

CS Investment Funds 2

Società d'investimento a
capitale variabile di diritto
lussemburghese

Prospetto informativo
23 gennaio 2024

Indice

1.	Indicazioni per i futuri investitori	3
2	CS Investment Funds 2 – Riepilogo delle classi di azioni ⁽¹⁾	4
3.	La società	52
4.	Politica d'investimento	52
5.	Investimenti in CS Investment Funds 2	55
	i. Informazioni generali relative alle azioni	55
	ii. Sottoscrizione delle azioni	57
	iii. Rimborso delle azioni	58
	iv. Conversione di azioni	58
	v. Sospensione della sottoscrizione, del rimborso, della conversione di azioni e del calcolo del valore patrimoniale netto	58
	vi. Misure per la lotta contro il riciclaggio di denaro	59
	vii. Market timing	59
	viii. Prohibited person, rimborso forzato e trasferimento di azioni	59
6.	Limiti per gli investimenti	60
7.	Fattori di rischio	63
8.	Valore patrimoniale netto	74
9.	Spese e imposte	75
	i. Imposte	75
	ii. Spese	75
	iii. Commissione di performance	76
10.	Esercizio contabile	76
11.	Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale	76
12.	Durata della società, liquidazione e fusione	76
13.	Assemblee generali	77
14.	Informazioni per gli azionisti	77
15.	Società di gestione	77
16.	Gestori e subgestori degli investimenti	77
17.	Banca depositaria	77
18.	Amministrazione centrale	78
19.	Informazioni regolamentari	78
20.	Politica di protezione dei dati	81
21.	Aspetti regolamentari e fiscali specifici	81
22.	Principali soggetti	84
23.	Comparti	84
	Credit Suisse (Lux) Commodity Allocation Fund	84
	Credit Suisse (Lux) Digital Health Equity Fund	86
	Credit Suisse (Lux) Edutainment Equity Fund	89
	Credit Suisse (Lux) Energy Evolution Equity Fund	92
	Credit Suisse (Lux) Environmental Impact Equity Fund	95
	Credit Suisse (Lux) European Quality Dividend Equity Fund	98
	Credit Suisse (Lux) European Entrepreneur Equity Fund	99
	Credit Suisse (Lux) Eurozone Quality Growth Equity Fund	102
	Credit Suisse Investment Partners (Lux) Global Balanced Convertible Bond Fund	103
	Credit Suisse (Lux) Global Quality Dividend Equity Fund	105
	Credit Suisse (Lux) Global Value Equity Fund	106
	Credit Suisse (Lux) Infrastructure Equity Fund	108
	Credit Suisse (Lux) Japan Value Equity Fund	110
	Credit Suisse (Lux) Robotics Equity Fund	111
	Credit Suisse (Lux) Security Equity Fund	114
	Credit Suisse (Lux) Small and Mid Cap Alpha Long/Short Fund	117
	Credit Suisse (Lux) Small and Mid Cap Germany Equity Fund	119
	Credit Suisse (Lux) Small Cap Switzerland Equity Fund	120
	Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Balanced CHF	122
	Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Growth CHF	124
	Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Yield CHF	127
	Credit Suisse (Lux) Thematic Opportunities Equity Fund	129
24.	Allegato SFDR	133

1. Indicazioni per i futuri investitori

Il presente prospetto informativo ("prospetto") è valido solo se accompagnato dall'ultimo documento contenente le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1286/2014 del 26 novembre 2014 e successive modifiche ("KID dei PRIIPs", in precedenza "documento chiave per gli investitori"), dall'ultimo bilancio annuale nonché dall'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultimo bilancio annuale. Tali documenti formano parte integrante del presente prospetto informativo. Ai potenziali investitori deve essere fornito l'ultimo KID dei PRIIPs in tempo utile prima di aderire alla proposta di sottoscrizione di azioni di CS Investment Funds 2 (di seguito la "società").

Questo prospetto informativo non costituisce una offerta o una sollecitazione per la sottoscrizione delle azioni (le "azioni") della società da parte di alcuno in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione non è consentita dalla legge o in cui la persona che effettua tale offerta o sollecitazione non è qualificata in tal senso o a qualsiasi persona nei cui confronti non è consentito dalla legge effettuare tale offerta o sollecitazione.

Le informazioni non contenute nel prospetto informativo o nei documenti di pubblica consultazione in esso menzionati devono essere considerate come non autorizzate e nessuno vi deve fare affidamento.

Si raccomanda ai potenziali investitori di informarsi sulle possibili conseguenze fiscali, requisiti legali ed eventuali restrizioni sui cambi o controlli valutari cui possono essere soggetti ai sensi delle disposizioni legali del Paese di cittadinanza, residenza o domicilio in caso di sottoscrizione, detenzione, conversione, rimborso o cessione delle azioni. Ulteriori considerazioni di natura fiscale sono illustrate nel capitolo 9, "Spese e imposte".

In caso di dubbi circa il contenuto del presente prospetto informativo, i potenziali investitori devono rivolgersi alla propria banca, broker, consulente legale, consulente contabile o altro consulente finanziario indipendente.

Il presente prospetto è redatto in inglese e può essere tradotto in altre lingue. In caso di discordanze tra il testo in inglese e la versione in un'altra lingua, prevale la formulazione in lingua inglese, salvo quanto diversamente disposto dalla legislazione in vigore nella giurisdizione in cui le azioni sono vendute.

Si invitano gli investitori a leggere con attenzione l'analisi dei rischi contenuta nel capitolo 7, "Fattori di rischio", prima di effettuare allocazioni nella società. Alcune delle azioni possono essere quotate alla borsa di Lussemburgo.

Le azioni della Società non sono state e non saranno registrate ai sensi dell'U.S. Securities Act del 1933 (la "legge del 1933") o di eventuali leggi in materia di titoli di qualsiasi Stato degli Stati Uniti. La società non è stata e non sarà registrata ai sensi dell'United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche né di altre leggi federali statunitensi. Le azioni dei comparti descritti nel presente prospetto informativo non possono pertanto essere offerte o vendute direttamente o indirettamente negli Stati Uniti, a meno che l'offerta o la vendita non sia consentita da un'esenzione dagli obblighi di registrazione previsti dalla legge del 1933.

Il consiglio d'amministrazione ha deciso inoltre che le azioni non devono essere offerte né vendute, direttamente o indirettamente, a eventuali aventi diritto economico ultimi che costituiscono U.S. person. Le azioni non possono pertanto essere offerte o vendute direttamente o indirettamente a una "U.S. person" o a vantaggio di quest'ultima, dove il termine "U.S. person" è definita e include (i) una "United States person" secondo quanto indicato nella sezione 7701(a)(30) dell'U.S. Internal Revenue Code del 1986 e delle successive modifiche (il "Codice"), (ii) una "U.S. person" secondo la definizione contenuta nella Regulation S del Securities Act del 1933 e delle successive modifiche, (iii) una persona "negli Stati Uniti" secondo la definizione contenuta nella Rule 202(a) (30)-1 ai sensi dell'U.S. Investment Advisers Act del 1940 e delle relative modifiche o (iv) una persona che è una "Non-United States Person" secondo la definizione attribuita a questo termine nella U.S. Commodities Futures Trading Commission Rule 4.7.

Non è stata presentata né sarà presentata in futuro alcuna domanda, né è stata o sarà richiesta alcuna registrazione da parte della società di gestione, nei confronti o da parte di qualsiasi autorità governativa o regolamentare indiana in relazione con la pubblicizzazione, l'offerta, la distribuzione o la vendita delle quote in India o dall'India, né la società di gestione è intenzionata a pubblicizzare, offrire, distribuire o vendere le azioni a persone residenti in India o lo farà effettivamente in futuro. Nel rispetto di un numero ristretto di eccezioni, le azioni non possono essere acquistate da persone residenti in India e l'acquisto delle azioni da parte di queste persone è

soggetto a restrizioni legali e regolamentari. Le persone che possono entrare in possesso del presente prospetto informativo o di qualsiasi azione sono tenute a informarsi in merito a tali restrizioni e a rispettarle.

Credit Suisse Fund Management S.A. è esentata dal requisito della detenzione di un'Australian Financial Services Licence ai sensi del Corporations Act 2001 (Cth.) (l'"Atto") con riferimento ai servizi finanziari forniti a clienti "wholesale" australiani (secondo il significato contenuto nella sezione 761G dell'Atto). Credit Suisse Fund Management S.A. è disciplinata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo, secondo leggi straniere che differiscono da quelle australiane. Le entità di Credit Suisse diverse da Credit Suisse AG, succursale di Sydney, non sono istituti di deposito autorizzati ai sensi del Banking Act del 1959 (Cth.) e i rispettivi obblighi non rappresentano depositi o altre passività di Credit Suisse AG, succursale di Sydney. Credit Suisse AG, succursale di Sydney, non garantisce né assicura in alcun modo l'adempimento degli obblighi di tali entità di Credit Suisse. Gli investitori sono esposti al rischio di investimento, ivi inclusi possibili ritardi sul rimborso nonché eventuali perdite di reddito e di capitale investito.

Ai singoli comparti possono trovare applicazione disposizioni particolari, come specificato nel capitolo 23, "Comparti".

Come descritto sopra, la società di gestione non comunicherà informazioni confidenziali riguardanti gli investitori, a meno che non sia tenuta a farlo in base a norme di legge o regolamentari applicabili.

2 CS Investment Funds 2 – Riepilogo delle classi di azioni ⁽¹⁾

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni ⁽²⁾	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commissio- ne di distribu- zione massima (annua)	Commi- ssione max di gestio- ne (annua) ³⁾	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commissio- ne di performance
Credit Suisse (Lux) CommodityAllocation Fund (USD)	A	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	CA ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CB ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ^{(4) (5)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ^{(4) (5)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EAH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH ^{(6) (8)}	CHF	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBH ^{(6) (8)}	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IA	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IA25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IB	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IB25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MA ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MA ^{(8) (10)}	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MB ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB ^{(8) (10)}	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UA500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a	
UBH ^{(6) (9)}	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a	
UBH ^{(6) (9)}	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a	
UBH ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a	
UB500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a	
UBH500 ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a	

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri zione	Commis sione di distribuz ione massima (annua)	Commis sione max di gestion e (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis sione di perform ance
	UXA ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH ^{(6) (17)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXB ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ^{(6) (17)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH ^{(6) (16)}	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ^{(6) (16)}	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ^{(6) (16)}	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
Credit Suisse (Lux)	A	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
Digital Health Equity Fund (USD)	A	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AP	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	AP	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	AHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	AHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	B	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	B	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BP	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BP	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CA ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CA ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ^{(6) (12)}	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ^{(6) (12)}	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAP ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAP ^{(10) (12)}	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAHP ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CAHP ^{(6) (12)}	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CAHP ^{(6) (12)}	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CB ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribuzi- one massima (annua)	Commi- ssione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commissio- ne di performance
	CB ⁽⁶⁾ (12)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾ (12)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ⁽⁶⁾ (12)	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ⁽⁶⁾ (12)	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBP ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	(7)
	CBP ⁽¹⁰⁾ (12)	(10)	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	(7)
	CBHP ⁽⁶⁾ (12)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	(7)
	CBHP ⁽⁶⁾ (12)	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	(7)
	CBHP ⁽⁶⁾ (12)	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	(7)
	DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾ (6)	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAP ⁽⁴⁾ (13)	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	(7)
	DAHP ⁽⁴⁾ (6) (13)	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	(7)
	DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾ (6)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBP ⁽⁴⁾ (13)	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	(7)
	DBHP ⁽⁴⁾ (6) (13)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	(7)
	EA ⁽⁶⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾ (10)	(10)	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾ (8)	(6)	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EAP ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	EAP ⁽⁸⁾ (10)	(10)	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	EAHP ⁽⁶⁾ (8)	(6)	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	EB ⁽⁶⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EB ⁽⁶⁾	JPY	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EB ⁽⁸⁾ (10)	(10)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾ (8)	(6)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBH ⁽⁶⁾ (8)	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBP ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	EBP ⁽⁸⁾ (10)	(10)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	EBHP ⁽⁶⁾ (8)	(6)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	EBHP ⁽⁶⁾ (8)	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	IA	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IA ⁽¹⁰⁾	(10)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAP	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	IAP ⁽¹⁰⁾	(10)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	IAHP ⁽⁶⁾	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	IA25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAP25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	IAHP25 ⁽⁶⁾	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	IB	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IB ⁽¹⁰⁾	(10)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBP	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	IBP ⁽¹⁰⁾	(10)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	IBHP ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	IBHP ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	IBHP ⁽⁶⁾	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	IB25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri zione	Commis sione di distribu zione massima (annua)	Commis sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis sione di performance
	IBP25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	IBHP25 ⁽⁶⁾	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MA ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	(10)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAP ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MB ⁽⁶⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB ⁽⁶⁾	JPY	2,500,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	(10)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBP ⁽⁶⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SA ⁽¹¹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	(6)	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAP ⁽¹¹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	(6)	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SB ⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	(6)	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBP ⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	(6)	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UA ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	(10)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UAP ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UAP ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	(10)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UAHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UA500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UAP500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	UAHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UB ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	(10)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBP ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UBP ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	(10)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UB500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UBP500 ⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	UBHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXA ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXAP ⁽¹⁸⁾	USD	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXAHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXB ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXBP ⁽¹⁸⁾	USD	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXBHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	GBP	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri zione	Commis sione di distribu zione massima (annua)	Commis sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis sione di performance
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
Credit Suisse (Lux) Edutainment Fund (USD)	A	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	A	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AP	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	AP	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	AHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	AHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	B	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	B	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BP	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BP	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CA ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CA ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAP ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAP ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CB ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CB ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
CBP ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾	
CBP ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾	
CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾	
CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾	
CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾	

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAP ⁽⁴⁾⁽¹³⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBP ⁽⁴⁾⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DBHP ⁽⁴⁾⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	EA ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EAP ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EAP ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	EB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBP ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EBP ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	EBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IA ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAP	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IAP ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IAHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAP25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IAHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	IB	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IB ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBP	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IBP ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IB25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBP25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	IBHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MA ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAP ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) (15)	Commis- sione di performance
	MAHP (6) (8)	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MB (6)	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB (8) (10)	(10)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH (6) (8)	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH (6) (8)	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH (6) (8)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBP (6)	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	MBHP (6) (8)	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MBHP (6) (8)	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MBHP (6) (8)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SA (11)	USD	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SAH (6) (11)	CHF	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAH (6) (11)	EUR	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAH (6) (11)	(6)	0.10%	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAP (11)	USD	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	SAHP (6) (11)	CHF	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SAHP (6) (11)	EUR	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SAHP (6) (11)	(6)	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SB (11)	USD	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SBH (6) (11)	CHF	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBH (6) (11)	EUR	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBH (6) (11)	(6)	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBP (11)	USD	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	SBHP (6) (11)	CHF	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SBHP (6) (11)	EUR	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SBHP (6) (11)	(6)	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	UA (9)	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UA (9) (10)	(10)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH (6) (9)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UAP (9)	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UAP (9) (10)	(10)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UAHP (6) (9)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UA500 (9)	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 (6) (9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UAP500 (9)	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	UAHP500 (6) (9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	UB (9)	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UB (9) (10)	(10)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH (6) (9)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH (6) (9)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH (6) (9)	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBP (9)	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UBP (9) (10)	(10)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UBHP (6) (9)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UBHP (6) (9)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UBHP (6) (9)	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UB500 (9)	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 (6) (9)	USD	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UBP500 (9)	(6)	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	UBHP500 (6) (9)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	UXA (17)	EUR	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH (6) (17)	(6)	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXAP (18)	EUR	(18)	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	(7)
	UXAHP (6) (18)	(6)	(18)	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	(7)

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	UXB ⁽¹⁷⁾	EUR	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ^{(6) (17)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXBP ⁽¹⁸⁾	EUR	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXBHP ^{(6) (18)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1AHP ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1AHP ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ^{(6) (16)}	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1BHP ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1BHP ^{(6) (16)}	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1BHP ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AHP ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2AHP ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ^{(6) (16)}	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2BHP ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2BHP ^{(6) (16)}	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2BHP ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3AHP ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3AHP ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ^{(6) (16)}	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri zione	Commis sione di distribu zione massima (annua)	Commis sione max di gestion e (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis sione di perform ance
	X3BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
Credit Suisse (Lux) Energy Evolution Equity Fund (USD)	A	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	A	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AP	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	AP	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	AHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	AHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	B	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	B	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BP	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BP	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CA ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CA ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAP ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAP ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CB ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CB ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBP ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CBP ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAP ⁽⁴⁾⁽¹³⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾	
DAHP ⁽⁴⁾⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾	
DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DBP ⁽⁴⁾⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾	
DBHP ⁽⁴⁾⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾	
EA ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a	
EA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a	
EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a	
EAP ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾	

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	EAP ^{(8) (10)}	(10)	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	EAHP ^{(6) (8)}	(6)	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	EB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EB ^(8) 810)	(10)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH ^{(6) (8)}	(6)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBH ^{(6) (8)}	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBP ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	EBP ^{(8) (10)}	(10)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	EBHP ^{(6) (8)}	(6)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	EBHP ^{(6) (8)}	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	IA	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IA ⁽¹⁰⁾	(10)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAP	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	IAP ⁽¹⁰⁾	(10)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	IAHP ⁽⁶⁾	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	IA25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAP25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IAHP25 ⁽⁶⁾	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	IB	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IB ⁽¹⁰⁾	(10)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBP	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	IBP ⁽¹⁰⁾	(10)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	IBHP ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	IBHP ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	IBHP ⁽⁶⁾	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	IB25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBP25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	IBHP25 ⁽⁶⁾	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MA ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MA ^{(8) (10)}	(10)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAP ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	MAHP ^{(6) (8)}	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MAHP ^{(6) (8)}	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MAHP ^{(6) (8)}	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MB ⁽⁶⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB ^{(8) (10)}	(10)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBP ⁽⁶⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	MBHP ^{(6) (8)}	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MBHP ^{(6) (8)}	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	MBHP ^{(6) (8)}	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SA ⁽¹¹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SAH ^{(6) (11)}	CHF	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	0.10%	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAP ⁽¹¹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SB ⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBP ⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UA ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UAP ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UAP ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UAHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UA500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UAP500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	UAHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UB ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBP ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UBP ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UB500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	USD	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UBP500 ⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	UBHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXA ⁽¹⁷⁾	EUR	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXAP ⁽¹⁸⁾	EUR	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXAHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXB ⁽¹⁷⁾	EUR	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXBP ⁽¹⁸⁾	EUR	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXBHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri zione	Commis sione di distribuz ione massima (annua)	Commis sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis sione di performance
	X1B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
Credit Suisse (Lux) Environmental Impact Equity Fund (USD)	A	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	A	JPY	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	A	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	JPY	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AP	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	AP	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	AHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	AHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	B	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	B	JPY	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	B	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	JPY	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BP	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BP	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CA ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CA ⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAP ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAP ⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CB ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CB ⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBP ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CBP ⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAP ⁽⁴⁾⁽¹³⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DAHP ⁽⁴⁾⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBP ⁽⁴⁾⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DBHP ⁽⁴⁾⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	EA ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EAP ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EAP ⁽⁸⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	EB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EB ⁽⁸⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBP ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EBP ⁽⁸⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri zione	Commis sione di distribu zione massima (annua)	Commis sione max di gestion e (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis sione di perform ance
	EBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	EBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IA	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAP	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IAP	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IAHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAP25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IAHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	IB	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IB	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBP	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IBP	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IB25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBP25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	IBHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MA ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAP ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MB ⁽⁶⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBP ⁽⁶⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SA ⁽¹¹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAP ⁽¹¹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SB ⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) (15)	Commis- sione di performance
	SBH (6) (11)	EUR	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBH (6) (11)	(6)	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBP (11)	USD	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	(7)
	SBHP (6) (11)	CHF	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SBHP (6) (11)	EUR	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	SBHP (6) (11)	(6)	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	(7)
	UA (9)	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UA (9)	(10)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH (6) (9)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UAP (9)	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UAP (9)	(10)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UAHP (6) (9)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UA500 (9)	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 (6) (9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UAP500 (9)	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	UAHP500 (6) (9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	UB (9)	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UB (9)	(10)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH (6) (9)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH (6) (9)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH (6) (9)	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBP (9)	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UBP (9) (10)	(10)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UBHP (6) (9)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UBHP (6) (9)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UBHP (6) (9)	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UB500 (9)	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 (6) (9)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UBP500 (9)	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	UBHP500 (6) (9)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	UXA (17)	EUR	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH (6) (17)	(6)	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXAP (18)	EUR	(18)	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	(7)
	UXAHP (6) (18)	(6)	(18)	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	(7)
	UXB (17)	EUR	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH (6) (17)	(6)	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXBP (18)	EUR	(18)	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	(7)
	UXBHP (6) (18)	(6)	(18)	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	(7)
	X1A (16)	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1A (16)	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH (6) (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AH (6) (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AP (16)	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1AP (16)	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1AHP (6) (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X1AHP (6) (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X1B (16)	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1B (16)	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH (6) (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BP (16)	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1BP (16)	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1BHP (6) (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	X1BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2AHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3AHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3AHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
Credit Suisse (Lux)	A	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
European Quality Dividend Equity Fund (EUR)	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	B	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	CA ⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾ ⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CB ⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾ ⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	DA ⁽⁴⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾ ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾ ⁽⁶⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾ ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾ ⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissione max di sottoscrizione	Commissione di distribuzione massima (annua)	Commissione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) (15)	Commissione di performance
	EB (8)	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	EBH (6) (8)	(6)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IA	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH (6)	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAH (6)	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAH (6)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IA25	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IAH25 (6)	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	IB	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH (6)	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBH (6)	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBH (6)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IB25	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IBH25 (6)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MA (8)	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MA (8) (10)	(10)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MAH (6) (8)	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MAH (6) (8)	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MAH (6) (8)	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MB (8)	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MB (8) (10)	(10)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MBH (6) (8)	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MBH (6) (8)	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MBH (6) (8)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	UA (9)	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH (6) (9)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UA500 (9)	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UAH500 (6) (9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UB (9)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH (6) (9)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH (6) (9)	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UB500 (9)	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UBH500 (6) (9)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UXA (17)	EUR	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH (6) (17)	(6)	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXB (17)	EUR	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH (6) (17)	(6)	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	X1A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH (6) (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH (6) (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH (6) (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
Credit Suisse (Lux)	A	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
European Entrepreneur Equity Fund	AH (6)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AP	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commi- ssione max di gestione (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commissio- ne di performance
(EUR)	AHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	B	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BP	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CA ⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAP ⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CB ⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBP ⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	DA ⁽⁴⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAP ⁽⁴⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DAHP ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DB ⁽⁴⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBP ⁽⁴⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBHP ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	⁽⁷⁾
	EA ⁽⁸⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	0.10%	n/a
	EAP ⁽⁸⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	EB ⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	n/a	n/a
	EBP ⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	0.10%	n/a
	EBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	0.10%	n/a
	IAP	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IAHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA25	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	0.50%	n/a	2.70%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	0.50%	n/a	2.70%	0.10%	n/a
	IAP25	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	0.50%	n/a	2.60%	n/a	⁽⁷⁾
	IAHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	0.50%	n/a	2.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	IB	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	n/a	n/a
	IBP	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	0.10%	n/a
	IBHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IB25	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	0.50%	n/a	2.70%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	0.50%	n/a	2.70%	0.10%	n/a
	IBP25	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	0.50%	n/a	2.60%	n/a	⁽⁷⁾
	IBHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	0.50%	n/a	2.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MA ⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	0.50%	n/a	2.70%	n/a	n/a
	MA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	0.50%	n/a	2.70%	n/a	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	0.50%	n/a	2.70%	0.10%	n/a
	MAP ⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	0.50%	n/a	2.60%	n/a	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	0.50%	n/a	2.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MB ⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	0.50%	n/a	2.70%	n/a	n/a
	MB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	0.50%	n/a	2.70%	n/a	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	0.50%	n/a	2.70%	0.10%	n/a
	MBP ⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	0.50%	n/a	2.60%	n/a	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	0.50%	n/a	2.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	UA ⁽⁹⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UAP ⁽⁹⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UAHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UA500 ⁽⁹⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	n/a	n/a
	UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.90%	0.10%	n/a
	UAP500 ⁽⁹⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	n/a	⁽⁷⁾
	UAHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	2.70%	0.10%	⁽⁷⁾

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribuzi- one massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	UB ⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBP ⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UB500 ⁽⁹⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UBP500 ⁽⁹⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	UBHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXA ⁽¹⁷⁾	EUR	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXAP ⁽¹⁸⁾	EUR	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXAHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXB ⁽¹⁷⁾	EUR	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXBP ⁽¹⁸⁾	EUR	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXBHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1A ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AP ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1B ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BP ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2A ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AP ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2B ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BP ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3A ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AP ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X3B ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BP ⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
Credit Suisse (Lux) Eurozone Quality Growth Equity Fund (EUR)	A	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	B	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	CA ⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CB ⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	DA ⁽⁴⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	EB ⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IA	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IA25	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	IB	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissione max di sottoscrizione	Commissione di distribuzione massima (annua)	Commissione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) (15)	Commissione di performance
	IBH (6)	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBH (6)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IB25	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IBH25 (6)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MA (8)	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MA (8)(10)	(10)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MAH (6)(8)	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MAH (6)(8)	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MAH (6)(8)	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MB (8)	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MB (8)(10)	(10)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MBH (6)(8)	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MBH (6)(8)	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MBH (6)(8)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	UA (9)	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH (6)(9)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UA500 (9)	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UAH500 (6)(9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UB (9)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH (6)(9)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UB500 (9)	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UBH500 (6)(9)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UXA (17)	EUR	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH (6)(17)	(6)	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXB (17)	EUR	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH (6)(17)	(6)	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	X1A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH (6)(16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH (6)(16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH (6)(16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH (6)(16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH (6)(16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH (6)(16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
Credit Suisse Investment Partners (Lux)	A	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	n/a
Global Balanced Convertible Bond Fund (USD)	AH (6)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	AH (6)	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	n/a
	BH (6)	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	BH (6)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	BH (6)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	CA (12)	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.20%	n/a	n/a
	CAH (6)(12)	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.20%	0.10%	n/a
	CB (12)	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.20%	n/a	n/a
	CBH (6)(12)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.20%	0.10%	n/a
	DA (4)	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DAH (4)(6)	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DB (4)	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DBH (4)(6)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	EA (8)	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri zione	Commis sione di distribu zione massima (annua)	Commi ssione max di gestion e (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commissio ne di performance
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	EB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	JPY	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IA	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IA25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	IB	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	GBP	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IB25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MA ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MB ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UA500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UB500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UXA ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXB ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribuzi- one massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) (15)	Commis- sione di performance
	X2BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X2BH (6) (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X2BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X3A (16)	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	n/a
	X3AH (6) (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X3AH (6) (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X3B (16)	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	n/a
	X3BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X3BH (6) (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
	X3BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	n/a
Credit Suisse (Lux) Global Quality Dividend Equity Fund (USD)	A	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH (6)	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH (6)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH (6)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH (6)	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH (6)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	CA (12)	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH (6) (12)	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CB (12)	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH (6) (12)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH (6) (12)	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	DA (4)	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DAH (4) (6)	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DB (4)	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DBH (4) (6)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	EA (8)	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	EAH (6) (8)	(6)	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	EB (8)	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	EBH (6) (8)	(6)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IA	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH (6)	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAH (6)	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAH (6)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IA25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IAH25 (6)	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	IB	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH (6)	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBH (6)	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBH (6)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IB25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IBH25 (6)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MA (8)	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MA (8) (10)	(10)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MAH (6) (8)	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MAH (6) (8)	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MAH (6) (8)	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MB (8)	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MB (8) (10)	(10)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MBH (6) (8)	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MBH (6) (8)	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MBH (6) (8)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	UA (9)	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH (6) (9)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	UA500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UB500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UXA ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXB ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
Credit Suisse (Lux)	A	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
Global Value Equity Fund (EUR)	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	B	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CZK	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	CA ⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CB ⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	DA ⁽⁴⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EB ⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IA	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IA25	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissione max di sottoscrizione	Commissione di distribuzione massima (annua)	Commissione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) (15)	Commissione di performance
	IAH25 (6)	(6)	-	DIS	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IB	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH (6)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH (6)	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH (6)	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IB25	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 (6)	(6)	-	ACC	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MA (8)	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MA (8) (10)	(10)	-	DIS	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH (6)(8)	(6)	-	DIS	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MB (8)	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB (8) (10)	(10)	-	ACC	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH (6)(8)	(6)	-	ACC	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UA (9)	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH (6)(9)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UA500 (9)	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 (6) (9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UB (9)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH (6)(9)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH (6)(9)	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH (6)(9)	CZK	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH (6)(9)	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UB500 (9)	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 (6) (9)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UXA (17)	EUR	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH (6) (17)	(6)	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXB (17)	EUR	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH (6) (17)	(6)	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	X1A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH (6) (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH (6) (16)	CZK	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH (6) (16)	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH (6) (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH (6) (16)	CZK	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH (6) (16)	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH (6) (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH (6) (16)	CZK	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH (6) (16)	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
Credit Suisse (Lux) Infrastructure Equity Fund (USD)	A	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH (6)	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH (6)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH (6)	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribuzi- one massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	CA ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CA ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ^{(6) (12)}	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ^{(6) (12)}	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CB ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CB ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ^{(6) (12)}	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ^{(6) (12)}	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ^{(4) (6)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ^{(4) (6)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA ⁽⁶⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EAH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EB ⁽⁶⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IA	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IA25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IB	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IB25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MA ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MA ^{(8) (10)}	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MB ⁽⁶⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB ^{(8) (10)}	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UA500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ^{(6) (9)}	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ^{(6) (9)}	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UB500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UXA ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH ^{(6) (17)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXB ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ^{(6) (17)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	X1A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
Credit Suisse (Lux) Japan Value Equity Fund (JPY)	A	JPY	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	B	JPY	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	CA ⁽¹²⁾	JPY	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CB ⁽¹²⁾	JPY	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	DA ⁽⁴⁾	JPY	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾	JPY	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾	JPY	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EB ⁽⁸⁾	JPY	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IA	JPY	50,000,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	–	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IA25	JPY	2,500,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	–	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IB	JPY	50,000,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	–	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IB25	JPY	2,500,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	–	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MA ⁽⁸⁾	JPY	2,500,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri zione	Commis sione di distribu zione massima (annua)	Commis sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis sione di performance
	MA ⁽⁸⁾ (10)	(10)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH ⁽⁶⁾ (8)	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾ (8)	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾ (8)	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾ (8)	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MB ⁽⁸⁾	JPY	2,500,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB ⁽⁸⁾ (10)	(10)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH ⁽⁶⁾ (8)	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾ (8)	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾ (8)	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾ (8)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UA ⁽⁹⁾	JPY	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH ⁽⁶⁾ (9)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UA500 ⁽⁹⁾	JPY	50,000,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 ⁽⁶⁾ (9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UB ⁽⁹⁾	JPY	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH ⁽⁶⁾ (9)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UB500 ⁽⁹⁾	JPY	50,000,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 ⁽⁶⁾ (9)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UXA ⁽¹⁷⁾	JPY	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH ⁽⁶⁾ (17)	(6)	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXB ⁽¹⁷⁾	JPY	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ⁽⁶⁾ (17)	(6)	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	JPY	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾ (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾ (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	JPY	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾ (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾ (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	JPY	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾ (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾ (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	JPY	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾ (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾ (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	JPY	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾ (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾ (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	JPY	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾ (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾ (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
Credit Suisse (Lux)	A	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
Robotics Equity Fund (USD)	A	(10)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AP	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	AP	(10)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	AP ⁽¹⁰⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	AHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	AHP ⁽⁶⁾	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	B	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	B	(10)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	SGD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BP	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BP	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	SGD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CA ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAP ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CB ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBP ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAP ⁽⁴⁾⁽¹³⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DAHP ⁽⁴⁾⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBP ⁽⁴⁾⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DBHP ⁽⁴⁾⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	EA ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EAP ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EAP ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	EB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBP ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EBP ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IA ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAP	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IAP ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IAHP ⁽⁶⁾	CHF	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IAHP ⁽⁶⁾	EUR	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IAHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAP25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	IAHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	IB	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IB ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri zione	Commis sione di distribu zione massima (annua)	Commis sione max di gestione (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis sione di performance
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBP	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IBP ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IB25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBP25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	IBHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MA ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAP ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MB ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBP ⁽⁶⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SA ⁽¹¹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	500,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAP ⁽¹¹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SB ⁽¹¹⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBP ⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UA ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UAP ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UAP ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UAHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UA500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UAP500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribuzi- one massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	UAHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UB ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBP ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UBP ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UB500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UBP500 ⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	UBHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXA ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXAP ⁽¹⁸⁾	EUR	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXAHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXB ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXBP ⁽¹⁸⁾	EUR	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXBHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1AP ⁽¹⁰⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	SGD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1BP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	SGD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AP ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AP ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AP ⁽¹⁰⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	X2AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	X2B ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribuzi- one massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	X2B ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	SGD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X2BP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X2BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	SGD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3A ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3AP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3AP ⁽¹⁰⁾⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3AHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3B ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	SGD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3BP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3BHP ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	SGD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
Credit Suisse (Lux) Security Equity Fund (USD)	A	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	A	(10)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AP	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	AP	(10)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	AHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	AHP ⁽⁶⁾	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	B	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	B	(10)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BP	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	BP	(10)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	BHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	BHP ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	BHP ⁽⁶⁾	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	CA ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAP ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	(7)

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	CAHP ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CB ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBP ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CBHP ^{(6) (12)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ^{(4) (6)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAP ^{(4) (13)}	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DAHP ^{(4) (6) (13)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ^{(4) (6)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBP ^{(4) (13)}	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	DBHP ^{(4) (6) (13)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	EA ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EA ^{(8) (10)}	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EAH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EAP ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EAP ^{(8) (10)}	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EAHP ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	EB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EB ^{(8) (10)}	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBH ^{(6) (8)}	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBP ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EBP ^{(8) (10)}	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EBHP ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	EBHP ^{(6) (8)}	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IA ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAP	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IAP ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IAHP ⁽⁶⁾	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IAHP ⁽⁶⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IAHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAP25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	IAHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	IB	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IB ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBP	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IBP ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IB25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBP25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	IBHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MA ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAP ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MB ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBP ⁽⁶⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UA ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UAP ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UAP ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UAHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UA500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UAP500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	UAHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UB ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBP ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UBP ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UB500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UBP500 ⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	UBHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXA ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXAP ⁽¹⁸⁾	USD	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXAHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXB ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXBP ⁽¹⁸⁾	USD	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXBHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribuzi- one massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	X1AH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1AP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1AHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X1AHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X1B ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1BP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X1BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X1BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2A ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X2AP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X2AHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2AHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2B ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X2BP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X2BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3A ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3AP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3AHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3AHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3B ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3BP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3BHP ⁽⁶⁾ ⁽¹⁶⁾	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
Credit Suisse (Lux)	B	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	n/a	(7)
Small and Mid Cap	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)
Alpha Long/Short Fund	BH ⁽⁶⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) (15)	Commis- sione di performance
(EUR)	BH (6)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)
	CA (12)	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	2.00%	n/a	(7)
	CAH (6) (12)	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	2.00%	0.10%	(7)
	CB (12)	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	2.00%	n/a	(7)
	CBH (6) (12)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	2.00%	0.10%	(7)
	DB (4)	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	(7)
	DBH (4) (6)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	(7)
	EB (8)	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	EBH (6) (8)	CHF	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	EBH (6) (8)	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	EBH (6) (8)	(6)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	IB	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	IBH (6)	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	IBH (6)	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	IBH (6)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	IB25	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	IBH25 (6)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	MA (8)	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	MA (8) (10)	(10)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	MAH (6) (8)	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	MB (8)	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	MB (8) (10)	(10)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	(7)
	MBH (6) (8)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	(7)
	UA500 (9)	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UAH500 (6) (9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UAP500 (9)	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UAHP500 (6) (9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UB (9)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	(7)
	UBH (6) (9)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	(7)
	UBH (6) (9)	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	(7)
	UBH (6) (9)	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	(7)
	UBH (6) (9)	GBP	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	(7)
	UB500 (9)	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UBH500 (6) (9)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UBP500 (9)	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UBHP500 (6) (9)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UXA (17)	EUR	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UXAH (6) (17)	(6)	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	UXB (17)	EUR	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.20%	n/a	(7)
	UXBH (6) (17)	(6)	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.20%	0.10%	(7)
	X1B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	n/a	(7)
	X1BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)
	X1BH (6) (16)	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)
	X1BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)
	X2B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	n/a	(7)
	X2BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)
	X2BH (6) (16)	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)
	X2BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)
	X3B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	n/a	(7)
	X3BH (6) (16)	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)
	X3BH (6) (16)	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)
	X3BH (6) (16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	2.00%	0.10%	(7)
Credit Suisse (Lux)	A	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH (6)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) (15)	Commis- sione di performance
Small and Mid Cap Germany Equity Fund (EUR)	B	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH (6)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	CA(12)	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH(6)(12)	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CB(12)	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH(6)(12)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	DA (4)	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DAH (4)(6)	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DB (4)	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DBH (4)(6)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	EA (8)	EUR	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EAH (6)(8)	(6)	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EB (8)	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH (6)(8)	(6)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IA	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH (6)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IA25	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH25 (6)	(6)	-	DIS	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IB	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH (6)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH (6)	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH (6)	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IB25	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 (6)	(6)	-	ACC	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MA (8)	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MA (8)(10)	(10)	-	DIS	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH (6)(8)	(6)	-	DIS	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MB (8)	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB (8)(10)	(10)	-	ACC	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH (6)(8)	(6)	-	ACC	2.00%	0.50%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UA (9)	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH (6)(9)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UA500 (9)	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 (6)(9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UB (9)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH (6)(9)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UB500 (9)	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 (6)(9)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UXA (17)	EUR	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH (6)(17)	(6)	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXB (17)	EUR	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH(6)(17)	(6)	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
X1A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a	
X1AH (6)(16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a	
X1B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a	
X1BH (6)(16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a	
X2A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a	
X2AH (6)(16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a	
X2B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a	
X2BH (6)(16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a	
X3A (16)	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a	
X3AH (6)(16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a	
X3B (16)	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a	
X3BH (6)(16)	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a	

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) (15)	Commis- sione di performance
Credit Suisse (Lux) Small Cap Switzerland Equity Fund (CHF)	A	CHF	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH (6)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH (6)	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	B	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH (6)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH (6)	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	CA (12)	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH (6) (12)	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CB (12)	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH (6) (12)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	DA (4)	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DAH (4) (6)	(6)	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DB (4)	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	DBH (4) (6)	(6)	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a (5)	n/a	n/a
	EA (8)	CHF	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	EAH (6) (8)	(6)	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	EB (8)	CHF	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	EBH (6) (8)	(6)	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IA	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH (6)	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAH (6)	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAH (6)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IA25	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IAH25 (6)	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	IB	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH (6)	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBH (6)	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBH (6)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IB25	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IBH25 (6)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MA (8)	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MA (8) (10)	(10)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MAH (6) (8)	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MAH (6) (8)	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MAH (6) (8)	(6)	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MB (8)	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MB (8) (10)	(10)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	MBH (6) (8)	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MBH (6) (8)	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	MBH (6) (8)	(6)	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	UA (9)	CHF	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH (6) (9)	(6)	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
UA500 (9)	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a	
UAH500 (6) (9)	(6)	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a	
UB (9)	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a	
UBH (6) (9)	(6)	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a	
UB500 (9)	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a	
UBH500 (6) (9)	(6)	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a	
UXA (17)	CHF	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a	
UXAH (6) (17)	(6)	(17)	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a	
UXB (17)	CHF	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a	
UXBH (6) (17)	(6)	(17)	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a	
X1A (16)	CHF	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a	
X1AH (6) (16)	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a	

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribuzi- one massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Balanced CHF (CHF)	A	CHF	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	B	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	CA ⁽¹²⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	0.80%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	0.80%	0.10%	n/a
	CB ⁽¹²⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	0.80%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	0.80%	0.10%	n/a
	DA ⁽⁴⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	EB ⁽⁸⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IA	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IA25	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	IB	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IB25	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MA ⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MB ⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	UA ⁽⁹⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UA500 ⁽⁹⁾	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	UB ⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UB500 ⁽⁹⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	UXA ⁽¹⁷⁾	CHF	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UXAH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	UXB ⁽¹⁷⁾	CHF	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UXBH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
Credit Suisse (Lux)	A	CHF	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
Systematic Index Fund	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
Growth CHF	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
(CHF)	B	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	CA ⁽¹²⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	0.80%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	0.80%	0.10%	n/a
	CB ⁽¹²⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	0.80%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	0.80%	0.10%	n/a
	DA ⁽⁴⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	EB ⁽⁸⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IA	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri zione	Commis sione di distribu zione massima (annua)	Commis sione max di gestion e (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis sione di perform ance
	IA25	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	IB	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IB25	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MA ⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MA ^{(8) (10)}	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MAH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MB ⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MB ^{(8) (10)}	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MBH ^{(6) (8)}	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	UA ⁽⁹⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UAH ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UA500 ⁽⁹⁾	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UAH500 ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	UB ⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UBH ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UB500 ⁽⁹⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UBH500 ^{(6) (9)}	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	UXA ⁽¹⁷⁾	CHF	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UXAH ^{(6) (17)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	UXB ⁽¹⁷⁾	CHF	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UXBH ^{(6) (17)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X1AH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X1AH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X1BH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X1BH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X2AH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X2AH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X2BH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X2BH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X3AH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3AH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X3BH ^{(6) (16)}	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3BH ^{(6) (16)}	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
Credit Suisse (Lux)	A	CHF	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
Systematic Index Fund	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
Yield CHF	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
(CHF)	B	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	CA ⁽¹²⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.50%	0.80%	n/a	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribuzi- one massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.50%	0.80%	0.10%	n/a
	CB ⁽¹²⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.50%	0.80%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.50%	0.80%	0.10%	n/a
	DA ⁽⁴⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	EB ⁽⁸⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IA	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IA25	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	IB	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	IB25	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MA ⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MB ⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	n/a	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.30%	0.10%	n/a
	UA ⁽⁹⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UA500 ⁽⁹⁾	CHF	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	UB ⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	UB500 ⁽⁹⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	UXA ⁽¹⁷⁾	CHF	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UXAH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	UXB ⁽¹⁷⁾	CHF	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.50%	n/a	n/a
	UXBH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.50%	0.10%	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X1BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X2AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	X2B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	CHF	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	ACC	2.00%	5.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
Credit Suisse (Lux) Thematic Opportunities Equity Fund (USD)	A	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	A	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	AP	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	AP	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	AHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	AHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	B	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	B	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	BP	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BP	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	BHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CA ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CA ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CAP ⁽¹²⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAP ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CAHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	CB ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CB ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.92%	0.10%	n/a
	CBP ⁽¹²⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CBP ⁽¹⁰⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	n/a	⁽⁷⁾
	CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾
CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾	
CBHP ⁽⁶⁾⁽¹²⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	n/a	0.70%	1.60%	0.10%	⁽⁷⁾	
DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DAP ⁽⁴⁾⁽¹³⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾	
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾	
DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DBP ⁽⁴⁾⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾	

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	DBHP ⁽⁴⁾⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	n/a	n/a	n/a ⁽¹³⁾	n/a	⁽⁷⁾
	EA ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EAP ⁽⁸⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EAP ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	EB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	EBP ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EBP ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	EBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	EBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IA ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IAP	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IAP ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IAHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IA25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IAP25	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	n/a
	IAHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	n/a
	IB	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IB ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	IBP	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IBP ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	CHF	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	EUR	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IBHP ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	IB25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	IBP25	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	IBHP25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MA ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MAP ⁽⁸⁾	USD	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MAHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MB ⁽⁶⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	n/a	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.70%	0.10%	n/a
	MBP ⁽⁶⁾	USD	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commi- ssione max di gestione (annua) 3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commissio- ne di performance
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	CHF	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	EUR	25,000,000	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	MBHP ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SA ⁽¹¹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	0.10%	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SAP ⁽¹¹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SAHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SB ⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	n/a	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.80%	0.10%	n/a
	SBP ⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	n/a	⁽⁷⁾
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	SBHP ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	1.00%	n/a	0.60%	0.10%	⁽⁷⁾
	UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UA ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UAP ⁽⁹⁾	USD	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UAP ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UAHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UA500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UAP500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	UAHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	DIS	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UB ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	n/a	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.50%	0.10%	n/a
	UBP ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UBP ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	n/a	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UBHP ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.20%	0.10%	⁽⁷⁾
	UB500 ⁽⁹⁾	USD	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	n/a	n/a
	UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	USD	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.90%	0.10%	n/a
	UBP500 ⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	500,000	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	n/a	⁽⁷⁾
	UBHP500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2.00%	3.00%	n/a	0.70%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXA ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXAH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXAP ⁽¹⁸⁾	USD	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXAHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	DIS	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	UXB ⁽¹⁷⁾	USD	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	n/a	n/a
	UXBH ⁽⁶⁾⁽¹⁷⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁷⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	1.15%	0.10%	n/a
	UXBP ⁽¹⁸⁾	USD	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	n/a	⁽⁷⁾
	UXBHP ⁽⁶⁾⁽¹⁸⁾	⁽⁶⁾	⁽¹⁸⁾	ACC	2.00%	n/a	n/a	0.95%	0.10%	⁽⁷⁾
	X1A ⁽¹⁶⁾	USD	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1A ⁽¹⁶⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1AH ⁽⁶⁾⁽¹⁶⁾	EUR	⁽¹⁶⁾	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni (2)	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissio- ne max di sottoscri- zione	Commis- sione di distribu- zione massima (annua)	Commis- sione max di gestione (annua) (3)	Commissione max di copertura del rischio di cambio (annua) ⁽¹⁵⁾	Commis- sione di performance
	X1AH ^{(6) (16)}	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1AP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1AP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1AHP ^{(6) (16)}	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X1AHP ^{(6) (16)}	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X1B ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1B ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X1BH ^{(6) (16)}	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ^{(6) (16)}	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BH ^{(6) (16)}	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X1BP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1BP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X1BHP ^{(6) (16)}	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X1BHP ^{(6) (16)}	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X1BHP ^{(6) (16)}	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2A ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2A ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2AH ^{(6) (16)}	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AH ^{(6) (16)}	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2AP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X2AP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X2AHP ^{(6) (16)}	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2AHP ^{(6) (16)}	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2B ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2B ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X2BH ^{(6) (16)}	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ^{(6) (16)}	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BH ^{(6) (16)}	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X2BP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X2BP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X2BHP ^{(6) (16)}	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2BHP ^{(6) (16)}	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X2BHP ^{(6) (16)}	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3A ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3AH ^{(6) (16)}	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AH ^{(6) (16)}	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3AP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3AP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3AHP ^{(6) (16)}	EUR	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3AHP ^{(6) (16)}	(6)	(16)	DIS	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3B ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	n/a	n/a
	X3BH ^{(6) (16)}	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ^{(6) (16)}	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BH ^{(6) (16)}	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.92%	0.10%	n/a
	X3BP ⁽¹⁶⁾	USD	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3BP ⁽¹⁶⁾	(10)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	n/a	(7)
	X3BHP ^{(6) (16)}	EUR	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3BHP ^{(6) (16)}	CHF	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)
	X3BHP ^{(6) (16)}	(6)	(16)	ACC	2.00%	5.00%	n/a	1.60%	0.10%	(7)

(1) Il presente riepilogo delle classi di azioni non esime dalla lettura del prospetto informativo.

(2) ACC = ad accumulazione / DIS = a distribuzione.

- (3) La commissione di gestione effettivamente corrisposta è pubblicata su base annuale o semestrale.
- (4) Le azioni di classe DA, DAP, DAH, DAHP, DB, DBP, DBH e DBHP possono essere acquistate unicamente da investitori sottostanti a un mandato di gestione patrimoniale discrezionale approvato con una società consociata di Credit Suisse Group AG. Le azioni di classe DA, DAP, DAH, DB, DBH e DBHP possono essere inoltre acquistate anche da investitori istituzionali sottostanti a un accordo approvato con una società consociata di Credit Suisse Group AG. Gli accordi idonei per queste classi di azioni vengono determinati dalla società di gestione.
- (5) Le azioni di classe DA, DAH, DB e DBH non sono soggette al pagamento di una commissione di gestione, ma solo a una commissione per il servizio di gestione dovuta dalla società alla società di gestione, che copre tutte le commissioni e le spese come descritto al capitolo 9, "Spese e imposte", non superiore allo 0,35% annuo. Le commissioni aggiuntive saranno addebitate direttamente all'investitore, in accordo con le condizioni dell'accordo separato tra l'investitore e la corrispondente entità di Credit Suisse Group AG.
- (6) La società può decidere in qualsiasi momento l'emissione di azioni di classe AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAHP25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAH500, UAHP, UAHP500, UBH, UBH500, UBHP, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AHP, X3BH e X3BHP in qualsiasi altra moneta convertibile, stabilendone anche il prezzo iniziale di emissione. Gli azionisti sono tenuti a verificare, con gli agenti menzionati nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti", se le azioni di classe AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAHP25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAH500, UAHP, UAHP500, UBH, UBH500, UBHP, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AHP, X3BH e X3BHP sono state emesse nel frattempo in altre monete prima della presentazione di una richiesta di sottoscrizione. Per le classi di azioni AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAHP25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAH500, UAHP, UAHP500, UBH, UBH500, UBHP, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AHP, X3BH e X3BHP il rischio di cambio legato a un generale deprezzamento della moneta di riferimento del relativo comparto nei confronti della moneta alternativa della classe di azioni è notevolmente ridotto grazie alla copertura del valore patrimoniale netto delle rispettive classi di azioni AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAHP25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAH500, UAHP, UAHP500, UBH, UBH500, UBHP, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AHP, X3BH e X3BHP, calcolato nella moneta di riferimento del comparto, nei confronti della relativa moneta alternativa mediante operazioni a termine in cambi. Il valore patrimoniale netto delle azioni di queste classi di azioni alternative non si evolve allo stesso modo di quello delle classi di azioni emesse nella moneta di riferimento.
- (7) I dettagli relativi alla commissione di performance sono indicati nel capitolo 23, "Comparti".
- (8) Le azioni di EA, EAP, EAH, EAHP, EB, EBP, EBH, EBHP, MA, MAP, MAH, MAHP, MB, MBP, MBH e MBHP possono essere acquistate unicamente da investitori istituzionali.
- (9) Le azioni di classe UA, UAP, UAH, UAHP, UA500, UAH500, UAP500, UAHP500, UB, UBP, UBH, UBHP, UB500, UBH500, UBP500 e UBHP500 sono riservate esclusivamente agli investitori che sottoscrivono azioni di queste classi tramite un intermediario finanziario residente nel Regno Unito, in Germania o in Olanda o che hanno stipulato un accordo scritto con un intermediario finanziario che offre esplicitamente l'acquisto di classi esenti da commissione di portafoglio, o che sottoscrivono azioni di tale classe in base a un accordo scritto di gestione patrimoniale con un gestore patrimoniale indipendente che svolge la propria attività nello Spazio economico europeo, in America Latina o in Medio Oriente e la cui condotta è disciplinata da un'autorità di regolamentazione dei servizi finanziari riconosciuta presso la loro sede.
- (10) La società non intende effettuare operazioni a termine in cambi per la copertura del rischio di cambio relativamente a queste classi di quote in moneta alternativa. Queste classi di azioni possono essere emesse in qualsiasi momento in qualsiasi moneta liberamente convertibile e al loro prezzo di offerta iniziale.
- (11) Le azioni di classe SA, SAP, SAH, SAHP, SB, SBP, SBH e SBHP possono essere create al momento del lancio di un comparto e fungono da classi con commissioni inferiori per i sottoscrittori iniziali ("seeding share class"). Esse possono essere soggette a un determinato volume di raccolta minimo nel corso del periodo di sottoscrizione che precede il lancio, fissato a discrezione della società di gestione.
- (12) Le classi di azioni CA, CAP, CAH, CAHP, CB, CBP, CBH e CBHP possono essere distribuite in Italia tramite determinati distributori e/o intermediari finanziari domiciliati in Italia.
- (13) Le azioni di classe DAP, DAHP, DBP e DBHP non sono soggette al pagamento di una commissione di gestione ma solo a una commissione per il servizio di gestione, pagabile dalla società alla società di gestione, che copre tutte le commissioni e le spese come descritto al capitolo 9, "Spese e imposte", non superiore allo 0,35% annuo, e a una commissione di performance pagabile alla società di gestione. Le commissioni aggiuntive saranno addebitate direttamente all'investitore, in accordo con le condizioni dell'accordo separato tra l'investitore e la corrispondente entità di Credit Suisse Group AG.
- (14) La società può decidere in merito all'emissione di azioni di classe AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAHP25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAH500, UAHP, UAHP500, UBH, UBH500, UBHP, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AHP, X3BH e X3BHP in qualsiasi altra moneta convertibile, stabilendone anche il prezzo di offerta iniziale. Prima di inoltrare richieste di sottoscrizione, gli azionisti devono informarsi presso gli agenti menzionati al capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti", (sede legale della società di gestione, agenti di pagamento, agenti di informazione e agenti di distribuzione) per sapere se nel frattempo sono state emesse azioni di classe AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAHP25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAH500, UAHP, UAHP500, UBH, UBH500, UBHP, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AHP, X3BH e X3BHP in altre monete. Con le classi di azioni AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAHP25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAH500, UAHP, UAHP500, UBH, UBH500, UBHP, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AHP, X3BH e X3BHP il rischio generato attraverso l'esposizione a diverse monete d'investimento è coperto rispetto alla moneta della classe di azioni in questione. Il valore patrimoniale netto delle azioni di queste classi di azioni alternative non si evolve allo stesso modo di quello delle classi di azioni emesse nella moneta di riferimento.
- (15) La commissione di copertura del rischio di cambio effettivamente applicata è indicata nel bilancio annuale e nella relazione semestrale.
- (16) A discrezione della società di gestione, le azioni di classe X1A, X1AP, X1AH, X1AHP, X1B, X1BP, X1BH, X1BHP, X2A, X2AP, X2AH, X2AHP, X2B, X2BP, X2BH, X2BHP, X3A, X3AP, X3AH, X3AHP, X3B, X3BP, X3BH e X3BHP possono essere offerte per la distribuzione in determinati Paesi attraverso determinati distributori e/o intermediari finanziari. L'investimento minimo iniziale e l'importo di detenzione minimo saranno definiti separatamente fra il distributore e/o l'intermediario finanziario, da un lato, e la società di gestione, dall'altro, a esclusiva discrezione di quest'ultima.
- (17) Le azioni di classe UXA, UXAHP, UXB e UXBHP sono esenti da commissioni di portafoglio e possono essere offerte per la distribuzione tramite determinate piattaforme digitali selezionate a discrezione della società di gestione e che dovranno essere debitamente autorizzate per lo svolgimento delle loro attività. L'investimento minimo iniziale e l'importo di detenzione minimo saranno definiti separatamente fra la piattaforma digitale e la società di gestione, a esclusiva discrezione di quest'ultima. Le azioni di classe UXA, UXAHP, UXB e UXBHP sono soggette, oltre al

pagamento della commissione di gestione, a una commissione di servizio, diversa dalla commissione di gestione, non superiore allo 0.35% annuo, che la società deve corrispondere alla società di gestione a copertura di tutte le commissioni e le spese descritte al capitolo 9 "Spese e imposte".

(18) Le azioni di classe UXAP, UXAHP, UXBP e UXBHP sono esenti da commissioni di portafoglio e possono essere offerte per la distribuzione tramite determinate piattaforme digitali selezionate a discrezione della società di gestione e che dovranno essere debitamente autorizzate per lo svolgimento delle loro attività. L'investimento minimo iniziale e l'importo di detenzione minimo saranno definiti separatamente fra la piattaforma digitale e la società di gestione, a esclusiva discrezione di quest'ultima. Le azioni di classe UXAP, UXAHP, UXBP e UXBHP sono soggette, oltre al pagamento della commissione di gestione, a una commissione di servizio, diversa dalla commissione di gestione, non superiore allo 0.35% annuo, che la società deve corrispondere alla società di gestione a copertura di tutte le commissioni e le spese descritte al capitolo 9 "Spese e imposte", e a una commissione di performance da versare alla società di gestione, ove applicabile.

3. La società

La società è un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari nella forma di società d'investimento a capitale variabile ("*société d'investissement à capital variable, SICAV*") assoggettato alla parte I della legge del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo (la "legge del 17 dicembre 2010") che recepisce la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari. La società è stata costituita in origine sotto il nome Credit Suisse SICAV One (Lux) il 5 febbraio 2007.

La società ha designato la Credit Suisse Fund Management S.A. quale società di gestione ("società di gestione"). In questa veste, la società di gestione opera in qualità di gestore degli investimenti, amministratore e distributore delle azioni della società. La società di gestione ha delegato i compiti summenzionati come descritto di seguito:

I compiti relativi alla consulenza agli investimenti sono svolti da investimenti gestori degli investimenti ("gestori degli investimenti") indicati nel capitolo 23 ("Comparti"), mentre i compiti amministrativi sono esercitati dalla Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A.

La società è iscritta nel registro di commercio e delle società (*registre de commerce et des sociétés*) di Lussemburgo al n. B 124 019. Il suo statuto ("statuto") è stato pubblicato la prima volta nel *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations* il 14 febbraio 2007. Le ultime modifiche allo statuto risalgono al 20 settembre 2018 e sono state pubblicate sul *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* ("RESA"). La versione legalmente vincolante è depositata presso il registro di commercio e delle società. La versione legalmente vincolante è depositata presso il registro di commercio e delle società. La versione legalmente vincolante è depositata presso il registro di commercio e delle società. Tutte le modifiche apportate allo statuto saranno annunciate secondo quanto stabilito nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti", e diverranno legalmente vincolanti per tutti gli azionisti ("azionisti"). Il capitale sociale della società corrisponde al suo valore patrimoniale netto e deve superare in qualsiasi momento EUR 1 250 000. La società ha una struttura multicomparto ("ad ombrello") ed è pertanto composta da almeno un comparto ("comparto"). Ciascun comparto rappresenta un portafoglio con proprie attività e passività, e viene considerato come un'entità separata in relazione agli azionisti e ai terzi. I diritti degli azionisti e dei creditori nei confronti di un comparto, o i diritti connessi alla costituzione, al funzionamento o alla liquidazione di un comparto sono limitati ai valori patrimoniali di tale comparto. Nessun comparto risponde con il proprio patrimonio per le obbligazioni di un altro comparto.

Il Consiglio di amministrazione della società può costituire in qualsiasi momento nuovi comparti, con caratteristiche similari a quelle dei comparti già esistenti. Il Consiglio di amministrazione può creare in qualsiasi momento una nuova classe di azioni (la "classe di azioni") o tipo di azioni per un comparto. In caso di costituzione di un nuovo comparto o di creazione di una nuova classe o tipo di azioni da parte del Consiglio di amministrazione, i relativi dettagli saranno inseriti nel presente prospetto informativo. Le nuove classi o tipi di azioni possono avere caratteristiche diverse da quelle già esistenti. Le condizioni di emissione delle nuove azioni sono descritte nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", e al capitolo 23, "Comparti".

Le caratteristiche di ciascuna eventuale classe di azioni sono descritte più avanti nel presente prospetto informativo, in particolare nel capitolo 5, "Investimenti in CS Investment Funds 2", e nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

I singoli comparti sono contraddistinti con i nomi indicati nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni" e nel capitolo 23, "Comparti".

I dati relativi alle performance delle singole classi di azioni dei comparti sono riportati nel KID dei PRIIPs.

4. Politica d'investimento

L'obiettivo principale della società è offrire agli azionisti la possibilità di investire in portafogli gestiti in modo professionale. A tal fine il patrimonio dei comparti viene allocato in valori mobiliari e altri investimenti nel rispetto del principio della ripartizione del rischio, ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010.

L'obiettivo e la politica d'investimento dei singoli comparti sono descritti nel capitolo 23, "Comparti". Gli investimenti dei singoli comparti sono effettuati nel rispetto dei limiti per gli investimenti stabiliti dalla legge del 17 dicembre 2010 e riportati nel capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", del presente prospetto informativo.

L'obiettivo d'investimento di ciascun comparto è la massimizzazione della crescita di valore del patrimonio investito. A tal fine, la società assume un commisurato livello di rischio. In

considerazione delle fluttuazioni dei mercati e degli altri rischi (cfr. capitolo 7, "Fattori di rischio"), non è comunque possibile fornire alcuna garanzia circa l'effettivo conseguimento dell'obiettivo d'investimento per i rispettivi comparti. Il valore degli investimenti può sia diminuire che aumentare e gli investitori possono non recuperare il valore dell'investimento iniziale.

Moneta di riferimento

La moneta di riferimento è la moneta in cui vengono calcolati il valore patrimoniale netto e la performance dei comparti ("moneta di riferimento"). La moneta di riferimento dei singoli comparti è indicata nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Attività liquide accessorie

I comparti possono detenere in via accessoria attività liquide entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale. Fatte salve eventuali restrizioni aggiuntive specificate al capitolo 23, "Comparti", il suddetto limite massimo del 20 per cento potrà essere superato solo temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessario laddove, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e ove tale superamento risulti giustificato in considerazione degli interessi degli investitori, ad esempio in circostanze di elevata gravità. Le attività liquide detenute per finalità di copertura delle esposizioni a strumenti finanziari derivati non rientrano nell'ambito di tale restrizione. I depositi bancari, gli strumenti del mercato monetario o i fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri di cui all'articolo 41, paragrafo 1 della legge del 17 dicembre 2010 non sono considerati attività liquide accessorie ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 2, comma b della legge del 17 dicembre 2010. Le attività liquide accessorie sono limitate ai depositi bancari a vista, come la liquidità depositata in conti correnti presso banche accessibili in qualunque momento, per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1 della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Investimenti sostenibili

Gli investimenti sostenibili si riferiscono al processo di attuazione di una strategia di investimento sostenibile dedicata quando si assumono decisioni d'investimento. I comparti che seguono un approccio d'investimento sostenibile includono informazioni ambientali, sociali e di governance ("fattori ESG") nel processo decisionale relativo agli investimenti per assumere decisioni d'investimento più consapevoli o puntare su obiettivi d'investimento sostenibile specifici, spesso espressi nell'allineamento a uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. L'importanza e la centralità dei singoli fattori ESG variano a seconda della strategia d'investimento complessiva e dell'universo d'investimento del comparto. I requisiti normativi relativi agli investimenti sostenibili sono in fase di evoluzione e potrebbero cambiare in futuro. Quando le modifiche legislative saranno introdotte, il prospetto sarà debitamente aggiornato. Inoltre si stanno sviluppando nuovi metodi e la disponibilità dei dati è in continuo miglioramento. Questo potrà produrre effetti sull'attuazione, sul monitoraggio e sulla rendicontazione a proposito dei fattori ESG, come illustrato nel presente prospetto. Gli investitori sono invitati a leggere e considerare il fattore di rischio definito nei paragrafi "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili", di cui al capitolo 7 "Fattori di rischio", prima di investire in comparti che applicano un approccio di investimento sostenibile.

Per quanto concerne i comparti che non applicano un approccio d'investimento sostenibile o una strategia d'investimento dedicata secondo criteri ESG, la sostenibilità non costituisce né l'obiettivo né una componente obbligatoria del processo d'investimento. In particolare, gli investimenti sottostanti dei comparti non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili come definiti nel Regolamento tassonomia (UE) 2020/852. Tali comparti non considerano i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ai fini dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").

Credit Suisse Asset Management Sustainable Investing Policy (Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management)

Credit Suisse Asset Management ("CSAM") dispone di una Sustainable Investing Policy che guida e disciplina le attività legate agli investimenti sostenibili. La società di gestione e il gestore degli investimenti applicano la Sustainable Investing Policy di CSAM ai seguenti comparti:

- Credit Suisse (Lux) Digital Health Equity Fund (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Edutainment Equity Fund (art. 9)
- Credit Suisse (Lux) Energy Evolution Equity Fund (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Environmental Impact Equity Fund (art. 9)
- Credit Suisse (Lux) European Quality Dividend Equity Fund (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) European Entrepreneur Equity Fund (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Eurozone Quality Growth Equity Fund (art. 8)
- Credit Suisse Investment Partners (Lux) Global Balanced Convertible Bond Fund (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Global Quality Dividend Equity Fund (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Infrastructure Equity Fund (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Robotics Equity Fund (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Security Equity Fund (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Small and Mid Cap Alpha Long/Short Fund (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Small and Mid Cap Germany Equity (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Small Cap Switzerland Equity Fund (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Balanced CHF (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Growth CHF (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Yield CHF (art. 8)
- Credit Suisse (Lux) Thematic Opportunities Equity Fund (art. 8)

L'attuazione della Sustainable Investing Policy di CSAM nel processo d'investimento è documentata e monitorata opportunamente dalla società di gestione e dal gestore degli investimenti. Un team di investimento sostenibile di CSAM dedicato è titolare della Sustainable Investing Policy di CSAM e sostiene la società di gestione e il rispettivo gestore degli investimenti nell'attuazione di tale politica.

La Sustainable Investing Policy di CSAM stabilisce come integrare i fattori ESG nelle varie fasi del processo d'investimento, guidando i team d'investimento nell'individuazione delle opportunità legate alla sostenibilità, nel contenimento dei rischi di sostenibilità (vedasi definizione al capitolo 7 "Fattori di rischio") e nella considerazione dei principali effetti negativi. La Sustainable Investing Policy di CSAM comprende gli approcci principali indicati di seguito:

1. **Esclusioni ESG:** CSAM ha definito le tre seguenti categorie di esclusioni ESG:

- **Esclusioni basate su norme:** esclusione categorica di società che non rispettano i trattati internazionali su armi controverse, come la Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo, la Convenzione internazionale sulle armi chimiche, la Convenzione internazionale sulle armi biologiche e il Trattato di non proliferazione nucleare (NPT), incluse le società che l'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (SVVK – ASIR) consiglia di escludere per quanto concerne le mine antiuomo, le bombe a grappolo e le armi nucleari (al di fuori dell'NPT).
- **Esclusioni basate sui valori:** le società che realizzano più del 5% dei loro ricavi da attività legate ad armi convenzionali e da fuoco, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti sono escluse. Sono escluse inoltre le società che realizzano più del 20% dei loro ricavi dalla distribuzione di tabacco e dall'offerta di sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali. Si applica inoltre un limite del 20% dei ricavi agli investimenti nel carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone), un limite del 5% dei ricavi agli investimenti in petrolio e gas artico e un limite del 10% dei ricavi agli investimenti in sabbie bituminose.
- **Esclusioni basate sulla condotta aziendale:** le società (1) scoperte a violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo d'investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle società partecipate abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse mira a concordare gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti insieme alla società.

I criteri di esclusione ESG sono conformi al Sustainable Investment Framework di Credit Suisse e sono soggetti a evoluzione nel tempo.

Possono inoltre applicarsi ulteriori restrizioni agli investimenti basate su etichette e standard di sostenibilità (vedere sezione sotto).

CSAM applica le esclusioni basate su norme, sui valori e sulla condotta aziendale per gli investimenti diretti in titoli a reddito fisso e in azioni quotate.

- **Ulteriori restrizioni agli investimenti basate su etichette e standard:** i comparti ai quali sono state attribuite determinate etichette ESG o che adottano altri standard ESG a livello di mercato specifico o di settore potrebbero implementare ulteriori esclusioni o regole. L'eventuale applicazione di tali ulteriori restrizioni agli investimenti è indicata nel documento intitolato "Informativa sulla sostenibilità" disponibile online nella sezione "Documenti" della pagina specifica del comparto, all'indirizzo www.credit-suisse.com/fundsearch. Nella misura in cui tali esclusioni o regole aggiuntive non comportino alcun cambiamento in termini di obiettivo e politica d'investimento del relativo comparto, così come illustrati nel presente prospetto informativo, tali variazioni saranno attuate senza ulteriore comunicazione agli investitori, a parte le informazioni pubblicate sul sito web di CSAM all'indirizzo www.credit-suisse.com/fundsearch. Tuttavia, se tali variazioni dovessero implicare un cambiamento dell'obiettivo e/o della politica d'investimento del comparto, gli azionisti saranno informati mediante un'apposita comunicazione, come descritto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Ulteriori informazioni sulle esclusioni ESG, incluse quelle relative a specifiche etichette ESG o a standard specifici per il mercato o per il settore relativi ai criteri ESG, sono pubblicate online sul sito: www.credit-suisse.com/esp. Si noti che tali criteri di esclusione ESG possono evolvere nel tempo.

2. **Investimenti con un obiettivo di sostenibilità e/o integrazione**

ESG: negli investimenti con un obiettivo di sostenibilità CSAM attua strategie d'investimento che destinano capitale a investimenti che affrontano sfide ambientali e/o sociali e soddisfano un obiettivo d'investimento sostenibile. L'obiettivo d'investimento sostenibile è conseguito attraverso un processo d'investimento dedicato, che si focalizza sugli investimenti in temi e settori le cui attività economiche affrontano specifiche sfide in ambito ESG. Di norma questo significa investire in società o strategie che puntano su uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. I comparti che perseguono un Obiettivo Sostenibile offrono maggiori informazioni nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Per "integrazione ESG" si intende la considerazione dei fattori ESG in diverse fasi del processo d'investimento, combinando i dati finanziari con le informazioni legate agli aspetti ESG, al fine di prendere decisioni d'investimento più ragionate. La tecnica d'integrazione ESG varia in funzione della categoria di attivi, dello stile d'investimento e della disponibilità dei dati ESG.

3. **Azionariato attivo:** tutti i comparti soggetti alla Sustainable Investing Policy di CSAM sono coperti dall'approccio di azionariato attivo centralizzato di CSAM.

- **Impegno:** CSAM può decidere di svolgere incontri con i Consigli di amministrazione, con i membri della direzione generale e/o i team per i rapporti con gli investitori della società partecipata interessata. Le attività di impegno si basano su analisi della condotta aziendale e/o di materialità svolte da CSAM in linea con il proprio dovere fiduciario. Tali analisi sono condotte dal team centralizzato Active Ownership di CSAM e includono le partecipazioni in tutti i fondi di investimento gestiti da Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, che includono le partecipazioni dei comparti. Tali analisi seguono pertanto un approccio di tipo top-down basato su priorità definite a livello centrale da CSAM. Ciò significa che, a livello di comparto, il numero di impegni può variare da un periodo di riferimento a un altro e andare da nessuno a pochi o molti impegni.

- **Esercizio dei diritti di voto:** CSAM ritiene l'esercizio dei diritti di voto un elemento essenziale per farsi carico delle responsabilità di stewardship per gli attivi del comparto. Attraverso il voto, CSAM può gestire l'escalation delle questioni ed esprimere preoccupazioni e pareri. Al fine di agevolare decisioni di voto motivate, CSAM si basa su diverse fonti di informazioni. Per coprire l'ampio ventaglio di società partecipate, laddove opportuno, CSAM può avvalersi di servizi di consulenti in materia di voto per procura esterni. Le raccomandazioni di voto dei consulenti in materia di voto per procura costituiscono una delle fonti di informazioni nell'ambito del processo decisionale sugli argomenti oggetto del voto, e integrano le risultanze delle ricerche interne di CSAM. CSAM assicura controlli e processi di voto efficaci ed efficienti, concentrandosi su investimenti essenziali, come illustrato nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura", richiamato nella sezione Azionariato attivo alla pagina: www.credit-suisse.com/esp.

Ulteriori informazioni sull'applicazione della Sustainable Investing Policy di CSAM, nonché maggiori dettagli sugli investimenti sostenibili dei singoli

comparti sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg e nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17 SFDR, per investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR si intendono investimenti che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale e rispettino prassi di buona governance.

Credit Suisse (CS) ha definito una metodologia quantitativa volta a identificare gli investimenti che si qualificano come investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. Inoltre, CS può classificare gli investimenti come investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR sulla base di valutazioni qualitative individuali.

Metodologia quantitativa per investimenti in azioni e titoli a reddito fisso

Un investimento sostenibile ai sensi dell'SFDR deve rispettare tutte le tre seguenti condizioni.

1. Contribuire a un obiettivo ambientale o sociale

Ai fini della condizione del contributo a un obiettivo ambientale o sociale, CS considera:

- investimenti che generano utili superiori a una determinata soglia da prodotti e servizi che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale;
- investimenti che presentano un impegno approvato per la riduzione delle emissioni di carbonio e mostrano prove sufficienti di riduzione delle emissioni nella propria intensità di emissioni di carbonio; o
- investimenti in titoli i cui ricavi perseguono un determinato obiettivo ambientale o sociale (p. es. obbligazioni verdi).

2. Non arrecare un danno significativo

Gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR non devono arrecare un danno significativo a eventuali obiettivi ambientali o sociali (DNSH). Per valutare la condizione DNSH, CSAM si avvale di indicatori PAI e ulteriori indicatori del quadro Esclusioni ESG di CSAM. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie per stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH.

3. Prassi di buona governance

CSAM valuta la governance e la performance complessiva degli investimenti in termini di fattori ESG per verificare l'adeguatezza delle prassi di buona governance. Tali misure forniscono una visione olistica della capacità degli investimenti di gestire in modo sostenibile le risorse, compreso il capitale umano, assicurare l'integrità operativa sulla base di solide prassi di gestione e rispettare le norme applicabili, incluse le leggi fiscali.

Limitazioni della metodologia quantitativa

La metodologia per l'identificazione degli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR utilizza dati ESG che potrebbero non essere attendibili o in alcuni casi non essere disponibili per gli investimenti sottostanti. Per ovviare alle carenze della metodologia quantitativa è possibile applicare una valutazione qualitativa caso per caso per classificare gli investimenti come investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. Le prassi di buona governance non possono essere valutate per gli investimenti in titoli emessi da entità statali o sovranazionali.

Si noti che i criteri della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS possono essere soggetti a variazioni nel tempo. Maggiori informazioni e le soglie specifiche sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Operazioni di prestito titoli

Nel rispetto dei limiti per gli investimenti più avanti stabiliti, i comparti possono effettuare di volta in volta operazioni di prestito titoli ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio. La decisione di effettuare operazioni di prestito titoli (o di interromperle temporaneamente o definitivamente) sarà presa in base all'analisi costi-benefici eseguita nel miglior interesse degli azionisti dei rispettivi comparti (p. es. in occasione di sottoscrizioni o rimborsi considerevoli). Le operazioni di prestito titoli sono operazioni in cui un prestatore trasferisce titoli a un prestatario subordinatamente all'impegno secondo cui quest'ultimo restituirà titoli o strumenti equivalenti in una data futura o quando gli verrà richiesto dal creditore; questa operazione è considerata come un'operazione di prestito titoli per la parte che trasferisce i titoli o gli strumenti e come una presa a prestito di titoli per la controparte alla quale tali titoli o strumenti vengono trasferiti. Le operazioni di prestito titoli comportano un trasferimento al prestatario della proprietà dei titoli in questione. Di conseguenza, questi titoli non sono più soggetti alla custodia e alla sorveglianza da parte della banca depositaria. Al contrario, eventuali garanzie trasferite in virtù di un accordo di trasferimento titoli verrebbero

assoggettate alla custodia e alla vigilanza usuali da parte della banca depositaria della società.

I comparti possono stipulare operazioni di prestito titoli unicamente in relazione a valori patrimoniali idonei ai sensi della legge del 17 dicembre 2010 che rientrano nelle rispettive politiche d'investimento.

Per quanto concerne i proventi delle operazioni di prestito titoli, il reddito lordo generato da queste operazioni è accreditato al 70 per cento ai comparti partecipanti e al 30 per cento alla controparte (principal) nell'operazione di prestito titoli. L'entità legale che opera quale controparte (principal) per le operazioni di prestito titoli per conto dei comparti è Credit Suisse (Svizzera) SA o Credit Suisse AG.

La società di gestione non riceve alcun reddito delle operazioni di securities lending.

La percentuale del patrimonio detenuto da un comparto che può essere soggetta a operazioni di prestito titoli dovrebbe essere compresa generalmente tra lo 0 e il 30 per cento del valore patrimoniale netto di questo comparto. Questa percentuale compresa tra lo 0 e il 30 per cento oscillerà subordinatamente alla domanda del mercato e alle considerazioni sull'offerta. Più specificamente, potrebbe verificarsi un aumento temporaneo dell'attività di hedging da parte dei partecipanti al mercato che prendono a prestito titoli allo scopo di proteggere il rischio al ribasso sugli investimenti in caso di condizioni di mercato o effetti stagionali inusuali che hanno un impatto sull'utilizzo (p. es. riduzione dell'offerta durante la stagione delle corporate action, in quanto i singoli mutanti potrebbero richiamare le azioni durante il periodo dell'assemblea generale annuale). Salvo diversamente specificato nel capitolo 23, "Comparti", in caso di una domanda del mercato particolarmente forte per alcuni tipi di titoli detenuti dal comparto in un determinato momento, questa percentuale può essere aumentata su base temporanea e opportunistica sino a un massimo del 70 per cento del valore patrimoniale netto di questo comparto, in funzione anche del profilo di liquidità e delle esigenze di liquidità previste del comparto.

Il comparto assicura che il volume delle operazioni di prestito titoli venga mantenuto a un livello appropriato o di essere autorizzato a richiedere il rendimento dei titoli prestati in modo da consentirgli in qualsiasi momento di onorare i propri obblighi di rimborso. Le controparti nelle tecniche di gestione efficiente del portafoglio dovrebbero essere sottoposte a regole di supervisione prudenziale previste dalla CSSS equivalenti a quelle contemplate dal diritto UE.

L'esposizione al rischio di controparte risultante dalle operazioni di prestito titoli e quella derivante dal ricorso a strumenti finanziari derivati OTC dovrebbero essere combinate nel calcolo dei limiti per il rischio di controparte previsti ai sensi del capitolo 6.4 a) "Limiti per gli investimenti".

Il rischio di controparte può essere trascurato purché il valore della garanzia valutata al prezzo di mercato e tenendo conto di opportunità tagli superi il valore dell'ammontare esposto al rischio.

I comparti assicurano che la loro controparte presti le garanzie sotto forma di valori patrimoniali (garanzie liquide e illiquide) compatibili con le disposizioni del diritto lussemburghese applicabili e nel rispetto dei requisiti previsti nella politica relativa alle garanzie prevista al capitolo 19, "Informazioni regolamentari".

Al valore delle garanzie si applicano opportuni tagli secondo il processo di gestione dei rischi della società di gestione.

Total Return Swap

Un total return swap è un contratto derivato OTC in cui una controparte (il pagatore del total return) trasferisce il risultato economico totale, compresi i redditi da interessi e commissioni, gli utili e le perdite risultanti dai movimenti di prezzo e le perdite su crediti dell'obbligazione di riferimento, a un'altra controparte (il ricevente del total return). I total return swap possono essere coperti (funded) o scoperti (unfunded).

I comparti possono stipulare di volta in volta operazioni di total return swap ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e, ove applicabile, come parte delle rispettive politiche d'investimento, secondo quanto descritto al capitolo 23, "Comparti". I comparti riceveranno il 100% dei redditi generati dai total return swap al netto dei costi, in particolare delle commissioni di transazione e dei costi per le garanzie versati alla controparte dello swap. Nei total return swap non coperti, queste commissioni di transazione sono pagate tipicamente sotto forma di un tasso d'interesse concordato, che può essere fisso oppure variabile. Nei total return swap coperti, il comparto effettuerà un pagamento anticipato del nozionale del total return swap, tipicamente senza ulteriori oneri di transazione periodici. Un total return swap parzialmente coperto abbina le caratteristiche e il profilo di costo dei total return swap coperti e non coperti nelle rispettive proporzioni. I costi delle garanzie assumono tipicamente la forma di un pagamento periodico prefissato, in funzione degli importi e della frequenza di scambio delle garanzie. Informazioni relative ai costi e alle commissioni pagati in questo

contesto da ciascun comparto nonché all'identità delle entità a cui questi costi e queste commissioni vengono corrisposti e a qualsiasi relazione che queste possono intrattenere con la società di gestione, se applicabile, sono contenute nei rapporti annuali e semestrali.

I comparti riceveranno garanzie liquide e illiquide per le operazioni in total return swap, secondo la politica relativa alle garanzie della società, come illustrato con maggior dettaglio nel capitolo 19, "Informazioni regolamentari". La garanzia ricevuta sarà valutata mark-to-market su base giornaliera, secondo le usanze del settore nonché secondo quanto specificato al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto". La garanzia ricevuta verrà adeguata su base giornaliera. La garanzia ricevuta è detenuta in un conto di garanzia separato ed è pertanto separata dagli altri valori patrimoniali del comparto. I comparti possono stipulare TRS unicamente in relazione a valori patrimoniali idonei ai sensi della legge del 17 dicembre 2010 che rientrano nelle rispettive politiche d'investimento.

I comparti possono effettuare operazioni in total return swap unicamente tramite un'istituzione finanziaria regolamentata di prim'ordine di qualsiasi forma giuridica che possieda un rating creditizio minimo di "investment grade", sia specializzata in questo tipo di operazioni e abbia la propria sede legale in un Paese dell'OCSE.

I comparti possono utilizzare total return swap come specificato con maggior dettaglio nel capitolo 23, "Comparti".

Altre operazioni di finanziamento titoli

A parte le operazioni di prestito titoli e i TRS, i comparti non intendono ricorrere ad alcuna ulteriore operazione di finanziamento titoli prevista dal Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e dal regolamento di modifica (UE) n. 648/2012.

Gestione raggruppata dei patrimoni

Ai fini di un'efficiente gestione della società e se consentito dalla politica d'investimento, il Consiglio di amministrazione della società può decidere di gestire in tutto o in parte il patrimonio di determinati comparti in comune. Le masse patrimoniali gestite in modo raggruppato vengono di seguito indicate come "pool". Tali pool sono combinati solo per finalità di gestione interna e non hanno autonomia giuridica. Di conseguenza non sono accessibili direttamente dagli investitori. Ciascun comparto gestito in modo raggruppato mantiene il diritto sul proprio patrimonio specifico. Il patrimonio gestito in modo raggruppato in un pool può essere diviso in qualsiasi momento e trasferito ai singoli comparti partecipanti.

In caso di unione in pool delle masse patrimoniali di più comparti per finalità di gestione raggruppata, la parte del patrimonio del pool allocata a ciascun comparto viene registrata per iscritto, sulla base della partecipazione iniziale del comparto a tale pool. I diritti di ciascun comparto partecipante sul patrimonio gestito in modo raggruppato si riferiscono ad ogni singola posizione del pool in questione. Gli ulteriori investimenti effettuati per i comparti gestiti in modo raggruppato vengono allocati a tali comparti in modo proporzionale alla loro partecipazione, mentre i valori patrimoniali venduti vengono detratti conformemente da ciascun patrimonio del comparto partecipante.

Investimenti incrociati tra comparti della società

I comparti della società possono, alle condizioni prescritte dalla legge del 17 dicembre 2010 e in particolare dall'articolo 41, sottoscrivere, acquistare e/o detenere titoli da emettere o già emessi da uno o più comparti della società, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il comparto obiettivo non investe a sua volta nel comparto investito in questo comparto obiettivo;
- non più del 10 per cento del patrimonio del comparto obiettivo di cui è prevista l'acquisizione può essere investito complessivamente in azioni di altri comparti obiettivo della società;
- se esistono, i diritti di voto legati ai titoli in questione sono sospesi per la durata di detenzione di questi ultimi da parte del comparto in questione, senza pregiudizio per l'esecuzione appropriata nei conti e nei rapporti periodici;
- in qualsiasi eventualità e per la durata in cui tali titoli sono detenuti dalla società, il loro valore non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del valore patrimoniale netto della società allo scopo di verificare il limite di capitale netto prescritto dalla legge del 17 dicembre 2010.

5. Investimenti in CS Investment Funds 2

i. Informazioni generali relative alle azioni

Ciascun comparto può emettere azioni di classe A, AP, AH, AHP, B, BP, BH, BHP, CA, CAP, CAH, CAHP, CB, CBP, CBH, CBHP, DA, DAP,

DAH, DAHP, DB, DBP, DBH, DBHP, EA, EAP, EAH, EAHP, EB, EBP, EBH, EBHP, IA, IAP, IAH, IAHP, IA25, IAP25, IAH25, IAHP25, IB, IBP, IBH, IBHP, IB25, IBP25, IBH25, IBHP25, MA, MAP, MAH, MAHP, MB, MBP, MBH, MBHP, SA, SAP, SAH, SAHP, SB, SBP, SBH, SBHP, UA, UAP, UAH, UAHP, UA500, UAH500, UAP500, UAHP500, UB, UBP, UBH, UBHP, UB500, UBH500, UBP500, UBHP500, UXA, UXAH, UXAP, UXAHP, UXB, UXBH, UXBP, UXBHP, X1A, X1AP, X1AH, X1AHP, X1B, X1BP, X1BH, X1BHP, X2A, X2AP, X2AH, X2AHP, X2B, X2BP, X2BH, X2BHP, X3A, X3AP, X3AH, X3AHP, X3B, X3BP, X3BH e X3BHP. Le classi di azioni emesse all'interno di ciascun comparto, con le relative spese e commissioni di vendita e la moneta di riferimento, sono specificate nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Non si applica alcuna commissione di rimborso.

Alcune altre commissioni, oneri e spese sono inoltre a carico del patrimonio del comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 9, "Spese e imposte".

Tutte le classi di azioni sono disponibili unicamente in forma dematerializzata e vengono amministrate esclusivamente in forma contabile.

Le azioni che compongono queste classi di azioni possono essere ad accumulazione o a distribuzione.

Azioni ad accumulazione

Le azioni di classe B, BP, BH, BHP, CB, CBP, CBH, CBHP, DB, DBP, DBH, DBHP, EB, EBP, EBH, EBHP, IB, IBP, IBH, IBHP, IB25, IBP25, IBH25, IBHP25, MB, MBP, MBH, MBHP, SB, SBP, SBH, SBHP, UB, UBP, UBH, UBHP, UB500, UBH500, UBP500, UBHP500, UXB, UXBH, UXBP, UXBHP, X1B, X1BP, X1BH, X1BHP, X2B, X2BP, X2BH, X2BHP, X3B, X3BP, X3BH e X3BHP sono azioni ad accumulazione. Maggiori dettagli sulle caratteristiche delle azioni ad accumulazione sono contenuti nel capitolo 11, "Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale".

Azioni a distribuzione

Le azioni di classe A, AP, AH, AHP, CA, CAP, CAH, CAHP, DA, DAP, DAH, DAHP, EA, EAP, EAH, EAHP, IA, IAP, IAH, IAHP, IA25, IAP25, IAH25, IAHP25, MA, MAP, MAH, MAHP, SA, SAP, SAH, SAHP, UA, UAP, UAH, UAHP, UA500, UAH500, UAP500, UAHP500, UXA, UXAH, UXAP, UXAHP, X1A, X1AP, X1AH, X1AHP, X2A, X2AP, X2AH, X2AHP, X3A, X3AP, X3AH e X3AHP sono azioni a distribuzione. Maggiori dettagli sulle caratteristiche delle azioni a distribuzione sono contenuti nel capitolo 11, "Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale".

Classi di azioni dedicate a particolari tipi di investitori

Le azioni di classe DA, DAP, DAH, DAHP, DB, DBP, DBH e DBHP possono essere acquistate unicamente da investitori sottostanti a un mandato di gestione patrimoniale discrezionale approvato con una società consociata di Credit Suisse Group AG. Le azioni di classe DA, DAP, DAH, DAHP, DB, DBP, DBH e DBHP possono essere acquistate anche da investitori istituzionali (ai sensi dell'articolo 174 (2) c) della legge del 17 dicembre 2010) sottostanti a un accordo approvato con una società consociata di Credit Suisse Group AG. Gli accordi idonei per queste classi di azioni vengono determinati dalla società di gestione.

Se è stato rescisso un mandato di gestione patrimoniale discrezionale approvato o un altro accordo approvato, come stabilito dalla società di gestione, le azioni di classe DA, DAP, DAH, DAHP, DB, DBP, DBH e DBHP detenute dall'investitore quella data devono essere convertite automaticamente o, su richiesta dell'investitore, convertite in un'altra classe di azioni. Le azioni di classe DA, DAP, DAH, DAHP, DB, DBP, DBH e DBHP possono inoltre essere trasferite solo con il consenso della società. Le azioni di classe DA, DAP, DAH, DAHP, DB, DBP, DBH e DBHP non sono soggette a una commissione di gestione ma solo a una commissione per il servizio di gestione, pagabile dalla società alla società di gestione, che copre tutte le spese e le commissioni come descritto al capitolo 9, "Spese e imposte".

Inoltre, le azioni di classe DAP, DAHP, DBP e DBHP sono soggette a una commissione di performance, pagabile alla società di gestione, se applicabile.

Le azioni di classe UA, UAP, UAH, UAHP, UA500, UAH500, UAP500, UAHP500, UB, UBP, UBH, UBHP, UB500, UBH500, UBP500 e UBHP500 sono riservate esclusivamente agli investitori che sottoscrivono azioni di queste classi tramite un intermediario finanziario residente nel Regno Unito, in Germania o in Olanda o che hanno stipulato un accordo scritto con un intermediario finanziario che offre esplicitamente l'acquisto di classi esenti da commissione di portafoglio, o che sottoscrivono azioni di tale classe in base a un accordo scritto di gestione patrimoniale con un gestore patrimoniale indipendente che svolge la propria attività nello Spazio

economico europeo, in America Latina o in Medio Oriente e la cui condotta è disciplinata da un'autorità di regolamentazione dei servizi finanziari riconosciuta presso la loro sede.

Le azioni di classe UA, UAP, UAH, UAHP, UB, UBP, UBH e UBHP sono soggette a commissioni di vendita e beneficiano di commissioni di sottoscrizione ridotte, come indicato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Le azioni di classe UA500, UAH500, UB500, UBH500, UAP500, UAHP500, UBP500 e UBHP500 sono soggette a un investimento minimo iniziale e a requisiti concernenti la detenzione nonché a una commissione di sottoscrizione. Esse beneficiano inoltre di una commissione di gestione ridotta, secondo quanto specificato al capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le azioni di classe EA, EAP, EAH, EAHP, EB, EBP, EBH ed EBHP possono essere acquistate unicamente da investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 (2) c) della legge del 17 dicembre 2010. Le azioni di classe EA, EAP, EAH, EAHP, EB, EBP, EBH ed EBHP beneficiano di commissioni di gestione e spese di vendita ridotte, come specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le azioni di classe MA, MAP, MAH, MAHP, MB, MBP, MBH e MBHP possono essere acquistate unicamente da investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 (2) c) della legge del 17 dicembre 2010. Le azioni di classe M e W sono soggette a condizioni di investimento iniziale e di importo di detenzione e beneficiano di commissioni di gestione e spese di vendita ridotte; se applicabile, non verrà riscossa alcuna commissione di vendita, come specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le azioni di classe SA, SAP, SAH, SAHP, SB, SBP, SBH e SBHP possono essere create al momento del lancio di un comparto e fungono da classi con commissioni inferiori per i sottoscrittori iniziali ("seeding share class"). Esse possono essere soggette a un volume di raccolta minimo nel corso del periodo di sottoscrizione che precede il lancio, fissato a discrezione della società di gestione. Questi tipi di classi di azioni possono essere soggetti a un investimento minimo iniziale e a un importo di detenzione minimo e beneficiano di commissioni di gestione e di vendita ridotte, come specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Questa classe di azioni resta aperta per la sottoscrizione fino a quando non si verifica uno degli eventi seguenti: (i) è decorso un determinato periodo di tempo stabilito dalla società di gestione; (ii) il comparto ha raggiunto una determinata dimensione critica in termini di patrimonio in gestione stabilito dalla società di gestione o (iii) la società di gestione decide di interrompere, per motivi ragionevoli, l'offerta di questa classe di azioni. L'avviso relativo alle classi di azioni con commissioni inferiori per i sottoscrittori iniziali di un comparto di nuova creazione ("seeding share class") è pubblicato come descritto al capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Le classi di azioni CA, CAP, CAH, CAHP, CB, CBP, CBH e CBHP possono essere distribuite in Italia tramite determinati distributori e/o intermediari finanziari domiciliati in Italia. Dove non è applicabile una commissione di vendita, questi tipi di classi di azioni sono soggette a una commissione di gestione e a una commissione aggiuntiva di distribuzione, secondo quanto specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le azioni di classe UXA, UXAH, UXAP, UXAHP, UXB, UXBP, UXBH e UXBHP non prevedono l'applicazione di commissioni di portafoglio e possono essere offerte per la distribuzione tramite determinate piattaforme digitali selezionate a discrezione della società di gestione e che dovranno essere debitamente autorizzate per lo svolgimento delle loro attività. L'investimento minimo iniziale e la posizione minima saranno definiti separatamente tra la piattaforma digitale e la società di gestione, a esclusiva discrezione della società di gestione.

Inoltre, le azioni di classe UXAP, UXAHP, UXBP e UXBHP sono soggette a una commissione di performance da versare alla società di gestione, ove applicabile.

A discrezione della società di gestione, le azioni di classe X1A, X1AP, X1AH, X1AHP, X1B, X1BP, X1BH, X1BHP, X2A, X2AP, X2AH, X2AHP, X2B, X2BP, X2BH, X2BHP, X3A, X3AP, X3AH, X3AHP, X3B, X3BP, X3BH e X3BHP possono essere offerte per la distribuzione in determinati Paesi attraverso determinati distributori e/o intermediari finanziari. L'investimento minimo iniziale e l'importo di detenzione minimo saranno definiti separatamente fra il distributore e/o l'intermediario finanziario, da un lato, e la società di gestione, dall'altro, a esclusiva discrezione di quest'ultima.

Posizione minima

Le azioni di classe IA, IAP, IAH, IAHP, IA25, IAP25, IAH25, IAHP25, IB, IBP, IBH, IBHP, IB25, IBP25, IBH25, IBHP25, MA, MAP, MAH, MAHP, MB, MBP, MBH, MBHP, SA, SAP, SAH, SAHP, SB, SBP, SBH, SBHP, UA500, UAH500, UAP500, UAHP500, UB500, UBH500, UBP500 e UBHP500 possono essere soggette a un investimento minimo iniziale e a un importo di detenzione minimo e beneficiano di commissioni di gestione e

di vendita ridotte (se applicabili), come specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Classi di azioni coperte

A seconda dei comparti, le azioni di classe AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAH25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAHP, UAHP500, UAHP500, UBH, UBHP, UBH500, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AH, X3AHP, X3BH, X3BHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AH, X3AHP, X3BH e X3BHP sono emesse in una o più monete alternative, come descritto nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Allo scopo di ridurre il rischio di un deprezzamento generale della moneta di riferimento del comparto nei confronti della moneta alternativa delle classi di azioni AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAH25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAHP, UAHP500, UAHP500, UBH, UBHP, UBH500, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AH, X3AHP, X3BH, X3BHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AH, X3AHP, X3BH e X3BHP, il valore patrimoniale netto delle relative classi di azioni, calcolato nella moneta di riferimento del comparto, viene coperto nei confronti della moneta alternativa delle classi di azioni AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAH25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAHP, UAHP500, UAHP500, UBH, UBHP, UBH500, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AH, X3AHP, X3BH, X3BHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AH, X3AHP, X3BH and X3BHP attraverso l'utilizzo di operazioni in cambi. L'obiettivo di questo approccio consiste nel replicare, nella misura del possibile, la performance della classe di azioni nella moneta di riferimento del comparto, al netto di qualsiasi costo di copertura.

Nell'ambito di questo approccio, il rischio di cambio delle monete d'investimento (ad eccezione di quella di riferimento) nei confronti della moneta alternativa non sarà coperto o sarà coperto solo parzialmente. Si invitano gli investitori a tenere presente che la copertura valutaria non è mai perfetta; essa mira a ridurre gli effetti dei movimenti di cambio su una specifica classe di azioni, ma non è in grado di eliminarli completamente.

Le operazioni su cambi relative alla copertura di classi di azioni saranno eseguite da Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, un'affiliate del Credit Suisse Group, che agisce in qualità di agente di copertura del rischio di cambio per le attività di copertura del rischio di cambio, compresa la determinazione delle appropriate posizioni di copertura e il collocamento di operazioni in valuta (l'agente di copertura del rischio di cambio).

A seconda del comparto, con le classi di azioni AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAH25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAHP, UAHP500, UAHP500, UBH, UBHP, UBH500, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AH, X3AHP, X3BH, X3BHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AH, X3AHP, X3BH e X3BHP, il rischio generato attraverso l'esposizione a diverse monete d'investimento è coperto rispetto alla moneta della classe di azioni in questione, laddove ciò risulta economicamente sensato, o nella massima misura possibile o parzialmente rispetto alla relativa moneta, come specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Laddove applicabile, gli investitori trovano informazioni riguardo alla copertura parziale del rischio di cambio dei valori in portafoglio al capitolo 23 "Comparti". Il raggiungimento dell'obiettivo di copertura non può essere garantito.

Le classi di azioni coperte presentano un costo supplementare, come specificato al capitolo 9, "Spese e imposte", paragrafo ii, "Spese".

Le azioni di classe AH, AHP, BH, BHP, CAH, CAHP, CBH, CBHP, DAH, DAHP, DBH, DBHP, EAH, EAHP, EBH, EBHP, IAH, IAHP, IAH25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, , MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH, UAHP, UAHP500, UAHP500, UBH, UBHP, UBH500, UBHP500, UXAHP, UXAHP, UXBH, UXBHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AH, X3AHP, X3BH, X3BHP, X1AH, X1AHP, X1BH, X1BHP, X2AH, X2AHP, X2BH, X2BHP, X3AH, X3AHP, X3BH e X3BHP sono soggette al pagamento di una commissione di gestione e di vendita, come stabilito nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le azioni di classe CAH, CAHP, CBH e CBHP sono soggette alle commissioni di gestione e di distribuzione specificate nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Non sono applicabili commissioni di vendita. La sottoscrizione di azioni di classe IAH, IAHP, IAH25, IAHP25, IBH, IBHP, IBH25, IBHP25, MAH, MAHP, MBH, MBHP, SAH, SAHP, SBH, SBHP, UAH500, UAHP500, UBH500, UBHP500 e UBHP500 è soggetta al requisito dell'investimento minimo iniziale e dell'importo di detenzione minimo, come stabilito nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Il valore patrimoniale netto delle azioni di queste classi di azioni alternative ("classi di azioni alternative") non si evolve allo stesso modo di quello delle classi di azioni emesse nella moneta di riferimento.

Prezzo di emissione

Salvo diversamente stabilito dalla società, il prezzo di emissione iniziale delle azioni di classe A, AP, AH, AHP, B, BP, BH, BHP, CA, CAP, CAH, CAHP, CB, CBP, CBH, CBHP, UA, UAP, UAH, UAHP, UA500, UAH500, UAP500, UAHP500, UB, UBP, UBH, UBHP, UB500, UBH500, UBP500, UBHP500, UXA, UXAH, UXAP, UXAHP, UXB, UXBH, UXBP, UXBHP, X1A, X1AP, X1AH, X1AHP, X1B, X1BP, X1BH, X1BHP, X2A, X2AP, X2AH, X2AHP, X2B, X2BP, X2BH, X2BHP, X3A, X3AP, X3AH, X3AHP, X3B, X3BP, X3BH e X3BHP ammonta a EUR 100, CHF 100, USD 100, SGD 100, RON 100, PLN 100, GBP 100, CZK 1000, JPY 10000 e/o HUF 10000, quello delle azioni di classe DA, DAP, DAH, DAHP, DB, DBP, DBH, DBHP, EA, EAP, EAH, EAHP, EB, EBP, EBH, EBHP, IA, IAP, IAH, IAHP, IA25, IAP25, IAH25, IAHP25, IB, IBP, IBH, IBHP, IB25, IBP25, IBH25, IBHP25, MA, MAP, MAH, MAHP, MB, MBP, MBH, MBHP, SA, SAP, SAH, SAHP, SB, SBP, SBH e SBHP a EUR 1000, CHF 1000, USD 1000, SGD 1000e/o GBP 1000, a seconda della denominazione della moneta della classe di azioni del rispettivo comparto e delle sue caratteristiche.

Dopo l'offerta iniziale le azioni possono essere sottoscritte al valore patrimoniale netto applicabile ("valore patrimoniale netto").

La società può decidere in qualsiasi momento in merito all'emissione di classi di azioni in qualsiasi ulteriore moneta liberamente convertibile a un prezzo di emissione iniziale da essa stabilito.

Salvo nel caso di classi di azioni alternative, le classi di azioni devono essere denominate nella moneta di riferimento del comparto a cui si riferiscono (come specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni").

A discrezione dell'amministrazione centrale ("amministrazione centrale"), gli investitori possono pagare l'importo della sottoscrizione delle azioni in una moneta convertibile diversa dalla moneta di denominazione della relativa classe. Tale importo della sottoscrizione, una volta confermatone la ricezione da parte della banca depositaria ("banca depositaria"), viene automaticamente convertito dalla banca depositaria nella moneta di denominazione delle relative azioni. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 5 ii, "Sottoscrizione delle azioni".

La società può creare in qualsiasi momento nuove classi di azioni per un comparto, denominate in una moneta diversa dalla moneta di riferimento del comparto. L'emissione di ciascuna classe di quote aggiuntiva in moneta alternativa è specificata nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

La società può effettuare operazioni a termine in cambi per conto e con oneri a carico di una classe in moneta alternativa al fine di ridurre al minimo le oscillazioni di prezzo nella moneta alternativa.

Il raggiungimento dell'obiettivo di copertura non può tuttavia essere garantito.

Il valore patrimoniale netto delle azioni di queste classi di azioni alternative non si evolve allo stesso modo di quello delle classi di azioni emesse nella moneta di riferimento.

Nel caso dei comparti con classi di azioni in moneta alternativa, le operazioni di copertura del rischio di cambio per una classe di azioni possono, in casi eccezionali, influire negativamente sul valore patrimoniale netto delle altre classi di azioni.

Le azioni possono essere detenute in depositi collettivi presso depositari. In tal caso gli azionisti ricevono dal depositario da loro scelto (ad es. la loro banca o il loro broker) una conferma di deposito relativa alle azioni. Le azioni possono anche essere detenute dagli azionisti direttamente in un conto detenuto per la società e i suoi azionisti dall'amministrazione centrale della società. Questi azionisti sono registrati presso l'amministrazione centrale. Le azioni detenute presso un depositario possono essere trasferite su un conto degli azionisti presso l'amministrazione centrale, oppure su un conto di un altro depositario riconosciuto dalla società o presso un'istituzione che partecipa a sistemi di clearing di titoli e fondi. Viceversa, le azioni detenute su un conto degli azionisti presso l'amministrazione centrale possono essere trasferite in qualsiasi momento su un conto presso un depositario.

La società può effettuare frazionamenti o raggruppamenti di azioni nell'interesse degli azionisti.

ii. Sottoscrizione delle azioni

Le azioni possono essere sottoscritte in qualsiasi giorno lavorativo bancario di apertura per le banche in Lussemburgo ("giorno lavorativo bancario"), come descritto con maggior dettaglio al capitolo 23, "Comparti" (fanno eccezione il 24 dicembre e il 31 dicembre, giorni in cui i comparti restano chiusi per le nuove richieste di sottoscrizione) al valore patrimoniale netto per singola azione della rispettiva classe di azioni del comparto, calcolato nella data definita come giorno di valutazione ("giorno di valutazione"), secondo il metodo di calcolo descritto al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto", maggiorato delle spese di vendita iniziali applicabili e di eventuali tasse. L'aliquota massima della commissione di sottoscrizione relativa alle azioni della società è indicata nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Le richieste di sottoscrizione devono essere inoltrate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare le richieste di sottoscrizione o di rimborso di azioni ("agente di distribuzione") entro l'orario limite, secondo quanto specificato per il comparto in questione al capitolo 23, "Comparti".

Le richieste di sottoscrizione vengono eseguite come specificato al capitolo 23, "Comparti", per il comparto in questione.

Le richieste di sottoscrizione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima dell'orario limite del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni deve pervenire entro il periodo di tempo indicato nel capitolo 23, "Comparti" per il comparto in questione.

Le commissioni dovute per la sottoscrizione delle azioni vanno a favore delle banche e delle altre istituzioni finanziarie incaricate della distribuzione delle azioni. Saranno inoltre addebitate all'investitore le eventuali imposte dovute in relazione alla sottoscrizione delle azioni. L'importo della sottoscrizione deve essere pagato nella moneta di denominazione delle relative azioni o, se richiesto dall'investitore e accettato in via discrezionale dall'amministrazione centrale, in un'altra moneta convertibile. Il pagamento deve essere effettuato tramite bonifico bancario sul conto bancario della società. Gli ulteriori dettagli sono specificati sul modulo di richiesta di sottoscrizione.

Nell'interesse degli azionisti, la società può accettare valori mobiliari altri valori patrimoniali indicati nella parte I della legge del 17 dicembre 2010, in pagamento della sottoscrizione ("conferimento in natura"), a condizione che i valori patrimoniali e mobiliari offerti siano conformi alla politica d'investimento e rispettino i limiti per gli investimenti del corrispondente comparto. Tutti gli acquisti di azioni mediante conferimento in natura sono soggetti a una relazione di valutazione effettuata dal revisore contabile della società. Il Consiglio di amministrazione può rifiutare a sua discrezione in tutto o in parte i valori mobiliari e patrimoniali conferiti, senza motivare la propria decisione. Tutti i costi relativi ai suddetti conferimenti in natura (compresi i costi della relazione di valutazione, le commissioni di intermediazione, le spese, le commissioni, ecc.) sono a carico degli investitori.

L'emissione delle azioni da parte della società viene effettuata alla ricezione del prezzo di emissione da parte della banca depositaria con buona data valuta. Fatto salvo quanto precede, la società può decidere a sua discrezione di accettare una richiesta di sottoscrizione solo alla ricezione dei fondi da parte della banca depositaria.

Se il pagamento è effettuato in una moneta diversa da quella di denominazione delle azioni, per la sottoscrizione delle azioni viene utilizzato il ricavato della conversione della moneta di pagamento nella moneta di denominazione, al netto delle commissioni e degli oneri di cambio.

Il requisito di posizione minima (come importo o come numero di azioni) di un investitore nelle singole classi di azioni è indicato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", se applicabile. In casi particolari, la società può, in via discrezionale, esonerare da tale requisito dell'investimento minimo iniziale e dell'importo di detenzione minimo.

È permessa la sottoscrizione o il rimborso di frazioni di azioni fino alla terza cifra decimale. Le azioni frazionali non godono di diritti di voto. Le frazioni di azioni attribuiscono all'azionista diritti proporzionali in relazione a tali azioni. Le istituzioni di clearing potrebbero non essere in grado di trattare le frazioni di azioni. Gli investitori devono informarsi al riguardo.

La società è autorizzata a rifiutare richieste di sottoscrizione a propria discrezione e a sospendere o limitare in via temporanea o permanente la vendita delle azioni. La società è autorizzata a rifiutare, interamente o in parte e per qualsivoglia motivo, le richieste di sottoscrizione, trasferimento o conversione di azioni e in particolare a impedire o limitare la vendita, il trasferimento o la conversione delle azioni alle persone fisiche o giuridiche in determinati Paesi se ciò può essere in qualche modo pregiudizievole per la società o può comportare la detenzione diretta o indiretta delle azioni da parte di una prohibited person (compresa, ma non solo, qualsiasi U.S. person) o se tale sottoscrizione, trasferimento o conversione nel Paese in questione costituisce una violazione delle leggi applicabili. La sottoscrizione,

il trasferimento o la conversione di azioni nonché qualsiasi operazione futura non possono essere eseguiti fino a quando le informazioni richieste dall'amministrazione centrale, comprese, ma non solo, le verifiche "know your Customer" e anticiclaggio non sono state ricevute.

iii. Rimborso delle azioni

Per principio la società rimborsa le azioni in qualsiasi giorno lavorativo bancario di normale apertura per le banche in Lussemburgo ("giorno lavorativo bancario"), come descritto con maggior dettaglio al capitolo 23, "Comparti" (fanno eccezione il 24 dicembre e il 31 dicembre, giorni in cui i comparti restano chiusi per le nuove richieste di sottoscrizione) al valore patrimoniale netto per azione della rispettiva classe di azioni del comparto, calcolato nella data definita come giorno di valutazione ("giorno di valutazione"), come da definizione e metodo di calcolo descritti al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto", al netto delle commissioni di rimborso eventualmente applicabili.

Le richieste di rimborso devono essere presentate all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione. Le richieste di rimborso per le azioni detenute tramite un depositario devono essere presentate a quest'ultimo. Le richieste di rimborso devono essere ricevute dall'amministrazione centrale o dall'agente di distribuzione prima dell'orario limite specificato per il comparto in questione nel capitolo 23, "Comparti". Le richieste di rimborso pervenute dopo tale orario limite vengono trattate nel primo giorno lavorativo bancario successivo.

Se l'esecuzione di una richiesta di rimborso comporta la diminuzione della posizione di un azionista al di sotto del requisito di posizione minima rilevante per la classe di azioni in questione, come indicato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", la società, senza ulteriori comunicazioni all'azionista, può considerare tale richiesta di rimborso come una richiesta di rimborso per tutte le azioni di tale classe detenute dall'azionista.

Le azioni di classe DA, DAH, DB e DBH, che possono essere acquistate unicamente da investitori sottoposti a un mandato di gestione patrimoniale discrezionale approvato o un altro accordo approvato, come stabilito dalla società di gestione, con una società consociata di Credit Suisse Group AG, devono essere obbligatoriamente rimborsate o, su richiesta dell'investitore, convertite in un'altra classe di azioni se il mandato di gestione patrimoniale discrezionale o altro accordo approvato, come stabilito dalla società di gestione, è stato revocato.

Il prezzo di rimborso può essere inferiore o superiore rispetto al prezzo d'emissione pagato, a seconda dell'andamento del valore patrimoniale netto di ciascuna classe di azioni.

Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni deve avvenire entro il periodo di tempo indicato nel capitolo 23, "Comparti" per il comparto in questione. Ciò non vale nel caso in cui specifiche disposizioni di legge, come ad esempio restrizioni sui cambi o controlli valutari o altre circostanze al di fuori del controllo della banca depositaria, rendano impossibile il trasferimento dell'importo del rimborso.

In caso di richieste di rimborso d'importo rilevante, la società può decidere di rinviare il pagamento fino a che non avrà venduto, senza indebiti ritardi, corrispondenti valori patrimoniali. Quando tale misura si rende necessaria, e salvo diversamente indicato nel capitolo 23, "Comparti", tutte le richieste di rimborso pervenute nella stessa data vengono regolate allo stesso prezzo.

Il pagamento viene effettuato mediante trasferimento bancario oppure, ove possibile, in contanti nella moneta avente corso legale nel Paese dove deve essere effettuato il pagamento, dopo la conversione del relativo importo. Se ad esclusiva discrezione della banca depositaria il pagamento deve essere effettuato in una moneta diversa da quella in cui sono denominate le rispettive azioni, l'importo da pagare deve corrispondere al ricavo della conversione dalla moneta di denominazione nella moneta di pagamento, al netto di tutte le spese e della commissione di cambio.

Al pagamento del prezzo di rimborso, le azioni corrispondenti perdono ogni validità.

La società è autorizzata al rimborso di tutte le azioni detenute da una prohibited person (persona vietata) secondo quanto specificato di seguito.

La società si riserva il diritto di non accettare istruzioni per il rimborso o la conversione di azioni in un giorno lavorativo bancario che rappresentino più del 10% del patrimonio netto di un comparto. In tali circostanze, il Consiglio di amministrazione può dichiarare che il rimborso di una parte o di tutte le azioni superiori al 10% per le quali è stato richiesto un rimborso o una conversione sarà rinviato al successivo giorno lavorativo bancario e sarà valutato al valore patrimoniale netto per azione vigente in tale giorno lavorativo bancario. In tale giorno lavorativo bancario, le richieste differite saranno evase in via prioritaria rispetto alle richieste successive e nell'ordine in cui le richieste sono state inizialmente ricevute dall'agente di trasferimento.

Durante un periodo di sospensione o differimento, un azionista può ritirare la propria richiesta in relazione alle azioni non riscattate o convertite,

mediante comunicazione scritta ricevuta dall'agente di trasferimento prima della fine di tale periodo.

La società si riserva il diritto di estendere il periodo di pagamento dei proventi del riscatto al suddetto periodo, non superiore a dieci (10) giorni lavorativi bancari, necessario per rimpatriare i proventi della vendita degli investimenti in caso di impedimenti dovuti a normative sul controllo dei cambi o restrizioni simili nei mercati in cui è investita una parte sostanziale delle attività di un comparto o in circostanze eccezionali in cui la liquidità di un comparto non è sufficiente a soddisfare le richieste di riscatto.

iv. Conversione di azioni

Se non diversamente indicato nel capitolo 23, "Comparti", gli azionisti di una determinata classe possono convertire in qualsiasi momento in tutto o in parte le loro azioni nelle azioni della stessa classe di un altro comparto, o di un'altra classe dello stesso comparto, a condizione che vengano rispettati il requisito richiesto per la classe di azioni in cui tali quote sono convertite (cfr. capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni"). La commissione addebitata per tale conversione non può superare la metà della commissione di sottoscrizione della classe in cui le azioni sono convertite.

Se non diversamente indicato nel capitolo 23, "Comparti", le richieste di conversione devono essere completate e presentate all'amministrazione centrale o all'agente di distribuzione prima dell'orario limite di un giorno lavorativo bancario indicato per il comparto in questione nel capitolo 23, "Comparti" (fatta eccezione per il 24 dicembre e il 31 dicembre, giorni in cui i comparti restano chiusi per le nuove richieste di conversione). Le richieste di conversione pervenute dopo l'orario limite vengono trattate il primo giorno lavorativo bancario successivo. La conversione ha luogo sulla base del valore patrimoniale netto per azione applicabile, calcolato nella data definita come giorno di valutazione ("giorno di valutazione"; come definito al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto"), secondo il metodo descritto al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto". Le conversioni delle azioni saranno effettuate in un giorno di valutazione, solo se è calcolato il valore patrimoniale netto di entrambe le classi di azioni.

Se l'esecuzione di una richiesta di conversione comporta la diminuzione della posizione di un azionista al di sotto del requisito di posizione minima per la classe di azioni in questione, come indicato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", la società può, senza ulteriori comunicazioni all'azionista, considerare tale richiesta di conversione come una richiesta di conversione per tutte le azioni di tale classe detenute dall'azionista.

Se le azioni in una determinata valuta sono convertite in azioni denominate in un'altra moneta, saranno considerate e detratte le commissioni di conversione e gli oneri di cambio.

v. Sospensione della sottoscrizione, del rimborso, della conversione di azioni e del calcolo del valore patrimoniale netto

La società può sospendere il calcolo del valore patrimoniale netto e/o l'emissione, il rimborso e la conversione delle azioni di un comparto, quando una parte rilevante del patrimonio del comparto:

- non può essere valutata a causa della chiusura di una borsa o di un mercato in un giorno diverso dai normali giorni festivi, o quando le negoziazioni in tale borsa o mercato sono sospese o limitate; oppure
- non è liberamente disponibile a causa di un evento politico, economico, militare, monetario o di qualsiasi altro tipo al di fuori del controllo della società che impedisce di disporre del patrimonio del comparto, o tale disposizione può essere pregiudizievole agli interessi degli azionisti; oppure
- non può essere valutata a causa dell'interruzione delle reti di comunicazione o per altri motivi che rendono la valutazione impossibile; oppure
- non è disponibile per la negoziazione a causa di restrizioni sui cambi o di altro tipo che impediscono il trasferimento dei valori patrimoniali, o è possibile dimostrare in modo oggettivo che le transazioni non possono essere effettuate a normali tassi di cambio;
- se i prezzi di una parte significativa delle componenti dell'attività sottostante o il prezzo del valore patrimoniale della stessa attività sottostante di un'operazione OTC e/o le tecniche applicabili utilizzate per creare un'esposizione nei confronti di tale attività sottostante non possono essere identificate prontamente o accuratamente; oppure
- nei casi in cui l'esistenza di una qualsiasi circostanza che, a parere del Consiglio d'amministrazione, costituisce un'emergenza o rende impossibile disporre di una parte rilevante delle attività attribuibili a un comparto e/o di una porzione significativa delle componenti dell'attività sottostante a un'operazione OTC; oppure
- nei casi in cui il fondo master ha sospeso il riacquisto, il rimborso o la sottoscrizione delle proprie quote.

Gli investitori che richiedono o che hanno richiesto la sottoscrizione, il rimborso o la conversione di azioni del rispettivo comparto vengono immediatamente informati della sospensione. Tale sospensione sarà resa nota con le modalità descritte nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti", nei casi in cui, a giudizio della società di gestione, la sospensione è probabilmente destinata a durare per più di una settimana.

La sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto di un comparto non influisce sul calcolo del valore patrimoniale netto degli altri comparti, se nessuna delle suddette condizioni si applica a tali comparti.

vi. Misure per la lotta contro il riciclaggio di denaro

Ai sensi delle disposizioni applicabili relative a leggi e normative vigenti in Lussemburgo in relazione alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo ("AML/CFT"), nei confronti della società e di altri professionisti del settore finanziario sono stati imposti degli obblighi onde prevenire l'impiego dei fondi per il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

La società e la società di gestione garantiranno l'osservanza delle disposizioni applicabili relative a leggi e normative vigenti in Lussemburgo, ivi inclusi, in modo non limitato, la legge lussemburghese del 12 novembre 2004 relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (la "Legge 2004 AML/CFT"), il regolamento granducale del 10 febbraio 2010 che fornisce dettagli su alcune disposizioni della Legge 2004 AML/CFT (il "Regolamento 2010 AML/CFT"), il regolamento della CSSF n. 12-02 del 14 dicembre 2012 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo ("regolamento CSSF 12-02") e le relative circolari in materia di AML/CFT della CSSF, ivi inclusa, non in modo limitato, la circolare della CSSF 18/698 concernente l'autorizzazione e l'organizzazione di gestori di fondi d'investimento di diritto lussemburghese ("circolare CSSF 18/698", con i suddetti, collettivamente indicati con il nome di "Normativa AML/CTF").

In conformità alla Normativa AML/CTF, la società e la società di gestione sono tenute ad applicare misure di due diligence per gli investitori (inclusi gli aventi diritto economico ultimi), i loro delegati e i valori patrimoniali della società, in accordo con le rispettive direttive e procedure messe in vigore di volta in volta e ad applicare misure di due diligence rafforzata del cliente sugli intermediari che operano per conto degli investitori, se richiesto dalle leggi e regolamenti applicabili.

Tra gli altri requisiti, la Normativa AML/CTF richiede la verifica dettagliata dell'identità di potenziali investitori. In questo contesto, la società e la società di gestione, o l'amministrazione centrale, o qualsiasi distributore, nominee, o qualsiasi altro tipo di intermediario (se del caso), operante sotto la responsabilità e la supervisione della società e della società di gestione, richiederanno da potenziali investitori qualsiasi informazione, conferma e documento ritenuto a loro ragionevole giudizio necessario, applicando un approccio basato sul rischio per procedere a tale identificazione.

La società e la società di gestione si riservano il diritto di richiedere le informazioni necessarie alla verifica di un potenziale o attuale investitore. In caso di ritardo o mancato adempimento da parte di un potenziale investitore nel presentare le informazioni necessarie a scopo di verifica, la società e la società di gestione hanno la facoltà di rifiutare la richiesta e non saranno tenute a pagare interessi, spese o remunerazioni. Analogamente, nel caso in cui le azioni vengano emesse, esse non possono essere riscattate o convertite fino a quando tutti i dettagli di registrazione e di documentazione necessari alla prevenzione del riciclaggio di denaro siano adempiuti.

Inoltre, la società e la società di gestione si riservano il diritto di rifiutare una richiesta, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, nel qual caso i fondi della richiesta (se esistenti) o qualsiasi saldo dei suddetti, nella misura in cui ciò sia consentito, vanno resi senza ulteriori indugi al potenziale investitore tramite trasferimento sul conto da questi indicato oppure per via postale a rischio di costi, a condizione che l'identità del potenziale investitore possa essere adeguatamente verificata ai sensi della Normativa AML/CTF. In tal caso, la società e la società di gestione non sono tenute a pagare interessi, spese o remunerazioni.

Inoltre, la società e la società di gestione o l'amministrazione centrale o qualsiasi distributore, nominee, o qualsiasi altro tipo di intermediario (se del caso), operante sotto la responsabilità e la supervisione della società e della società di gestione, possono chiedere di tanto in tanto agli investitori di fornire documenti d'identificazione aggiuntivi o aggiornati, conformemente agli obblighi di due diligence continua dei clienti ai sensi della Normativa AML/CTF, e gli investitori sono tenuti ad accettare di adempiere a tali richieste.

Il mancato adempimento a fornire informazioni, conferme o documentazione può, tra altro, comportare (i) il rifiuto della sottoscrizione, (ii) il trattenimento dei proventi di riscatto da parte della società o (iii) il trattenimento dei pagamenti di dividendi in sospeso. Inoltre, potenziali o attuali investitori che mancano all'adempimento dei suddetti requisiti possono essere

assoggettati a ulteriori sanzioni di tipo amministrativo o penale ai sensi della legge in vigore, inclusa, in modo non limitativo, le leggi del Granducato del Lussemburgo. La società, la società di gestione, l'amministrazione centrale o qualsiasi distributore, nominee, o qualunque altro tipo di intermediario (se del caso) non detiene nessuna responsabilità nei confronti di un investitore per ritardi o mancata elaborazione di sottoscrizioni, rimborsi e pagamenti di dividendi dovuti alla mancata adempienza a presentare la necessaria documentazione, in tutto o in parte, da parte dell'investitore. La società e la società di gestione si riservano tutti i diritti e i rimedi disponibili ai sensi della legge applicabile al fine di garantire l'osservanza della Normativa AML/CTF. Ai sensi della legge del Lussemburgo del 13 gennaio 2019 concernente il registro degli aventi diritto economico (la "Legge RBO"), la società è tenuta a raccogliere e mettere a disposizione determinate informazioni sul suo avente/sui suoi aventi diritto economico (come prescritto dalla Normativa AML/CTF). Tali informazioni includono, tra altro, cognome, nome, nazionalità, Paese di residenza, indirizzo personale o professionale, numero di identificazione nazionale e informazioni su natura e scopo d'interesse nel detenere diritto economico per ciascun avente diritto economico nella società. La società è inoltre tenuta, tra altro, a (i) mettere a disposizione su richiesta tali informazioni a determinate autorità nazionali lussemburghesi (inclusa la Commission de Surveillance du Secteur Financier, il Commissariat aux Assurances, la Cellule de Renseignement Financier, l'autorità fiscale del Lussemburgo e altre autorità nazionali ai sensi della Legge RBO) e, su richiesta giustificata, ad altri professionisti del settore finanziario soggetti alla Normativa AML/CTF, e (ii) registrare tali informazioni in un registro centrale pubblico di aventi diritto economico ("RBO").

Ciò premesso, la società o un avente diritto economico può, caso per caso e conformemente alle disposizioni della Legge RBO, tuttavia formulare una richiesta motivata presso l'amministratore dell'RBO per limitare l'accesso alle informazioni che lo riguardano, p. es. nel caso in cui tale accesso potrebbe costituire una fonte di rischio sproporzionato per l'avente diritto economico, un rischio di truffa, rapimento, ricatto, estorsione, molestie o intimidazioni verso l'avente diritto economico, o in cui l'avente diritto economico è un minore o altrimenti incapace di discernimento. La decisione di limitare l'accesso all'RBO non è comunque pertinente né nei confronti delle autorità nazionali lussemburghesi, né di istituti di credito, istituti finanziari, di ufficiali giudiziari e notai agenti nella loro funzione di pubblici ufficiali e aventi quindi il diritto permanente di consultare l'RBO.

Alla luce dei requisiti della Legge RBO di cui sopra, ogni persona disposta a investire nella società e ogni eventuale avente diritto economico di tale persona (i) sono tenuti a fornire, e accettano di fornire, alla società e, se del caso, alla società di gestione, all'agente dell'amministrazione centrale o al suo distributore, nominee, o qualsiasi altro tipo di intermediario (se del caso), le informazioni necessarie per consentire alla società di rispettare i propri obblighi in termini di identificazione, registrazione e pubblicazione degli aventi diritto economico ai sensi della Legge RBO (indipendentemente dalle norme applicabili in materia di segreto professionale, segreto bancario, norme o accordi di riservatezza o altri accordi analoghi), e (ii) accetta che tali informazioni siano rese disponibili, tra gli altri, alle autorità nazionali lussemburghesi e ad altri professionisti del settore finanziario, nonché al pubblico, con determinate limitazioni, tramite l'RBO.

Ai sensi della Legge RBO, possono essere imposte sanzioni penali alla società in caso di violazione dell'obbligo di raccogliere e mettere a disposizione le informazioni necessarie, ma anche a qualsiasi avente diritto economico che non adempie alla richiesta di mettere a disposizione della società tutte le informazioni necessarie.

vii. Market timing

La società non permette le pratiche di "market timing" con le quali l'investitore effettua sistematicamente, e in un breve lasso di tempo, sottoscrizioni, rimborsi o conversioni di classi di azioni sfruttando differenze temporali e/o carenze o imperfezioni nel metodo di determinazione del valore patrimoniale netto. La società di gestione si riserva pertanto il diritto di rifiutare le richieste di sottoscrizione e di conversione provenienti da investitori che la società sospetti attuare le pratiche suddette, nonché di adottare, se necessario, le misure appropriate per la protezione degli altri investitori della società.

viii. Prohibited person, rimborso forzato e trasferimento di azioni

Ai fini della presente sezione, il termine "prohibited person" si riferisce a qualsiasi persona, azienda, società a responsabilità limitata, società fiduciaria, partnership, patrimonio o organismo aziendale se, in base al solo parere della società di gestione, la detenzione di azioni del comparto in questione può risultare pregiudizievole per gli interessi degli azionisti esistenti o del comparto in questione, se può implicare una violazione di una qualsiasi legge o regolamento del Lussemburgo o di un'altra giurisdizione, o se quale conseguenza di tale detenzione il comparto in questione o

qualsiasi sussidiaria o struttura d'investimento (se ve ne sono) può essere esposta a svantaggi fiscali o legali, regolamentari o amministrativi di altro genere, a multe o penalità in cui non sarebbe altrimenti incorso, o se in seguito a tale detenzione può essere richiesto al comparto in questione o a qualsiasi sussidiaria o struttura d'investimento (se ve ne sono), alla società di gestione e/o alla società di adempiere a un qualsiasi obbligo di registrazione o di compilazione in qualsiasi giurisdizione in cui essi non sarebbero stati altrimenti tenuti ad adempiervi. Il termine "prohibited person" include (i) qualsiasi investitore che non soddisfa la definizione di investitore autorizzato secondo la definizione fornita per il comparto in questione al capitolo 5, "Investimenti in CS Investment Funds 2" (se esiste), (ii) qualsiasi U.S. person o (iii) qualsiasi persona che omette di fornire eventuali informazioni o dichiarazioni richieste dalla società di gestione o dalla società entro un mese civile dalla ricezione della richiesta in tal senso. Il termine "prohibited person" comprende inoltre qualsiasi persona fisica o entità che agisce, direttamente o indirettamente, in contravvenzione a qualsiasi norma applicabile ai sensi della Normativa AML/CTF o che è soggetta a sanzioni, comprese persone o entità incluse in elenchi di rilevanza gestiti dalle Nazioni Unite, dall'Organizzazione del trattato dell'Atlantico del Nord, dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, dal Gruppo d'azione finanziaria sul riciclaggio di capitali e dalla Central Intelligence Agency e dall' Internal Revenue Service statunitensi, ivi comprese le modifiche a cui tali elenchi sono sottoposti di volta in volta.

La società non accetterà investimenti da parte o per conto di prohibited person. Il sottoscrittore dichiara e garantisce che la proposta di sottoscrizione di azioni, sia fatta per suo conto che, se applicabile, in veste di agente, di trustee, di rappresentante, di intermediario, di nominee o in una funzione simile per conto di qualsiasi altro avente diritto economico, non proviene da una prohibited person, e dichiara e garantisce inoltre che l'investitore informerà tempestivamente la società di qualsiasi cambiamento intervenuto nel suo status o nello status di qualsiasi sottostante avente diritto economico riguardo alle sue dichiarazioni e garanzie in relazione a prohibited person.

Se il consiglio d'amministrazione della società scopre in qualsiasi momento che un qualsiasi avente diritto economico alle azioni è una prohibited person, sia singolarmente che congiuntamente a un'altra persona e sia direttamente che indirettamente, esso può, a propria discrezione e senza responsabilità, rimborsare forzatamente le azioni secondo le regole stabilite nello statuto della società e, con il rimborso, la prohibited person cesserà di essere titolare di tali azioni.

Il consiglio d'amministrazione può richiedere a qualsiasi azionista della società di fornirgli qualsiasi informazione ritenuta necessaria ai fini di stabilire se quest'ultimo è o diventerà una prohibited person.

Gli azionisti sono tenuti inoltre a informare immediatamente la società nella misura in cui l'avente diritto economico ultimo alle azioni detenute da tali azionisti diventa o diventerà una prohibited person.

Il consiglio d'amministrazione può richiedere a un azionista della società di fornirgli qualsiasi informazione ritenuta necessaria ai fini di stabilire se quest'ultimo è o diventerà una prohibited person.

Gli azionisti sono tenuti inoltre a informare immediatamente la società nella misura in cui l'avente diritto economico ultimo alle azioni detenute da tali azionisti diventa o diventerà una prohibited person.

Il consiglio d'amministrazione ha il diritto di rifiutare, a sua esclusiva discrezione, qualsiasi trasferimento, attribuzione o vendita di azioni se ritiene ragionevolmente che ciò comporterebbe la detenzione di azioni da parte di una prohibited person, sia quale conseguenza immediata che in un momento futuro.

Qualsiasi trasferimento di azioni può essere rifiutato dall'amministrazione centrale e il trasferimento non viene effettuato fino a quando il destinatario non avrà fornito le informazioni richieste secondo le disposizioni anticiclaggio e "know your customer" applicabili.

6. Limiti per gli investimenti

Ai fini del presente capitolo, ogni comparto sarà considerato come OIVCM separato, ai sensi dell'articolo 40 della legge del 17 dicembre 2010.

Le seguenti disposizioni si applicano agli investimenti di ciascun comparto:

- 1) Ciascun comparto può investire esclusivamente in uno o più dei seguenti valori mobiliari e strumenti:
 - a) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario quotati o negoziati in un mercato regolamentato; a tal fine si considera come mercato regolamentato qualsiasi mercato per strumenti finanziari ai sensi della direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche;
 - b) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario ammessi alla quotazione in un altro mercato di uno Stato membro,

regolamentato, in regolare funzionamento, riconosciuto e aperto al pubblico; ai fini del presente capitolo si intende per "Stato membro" un Paese membro dell'Unione Europea ("UE") oppure gli Stati dello Spazio Economico Europeo ("SEE") che non sono Stati membri dell'UE;

- c) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario negoziati in una borsa valori di uno Stato non membro dell'Unione Europea o in un altro mercato regolamentato, in regolare funzionamento, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato non membro dell'Unione Europea, e situato in un Paese in Europa, America, Asia, Africa od Oceania;
- d) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario di nuova emissione, a condizione che il regolamento di emissione preveda l'obbligo di richiedere l'ammissione ufficiale in una delle borse o dei mercati indicati alle lettere a), b) o c) soprammenzionate, e tale ammissione avvenga entro un anno dall'emissione;
- e) quote o azioni di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") autorizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e/o di altri organismi d'investimento collettivo ("OIC") ai sensi dell'articolo 1, par. 2, primo e secondo trattino della direttiva 2009/65/CE, aventi o meno sede legale in uno Stato membro, a condizione che:
 - tali altri OIC siano stati autorizzati in base a normative che li assoggettino a una vigilanza ritenuta, a giudizio dell'organo di regolamentazione responsabile per la società, equivalente a quella richiesta dalla legislazione UE in vigore, e che vi sia sufficiente garanzia di cooperazione tra le autorità di vigilanza;
 - il livello di protezione per i titolari delle azioni/quote di tali altri OIC sia equivalente a quello previsto per i titolari delle azioni/quote di un OICVM, e in particolare che le disposizioni relative alla custodia separata dei valori patrimoniali, all'assunzione di prestiti, alla concessione di prestiti e alle vendite allo scoperto dei titoli e degli strumenti di mercato monetario siano equivalenti a quelle contenute nella direttiva 2009/65/CE;
 - venga fornito un resoconto dell'attività di tali OIC mediante bilanci annuali e relazioni semestrali che permettano di formarsi un'opinione sulle attività e le passività, sull'utile e sulle operazioni effettuate nel periodo in esame;
 - che gli OICVM o altri OIC le cui quote/azioni vengono acquisite non possano, in base ai propri documenti costitutivi o al regolamento di gestione, investire più del 10 per cento del loro patrimonio netto totale nelle quote/azioni di altri OICVM o altri OIC;
- f) i depositi rimborsabili su richiesta o che possono essere ritirati, con durata non superiore a 12 mesi presso istituzioni creditizie, a condizione che l'istituzione creditizia abbia la propria sede legale in uno Stato membro o, qualora abbia sede legale in uno Stato terzo, sia assoggettata a una supervisione prudenziale ritenuta, a giudizio dell'autorità di regolamentazione responsabile per la società, equivalente a quella della legislazione UE in vigore;
- g) strumenti finanziari derivati, negoziati su uno dei mercati regolamentati specificati alle precedenti lettere a), b) e c), compresi gli strumenti equivalenti che danno luogo a regolamento in contanti; e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa ("strumenti derivati OTC"), a condizione che:
 - i valori sottostanti siano strumenti ai sensi dell'articolo 41, par. (1) della legge del 17 dicembre 2010, oppure indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in cui la società può investire in base ai propri obiettivi d'investimento;
 - le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza e appartengano alle categorie approvate dall'autorità di regolamentazione competente per la società; e
 - i derivati OTC siano valutati con frequenza giornaliera in modo affidabile e verificabile e possano in qualsiasi momento, su iniziativa della società, essere venduti, ceduti o chiusi con un'operazione di segno contrario al loro valore equo;
- h) strumenti di mercato monetario non negoziati su un mercato regolamentato e normalmente scambiati sul mercato monetario, liquidi e con valore calcolabile con precisione in qualsiasi momento, a condizione che l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia già regolata da disposizioni per la protezione dei risparmi e degli investitori, e che:

- siano emessi o garantiti da un ente governativo centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione Europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato federale, da una componente della Federazione, o da un'istituzione internazionale di diritto pubblico di cui faccia parte almeno uno Stato membro; oppure
- siano emessi da un'impresa i cui titoli sono negoziati sui mercati regolamentati di cui alle precedenti lettere a), b) o c); oppure
- siano emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale, conformemente ai criteri definiti dal diritto UE, o da un'istituzione soggetta a norme di vigilanza, che osserva a tutti gli effetti, ritenute, a giudizio dell'autorità di regolamentazione competente per la società, almeno altrettanto rigorose quanto quelle previste dal diritto UE; oppure
- siano emessi da altri emittenti appartenenti a una delle categorie approvate dall'autorità di regolamentazione competente per la società, a condizione che per questi strumenti vi siano disposizioni a protezione degli azionisti equivalenti a quelle di cui al primo, secondo o terzo trattino della presente lettera h), e che l'emittente sia una società con capitale proprio (capitale e riserve) non inferiore a 10 milioni di euro (EUR 10 000 000) che redige e pubblica il proprio bilancio d'esercizio secondo le disposizioni della quarta direttiva 78/660/CEE, oppure un'entità giuridica nell'ambito di un gruppo di imprese comprendente una o più società quotate e responsabile del finanziamento del gruppo, oppure un'entità giuridica costituita per il finanziamento di operazioni di cartolarizzazione mediante l'utilizzo di una linea di credito bancaria.

- 2) In nessun caso il comparto potrà investire più del 10 per cento del proprio patrimonio netto totale in valori mobiliari o strumenti di mercato monetario diversi da quelli indicati al punto 1).
- 3) La società di gestione deve adottare un processo di risk management che le consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo del portafoglio, e un processo che permetta di valutare in modo accurato e indipendente il valore degli strumenti derivati OTC.

Ciascun comparto può fare ricorso, a scopo di (i) copertura, di una (ii) gestione efficiente del portafoglio e/o (iii) dell'attuazione della propria strategia d'investimento, a tutti gli strumenti derivati entro i limiti prescritti dalla parte I della legge del 17 dicembre 2010.

L'esposizione complessiva è calcolata tenendo conto del valore corrente del patrimonio sottostante, del rischio di controparte, degli andamenti futuri del mercato e del periodo di tempo disponibile per liquidare le posizioni. Ciò si applica anche ai seguenti sottoparagrafi. Un comparto può investire, nell'ambito della sua politica d'investimento e nei limiti stabiliti al successivo punto 4 e), in strumenti finanziari derivati, a condizione che l'esposizione verso le attività sottostanti non superi complessivamente i limiti per gli investimenti fissati al punto 4). Se un comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, questi investimenti non devono essere cumulati con i limiti di cui al punto 4). Se un valore mobiliare o uno strumento di mercato monetario incorpora un derivato, quest'ultimo deve essere considerato ai fini del rispetto dei requisiti di cui alla presente sezione.

L'esposizione complessiva può essere calcolata mediante l'approccio fondato sugli impegni (commitment approach) oppure con la metodologia "value at risk" (VaR), come specificato per ciascun comparto nel capitolo 23, "Comparti".

Il calcolo standard basato sul metodo degli impegni converte ogni posizione su strumenti finanziari derivati nel valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante lo strumento derivato. Nel calcolo dell'esposizione complessiva basato sul metodo degli impegni, la società può beneficiare degli effetti connessi ad accordi di copertura e di compensazione.

La metodologia value at risk stima la perdita potenziale che un portafoglio potrebbe subire per un dato orizzonte temporale, in normali condizioni di mercato, e con un determinato grado di affidabilità. La legge del 17 dicembre 2010 assicura un grado di affidabilità del 99 per cento con un orizzonte temporale di un mese. Se non diversamente indicato nel capitolo 23, "Comparti", ciascun comparto deve assicurare che la sua esposizione complessiva verso

gli strumenti derivati, calcolata sulla base degli impegni, non superi il 100 per cento del patrimonio netto totale, ovvero che la sua esposizione complessiva, calcolata con il metodo value at risk non superi (i) il 200 per cento del portafoglio di riferimento (benchmark), ovvero (ii) il 20 per cento del patrimonio netto totale.

La funzione risk management della società di gestione verifica il rispetto di questa disposizione, in conformità ai requisiti delle vigenti circolari o dei regolamenti emanati dall'autorità di regolamentazione lussemburghese (Commission de Surveillance du Secteur Financier), ovvero da qualsiasi organismo europeo autorizzato a emanare norme o standard tecnici pertinenti.

- 4) a) Ciascun comparto non può investire più del 10 per cento del proprio patrimonio netto totale in valori mobiliari o strumenti di mercato monetario di uno stesso emittente. Inoltre, il valore complessivo di tutti i valori mobiliari e strumenti di mercato monetario degli emittenti, nei quali un comparto investe più del 5 per cento del proprio patrimonio netto totale, non può superare il 40 per cento del proprio patrimonio netto totale. Un comparto non può investire più del 20 per cento del proprio patrimonio netto totale in depositi presso una stessa istituzione. L'esposizione al rischio di controparte collegato alle operazioni di un comparto in derivati OTC e/o alle tecniche di efficiente gestione del portafoglio non possono superare complessivamente le seguenti percentuali:
- 10 per cento del patrimonio netto totale se la controparte è un'istituzione finanziaria, di cui al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", lettera f) del punto 1); oppure
 - 5 per cento del patrimonio netto totale negli altri casi.
- b) Il limite del 40 per cento di cui al punto 4) lettera a) non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC effettuate con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza. Indipendentemente dal limite di cui alla sezione 4) punto a), ciascun comparto può investire fino al 20 per cento del proprio patrimonio netto totale con una stessa istituzione, in una combinazione di:
- valori mobiliari o strumenti di mercato monetario emessi da tale istituzione, e/o
 - depositi presso tale istituzione, oppure
 - esposizioni, derivanti da operazioni in derivati OTC effettuate con tale istituzione.
- c) Il limite del 10 per cento di cui al punto 4) lettera a) è aumentato ad un massimo del 35 per cento per i valori mobiliari o gli strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti territoriali, da uno Stato non membro o da istituzioni internazionali di diritto pubblico, cui partecipano uno o più Stati membri.
- d) Il limite del 10 per cento di cui al punto 4) lettera a) è aumentato al 25 per cento per titoli di debito emessi da un'istituzione creditizia con sede in uno Stato membro, e soggetta a supervisione prudenziale sulla base di disposizioni di legge miranti alla protezione dei titolari di tali titoli di debito. In particolare, il ricavato dell'emissione di tali titoli di debito deve essere investito, nel rispetto dei requisiti di legge, in valori patrimoniali sufficienti a coprire per tutta la durata dei titoli di debito le obbligazioni dagli stessi derivanti, e vincolati per il rimborso del capitale e degli interessi in caso di insolvenza dell'emittente. Se un comparto investe più del 5 per cento del proprio patrimonio netto totale in titoli di debito di un solo emittente, ai sensi della presente lettera d), il valore complessivo di questi investimenti non può superare l'80 per cento del valore patrimoniale netto del comparto.
- e) I valori mobiliari e gli strumenti di mercato monetario di cui al punto 4) lettere c) e d) non vengono considerati nel calcolo del limite del 40 per cento di cui al punto 4) lettera a) della presente sezione. I limiti di cui alle lettere a), b), c) e d) non possono essere cumulati; ai sensi delle lettere a), b), c) e d) gli investimenti effettuati in valori mobiliari o strumenti di mercato monetario di uno stesso emittente, oppure in depositi presso tale emittente, o in operazioni in derivati con lo stesso non possono pertanto in alcun caso superare il 35 per cento del patrimonio netto totale di ciascun comparto. Le società che appartengono a uno stesso gruppo di imprese ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi della direttiva 83/349/CEE, e successive modifiche e integrazioni, o in base a principi contabili internazionali riconosciuti, sono considerate come un unico emittente ai fini del calcolo dei limiti per gli investimenti specificati nel presente punto 4). Il valore complessivo degli investimenti in valori mobiliari e strumenti di mercato monetario di uno stesso gruppo di imprese

non può superare il 20 per cento del patrimonio netto totale di ciascun comparto.

f) **Il limite del 10 per cento di cui al punto 4) lettera a) è aumentato al 100 per cento per i valori mobiliari o gli strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o da uno o più dei suoi enti territoriali, da qualsiasi altro Stato membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), da Brasile o Singapore o da istituzioni internazionali di diritto pubblico, cui partecipano uno o più Stati membri dell'Unione Europea. In tal caso il comparto deve detenere valori mobiliari o strumenti di mercato monetario di almeno sei emissioni diverse, e i valori mobiliari o gli strumenti di mercato monetario di una singola emissione non possono superare il 30 per cento del patrimonio totale di quel comparto.**

g) Senza pregiudizio per i limiti fissati alla sezione 6), i limiti fissati nella presente sezione 4) sono elevati a un massimo del 20 per cento per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso organismo, se l'obiettivo della politica d'investimento del comparto consiste nel replicare la composizione di un determinato indice azionario o di titoli di debito riconosciuto dall'autorità di supervisione responsabile per la società, sulle seguenti basi:

- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata;
- l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato a cui si riferisce;
- l'indice è pubblicato in modo appropriato.

Il limite summenzionato del 20 per cento può essere elevato a un massimo del 35 per cento se ciò risulta giustificato da condizioni di mercato straordinarie, in particolare su mercati regolamentati in cui determinati valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono altamente dominanti. L'investimento fino a tale limite è consentito unicamente per un singolo emittente.

5) La società non può investire più del 10 per cento del patrimonio netto totale di ciascun comparto in quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC (inclusi altri comparti) ("fondi target") ai sensi del punto 1), lettera e), se non diversamente indicato nella politica d'investimento applicabile al comparto, come descritto nel capitolo 23, "Comparti".

Se nel capitolo 22 "Comparti" viene specificato un limite superiore al 10 per cento, si applicano le seguenti restrizioni:

- non più del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto può essere investito in quote/azioni di un unico OICVM o altro OIC. Ai fini dell'applicazione di questo limite per gli investimenti, ciascun comparto di un OICVM, o altro OIC multicomparto sarà considerato come un emittente distinto, purché sia garantito il rispetto del principio della separazione degli obblighi dei vari comparti nei confronti di terzi.
- Gli investimenti di quote/azioni di OIC diversi dagli OICVM non possono complessivamente superare il 30 per cento del patrimonio netto totale di un comparto.

Qualora un comparto investa in quote/azioni di altri OICVM e/o di altri OIC gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società o da qualsiasi altra società alla quale la società sia legata da una comunanza di gestione o di controllo, oppure da una partecipazione diretta od indiretta nell'ordine almeno del 10 per cento del capitale o dei diritti di voto ("fondi collegati"), la società di gestione o l'altra società non possono addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso relative all'investimento del comparto nelle quote/azioni di tali fondi collegati.

Oltre alle spese sostenute dalla società di gestione per la gestione del comparto, può essere anche applicata una commissione di gestione per investimenti in fondi target considerati fondi collegati, e indirettamente addebitata sui valori patrimoniali del comparto relativamente ai fondi target ivi contenuti. In aggiunta a tale commissione di gestione, una commissione di performance può essere indirettamente addebitata sui valori patrimoniali del comparto relativamente ai fondi target ivi contenuti.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, in generale, gli investimenti nelle quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC, possono essere soggetti a costi, sia a livello del comparto che a livello dell'altro OICVM od OIC.

La commissione di gestione cumulativa a livello di comparto e di fondo target per comparti che investono più del 10 per cento del patrimonio netto totale in fondi target è specificata al capitolo 23 "Comparti", se del caso.

- 6) a) Il patrimonio della società non può essere investito in titoli che incorporano un diritto di voto tale da permettere alla società di esercitare un'influenza rilevante sulla direzione di un emittente.
- b) La società non può inoltre acquisire più del:
- 10 per cento delle azioni senza diritto di voto di un unico emittente;
 - 10 per cento dei titoli di debito dello stesso emittente;
 - 25 per cento delle quote di uno stesso OICVM o altro OIC; oppure
 - 10 per cento degli strumenti di mercato monetario di singoli emittenti.

Negli ultimi tre casi menzionati, il limite può non essere rispettato qualora al momento dell'acquisto non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito, degli strumenti di mercato monetario oppure l'importo netto degli strumenti in circolazione.

- c) I limiti di cui alle lettere a) e b) non si applicano:
- ai valori mobiliari e strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti territoriali;
 - ai valori mobiliari e strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'Unione Europea;
 - ai valori mobiliari e agli strumenti di mercato monetario emessi da istituzioni internazionali di diritto pubblico, cui partecipano uno o più Stati membri dell'Unione Europea;
 - alle azioni detenute dalla società al capitale di una società avente sede in un Paese al di fuori dell'Unione Europea e che investe la maggior parte del proprio patrimonio in titoli di emittenti aventi sede in tale Paese, nei casi in cui la legge locale impedisce qualsiasi altra possibilità d'investimento nei titoli di emittenti di tale Paese. Questa deroga è comunque applicabile solo nel caso in cui la politica d'investimento della società con sede in un Paese al di fuori dell'Unione Europea sia compatibile con i limiti di cui ai punti 4), lettere da a) a e), 5) e 7), lettere a) e b).

7) La società non può contrarre prestiti per i comparti, ad eccezione:

- a) dei prestiti per l'acquisto di valute mediante operazioni "back to back";
- b) dei prestiti temporanei e di importo non superiore al 10 per cento del patrimonio netto totale del comparto.

8) La società non può concedere prestiti né costituirsi come garante a favore di terzi.

9) Ai fini di una efficiente gestione del portafoglio, ciascun comparto può tuttavia, nel rispetto delle disposizioni lussemburghesi applicabili, effettuare operazioni di prestito titoli.

10) La società non può investire il suo patrimonio direttamente in immobili, metalli preziosi o certificati rappresentativi di merci e metalli preziosi.

11) La società non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti di mercato monetario o altri strumenti finanziari, di cui al punto 1) lettere e), g) e h).

12) a) In relazione alle assunzioni di prestito effettuate nel rispetto dei limiti indicati nel prospetto informativo, la società può costituire in garanzia o utilizzare come collaterale i valori patrimoniali della società.

- b) La società può inoltre costituire in garanzia o assegnare i valori patrimoniali del comparto in questione a titolo di garanzia a favore di controparti in operazioni che implicano strumenti derivati OTC o strumenti finanziari derivati negoziati su un mercato regolamentato, secondo quanto stabilito più sopra ai paragrafi a), b) e c) del punto 1) allo scopo di garantire il pagamento e l'adempimento da parte del comparto dei propri obblighi nei confronti della controparte in questione. Nella misura in cui le controparti richiedono la costituzione di una garanzia che supera il valore del rischio che tale garanzia deve coprire o laddove l'eccedenza della garanzia è causata da altre circostanze (ad es. la performance degli attivi costituiti in garanzia o disposizioni della documentazione di riferimento usuale), tali garanzie (eccedenti) possono esporre il comparto in questione - anche nei confronti delle garanzie non liquide - al rischio di tale controparte e il comparto potrebbe vantare unicamente un credito chirografario nei confronti di tali attivi.

I limiti soprammenzionati non si applicano in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione.

I limiti di cui ai punti 4) e 5) possono non essere rispettati nei primi sei mesi dall'autorizzazione ufficiale di un comparto in Lussemburgo, a condizione che gli investimenti siano effettuati in base al principio della ripartizione del rischio.

Se i limiti soprammenzionati vengono superati per ragioni al di fuori del controllo della società, o a seguito dell'esercizio di diritti di opzione, la società dovrà porre rimedio alla situazione in via prioritaria, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

La società è autorizzata a stabilire in ogni momento ulteriori limiti per gli investimenti nell'interesse degli azionisti se, ad esempio, tali limiti per gli investimenti sono necessari per rispettare le norme legislative e regolamentari dei Paesi in cui vengono o verranno vendute le azioni della società.

7. Fattori di rischio

I futuri investitori devono considerare i seguenti fattori di rischio prima di investire nella società. Tuttavia si fa presente che l'elenco sotto riportato dei fattori di rischio, associati agli investimenti nella società, non ha carattere esaustivo. I potenziali investitori sono tenuti a leggere per intero il prospetto informativo e, se del caso, rivolgersi ai propri consulenti legali, fiscali e in materia di investimenti, in particolare in merito alle conseguenze fiscali connesse alla sottoscrizione, alla detenzione, alla conversione, al rimborso o alla cessione in altro modo delle azioni, in base alla legislazione del Paese di loro cittadinanza, residenza o domicilio (per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 9, "Spese e imposte"). Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti della società sono soggetti a oscillazioni di mercato e agli altri rischi collegati all'investimento in valori mobiliari e in altri strumenti finanziari. Il valore degli investimenti e il reddito che ne deriva possono sia diminuire che aumentare, e l'investitore può non ottenere in restituzione l'importo originariamente investito nel fondo, o rischiare anche di perdere l'intero ammontare allocato. Il conseguimento dell'obiettivo d'investimento di un particolare comparto, o l'aumento di valore degli investimenti non sono in alcun modo garantiti. I dati delle passate performance non sono indicatori affidabili dei rendimenti futuri.

Il valore patrimoniale netto di un comparto può variare per effetto delle oscillazioni di valore delle attività sottostanti e del reddito che ne deriva. Si ricorda agli investitori che il loro diritto al rimborso delle azioni può essere sospeso in determinate circostanze.

A seconda della moneta del Paese in cui sono domiciliati gli investitori, le oscillazioni dei tassi di cambio possono influire negativamente sul valore dell'investimento in uno o più comparti. Inoltre, nel caso di una classe di azioni in moneta alternativa senza copertura del rischio di cambio, il risultato delle operazioni di cambio ad essa collegate può influire negativamente sulla performance della relativa classe di azioni.

Rischio di mercato

Questo rischio di natura generale può incidere su tutti gli investimenti, con la conseguenza che il valore di un particolare investimento può subire variazioni pregiudizievoli per gli interessi della società. In particolare, il valore degli investimenti può essere influenzato da incertezze legate, ad esempio, agli sviluppi internazionali, politici ed economici, o a cambiamenti nelle politiche governative.

Rischio di tasso d'interesse

I comparti che investono in titoli a reddito fisso possono diminuire di valore a causa delle oscillazioni dei tassi d'interesse. Una diminuzione dei tassi d'interesse determina generalmente un aumento del valore dei titoli a reddito fisso. Viceversa, quando i tassi d'interesse aumentano, il valore dei titoli a reddito fisso generalmente diminuisce. Di norma i titoli a reddito fisso a lungo termine sono caratterizzati da una volatilità di prezzo più elevata rispetto a quelli a breve termine.

Rischio di cambio

Gli investimenti dei comparti possono essere effettuati in monete diverse dalla moneta di riferimento e, pertanto, essere soggetti a oscillazioni di cambio che possono influire in modo favorevole o sfavorevole sul valore patrimoniale netto del rispettivo comparto.

Le divise di determinati Paesi possono risultare volatili e, di conseguenza, incidere sul valore dei titoli denominati in tali valute. Se la moneta in cui è denominato l'investimento si apprezza rispetto alla moneta di riferimento del relativo comparto, ciò determina un aumento del valore dell'investimento. Viceversa, un deprezzamento di tale moneta influisce negativamente sul valore dell'investimento.

I comparti possono effettuare operazioni di copertura valutaria per proteggersi contro la diminuzione di valore degli investimenti denominati in monete diverse dalla moneta di riferimento, nonché contro l'aumento dei costi degli investimenti da effettuare e denominati in monete diverse dalla

moneta di riferimento. Non è comunque possibile fornire alcuna garanzia circa l'effettiva efficacia della copertura valutaria.

Anche se la politica d'investimento della società prevede la copertura del rischio di cambio dei comparti rispetto alla loro moneta di riferimento, le operazioni di copertura non sono sempre possibili ed è pertanto impossibile escludere completamente i rischi di cambio.

Rischio di credito

I comparti che investono in titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio che gli emittenti di tali titoli non possano onorare i propri obblighi di pagamento su tali titoli. Se l'emittente viene a trovarsi in situazione di difficoltà finanziarie o economiche, ciò può diminuire la qualità del credito del titolo producendo una maggiore volatilità del prezzo del titolo stesso. L'eventuale abbassamento del rating creditizio del titolo può anche compensare la liquidità del titolo. I comparti che investono in titoli di debito di qualità minore sono più soggetti a questi problemi e il loro valore può essere più volatile.

Rischio di controparte

La società può effettuare transazioni OTC fuori borsa che possono esporre i comparti al rischio di inadempimento degli obblighi contrattuali in capo alla controparte. In caso di insolvenza della controparte, i comparti possono subire ritardi nella liquidazione delle posizioni e consistenti perdite.

Direttiva UE sul risanamento e la risoluzione degli enti creditizi

La direttiva 214/59/UE che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (la "BRRD") è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 12 giugno 2014 ed è entrata in vigore il 2 luglio 2014. L'obiettivo dichiarato della BRRD consiste nel fornire alle autorità di risoluzione, ivi compresa l'autorità di risoluzione competente del Lussemburgo, di strumenti e poteri comuni per affrontare preventivamente le crisi bancarie, allo scopo di preservare la stabilità finanziaria e di minimizzare l'esposizione alle perdite da parte dei contribuenti.

Ai sensi della BRRD e delle relative leggi di attuazione, le autorità nazionali prudenziali di supervisione possono esercitare determinati poteri sugli enti creditizi e alcune imprese d'investimento in via di fallimento o destinate probabilmente a fallire la cui normale insolvenza causerebbe instabilità finanziaria. Questi poteri comprendono i poteri di svalutazione del debito, di conversione, di trasferimento, di modifica e di sospensione di volta in volta esistenti ai sensi di qualsiasi legge, regolamento, norma o requisito in vigore nello Stato membro dell'UE in questione con riferimento all'attuazione della BRRD (gli "strumenti di risoluzione delle banche") ed esercitati nel rispetto di tali leggi, regolamenti, norme o requisiti.

Il ricorso a uno di questi strumenti di risoluzione bancaria può influenzare o limitare la capacità delle controparti soggette alla BRRD di adempiere ai propri obblighi nei confronti dei comparti, esponendoli così a potenziali perdite.

L'impiego degli strumenti di risoluzione bancaria nei confronti degli investitori di un comparto può portare inoltre alla vendita forzata di parte degli attivi di questi investitori, comprese le loro azioni e/o quote di tale comparto. Esiste pertanto il rischio che un comparto possa subire una riduzione della propria liquidità o persino ritrovarsi con una liquidità insufficiente a causa di un tale volume insolitamente elevato di richieste di risoluzione. In questo caso il fondo potrebbe non essere in grado di corrispondere gli importi dei rimborsi entro i termini definiti nel presente prospetto informativo.

L'impiego di alcuni strumenti di risoluzione bancaria nei confronti di un tipo particolare di titoli può inoltre portare, in determinate circostanze, a un prosciugamento della liquidità su specifici mercati dei titoli, causando così potenziali problemi di liquidità ai comparti.

Rischio di liquidità

La società può andare incontro al rischio di liquidità per effetto di condizioni inconsuete di mercato, volumi eccezionalmente elevati di richieste di rimborso, o per altri motivi. In tal caso la società potrebbe non essere in grado di corrispondere gli importi dei rimborsi entro i termini definiti nel presente prospetto informativo.

Rischio di custodia

L'intero patrimonio della società, compresi i portafogli dei vari comparti nonché qualsiasi garanzia detenuta dalla società (se applicabile) relativa a questi comparti, sarà tenuto in custodia o sotto la supervisione della banca depositaria.

Ai sensi della legge del 17 dicembre 2010, la banca depositaria è autorizzata a delegare parte delle sue funzioni di custodia a terzi solo nel caso in cui (i) la banca depositaria abbia adottato la dovuta competenza, cura e diligenza nel selezionare e nominare qualsiasi terzo a cui intende delegare parte dei propri compiti, (ii) la banca depositaria continui a

esercitare tutta la debita competenza, cura e diligenza nella verifica periodica e nel monitoraggio continuo di qualsiasi terzo delegato in relazione alle funzioni delegategli, (iii) tale terzo delegato, in un qualsiasi momento nel corso dell'esecuzione dei compiti ad esso delegati, separi il patrimonio dei clienti della banca depositaria dal proprio patrimonio e da quello della banca depositaria in modo che in qualsiasi momento sia possibile identificare chiaramente il patrimonio appartenente ai clienti di una particolare banca depositaria, e (iv) tale terzo delegato adotti tutte le misure necessarie per assicurare che, nell'eventualità dell'insolvenza di un terzo delegato, il patrimonio della società, detenuto da tale terzo delegato, non sia disponibile per la distribuzione tra i creditori del terzo delegato coinvolto o per il realizzo a loro vantaggio.

Nonostante quanto specificato sopra, un rischio di custodia può emergere dall'eventualità che, a pregiudizio di un comparto, a quest'ultimo venga negato l'accesso a tutto o parte del patrimonio tenuto in custodia in circostanze dovute a un evento esterno che esula dal ragionevole controllo della banca depositaria e le cui conseguenze sarebbero state comunque inevitabili nonostante tutti gli sforzi ragionevolmente intrapresi per evitarlo. Laddove la banca depositaria detenga liquidità o un depositario terzo detenga garanzie liquide a beneficio del comparto in questione, come ulteriormente descritto nel capitolo 19, "Informazioni regolamentari" e in "Gestione delle garanzie" nel presente capitolo 7, "Fattori di rischio", quest'ultimo sarà esposto al rischio di credito della banca depositaria e/o di qualsiasi subdepositario cui la banca depositaria abbia fatto ricorso o del depositario terzo che detiene garanzie liquide a beneficio del comparto in questione. La liquidità detenuta dalla banca depositaria e dai subdepositari o dal depositario terzo che detiene garanzie liquide a beneficio del comparto in questione non verrà separata concretamente, ma costituirà un debito dovuto dalla banca depositaria e/o da altri subdepositari o da qualsiasi depositario terzo che detiene garanzie liquide a beneficio del comparto in questione nei confronti di tali comparti in qualità di depositante. Tale liquidità verrà mischiata con liquidità appartenente ad altri clienti della banca depositaria o dei subdepositari o del depositario terzo che detiene garanzie liquide a beneficio del comparto in questione. In caso di insolvenza del depositario e/o dei subdepositari o del depositario terzo che detiene garanzie liquide a beneficio del comparto in questione, la società verrà trattata come un creditore generico non garantito della banca depositaria e/o dei subdepositari o del depositario terzo che detiene garanzie liquide a beneficio del comparto in questione in relazione alle posizioni liquide della società e dei suoi comparti. La società può incontrare delle difficoltà e/o incorrere in ritardi nel recuperare tale debito, o potrebbe anche non essere in grado di recuperarlo interamente o in parte, nel qual caso il comparto o i comparti in questione perderebbero interamente o in parte la loro liquidità. Per attenuare l'esposizione della società alla banca depositaria e/o al subdepositario o al depositario terzo che detiene garanzie liquide a beneficio del comparto in questione, la società di gestione pone in atto specifiche procedure atte ad assicurare che la banca depositaria o il depositario terzo che detiene garanzie liquide a beneficio del comparto in questione siano istituzioni rispettabili e che il rischio di credito sia accettabile per la società. Si invitano gli investitori a considerare il capitolo 17, "Banca depositaria" per ulteriori informazioni sulla responsabilità della banca depositaria.

Rischio di gestione

La società è gestita attivamente e, pertanto, i comparti possono essere soggetti a rischi legati alla gestione. La società applicherà la propria strategia di investimento, comprese le tecniche di investimento e l'analisi dei rischi, nelle decisioni di investimento per i comparti; non vi è comunque alcuna garanzia che l'investimento deliberato consegua i risultati desiderati. In determinati casi la società può risolvere di non ricorrere a tecniche di investimento, quali strumenti derivati, oppure le stesse potrebbero non essere disponibili, perfino in condizioni di mercato nelle quali il loro utilizzo potrebbe risultare vantaggioso per il rispettivo comparto.

Rischi di sostenibilità

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), i comparti sono tenuti a comunicare il modo in cui i rischi di sostenibilità (di seguito definiti) sono integrati nelle loro decisioni di investimento e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei comparti.

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento. La rilevanza dei rischi di sostenibilità è determinata dalla probabilità, dall'entità e dall'orizzonte temporale del verificarsi dei rischi.

Eventi o condizioni ambientali che potrebbero comportare un rischio di sostenibilità generalmente includono rischi relativi al clima dovuti, per

esempio, al riscaldamento globale, ai cambiamenti dei comportamenti meteorologici e a eventi climatici estremi come ondate di calore, siccità, inondazioni, tempeste, grandine e incendi boschivi. Tali eventi e condizioni possono causare perdita diretta delle strutture produttive, della forza lavoro e di parti della catena di approvvigionamento nonché maggiori costi operativi da spese in conto capitale, costi assicurativi e accelerazione del deprezzamento dei beni (il rischio che tali eventi accadano viene definito rischio fisico). I rischi ambientali includono inoltre i rischi correlati alla trasformazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il rischio derivante dalle misure politiche relative ai combustibili fossili o ai certificati sulle emissioni può rendere questi ultimi più costosi o rari o portare alla sostituzione dei prodotti e dei servizi esistenti con opzioni a minori emissioni. Questi rischi vengono generalmente definiti rischi di transizione.

Per quanto riguarda eventi o condizioni sociali che possono comportare rischi di sostenibilità, questi includono, tra gli altri, la salute e la sicurezza di inquilini e dipendenti, la violazione di diritti umani, bassi standard lavorativi, problemi nella gestione della catena di approvvigionamento, carenza nel welfare per i dipendenti, problematiche relative ai dati e alla privacy, nonché l'aumento della regolamentazione delle tecnologie e dell'affidamento a nuove infrastrutture tecnologiche.

Gli eventi o le condizioni di governance che possono causare un rischio di sostenibilità includono generalmente la corruzione attiva e passiva, la frode fiscale, l'evasione fiscale, gli alti incentivi al management, la composizione e l'efficacia del consiglio d'amministrazione, nonché la qualità del management e il suo allineamento con gli azionisti.

I rischi di sostenibilità possono essere intesi come una sottocategoria dei tipi di rischi tradizionali (p. es. rischio di credito, mercato, liquidità, operativo e di strategia) e sono individuati e gestiti nell'ambito dei processi di gestione del rischio della società di gestione. Inoltre, i gestori degli investimenti dei comparti con una strategia d'investimento ESG sono sostenuti dal team ESG di CSAM per individuare e gestire i rischi di sostenibilità rilevanti nel processo decisionale sugli investimenti.

Dato che i rischi di sostenibilità variano a seconda delle categorie di attivi e degli stili d'investimento, sono definiti a livello di comparto. Il gestore degli investimenti individua i rischi di sostenibilità considerando l'esposizione del portafoglio al settore, all'industria e alle società in termini assoluti o relativi rispetto al benchmark. Le analisi interne possono essere supportate da quadri di riferimento mirati che definiscono i fattori ESG specifici di un'industria, che sono rilevanti per una società.

Gli effetti derivanti dal verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e diversi a seconda del rischio specifico, della regione, del settore e della categoria di attivi. Per tutti i comparti, i rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti dei comparti stessi. In generale, come rischi estremamente rilevanti sono stati individuati rischi fisici acuti e cronici, nuove ecotasse sulle emissioni e i cambiamenti nel comportamento dei consumatori. Tali rischi possono portare a maggiori rischi di default e di deterioramento finanziario dei rendimenti per gli investimenti.

Per esempio, alcuni comparti potrebbero investire in titoli di aziende industriali (tra cui società metallurgiche, minerarie e chimiche), nel qual caso i rischi ambientali includono in particolare conseguenze fisiche e reputazionali di inquinamento o emissioni di gas a effetto serra causate dalle aziende industriali (inclusi, a titolo esemplificativo, danni, azioni legali individuali e collettive), potenziale danno fisico alla proprietà risultante da eventi meteorologici estremi e dal cambiamento climatico, come siccità, incendi boschivi, inondazioni e forti precipitazioni, ondate di caldo/freddo, frane o tempeste, la capacità della società di far fronte ai crescenti prezzi di produzione e alla pressione legislativa e pubblica per ridurre i consumi di energia e acqua degli edifici e di superare le sfide nella gestione dei rifiuti. Inoltre, gli investimenti in società metallurgiche, minerarie e chimiche (come sopramenzionato) possono comportare ulteriori rischi reputazionali dovuti al mancato rispetto dell'obiettivo tematico sostenibile e/o dei fattori ESG e dalla visibilità di tali mancanze.

Allo stesso modo, gli investimenti in società ed emittenti in mercati emergenti che mirano a passare a un'economia con minori emissioni di carbonio incontreranno più sfide di varia natura (per esempio, quando il settore industriale gioca un ruolo essenziale nel tessuto economico e sociale) e richiederanno più capitale rispetto agli equivalenti nei Paesi sviluppati per poter arrivare a prassi aziendali più sostenibili. Tali società ed emittenti dei Paesi emergenti, ad esempio, potrebbero non riuscire a raccogliere abbastanza fondi per completare con successo la transizione e diminuire l'impronta di carbonio. Ulteriori informazioni sono fornite nella sezione "Investimenti nei Paesi emergenti" del capitolo 7 "Fattori di rischio". I rischi di sostenibilità possono avere un impatto negativo sui rendimenti dei comparti. La gestione efficace di tali rischi è fondamentale per mitigare i rischi di ribasso dei rendimenti del portafoglio e l'impatto negativo sulla società e sull'ambiente in generale.

Ulteriori informazioni sono contenute nella sezione "Informazioni sui rischi" del capitolo 23 "Comparti".

Rischi legati agli investimenti sostenibili

I comparti che tengono in considerazione i fattori ESG nei propri processi decisionali di investimento e applicano la Sustainable Investing Policy di Credit Suisse Asset Management (come descritta nel capitolo 4 "Politica di investimento") sono esposti a rischi specifici collegati alla loro strategia di investimento sostenibile. In questo contesto e alla luce della natura recente di regolamenti e linee guida in materia di ESG / sostenibilità, gli investitori sono pregati di notare che le classificazioni e le descrizioni ESG effettuate in questo prospetto potrebbero essere riviste dalla società di gestione e dai gestori degli investimenti in risposta all'evoluzione degli orientamenti interni, normativi o di legge o ai cambiamenti nell'approccio del settore alla classificazione. Poiché le pratiche di sostenibilità variano in funzione della regione, del settore e della tematica evolvendosi di conseguenza, l'applicazione o la valutazione di tali pratiche di sostenibilità da parte dei comparti o dei relativi gestori degli investimenti e della società di gestione può variare nel corso del tempo. Analogamente, i nuovi requisiti di sostenibilità imposti dai Paesi dove i gestori degli investimenti operano e/o i comparti sono collocati sul mercato possono comportare ulteriori costi di compliance, obblighi d'informazione o altre implicazioni o limitazioni a carico dei comparti o dei relativi gestori degli investimenti e della società di gestione. Alla luce di tali requisiti, ai gestori degli investimenti e alla società di gestione può essere richiesto di classificare i comparti secondo determinati criteri, alcuni dei quali possono lasciare spazio a un'interpretazione soggettiva. In particolare la loro visione su una classificazione adeguata può evolversi nel corso del tempo, anche in risposta all'indirizzo legislativo o normativo o a cambiamenti nell'approccio del settore, fra cui può rientrare una modifica alla classificazione dei comparti. Tale cambio di classificazione può richiedere il compimento di determinate azioni, tra cui nuovi investimenti e disinvestimenti o l'introduzione di nuovi processi per soddisfare i relativi requisiti di classificazione e acquisire dati sugli investimenti nei comparti, fatto che può comportare ulteriori costi e obblighi di informazione e rendicontazione.

Inoltre gli investitori devono tenere presente che la società di gestione e i gestori degli investimenti dipendono, in tutto o in parte, da fonti d'informazione pubbliche e di terze parti nonché potenzialmente da informazioni prodotte dall'emittente stesso. La capacità della società di gestione e dei gestori degli investimenti di verificare tali dati può essere altresì limitata dall'integrità dei dati sui costituenti sottostanti in un dato momento nonché dallo stato e dall'evoluzione della legislazione, delle direttive e disposizioni su scala mondiale in merito al tracciamento e alla fornitura di tali dati ESG. I dati ESG ricavati da fonti d'informazione private, pubbliche e di terzi possono essere errati, non disponibili o non completamente aggiornati. Fra l'altro gli aggiornamenti possono avvenire anche dopo un certo intervallo di tempo. La classificazione / valutazione ESG rispecchia anche il parere del soggetto valutatore (fra cui soggetti esterni, come per esempio agenzie di rating o altri istituti finanziari). In mancanza di un sistema di punteggi ESG standardizzato ogni soggetto valutatore possiede pertanto un proprio quadro di riferimento per la ricerca e l'analisi. Quindi il punteggio ESG o i livelli di rischio assegnati da soggetti valutatori diversi possono variare in misura significativa in relazione allo stesso investimento. Ciò vale anche per determinati investimenti per i quali la società di gestione e i gestori degli investimenti possono avere solo un accesso limitato ai dati forniti da soggetti esterni in relazione ai costituenti sottostanti di un investimento, per es. a causa della mancanza di dati look-through. In tali casi, la società di gestione e i gestori degli investimenti compiranno tutto quanto in loro potere per cercare di valutare tali informazioni. Tali lacune nei dati potrebbero altresì tradursi in una valutazione errata di una pratica di sostenibilità e/o dei relativi rischi di sostenibilità e delle rispettive opportunità. Inoltre, alcuni approcci sono applicati a livello centralizzato seguendo un approccio di tipo top-down, come quello di azionariato attivo centralizzato di CSAM. In tali casi, il risultato effettivo di tali approcci a livello di comparto non è garantito. Ad esempio, non vi sono garanzie che l'impegno venga effettivamente portato a compimento nell'arco di uno specifico periodo di riferimento con le società partecipate detenute in un comparto rilevante, anche se il portafoglio del rispettivo comparto costituisce parte integrante del portafoglio di investimento CSAM complessivo.

Gli investitori sono altresì tenuti a considerare che la performance ESG / non finanziaria di un portafoglio potrebbe differire dalla sua performance finanziaria, e la società di gestione e i gestori degli investimenti non possono fornire alcuna dichiarazione in merito alla correlazione fra performance ESG e performance finanziaria. L'applicazione di una nuova classificazione ESG o un cambio di classificazione ESG può inoltre comportare costi transazionali per riposizionare il portafoglio sottostante, nonché ulteriori costi legati a

nuove comunicazioni, segnalazioni, compliance e gestione dei rischi. Il perseguimento di obiettivi ESG non implica necessariamente la capacità di soddisfare gli obiettivi d'investimento complessivi dell'investitore o del cliente, né preferenze specifiche di sostenibilità degli stessi.

I rischi legati agli investimenti sostenibili potrebbero essere più elevati per i comparti con un obiettivo tematico sostenibile e/o che integrano i fattori ESG nelle varie fasi del proprio processo di investimento, nella misura in cui questi comparti hanno (i) un particolare focus settoriale, come gli investimenti nel settore industriale con elevate impronte di carbonio e/o con maggiori costi di transizione ad alternative a basse emissioni di carbonio o (ii) un particolare focus geografico, come investimenti concentrati in mercati emergenti con elevati rischi di sostenibilità correlati al percorso di transizione e alle fasi iniziali delle strutture sociali e di governance. Per maggiori informazioni sui rischi legati agli investimenti sostenibili correlati agli investimenti nel settore industriale o nei mercati emergenti, gli investitori sono pregati di consultare i rischi ambientali, sociali e di governance descritti in maggiore dettaglio nella sezione "Rischi di sostenibilità", "Concentrazione su determinati Paesi e/o regioni" e "Investimenti nei Paesi emergenti".

Rischio di investimento

Investimenti in azioni

I rischi associati all'investimento in azioni e in titoli a contenuto azionario comprendono la possibilità di oscillazioni particolarmente consistenti del prezzo di mercato, le possibili notizie negative sugli emittenti o sui mercati, nonché lo stato di subordinazione delle azioni nei confronti dei titoli di debito emessi dalla stessa società.

Gli investitori devono inoltre considerare i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio e alla possibilità di introduzione di restrizioni sui cambi o di altro tipo.

Investimenti in titoli a reddito fisso

Gli investimenti in titoli di emittenti di altri Paesi e denominati in monete diverse offrono potenziali vantaggi, non realizzabili nel caso di investimenti in titoli di emittenti di un unico Paese, ma comportano anche rischi considerevoli, normalmente non associati agli investimenti in titoli di emittenti di un unico Paese. Tra questi rischi ricordiamo le oscillazioni dei tassi di cambio (come descritto nelle precedenti sezioni "Rischio di tasso d'interesse" e "Rischio di cambio") e la possibile introduzione di restrizioni sui cambi o altre norme di legge o regolamenti riguardanti questi investimenti. L'eventuale deprezzamento di una moneta nei confronti della moneta di riferimento del comparto può ridurre il valore dei titoli detenuti in portafoglio, denominati in tale moneta.

L'emittente dei titoli può essere domiciliato in un Paese diverso da quello nella cui moneta i titoli sono denominati. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti sul mercato dei valori mobiliari di diversi Paesi, e i rischi ad essi collegati, possono oscillare in modo indipendente tra loro.

Dato che il valore patrimoniale netto di un comparto è calcolato nella sua moneta di riferimento, la performance degli investimenti denominati in una moneta diversa dalla moneta di riferimento dipende dalla forza di tale moneta rispetto alla moneta di riferimento e dal contesto dei tassi d'interesse nel Paese che emette tale moneta. In assenza di altri eventi in grado di influire altrimenti sul valore degli investimenti denominati in una moneta diversa dalla moneta di riferimento (come ad es. un cambiamento del clima politico e della qualità creditizia di un emittente), un apprezzamento della moneta non di riferimento determina generalmente un aumento del valore degli investimenti di un comparto nella moneta non di riferimento, misurato nella moneta di riferimento.

I comparti possono investire in titoli di debito "investment grade". Le agenzie specializzate assegnano a tali titoli di debito le classi di rating più elevate sulla base dell'affidabilità creditizia o del rischio di insolvenza. Le agenzie di rating rivedono periodicamente le valutazioni assegnate e, pertanto, i titoli di debito possono essere declassati qualora vi siano circostanze economiche che impattano sull'emissione dei rispettivi titoli di debito. Inoltre i comparti possono investire in titoli di debito nel settore "non investment grade" (titoli di debito a elevato rendimento). Rispetto ai titoli di debito investment grade, quelli ad alto rendimento sono generalmente a rating inferiore e offrono rendimenti più elevati per compensare la minore affidabilità creditizia o il maggiore rischio di insolvenza.

La norma SEC 144A offre il beneficio dell'esenzione dagli obblighi di registrazione previsti dal Securities Act del 1933 per la rivendita di titoli soggetti a restrizioni ad acquirenti istituzionali qualificati, secondo quanto specificato nella norma. Il vantaggio per gli investitori può consistere in rendimenti superiori dovuti a spese amministrative più contenute. Tuttavia, la divulgazione delle operazioni sul mercato secondario in titoli oggetto della norma 144A è limitata e disponibile unicamente per gli acquirenti istituzionali qualificati. Questo può aumentare la volatilità dei prezzi dei titoli e, in

condizioni estreme, ridurre la liquidità di un particolare titolo oggetto della norma 144A.

Rischio legato agli strumenti CoCo

Rischi non conosciuti

La struttura degli strumenti CoCo è ancora poco collaudata. In un contesto di tensione, è incerta la performance che questi strumenti realizzeranno quando le caratteristiche ad essi sottostanti verranno messe alla prova. Nell'eventualità in cui un singolo emittente attivi un evento trigger o sospenda il pagamento delle cedole, è incerto se il mercato considererà il problema come un evento idiosincratice o sistemico. Nel secondo caso sono possibili effetti potenziali di contagio dei prezzi e di volatilità per l'intera categoria di attivi. Il rischio può essere a sua volta intensificato a seconda del livello di arbitraggio dello strumento sottostante. In un mercato illiquido, inoltre, la formazione dei prezzi può finire progressivamente sotto pressione.

Rischio d'inversione della struttura del capitale

A differenza di quanto accade a fronte di una gerarchia del capitale di tipo tradizionale, gli investitori in CoCo possono subire una perdita di capitale quando ciò non accadrebbe invece ai titolari di azioni. Può accadere in alcuni scenari che i titolari di strumenti CoCo incorrano in perdite superiori rispetto a quelle subite dagli azionisti, ad esempio quando è attivo un high trigger principal write-down CoCo. Tutto ciò contrasta con la consueta gerarchia della struttura del capitale, in cui è previsto che siano gli azionisti i primi a subire delle perdite.

Rischio legato alla concentrazione settoriale

Poiché gli emittenti di strumenti CoCo possono essere distribuiti in modo disomogeneo tra settori industriali, i CoCo possono essere soggetti a rischi di concentrazione settoriale.

Investimenti in warrant

L'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei relativi prezzi sono fattori che possono aumentare notevolmente il rischio legato all'investimento in questo tipo di strumenti, rispetto a quello in azioni. La volatilità dei warrant può comportare un potenziale aumento del prezzo delle azioni di un comparto che investa in warrant.

Investimenti in target fund

Si precisa agli investitori che gli investimenti nei target fund possono essere soggetti a costi sia a livello del comparto che a livello dei target fund. Inoltre, il valore delle quote o delle azioni dei target fund può essere influenzato da fluttuazioni valutarie, transazioni in cambi, norme fiscali (compresa l'imposizione di ritenute alla fonte) e da altri fattori economici o politici, o cambiamenti nei Paesi in cui il target fund investe, in aggiunta ai rischi connessi all'esposizione verso i mercati emergenti.

L'investimento del patrimonio del comparto nelle quote/azioni dei fondi target comporta il rischio che il rimborso delle quote/azioni venga assoggettato a restrizioni, con la conseguenza che tali investimenti possono in alcuni casi essere meno liquidi di altri.

Utilizzo dei derivati

Sebbene l'utilizzo di strumenti finanziari derivati possa generare effetti positivi, gli strumenti finanziari derivati comportano rischi diversi, e in alcuni casi maggiori, rispetto agli investimenti più tradizionali.

I derivati sono strumenti finanziari altamente specialistici. L'utilizzo di un derivato richiede una comprensione non solo dello strumento sottostante, ma anche del derivato stesso, senza la possibilità di osservare la performance del derivato in tutte le possibili situazioni di mercato.

Nel caso di operazioni in derivati di importo particolarmente rilevante o di illiquidità del relativo mercato, può non essere possibile effettuare una transazione o liquidare una posizione a prezzi vantaggiosi.

A causa dei fattori di leva correlati a numerosi strumenti finanziari derivati, gli eventuali cambiamenti negativi del valore o livello di patrimonio sottostante, del tasso o dell'indice possono comportare perdite molto più consistenti rispetto all'importo investito nel derivato stesso.

Tra gli altri rischi associati all'utilizzo dei derivati, vanno citati il rischio di formazione di prezzi non corretti o di valutazioni non appropriate dei derivati e la non perfetta correlazione tra i derivati e i valori patrimoniali, i tassi o gli indici sottostanti. La valutazione di molti derivati è complessa e spesso soggettiva. Valutazioni non appropriate possono determinare maggiori richieste di versamenti in contanti alle controparti o perdite per la società. L'utilizzo di strumenti derivati da parte della società non può pertanto costituire sempre un mezzo efficace per il perseguimento degli obiettivi d'investimento della società e può talvolta risultare controproducente.

Gli strumenti derivati comportano per la società anche il rischio di subire perdite, dovute all'inadempimento di un obbligo contrattuale in capo alla

controparte (come precedentemente specificato nella sezione "Rischio di controparte"). Il rischio di insolvenza per i derivati quotati in una borsa valori è generalmente inferiore rispetto ai derivati negoziati OTC, poiché l'istituzione di clearing, che è emittente o controparte di ciascun derivato negoziato in borsa, fornisce una garanzia di adempimento. Inoltre, l'utilizzo dei derivati su crediti (credit default swap, credit linked note) comporta per la società il rischio di perdite, in caso di insolvenza di una delle entità sottostanti ai derivati su crediti.

I derivati OTC possono comportare inoltre rischi di liquidità. Le controparti con cui la società esegue le transazioni potrebbero cessare di formare o quotare prezzi di mercato per determinati strumenti. In questi casi, la società potrebbe non essere in grado di effettuare una transazione desiderata in valuta, operazioni di credit default swap o total return swap, oppure di concludere un'operazione di segno contrario in relazione a una posizione aperta, con il conseguente potenziale impatto negativo sulla sua performance. Diversamente dai derivati quotati in una borsa valori, i contratti forward, spot e i contratti di opzione di valuta non consentono alla società di gestione di compensare le obbligazioni della società con una transazione uguale ma di segno opposto. Pertanto stipulando contratti di opzione, forward o spot, la società potrà essere tenuta, e dovrà essere in grado, di far fronte ai propri obblighi derivanti da tali contratti.

L'utilizzo degli strumenti derivati non consente necessariamente di raggiungere l'obiettivo prefissato.

Investimenti in indici di hedge fund

In aggiunta ai rischi associati agli investimenti tradizionali (quali i rischi di mercato, di credito e di liquidità), gli investimenti in indici di hedge fund comportano diversi rischi specifici, di seguito descritti.

Gli hedge fund sottostanti il rispettivo indice si differenziano dagli investimenti tradizionali soprattutto perché la loro strategia d'investimento può contemplare la vendita allo scoperto di titoli e la possibilità di ottenere un effetto leva mediante l'assunzione di prestiti o l'utilizzo di derivati.

In virtù dell'effetto leva, il valore del patrimonio del comparto aumenta più rapidamente se i guadagni in conto capitale, derivanti dagli investimenti finanziati con l'assunzione di prestiti, superano i relativi costi, ossia gli interessi sui prestiti e i premi dovuti sugli strumenti derivati. Quando i prezzi scendono, l'effetto leva provoca invece una più rapida diminuzione del valore del patrimonio della società. L'utilizzo dei derivati e, in particolare, delle vendite allo scoperto può in alcuni casi portare alla perdita totale di valore.

La maggior parte degli hedge fund sottostanti il relativo indice sono registrati in Paesi in cui il quadro legale, e in particolare la vigilanza da parte delle autorità, non esiste o non è conforme agli standard vigenti in Europa occidentale o in Paesi analoghi. Il successo di un hedge fund dipende in larga misura dalla competenza dei suoi gestori e dall'infrastruttura di cui essi dispongono.

Questi indici finanziari devono essere scelti in conformità con i criteri di idoneità specificati all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, che chiarisce l'articolo 44 della legge del 17 dicembre 2010.

Investimenti in indici su commodity e immobili

Gli investimenti in prodotti e/o tecniche che consentono di ottenere un'esposizione alle commodity, ai fondi hedge e agli indici su immobili differiscono dagli investimenti tradizionali e comportano un potenziale di rischio aggiuntivo (così, ad esempio, essi sono soggetti a maggiori fluttuazioni di prezzo). Se inclusi in un portafoglio ampiamente diversificato, gli investimenti in prodotti e/o tecniche che offrono un'esposizione agli indici su commodity e immobili mostrano in genere solo una bassa correlazione con gli investimenti tradizionali.

Questi indici finanziari devono essere scelti in conformata ai criteri di idoneità specificati all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, che chiarisce l'articolo 44 della legge del 17 dicembre 2010.

Investimenti in strumenti illiquidi

La società può investire fino al 10 per cento del proprio patrimonio netto totale in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario non trattati a una borsa valori o su un mercato regolamentato. Pertanto la società può trovarsi nell'impossibilità di vendere tali strumenti in modo tempestivo. La vendita di tali titoli può inoltre essere impedita da vincoli contrattuali. In aggiunta, la società può effettuare in determinate circostanze operazioni in future e opzioni su future. Anche se il loro utilizzo può generare effetti positivi, i derivati comportano rischi diversi, e in alcuni casi maggiori, rispetto ai rischi connessi agli investimenti più tradizionali. La maggior parte delle borse in cui vengono negoziati i future restringono le oscillazioni dei prezzi dei contratti future ad una singola giornata fissando dei "limiti giornalieri". Durante il giorno di negoziazione non è possibile effettuare alcuna transazione a prezzi superiori o inferiori a tali limiti giornalieri. Se la quotazione di un future raggiunge il limite superiore o inferiore, non è più possibile acquistare o

compensare posizioni. Le quotazioni dei future hanno occasionalmente sforato i limiti giornalieri per più giorni consecutivi, con volumi di negoziazione scarsi o nulli. Simili circostanze possono impedire alla società di liquidare tempestivamente posizioni non favorevoli, e pertanto determinare delle perdite.

Ai fini del calcolo del valore patrimoniale netto, alcuni strumenti non quotati in una borsa valori e scarsamente liquidi verranno valutati sulla base della media dei prezzi forniti da almeno due primary dealer importanti. Questi prezzi possono influire sul prezzo di rimborso o di acquisto delle azioni. Non vi è alcuna garanzia di potere ottenere i prezzi così calcolati in caso di vendita di tali strumenti.

Investimenti in asset backed e mortgage backed security

I comparti possono essere esposti verso titoli asset backed ("ABS") e mortgage backed ("MBS"). In entrambi i casi si tratta di titoli di debito emessi da una società veicolo (SPV, Special Purpose Vehicle) allo scopo di trasferire mediante pass-through le obbligazioni di terzi, diversi dalla società capogruppo dell'emittente. I suddetti titoli di credito sono garantiti da un pool di attività (o da ipoteche, nel caso degli MBS, e da vari tipi di attività nel caso degli ABS). Rispetto agli altri titoli a reddito fisso tradizionali, quali obbligazioni di società o titoli obbligazionari di stato, le obbligazioni associate a questi titoli possono essere soggette a maggiori rischi di controparte, di liquidità e di tasso d'interesse, nonché ad altri tipi di rischi, come il rischio di reinvestimento derivante dai diritti di rimborso anticipato incorporati (opzioni di pagamento anticipato), i rischi di credito delle attività sottostanti e di rimborsi anticipati di capitale, che possono risultare in un rendimento complessivo inferiore (soprattutto se il rimborso del debito non avviene contestualmente al rimborso delle attività sottostanti le richieste).

Le attività ABS e MBS sono caratterizzate da un livello di liquidità molto basso e, pertanto, soggette a sostanziale volatilità di prezzo.

Piccole e medie aziende

Alcuni comparti possono investire anche in aziende a piccola e media accumulazione. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato.

Investimenti in REIT

Le REIT (Real estate investment trust) sono società quotate in borsa, non aventi la natura di organismi d'investimento collettivo di tipo aperto ai sensi della legge lussemburghese, che acquistano e/o sviluppano immobili per finalità d'investimento a lungo termine. Essi investono la maggior parte del loro patrimonio direttamente in immobili e derivano i loro proventi principalmente dall'affitto degli stessi. Per l'investimento nei titoli delle società quotate al pubblico che operano prevalentemente nel campo immobiliare, si devono valutare particolari considerazioni di rischio. Questi rischi comprendono: la natura ciclica dei titoli immobiliari, i rischi connessi alla situazione economica generale e locale, gli eccessi di offerta e la forte concorrenza, l'aumento delle imposte fondiarie e dei costi operativi, le tendenze demografiche e le variazioni dei redditi di locazione, le modifiche delle normative relative all'edilizia, le perdite per danni ed espropri, i rischi ambientali, i limiti massimi per gli affitti imposti da normative amministrative, le modifiche di valore degli immobili residenziali, i rischi connessi alle parti collegate, i cambiamenti nell'interesse degli affittuari negli immobili, gli aumenti dei tassi d'interesse e gli altri fattori che influiscono sul mercato dei capitali immobiliari. In linea generale, un rialzo dei tassi d'interesse si traduce in un aumento dei costi di finanziamento, e ciò può ridurre – direttamente o indirettamente – il valore dell'investimento del rispettivo comparto.

Investimenti nei Paesi emergenti

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che determinati comparti possono investire in mercati emergenti o meno sviluppati. Le allocazioni nei comparti che investono nei mercati emergenti sono esposte a rischi maggiori rispetto agli investimenti nei mercati sviluppati.

I mercati mobiliari emergenti, o meno sviluppati sono caratterizzati in genere da dimensioni, grado di evoluzione e liquidità inferiori, e da maggiore volatilità rispetto ai mercati più sviluppati. Le attività dei comparti che investono in tali mercati, nonché il reddito derivante dal comparto, possono inoltre essere interessati negativamente da fluttuazioni dei tassi di cambio, restrizioni sui cambi e disposizioni fiscali; di conseguenza il valore del patrimonio netto delle azioni di questi comparti possono essere soggette a una notevole volatilità. Possono esservi inoltre restrizioni per il rimpatrio dei capitali investiti.

È possibile che taluni di questi mercati non siano soggetti a principi contabili, principi di revisione e norme di rendicontazione corrispondenti agli standard vigenti nei Paesi più sviluppati; i mercati mobiliari di tali Stati potrebbero essere peraltro soggetti a chiusure inaspettate. Inoltre, il controllo statale, la regolamentazione, nonché le norme fiscali e le procedure possono avere un minore grado di definizione rispetto ai Paesi con mercati mobiliari più sviluppati.

Fra l'altro, i sistemi di regolamento dei mercati emergenti possono essere meno organizzati rispetto ai mercati più sviluppati. Sussiste pertanto il rischio che il regolamento venga ritardato e il contante o i titoli dei relativi comparti siano messi a repentaglio a causa di carenze o inefficienze dei sistemi. In particolare, le prassi di mercato possono richiedere che il pagamento sia effettuato prima di ricevere il titolo che si acquista, oppure che la consegna del titolo debba avere luogo prima di ricevere il pagamento. In questi casi l'inadempimento di un broker o della banca per il cui tramite viene effettuata la relativa transazione può tradursi in una perdita per i comparti che investono in titoli dei mercati emergenti.

Sussiste altresì un maggiore rischio di instabilità dovuto a ragioni politiche, economiche, sociali e religiose; inoltre eventuali cambiamenti delle norme di legge o dei regolamenti dei Paesi meno sviluppati o emergenti possono influenzare negativamente gli investimenti su tali mercati.

Tali rischi includono i rischi di disordini sociali, ridotto accesso alle strutture sanitarie, coinvolgimento di lavoro minorile, strutture governative fragili, mancanza di trasparenza e rischi legati alla sicurezza informatica, che potrebbero in ultima analisi impedire lo sviluppo di un'economia sostenibile. I rischi ambientali nei Paesi emergenti possono anche essere più alti, poiché gli investitori potrebbero essere colpiti da rischi fisici e di transizione più elevati, in relazione agli investimenti in questi Paesi.

La concentrazione di investimenti nei Paesi emergenti potrebbe comportare maggiori rischi di sostenibilità rispetto ai mercati sviluppati, in particolare a causa del percorso più lento di transizione delle società dei mercati emergenti verso un'economia a minori emissioni di carbonio e alle fasi iniziali delle strutture sociali e di governance.

Gli investitori sono altresì tenuti a leggere i maggiori rischi di sostenibilità specifici per gli investimenti nei mercati emergenti, più approfonditamente descritti nella sezione "Rischio di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili".

Occorre tenere presente che le società sono scelte indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid e large cap), dal loro settore di appartenenza o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può implicare una concentrazione in termini geografici o settoriali.

Le sottoscrizioni dei comparti rilevanti sono pertanto idonee unicamente per gli investitori pienamente consapevoli e in grado di sostenere i rischi legati a questo tipo di investimento.

Investimenti in Russia

Rischi di registrazione e custodia in Russia:

- anche se l'esposizione verso il mercato azionario russo viene sostanzialmente coperta mediante l'utilizzo delle GDR e ADR, i singoli comparti possono, in conformità con la loro politica d'investimento, investire in titoli che richiedono l'utilizzo di un depositario e/o di servizi di custodia locali. Attualmente in Russia la dimostrazione del titolo legale sulle azioni viene tenuta sotto forma di registrazione contabile.
- Il comparto deterrà titoli tramite la banca depositaria che aprirà un conto intestato a un titolare estero designato presso un depositario russo. La legge russa stabilisce che la banca depositaria (in qualità di titolare estero designato) è tenuta a "compiere tutti gli sforzi ragionevoli sotto il suo controllo" per fornire al depositario russo o, su richiesta delle seguenti istanze, all'emittente, a un tribunale russo, alla banca centrale della Federazione russa e alle autorità investigative russe informazioni in merito ai proprietari di titoli, ad altre persone che esercitano diritti previsti da titoli, a persone nel cui interesse tali diritti sono esercitati nonché al numero di titoli interessati.

È plausibile che la banca depositaria sia in grado di adempiere all'obbligo sopra descritto fornendo informazioni in merito al comparto in qualità di proprietaria dei titoli. Non è possibile tuttavia escludere che vengano richieste anche informazioni relative agli azionisti del comparto, comprese quelle in merito agli aventi diritto economico delle azioni detenute dal comparto. Se tali informazioni non vengono fornite alla banca depositaria dal comparto e/o dall'azionista, le attività sul conto del titolare estero designato in Russia può essere, secondo quanto stabilito dalla legge russa, "vietato o limitato" dalla banca centrale della Federazione russa per un periodo massimo di sei mesi. La legge russa non specifica se tale periodo di sei mesi può essere esteso; non è pertanto possibile escludere simili estensioni per un periodo di tempo indeterminato, per cui l'impatto finale del

divieto o della limitazione summenzionati delle attività non può essere ragionevolmente stimato allo stato attuale.

- L'importanza del registro nel processo di custodia e registrazione è cruciale. Sebbene i conservatori del registro degli azionisti indipendenti non siano soggetti a licenza e alla supervisione da parte della banca centrale russa e possano essere ritenuti responsabili civilmente e sul piano amministrativo per il mancato adempimento o l'adempimento indebitato dei loro obblighi, è possibile che il comparto perda le sue registrazioni per frode, negligenza o semplice disattenzione. Inoltre, anche se la legge russa prevede che i conservatori del registro degli azionisti delle società debbano essere indipendenti e soddisfare determinati requisiti legali, nella pratica esistono situazioni in cui tale regolamentazione non è stata rispettata dalle società. A causa di questa mancanza di indipendenza, la direzione di una società può potenzialmente esercitare una influenza significativa sulla composizione dei suoi azionisti.
- Un errore nel registro o la distruzione dello stesso possono compromettere in modo significativo, e in alcuni casi cancellare, le posizioni del comparto nelle relative azioni della società. Il comparto, il gestore degli investimenti, la banca depositaria, la società di gestione, il consiglio d'amministrazione della società di gestione o i loro agenti non possono rilasciare alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'operatività o alle prestazioni del conservatore del registro. Questo rischio viene sopportato dal comparto. Sebbene la legge russa preveda un meccanismo di ripristino delle informazioni perse del registro, non vi sono indicazioni riguardo al modo in cui tale meccanismo dovrebbe operare nella pratica e qualsiasi potenziale controversia sarà giudicata da un tribunale russo caso per caso.

Le revisioni summenzionate del codice civile russo assicurano una protezione illimitata all'"acquirente in buona fede" di azioni acquistate nel corso di operazioni di cambio. L'unica eccezione (che non sembra essere applicabile) a questa regola è l'acquisto di simili titoli senza controprestazione.

Gli investimenti diretti nel mercato russo vengono di norma effettuati tramite azioni o titoli a contenuto azionario negoziati alla borsa di Mosca (Moscow Exchange), nel rispetto delle disposizioni di cui al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti" e se non diversamente indicato nel capitolo 23, "Comparti". Qualsiasi altro investimento diretto non effettuato tramite la Moscow Exchange è soggetto alla regola del 10% stabilita all'articolo 41 (2) a) della legge del 17 dicembre 2010.

Investimenti in India

Investimenti diretti in India

Oltre che alle restrizioni stabilite nel presente prospetto informativo, gli investimenti diretti effettuati in India sono soggetti all'ottenimento, da parte del comparto in questione, di un certificato di registrazione come "Foreign Portfolio Investor" ("FPI"; registrazione nella categoria I FPI) da parte di un Designated Depository Participant ("DDP") per conto del Securities and Exchange Board of India ("SEBI"). Il comparto deve inoltre ottenere una Permanent Account Number (PAN) Card da parte dell'Income Tax Department indiano. Le disposizioni concernenti i FPI contengono diversi limiti agli investimenti effettuati dai FPI e impongono loro alcuni obblighi. Tutti gli investimenti diretti effettuati in India sono soggetti alle normative in materia di FPI vigenti al momento dell'investimento. Si informano gli investitori che la registrazione come FPI da parte del comparto in questione costituisce una condizione preliminare affinché questo comparto possa effettuare un qualsiasi investimento diretto sul mercato indiano.

La registrazione come FPI da parte del comparto può essere sospesa o revocata da parte della SEBI in particolare in caso di mancato rispetto dei requisiti previsti da quest'ultima o di qualsiasi atto o omissione in relazione con l'adempimento di qualsiasi disposizione indiana, comprese le leggi e i regolamenti applicabili concernenti la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Non è possibile rilasciare alcuna garanzia che la registrazione come FPI possa essere mantenuta per l'intera durata del comparto. Si informano pertanto gli investitori che la sospensione o il ritiro della registrazione come FPI del comparto può comportare un deterioramento della performance del comparto in questione. Ciò potrebbe avere un impatto negativo, a seconda delle condizioni di mercato prevalenti in quel momento, sul valore delle partecipazioni degli investitori stessi.

Si invitano inoltre gli investitori a tenere presente che il Prevention of Money Laundering Act 2002 ("PMLA") e le relative disposizioni in materia di prevenzione e di controllo delle attività legate al riciclaggio di denaro e alla confisca della proprietà derivanti o coinvolte nel riciclaggio di denaro in India richiedono tra l'altro che determinate istituzioni quali banche, istituti e intermediari finanziari che hanno a che fare con il commercio di valori mobiliari (ivi comprese le FPI) svolgano procedure di identificazione dei clienti, determinino l'avente diritto economico al patrimonio ("identificazione

del cliente") e tengano un registro con le identità dei clienti e per determinati tipi di transazioni ("transazioni"). Ciò include, ad esempio, operazioni in contanti che superano un determinato ammontare e attività sospette (in contanti o con altre modalità, ivi compresi gli accrediti e gli addebiti che non avvengono a livello di conti correnti, come ad esempio i conti titoli). Di conseguenza, la normativa FPI consente di richiedere al titolare FPI informazioni in merito all'identità dei beneficiari effettivi del comparto; può essere pertanto richiesta la notifica di informazioni relative agli investitori e ai beneficiari effettivi del comparto alle autorità di vigilanza locali.

Nella misura consentita dalla legge del Lussemburgo, le informazioni e i dati personali relativi agli investitori e ai beneficiari effettivi del comparto che investe sul mercato indiano (compresa, ma non solo, qualsiasi documentazione presentata nell'ambito della procedura di identificazione prescritta in relazione con i relativi investimenti nel comparto) possono essere comunicate al DPP, rispettivamente alle autorità governative o regolamentari indiane su richiesta di queste ultime. Si invitano in particolare gli investitori a osservare che, allo scopo di consentire al comparto di adempiere alle leggi e ai regolamenti indiani, qualsiasi persona fisica che, operando autonomamente o insieme a terzi, o tramite una o più persone giuridiche, esercita il controllo attraverso la proprietà o che detiene una partecipazione di controllo superiore al 10 per cento del patrimonio del comparto è tenuta a notificare la propria identità al DPP.

Investimenti indiretti in India

Alcuni comparti perseguono inoltre un'esposizione al mercato indiano attraverso l'investimento indiretto in attivi indiani tramite strumenti derivati o prodotti strutturati. Si invitano pertanto gli investitori a osservare che, ai sensi delle leggi e dei regolamenti indiani contro il riciclaggio di denaro, gli investimenti indiretti operati in India possono richiedere la comunicazione di informazioni relative al comparto, agli investitori e agli aventi diritto economico al comparto nei confronti delle autorità di vigilanza indiane tramite la controparte dello strumento derivato o del prodotto strutturato.

Nella misura consentita dalla legge del Lussemburgo, le informazioni e i dati personali relativi agli investitori e ai beneficiari effettivi del comparto che investe indirettamente sul mercato indiano (compresa, ma non solo, qualsiasi documentazione presentata nell'ambito della procedura di identificazione prescritta in relazione con i relativi investimenti nel comparto) possono pertanto essere comunicate alla controparte dello strumento derivato o del prodotto strutturato e alle autorità governative o regolamentari indiane su richiesta di queste ultime. Si invitano in particolare gli investitori a osservare che, allo scopo di consentire al comparto di adempiere alle leggi e ai regolamenti indiani, qualsiasi persona fisica che, operando autonomamente o insieme a terzi, o tramite una o più persone giuridiche, esercita il controllo attraverso la proprietà o che detiene una partecipazione di controllo superiore al 10 per cento del patrimonio del comparto è tenuta a notificare la propria identità alla controparte dello strumento derivato o del prodotto strutturato in questione e alle autorità di vigilanza locali.

Rischi legati allo Stock Connect Scheme

I comparti possono investire di quando in quando in azioni A cinesi (titoli "China Connect") tramite lo schema d'investimento Shanghai-Hong Kong Stock Connect o altri schemi analoghi costituiti ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (lo "Stock Connect Scheme"). Lo Stock Connect Scheme è un programma di negoziazione titoli e di clearing elaborato tra l'altro dalla Stock Exchange of Hong Kong Limited (la "SEHK") dalla Shanghai Stock Exchange, dalla Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC") e dalla China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear") allo scopo di assicurare il reciproco accesso al mercato tra la Cina continentale e Hong Kong.

Per l'investimento in titoli China Connect lo Stock Connect Scheme mette a disposizione il "Northbound Trading Link". Grazie al Northbound Trading Link gli investitori possono piazzare ordini di negoziazione di titoli China Connect quotati alla SSE indirizzando tali ordini alla SSE tramite i loro broker di Hong Kong e una società di servizi di negoziazione titoli costituita dalla SEHK.

Nel quadro dello Stock Connect Scheme la HKSCC, a sua volta una succursale controllata al 100 per cento della Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("HKEX"), sarà responsabile del clearing, del regolamento e dell'erogazione di servizi di depositario, di incaricato (*nominee*) nonché di altri servizi collegati per le operazioni effettuate da partecipanti al mercato di Hong Kong e da investitori.

Titoli China Connect ammessi al Northbound Trading Link

Il titoli China Connect che alla data del presente prospetto informativo risultavano idonei alla negoziazione tramite il Northbound Trading Link comprendono azioni quotate alla SSE che (a) sono azioni costitutive dell'indice SSE 180; (b) sono azioni costitutive dell'indice SSE 380; (c) sono

azioni A cinesi quotate alla SSE che non figurano tra le azioni costitutive degli indici SSE 180 Index o SSE 380 ma hanno corrispondenti azioni H cinesi ammesse alla quotazione e trattate alla SEHK, purché: (i) non siano trattate alla SSE in monete diverse dal renminbi ("RMB"); e (ii) non siano incluse nel "risk alert board". La SEHK può includere o escludere azioni come i titoli China Connect e modificare l'idoneità delle azioni per la negoziazione sul Northbound Trading Link.

Proprietà di titoli China Connect

Le China Connect Securities acquistate da investitori oltreoceano (compresi i comparti in questione) tramite lo Stock Connect Scheme sono detenute in China Clear e HKSCC è il detentore incaricato ("nominee holder") di tali China Connect Securities. Le norme, i regolamenti e le altre misure amministrative della RPC applicabili (le "Stock Connect Scheme Rules") forniscono generalmente una definizione di detentore incaricato ("nominee holder") e riconoscono il concetto di avente diritto economico ("beneficial owner") ai titoli. A tale proposito il detentore incaricato (rappresentato da HKSCC in relazione con le China Connect Securities in questione) è la persona che detiene titoli per conto di terzi (in questo caso investitori di Hong Kong e oltreoceano (compresi i comparti in questione) in relazione con le China Connect Securities interessate). HKSCC detiene le China Connect Securities in questione per conto di investitori di Hong Kong e oltreoceano (compresi i comparti in questione) che sono gli aventi diritto economico alle China Connect Securities interessate. Le Stock Connect Scheme Rules in questione assicurano che gli investitori possano beneficiare dei diritti e dei vantaggi delle China Connect Securities acquistate tramite lo Stock Connect Scheme nel rispetto delle leggi applicabili. In base alle disposizioni contenute nelle Stock Connect Scheme Rules sono gli investitori di Hong Kong e oltreoceano (compresi i comparti in questione) a dover essere riconosciuti, secondo le leggi e i regolamenti della RPC, come aventi diritto economico alle China Connect Securities in questione. Independentemente da ciò, ai sensi delle norme applicabili del Central Clearing and Settlement System ("CCASS") tutti gli interessi patrimoniali nei confronti delle China Connect Securities detenute da HKSCC quale detentore incaricato spettano ai partecipanti al CCASS coinvolti o ai loro clienti (a seconda dei casi).

Gli investitori di Northbound esercitano tuttavia i propri diritti in relazione ai titoli China Connect tramite il partecipante al sistema di clearing CCASS e la HKSCC quale detentore incaricato. Con riferimento ad alcuni interessi e diritti ai titoli China Connect che possono essere esercitati unicamente intraprendendo azioni legali presso i tribunali competenti della Cina continentale, tuttavia, non è certo se tali diritti possono essere eventualmente fatti valere, poiché ai sensi delle norme CCASS la HKSCC quale detentore incaricato non ha alcun obbligo di intraprendere azioni legali o procedimenti giudiziari per far valere eventuali diritti per conto degli investitori con riferimento ai titoli China Connect nella Cina continentale o altrove. L'esatta natura e i diritti di un investitore di Northbound in qualità di avente diritto economico alle China Connect Securities tramite la HKSCC quale incaricata sono definiti in modo meno preciso secondo le leggi della Cina continentale e l'esatta natura e i metodi per far valere i diritti e gli interessi degli investitori di Northbound secondo le leggi della Cina continentale non sono dunque privi di incertezze.

Verifica pre-negoziazione

Le leggi della Cina continentale stabiliscono che la SSE può rifiutare un ordine di vendita se un investitore (compresi i comparti) non dispone sul proprio conto di un numero sufficiente di azioni A cinesi disponibili. La SEHK procederà a verifiche analoghe per gli ordini di vendita di titoli China Connect sul Northbound Trading Link a livello di partecipanti alle negoziazioni registrati della SEHK ("partecipanti alle negoziazioni") al fine di evitare un overselling da parte di un qualsiasi partecipante alle negoziazioni ("verifica pre-negoziazione").

Limitazioni delle quote

La negoziazione nel quadro dello Stock Connect Scheme sarà soggetta a un limite massimo della quota di investimenti transfrontalieri ("quota aggregata") e a una quota massima giornaliera ("quota giornaliera"). Il Northbound Trading Link sarà soggetto a un insieme separato di quote aggregate e giornaliera soggette al monitoraggio della SEHK. La quota aggregata limita il valore netto massimo di tutte le operazioni d'acquisto effettuate tramite il Northbound Trading Link che possono essere eseguite da partecipanti alle negoziazioni mentre è operativo lo Stock Connect Scheme. La quota giornaliera limita il valore netto massimo delle operazioni d'acquisto transfrontaliere eseguite ogni giorno di negoziazione tramite il Northbound Trading Link nel quadro dello Stock Connect Scheme. La quota aggregata e/o la quota giornaliera possono subire variazioni periodiche senza avviso preliminare. Per informazioni aggiornate gli investitori

dovrebbero consultare il sito Web della SEHK e altre informazioni pubblicate dalla SEHK.

Una volta che il saldo residuo della quota giornaliera applicabile al Northbound Trading Link scende a zero o che la quota giornaliera viene superata, i nuovi ordini d'acquisto vengono respinti (anche se gli investitori possono vendere i loro titoli China Connect indipendentemente dal saldo della quota). Le quote limite possono pertanto limitare la capacità dei comparti di investire in modo tempestivo in titoli China Connect tramite lo Stock Connect Scheme.

Limitazione del day trading

Il day trading (turnaround trading) sul mercato delle azioni A cinesi non è consentito. I comparti che acquistano titoli China Connect il giorno T possono pertanto vendere le azioni unicamente il giorno T+1 o successivamente nel rispetto delle norme relative ai titoli China Connect. Questo limita le opzioni d'investimento per i comparti, in particolare nei casi in cui un comparto desidera vendere titoli China Connect in un giorno di negoziazione particolare. Le condizioni di regolamento e di verifica pre-negoziazione sono soggette di quando in quando a modifiche.

Priorità degli ordini

Se un broker fornisce ai propri clienti servizi di negoziazione legati allo Stock Connect Scheme, gli ordini interni del broker o delle sue affiliate possono essere conferiti al sistema di negoziazione in modo indipendente e senza che gli operatori siano al corrente dello stato degli ordini ricevuti dai clienti. Non esiste alcuna garanzia che i broker rispettino l'ordine di priorità dei clienti (nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti applicabili).

Rischio relativo all'esecuzione alle condizioni migliori

Le operazioni in titoli China Connect possono essere eseguite, secondo le norme applicabili in relazione allo Stock Connect Scheme, tramite uno o più broker che possono essere incaricati di negoziare tramite il Northbound Trading Link in relazione ai comparti. Per soddisfare i requisiti della verifica pre-negoziazione, i comparti possono stabilire la possibilità di eseguire operazioni in titoli China Connect unicamente tramite uno o più broker o partecipanti alle negoziazioni specifici; di conseguenza, queste operazioni non possono essere eseguite alle condizioni migliori.

Il broker può inoltre aggregare i propri ordini d'investimento con quelli delle sue affiliate e con quelli dei suoi clienti, compresi i comparti. In alcuni casi l'aggregazione può risultare svantaggiosa per i comparti; mentre in altri casi può costituire un vantaggio.

Negoziazioni fuori borsa e trasferimenti limitati

I trasferimenti che non costituiscono "negoziati" (ad es. le negoziazioni fuori borsa e i trasferimenti) sono consentiti esclusivamente in determinate situazioni, tra cui ad esempio l'allocazione post-negoziazione di titoli China Connect a diversi fondi/comparti da parte di gestori di fondi o la correzione di eventuali errori di negoziazione.

Clearing, regolamento e rischi di custodia

HKSCC e ChinaClear stabiliranno collegamenti di clearing tra la SEHK e la SSE e ciascuna diventerà una partecipante dell'altra per facilitare così la compensazione e il regolamento delle operazioni internazionali. Per le operazioni transfrontaliere avviate su un mercato, la società di clearing di quel mercato compenserà e regolerà da un lato l'operazione con i propri partecipanti al clearing e soddisferà dall'altro gli obblighi di clearing e di regolamento dei propri partecipanti al clearing con la controparte di clearing. I titoli China Connect negoziati tramite lo Stock Connect Scheme sono emessi sotto forma di diritti valori, per cui gli investitori, compresi i comparti, non deterranno alcun titolo China Connect in forma fisica. Nel quadro dello Stock Connect Scheme gli investitori di Hong Kong e di oltreoceano, compresi i comparti, che hanno acquistato titoli China Connect tramite il Northbound Trading Link devono mantenere questi titoli China Connect sui conti azionari dei loro broker o depositari presso il CCASS gestito dalla HKSCC.

La negoziazione con i depositari o i broker che detengono gli investimenti dei comparti o regolano le operazioni effettuate dai comparti comporta dei rischi. È possibile che, nell'eventualità di un'insolvenza o di una bancarotta di un depositario o di un broker, i comparti subiscano ritardi o non abbiano la possibilità di recuperare i propri attivi dal depositario o dal broker o dal suo patrimonio e possano vantare unicamente un credito chirografario nei confronti del depositario o del broker per questi attivi.

A causa della brevità del ciclo di regolamento dei titoli China Connect, il partecipante al sistema di clearing CCASS che opera in veste di depositario può agire unicamente in base alle istruzioni del broker venditore, debitamente istruito dal gestore degli investimenti del comparto in questione. A questo scopo la banca depositaria è tenuta a rinunciare, a

rischio del comparto, al proprio diritto di fornire istruzioni per il regolamento nei confronti del partecipante al sistema di clearing CCASS che opera come suo depositario sul mercato.

Di conseguenza, i servizi di brokeraggio nelle vendite e i servizi di deposito possono essere forniti da un unico organismo, mentre il comparto può essere esposto ai rischi derivanti dal potenziale conflitto di interessi, che sarà gestito adottando opportune procedure interne.

I diritti e gli interessi dei comparti ai titoli China Connect saranno esercitati tramite la HKSCC, che esercita i propri diritti di detentore incaricato per i titoli China Connect accreditati sul conto collettivo in RMB per le azioni ordinarie di HKSCC detenute presso ChinaClear.

Rischio di insolvenza del CCASS e di ChinaClear

Si invitano gli investitori a tenere presente che i titoli China Connect detenuti sui conti dei broker o dei depositari coinvolti presso il CCASS possono essere a rischio in caso di insolvenza, bancarotta o liquidazione del CCASS. In questo caso vi è il rischio che i comparti non detengano alcun diritto di proprietà sugli attivi depositati sul conto presso il CCASS e/o che i comparti possano diventare creditori chirografari di pari grado con tutti gli altri creditori chirografari del CCASS.

Gli attivi dei comparti detenuti sui conti dei broker o dei depositari in questione presso il CCASS possono inoltre non essere protetti come lo sarebbero se fosse loro possibile registrare questi attivi e detenerli esclusivamente a nome dei comparti. In particolare vi è il rischio che i creditori del CCASS possano dichiarare che i titoli sono di proprietà del CCASS e non dei comparti e che un tribunale accolga tale dichiarazione; in questo caso i creditori del CCASS potrebbero procedere alla confisca degli attivi dei comparti.

In caso di mancato pagamento da parte della HKSCC e della mancata designazione, da parte della HKSCC, di titoli o di un numero sufficiente di titoli d'importo pari all'inadempimento, per cui vi è una differenza nel numero di titoli necessari per regolare una qualsiasi operazione in titoli China Connect, ChinaClear dedurrà l'importo di tale differenza dal conto collettivo in RMB per le azioni ordinarie presso ChinaClear, per cui i comparti potrebbero trovarsi coinvolti in un caso di inadempimento di questo tipo.

ChinaClear ha istituito una struttura e misure di gestione dei rischi approvate e sottoposte alla vigilanza della China Securities Regulatory Commission. Nella remota eventualità in cui ChinaClear dovesse divenire insolvente e fosse dichiarata insolvente, gli obblighi della HKSCC nell'ambito delle operazioni con Northbound in virtù dei suoi contratti di mercato con partecipanti al clearing saranno limitati all'assistenza fornita ai partecipanti al clearing nel far valere le loro pretese nei confronti di ChinaClear. La HKSCC cercherà in buona fede di recuperare i titoli China Connect e i fondi da ChinaClear tramite i canali legali a sua disposizione o tramite il processo di liquidazione di ChinaClear. In questa eventualità i comparti potrebbero subire dei ritardi nel processo di recupero o non essere in grado di recuperare integralmente le perdite risultanti da ChinaClear.

Partecipazione a corporate action e alle assemblee degli azionisti

Secondo le prassi di mercato in vigore in Cina, gli investitori coinvolti in operazioni in titoli China Connect sul Northbound Trading Link non possono prendere parte alle assemblee, di persona o per delega, della società quotata alla SSE in questione. I comparti non possono esercitare i diritti di voto nella società in cui hanno investito nello stesso modo consentito su alcuni mercati sviluppati.

Inoltre, qualsiasi corporate action relativa ai titoli China Connect sarà annunciata dall'emittente in questione tramite il sito Internet della SSE e alcuni quotidiani ufficialmente designati a questo scopo. Tuttavia gli emittenti quotati alla SSE pubblicano documenti aziendali esclusivamente in lingua cinese; non saranno disponibili traduzioni in inglese.

La HKSCC terrà informati i partecipanti al CCASS in merito alle corporate action relative a titoli China Connect. Gli investitori di Hong Kong e di oltreoceano (compresi i comparti) devono rispettare gli accordi e le scadenze specificati dai rispettivi broker e depositari (p. es. i partecipanti al CCASS). Per loro, i tempi per intraprendere azioni in relazione ad alcuni tipi di corporate action con titoli China Connect possono essere di un giorno lavorativo soltanto. I comparti potrebbero pertanto non essere in grado di partecipare a tali corporate action in tempo utile. Poiché inoltre nella Cina continentale non sono disponibili deleghe multiple, i comparti potrebbero non essere in grado di conferire deleghe per assistere o partecipare alle assemblee degli azionisti relative ai titoli China Connect. Non vi è alcuna garanzia che i partecipanti al CCASS che partecipano allo Stock Connect Scheme forniscano o provvedano affinché siano forniti servizi di voto o altri servizi collegati.

Regola di short swing profit e dichiarazione degli interessi

Rischio relativo alla norma di short swing profit (norma sul recupero di utili a breve)

Secondo le leggi della Cina continentale, un azionista che, aggregando le sue posizioni con quelle di altre società del gruppo, detiene il 5 per cento o più delle azioni totali emesse ("azionista di maggioranza") di una società costituita nella Cina continentale e quotata a una borsa della Cina continentale (cosiddetta "PRC Listco") è tenuto a restituire qualsiasi utile ottenuto dall'acquisto e dalla vendita di azioni di tale PRC Listco se entrambe le operazioni sono state effettuate in un periodo di sei mesi. Nell'eventualità che la società diventi azionista di maggioranza di una PRC Listco investendo in titoli China Connect nel quadro dello Stock Connect Scheme, gli utili che i comparti possono derivare da questi investimenti possono essere limitati e pertanto la performance dei comparti può essere influenzata negativamente, a seconda delle dimensioni della società, dall'investimento in titoli China Connect tramite lo Stock Connect Scheme.

Rischio di dichiarazione di interessi

Secondo le condizioni in materia di dichiarazione di interessi in vigore nella Cina continentale, qualora la società diventi azionista di maggioranza di una PRC Listco può essere soggetta al rischio che le partecipazioni alla società debbano essere dichiarate in forma aggregata con le partecipazioni di queste altre persone summenzionate. Questa dichiarazione può esporre le partecipazioni delle società al pubblico e avere un impatto negativo sulla performance dei comparti.

Limiti alla proprietà straniera

Poiché sono in vigore dei limiti per il numero totale di azioni di una singola PRC Listco detenute da tutti gli investitori stranieri sottostanti e/o da un singolo investitore straniero e tali limiti sono basati su soglie secondo quanto specificato dai regolamenti della Cina continentale (e successive modifiche), la capacità dei comparti (in quanto investitori stranieri) di effettuare investimenti in titoli China Connect sarà influenzata dai valori soglia rilevanti e dalle attività di tutti gli investitori stranieri sottostanti.

Nella pratica sarà tuttavia difficile monitorare gli investimenti operati dagli investitori stranieri sottostanti, poiché un investitore può operare investimenti tramite diversi canali consentiti dalle leggi della Cina continentale.

Rischio operativo

Lo Stock Connect Scheme ha come presupposto il funzionamento dei sistemi operativi dei partecipanti al mercato coinvolti. I partecipanti al mercato sono in grado di partecipare allo Stock Connect Scheme se rispettano determinate condizioni in termini di capacità informatiche, di gestione dei rischi e di altro genere, specificate dalla borsa e/o dalla clearing house in questione.

La "connettività" nel quadro dello Stock Connect Scheme richiede inoltre l'indirizzamento di ordini oltre i confini di Hong Kong e della Cina continentale. Ciò richiede lo sviluppo di nuovi sistemi informatici da parte della SEHK e dei partecipanti alle negoziazioni (p. es. il China Stock Connect System) che devono essere istituiti dalla SEHK e a cui i partecipanti alle negoziazioni devono potersi connettere. Non vi è alcuna garanzia che i sistemi della SEHK e dei partecipanti ai mercati funzioneranno adeguatamente o continueranno a essere adeguati ai cambiamenti e agli sviluppi che interverranno su entrambi i mercati. Qualora il sistema in questione non funzioni adeguatamente, la negoziazione in titoli China Connect tramite lo Stock Connect Scheme potrebbe essere interrotta. La capacità del comparto di accedere al mercato delle azioni A cinesi (e dunque di perseguire la propria strategia d'investimento) potrebbe risulterne influenzata negativamente.

Rischio regolamentare

Lo Stock Connect Scheme è un programma nuovo per il mercato e sarà soggetto alle disposizioni promulgate dalle autorità di regolamentazione e alle regole di implementazione fissate dalle borse nella Cina continentale e a Hong Kong. Nuove disposizioni potrebbero essere inoltre promulgate quando in quando dalle autorità di regolamentazione in relazione con le operazioni e l'applicazione della legge a livello internazionale con riferimento alle operazioni transfrontaliere effettuate nel quadro dello Stock Connect Scheme.

Nessuna copertura da parte dell'Investor Compensation Fund

Gli investimenti operati dai comparti tramite il Northbound Trading Link non sono attualmente coperti dall'Investor Compensation Fund di Hong Kong. I comparti sono pertanto esposti ai rischi d'insolvenza del/dei broker coinvolto/i nelle loro negoziazioni in titoli China Connect.

Differenze nel giorno di negoziazione

Lo Stock Connect Scheme opererà unicamente nei giorni in cui sia i mercati della Cina continentale che quelli di Hong Kong sono aperti per la negoziazione e in cui nei rispettivi giorni di regolamento sono aperte le banche di entrambi i mercati. È pertanto possibile che vi siano giorni che nella Cina continentale sono normali giorni di negoziazione ma in cui gli investitori, compresi i comparti, non sono in grado di effettuare alcuna negoziazione in titoli China Connect. I comparti possono essere pertanto soggetti a un rischio di oscillazione dei prezzi dei titoli China Connect nel periodo in cui lo Stock Connect Scheme non effettua negoziazioni.

Rischi legati alla sospensione dei mercati azionari della Cina continentale

Le borse della Cina continentale hanno tipicamente il diritto di sospendere o di limitare la negoziazione di qualsiasi titolo negoziato alla borsa in questione. In particolare, le borse impongono bande di negoziazione limitate secondo cui le negoziazioni di azioni A cinesi alla borsa in questione possono essere sospese se il prezzo di negoziazione del titolo oscilla oltre i limiti della banda di oscillazione. Tale sospensione rende impossibile qualsiasi negoziazione delle posizioni esistenti ed espone pertanto i comparti al rischio potenziale di subire una perdita.

Rischio fiscale in Cina continentale

Secondo la circolare Caishui 2014 No. 81 – la "Circular on Issues Relating to the Tax Policy of the Pilot Inter-connected Mechanism for Trading on the Shanghai and Hong Kong Stock Markets" emessa congiuntamente dal Ministero delle finanze, dall'amministrazione fiscale statale cinese e dalla China Securities Regulatory Commission il 14 novembre 2014 – gli investitori che investono nello Stock Connect Scheme sono esentati dal pagamento dell'imposta sul reddito sui guadagni di capitale risultanti dalle vendite di titoli China Connect. Non sussiste tuttavia alcuna garanzia riguardo alla durata di tale esenzione e non vi è alcuna certezza che la negoziazione di titoli China Connect non venga assoggettata in futuro a tale imposta. Le autorità fiscali della Cina continentale potranno rilasciare in futuro a questo riguardo ulteriori istruzioni dall'effetto potenzialmente retroattivo.

Alla luce dell'incertezza riguardo alla futura tassazione degli utili o dei redditi che possono derivare dagli investimenti operati dai comparti nella Cina continentale, la società di gestione si riserva il diritto di prevedere un'imposta preventiva su tali utili o redditi e di trattenere l'imposta per conto dei comparti. L'imposta preventiva può già essere trattenuta a livello di broker/banca depositaria. Qualsiasi accantonamento fiscale operato si rifletterà sul valore patrimoniale netto dei comparti al momento dell'addebito o del rilascio e influenzerà pertanto le azioni nel momento del suo addebito o del suo rilascio.

Rischio legato alle classi di azioni coperte

La strategia di copertura applicata alle classi di azioni coperte può variare da un comparto all'altro. Ciascun comparto applica una strategia di copertura che mira a ridurre il rischio di cambio tra la moneta di riferimento del rispettivo comparto e la moneta nominale della classe di azioni coperta, tenendo conto di varie considerazioni di ordine pratico. La strategia di copertura mira a ridurre, senza tuttavia necessariamente riuscire a eliminare totalmente, l'esposizione al rischio di cambio.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non viene operata alcuna separazione degli impegni tra le singole classi di azioni di uno stesso comparto. Esiste pertanto un rischio che, in determinate circostanze, le operazioni di copertura legate a una classe di azioni coperte possa implicare delle passività che influenzano il valore patrimoniale netto di altre classi di azioni dello stesso comparto. In questi casi, le attività di altre classi di azioni di questo comparto possono essere utilizzate per coprire le passività assunte dalla classe di azioni coperta.

Procedure compensazione e di regolamento

Differenti mercati hanno anche differenti procedure di compensazione e di regolamento. I ritardi nelle operazioni di regolamento possono comportare l'impossibilità temporanea di investire una parte del patrimonio di un comparto e quindi l'impossibilità di realizzare un rendimento su di essa. Trovandosi nell'impossibilità di acquistare i valori mobiliari desiderati a causa di problemi di regolamento, la società può perdere interessanti opportunità d'investimento per un comparto. L'impossibilità di disporre dei valori mobiliari in portafoglio a causa di problemi di regolamento può comportare perdite per un comparto in relazione alla possibile diminuzione di valore del portafoglio oppure, se il comparto ha stipulato contratti di vendita dei valori mobiliari, può determinare responsabilità nei confronti dell'acquirente.

Paesi d'investimento

Gli emittenti dei titoli a reddito fisso e le società di cui si acquistano le azioni sono generalmente soggette a principi contabili, principi di revisione e norme di rendicontazione differenti nei vari Paesi del mondo. Il volume delle contrattazioni, la volatilità delle quotazioni e la liquidità degli investimenti possono essere diversi tra i vari Paesi. Nei vari Paesi del mondo sono differenti anche il controllo statale e la regolamentazione sulle borse valori, gli intermediari in titoli e le società quotate e non quotate. Le norme e i regolamenti di alcuni Paesi potrebbero limitare la possibilità, da parte della società, di investire nei titoli di determinati emittenti ubicati in tali Paesi.

Concentrazione su determinati Paesi e/o regioni

Quando un comparto si limita ad investire in titoli di emittenti ubicati in un particolare Paese o regione, tale concentrazione espone il comparto al rischio di eventi avversi di tipo sociale, politico o economico che possono verificarsi in tale Paese o regione, nonché ai rischi di sostenibilità rilevanti per questi specifici Paesi.

Il rischio aumenta se il Paese in questione è un mercato emergente. In questo caso, gli investimenti nel comparto sono esposti ai rischi descritti più sopra, che vengono accentuati da fattori peculiari di tale mercato emergente.

Rischio legato all'industria/al settore

I comparti possono investire in specifiche industrie o settori, o in un gruppo di industrie correlate. Tali industrie o settori, tuttavia, possono essere influenzati da fattori economici o di mercato, con conseguenze anche rilevanti sul valore degli investimenti del comparto.

Operazioni di prestito titoli

Le operazioni di prestito titoli comportano il rischio di controparte, nonché il rischio che i titoli concessi in prestito non vengano restituiti entro la scadenza stabilita, o non vengano restituiti affatto, limitando così la capacità del comparto di adempiere agli obblighi previsti dalle vendite di titoli. Qualora il mutuatario dei titoli non restituisca i titoli assunti in prestito dal comparto, vi è il rischio di realizzare la garanzia ricevuta a un valore inferiore rispetto a quello dei titoli dati in prestito, a causa di una definizione inaccurata del prezzo della garanzia, dell'andamento sfavorevole del mercato, di un abbassamento del rating creditizio dell'emittente della garanzia oppure dell'illiquidità del mercato su cui questa è negoziata, che potrebbero influenzare negativamente la performance del comparto.

L'affiliata del Credit Suisse Group che opera quale controparte (principal) per le operazioni di prestito titoli per conto dei comparti, opera quale mutuataria principale esclusiva e controparte nelle operazioni di prestito titoli. Esse possono svolgere attività che possono comportare conflitti d'interesse, con effetti sfavorevoli per la performance del comparto. In simili circostanze Credit Suisse AG e Credit Suisse (Svizzera) SA si impegnano a compiere sforzi ragionevoli per risolvere questi conflitti d'interesse secondo equità (tenendo dei rispettivi obblighi e doveri) e ad assicurare che gli interessi della società e degli azionisti non subiscano pregiudizi ingiusti.

Total Return Swap

Un TRS è un contratto derivato OTC in cui il pagatore del total return trasferisce il risultato economico totale, compresi i redditi da interessi e commissioni, gli utili e le perdite risultanti dai movimenti di prezzo e le perdite su crediti dell'obbligazione di riferimento al ricevente del total return. In cambio, chi riceve il total return effettua un pagamento anticipato al pagatore del total return oppure pagamenti periodici basati su un tasso prestabilito che può essere sia fisso che variabile. Un TRS comporta pertanto tipicamente una combinazione di rischio di mercato e di tasso d'interesse nonché un rischio di controparte.

Inoltre, in seguito al regolamento periodico degli importi pendenti e/o ai margin call periodici previsti dagli accordi contrattuali applicabili, in circostanze di mercato inconsuete una controparte può non disporre di fondi sufficienti per versare gli importi dovuti. Ogni TRS è un'operazione unica nel suo genere per quanto concerne la sua obbligazione di riferimento, la sua duration e i suoi termini contrattuali, compresa la frequenza e le condizioni di regolamento. Questa mancanza di standardizzazione può influire negativamente sul prezzo o sulle condizioni alle quali un TRS può essere venduto, liquidato o chiuso. Qualsiasi TRS implica quindi un certo rischio di liquidità.

Infine, come qualsiasi strumento derivato OTC, un TRS è un accordo bilaterale che coinvolge una controparte che può, per qualsiasi ragione, non essere nella posizione di adempiere ai propri obblighi previsti dal TRS. Ciascuna delle parti del TRS è esposta pertanto a un rischio di controparte e, se l'accordo comporta l'utilizzo di garanzie, ai rischi legati alla gestione di tali garanzie.

Gli investitori sono invitati a considerare le relative avvertenze concernenti il rischio di mercato, il rischio di tasso d'interesse, il rischio di liquidità, il rischio di controparte e la gestione delle garanzie esposte in questo capitolo.

Gestione delle garanzie

Se la società ricorre a strumenti derivati OTC e/o a tecniche di gestione efficiente del portafoglio, le garanzie possono essere utilizzate al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte. Le garanzie saranno trattate secondo la politica relativa alle garanzie della società, in base a quanto stabilito al capitolo 19, "Informazioni regolamentari".

Lo scambio di garanzie comporta determinati rischi, compreso il rischio operativo legato allo scambio, al trasferimento e alla contabilizzazione effettivi della garanzia. La garanzia ricevuta in virtù di un accordo di trasferimento titoli verrà detenuta dalla banca depositaria secondo i termini e le disposizioni d'uso contenuti nell'accordo di deposito. Per altri tipi di garanzie la garanzia può essere detenuta da un depositario terzo soggetto a supervisione prudenziale e non legato al prestatore della garanzia. Il ricorso a tali depositari terzi può implicare un rischio operativo e di regolamento e compensazione aggiuntivo nonché un rischio di controparte.

La garanzia ricevuta sarà costituita da liquidità o da titoli trasferibili che soddisfano i criteri stabiliti nella politica delle garanzie della società. I titoli trasferibili ricevuti a titolo di garanzia sono soggetti a un rischio di mercato. La società di gestione mira a gestire questo rischio applicando opportune riduzioni di valore, valutando le garanzie su base giornaliera e accettando unicamente garanzie di alta qualità. Tuttavia, è da prevedere che permanga un certo rischio di mercato residuo.

Qualsiasi garanzia illiquida deve presentare una liquidità elevata ed essere negoziata su un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente al fine di poter essere venduta velocemente a un prezzo vicino alla sua valutazione precedente alla vendita. Tuttavia, in circostanze di mercato avverse, il mercato per alcuni tipi di titoli trasferibili può risultare illiquido e, in alcuni casi, cessare addirittura di esistere. Qualsiasi garanzia non costituita da liquidità implica quindi un certo rischio di liquidità.

Le garanzie illiquide ricevute non saranno vendute, reinvestite o costituite in pegno. Il riutilizzo delle garanzie non dovrebbe pertanto comportare alcun rischio.

I rischi legati alla gestione delle garanzie saranno identificati, gestiti e limitati secondo il processo di gestione dei rischi della società di gestione relativo alla società. Gli investitori sono invitati a considerare le relative avvertenze concernenti il rischio di mercato, il rischio di controparte, il rischio di liquidità e le procedure di compensazione e regolamento esposte in questo capitolo.

Rischio legale, regolamentare, politico e fiscale

La società di gestione e la società devono adempiere in qualsiasi momento alle leggi e ai regolamenti applicabili in ciascuna delle diverse giurisdizioni in cui sono attive o in cui la società effettua i propri investimenti o detiene i propri valori patrimoniali. I vincoli legali o regolamentare o le modifiche delle leggi e dei regolamenti possono influenzare la società di gestione o la società, nonché gli attivi e i passivi di ciascuno dei suoi comparti, e possono rendere necessario un cambiamento degli obiettivi e della politica d'investimento di un comparto. Cambiamenti sostanziali nelle leggi e nei regolamenti applicabili possono rendere gli obiettivi e la politica d'investimento più difficili o addirittura impossibili da realizzare o da attuare, inducendo così la società di gestione ad adottare opportune misure che possono includere anche la chiusura di un comparto.

Gli attivi e i passivi di un comparto, compresi, ma non solo, gli strumenti finanziari derivati utilizzati dalla società di gestione per attuare gli obiettivi e la politica d'investimento di quel comparto, possono essere inoltre soggetti a cambiamenti delle leggi o dei regolamenti e/o a interventi regolamentari che possono influenzare il valore o l'esigibilità. Nell'attuare gli obiettivi o la politica d'investimento di un comparto, la società di gestione può dover fare affidamento su accordi legali complessi, compresi, ma non solo, accordi quadro concernenti gli accordi relativi a strumenti finanziari derivati, conferme e accordi di garanzia nonché accordi di prestito titoli. Tali accordi possono essere formulati da organismi del settore istituiti al di fuori del Granducato del Lussemburgo e soggetti a leggi straniere, che possono comportare un elemento aggiuntivo di rischio legale. Sebbene la società di gestione si assicuri di poter ricevere una consulenza appropriata da consulenti legali competenti, non è possibile escludere che tali accordi legali complessi, retti da leggi sia nazionali che straniere, possano essere ritenuti non applicabili da un tribunale competente in seguito a sviluppi di carattere legale o regolamentare o per altri motivi.

Il contesto economico globale è stato caratterizzato recentemente da un aumento dei rischi politici, sia nei Paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo. La performance dei comparti o la possibilità di un investitore di acquistare, vendere o farsi rimborsare azioni può essere influenzata

negativamente da distorsioni del mercato dovute in particolare ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e alle incertezze provocate dagli sviluppi politici quali i risultati di elezioni o referendum, i cambiamenti della politica economica, la rescissione di accordi sul libero scambio, sviluppi negativi nei rapporti diplomatici, l'aumento di tensioni militari, conflitti armati attivi, cambiamenti nelle agenzie o nelle politiche governative, l'imposizione di sanzioni (come definite in seguito) e/o restrizioni al trasferimento di capitali nonché le modifiche nelle previsioni industriali e finanziarie in generale.

I cambiamenti nella legislazione o nella politica fiscale di qualsiasi Paese in cui la società di gestione o la società è attiva o in cui un comparto investe o detiene valori patrimoniali può influire negativamente sulla performance di un comparto o su una qualsiasi delle sue classi di azioni. Gli investitori sono invitati a considerare le avvertenze sui rischi applicabili in materia di tassazione e a consultare i loro consulenti professionali per esaminare la propria posizione fiscale individuale.

Rischio di conflitto armato

In una data successiva a quella dei suoi investimenti, un comparto può ritrovarsi con un'esposizione verso emittenti aventi sede, operazioni commerciali o attivi in una regione in cui è in corso un conflitto armato, causato da attori statali o non statali. Per effetto di tale conflitto armato, il commercio, l'infrastruttura di pagamento, il controllo degli investimenti e le operazioni commerciali possono subire gravi impedimenti e, di conseguenza, gli investimenti in tale regione risultano soggetti al rischio di ingenti perdite. Il comparto può sostenere perdite a causa dell'impatto negativo di tale conflitto armato sui suoi investimenti in tale regione o in un'emittente con operazioni commerciali o valori patrimoniali in tale regione.

Inoltre, nel contesto di un conflitto armato, le parti interessate dal conflitto e/o altri Paesi e/o enti internazionali o sovranazionali possono imporre sanzioni, ulteriori limitazioni al commercio o alla libera circolazione dei capitali e/o congelamenti dei beni, direttamente o indirettamente correlati al conflitto o destinati a specifici soggetti, società, enti pubblici, infrastrutture industriali, tecnologiche e/o finanziarie cruciali, valute e/o all'intera economia di una o più delle parti interessate dal conflitto. Tali sanzioni e/o ulteriori limitazioni (ivi incluse le limitazioni del rating) possono esercitare un sostanziale impatto negativo sugli investimenti di un comparto e determinare perdite notevoli nel valore dei suoi attivi. Inoltre le sanzioni possono causare il fenomeno degli "stranded assets" allorché gli attivi di un comparto diventano irrecuperabili per via dell'incapacità del comparto stesso di valutare tali attivi e/o venderli a seguito del loro inatteso o prematuro deprezzamento. L'ambito d'applicazione delle sanzioni e/o di altre limitazioni può essere di ampia portata e l'attuazione pratica o il monitoraggio possono diventare difficoltosi. Eventuali inadempienze nell'applicazione e nell'osservanza delle sanzioni applicabili e/o di altre limitazioni possono determinare ulteriori danni finanziari e/o di reputazione al comparto o ai suoi valori patrimoniali.

Tassazione

Il ricavato dalla vendita di titoli, o l'incasso di dividendi o eventuali altri redditi può essere o diventare passibile di tasse, imposte, compresa l'imposizione di ritenute alla fonte, oneri o altre commissioni o spese, imposte dalle autorità competenti per un determinato mercato.

Le norme fiscali (e/o l'interpretazione corrente della normativa), e le prassi vigenti nei Paesi in cui investono o possono investire in futuro i comparti, possono subire modifiche. Ne consegue che la società potrebbe essere passibile di ulteriore tassazione in tali Paesi, sebbene questa non sia stata preannunciata né alla data del presente prospetto informativo, né al momento in cui viene effettuato, valutato o ceduto l'investimento.

FATCA

La società può essere soggetta alle disposizioni imposte dagli organi di regolamentazione stranieri, in particolare alle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance of the Hiring Incentives to Restore Employment Act (comunemente noto come "FATCA"). Le disposizioni del FATCA impongono in generale un reporting nei confronti dell'U.S. Internal Revenue Service delle istituzioni finanziarie non statunitensi che non ottemperano alle prescrizioni del FATCA e della proprietà diretta e indiretta di conti ed entità non-U.S. di U.S. person (ai sensi del FATCA). La mancata notifica delle informazioni richieste comporta l'applicazione di una ritenuta alla fonte del 30 per cento su alcuni redditi di provenienza USA (ivi compresi i dividendi e gli interessi) e sui proventi lordi risultanti dalla vendita o da altre forme di disposizione di proprietà che possono produrre interessi o dividendi di provenienza USA.

Secondo quanto stabilito dal FATCA, la società sarà trattata come una "Foreign Financial Institution" (ai sensi del FATCA). In quanto tale la società può esigere che tutti gli investitori forniscano le prove documentarie della

loro residenza fiscale nonché tutte le altre informazioni ritenute necessarie per adempiere alle disposizioni menzionate sopra.

Se la società dovesse divenire soggetta a una ritenuta alla fonte quale conseguenza del FATCA, il valore delle azioni detenute da tutti gli azionisti potrebbe risultarne influenzato materialmente.

La società e/o i suoi azionisti possono essere inoltre materialmente interessati dal fatto che una non-U.S. financial entity non adempia alle disposizioni del FATCA anche se la società soddisfa gli obblighi stabiliti dal FATCA.

Nonostante ogni altra disposizione contenuta nel presente prospetto informativo, la società ha il diritto di:

- trattenere qualsiasi tassa o altri oneri assimilati che devono essere legalmente trattenuti in virtù delle leggi e dei regolamenti applicabili con riferimento a qualsiasi posizione azionaria nella società;
- esigere che qualsiasi azionista o avente diritto economico alle azioni fornisca tempestivamente i dati personali che possono essere richiesti dalla società a propria discrezione allo scopo di rispettare le leggi e i regolamenti applicabili e/o di definire tempestivamente l'importo della ritenuta da trattenere;
- comunicare qualsiasi informazione personale di questo tipo a una qualsiasi autorità fiscale, secondo quanto stabilito dalle leggi o dai regolamenti applicabili o richiesto da tale autorità; e
- ritardare i pagamenti di qualsiasi dividendo o provento di rimborso a favore di un azionista fino a quando la società non disporrà di informazioni sufficienti per adempiere alle leggi e ai regolamenti applicabili o determinare l'esatto importo da trattenere.

Common Reporting Standard

La società può essere soggetta allo Standard for Automatic Exchange of Financial Account Information in Tax matters (lo "standard") e al relativo Common Reporting Standard ("**CRS**"), come specificato nella legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 che implementa la direttiva del Consiglio 2014/107/UE del 9 dicembre 2014 per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni in ambito fiscale (la "**legge sul CRS**").

Ai sensi della legge CRS, la società deve essere trattata come una Luxembourg Reporting Financial Institution. In quanto tale, dal 30 giugno 2017, e senza pregiudizio di altre disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati, la società sarà tenuta a riportare annualmente all'autorità fiscale del Lussemburgo le informazioni personali e finanziarie relative, tra l'altro, all'identificazione e alle partecipazioni di e ai pagamenti fatti (i) a determinati azionisti secondo la legge sul CRS (le "**Reportable Person**") e (ii) alle persone controllanti di determinate entità non finanziarie ("**NFE**") considerate esse stesse Reportable Person. Come esposto dettagliatamente nell'Allegato I alla legge sul CRS, queste informazioni (le "**informazioni**") comprenderanno dati personali legati alle Reportable Person.

La capacità della società di adempiere ai propri obblighi di reporting ai sensi della legge sul CRS dipende dal fatto che ciascun azionista fornisca alla società le informazioni, unitamente alle prove documentarie di supporto richieste. A questo proposito si informano gli azionisti che, in qualità di controllore dei dati, la società elaborerà le informazioni per le finalità previste dalla legge sul CRS. Gli azionisti si impegnano a informare il loro Controlling Person, se richiesto, dell'elaborazione delle loro informazioni da parte della società.

In questo contesto, il termine "**Controlling Person**" si riferisce a qualsiasi persona fisica che esercita il controllo su una determinata entità. Nel caso di un trust, questo termine indica la persona che costituisce il trust, il curatore del trust, il/i beneficiario/i o la/e classe/i di beneficiari nonché qualsiasi altra persona fisica che esercita il controllo effettivo ultimo sul trust nonché, nel caso di un accordo legale diverso da un trust, le persone in posizioni analoghe o equivalenti. Il termine "Controlling Person" va interpretato in un modo coerente che le Financial Action Task Force Recommendation.

Si informano inoltre gli azionisti che le informazioni relative alle Reportable Person ai sensi della legge sul CRS saranno comunicate all'autorità fiscale lussemburghese annualmente per le finalità stabilite dalla legge sul CRS. Si informano in particolare le Reportable Person che alcune operazioni da esse eseguite saranno comunicate loro attraverso il rilascio di dichiarazioni e che parte di queste informazioni servirà da base per la dichiarazione annuale all'autorità fiscale lussemburghese.

Analogamente, gli azionisti si impegnano a informare la società, entro un termine di trenta (30) giorni, della ricezione di tali dichiarazioni qualora qualsiasi dato personale incluso in tali dichiarazioni risultasse inesatto. Gli azionisti si impegnano inoltre a informare la società di qualsiasi cambiamento

relativo alle informazioni e a fornire alla società tutte le relative prove documentarie dopo che tale cambiamento si è verificato.

Qualsiasi azionista che omette di adempiere alle richieste di informazione e di documentazione della società può essere ritenuto responsabile di eventuali sanzioni applicate alla società e attribuibili al fatto che egli ha ommesso di fornire le informazioni.

Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti

Dal 1° gennaio 2018, ai sensi delle disposizioni concernenti la cosiddetta esenzione fiscale parziale (Teilfreistellung), il

- 30% del reddito di un investitore privato fiscalmente residente in Germania (*steuerliches Privatvermögen*) risultante da un investimento in un fondo che si qualifica come cosiddetto fondo azionario (*Aktienfonds*) secondo la definizione contenuta nella sezione 2 paragrafo 6 della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti (*Investmentsteuergesetz*) applicabile dal 1° gennaio 2018 e modificata di volta in volta ("**legge tedesca sulla tassazione degli investimenti**") è esentato dall'imposta sul reddito tedesca (nonché dal supplemento di solidarietà e, se applicabile, dalla tassa ecclesiale); e
- il 15% del reddito di un investitore privato fiscalmente residente in Germania risultante da un investimento in un fondo che si qualifica come cosiddetto fondo misto (*Mischfonds*) secondo la definizione contenuta nella sezione 2 paragrafo 7 della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti (*Investmentsteuergesetz*) è esentato dall'imposta sul reddito tedesca (nonché dal supplemento di solidarietà e, se applicabile, dalla tassa ecclesiale).

Ogni anno civile viene stabilito se queste regole trovano applicazione.

Un fondo si qualifica come fondo azionario (o fondo misto) se

- nelle sue direttive d'investimento è stabilito che investirà in via continuativa più del 50% (o almeno il 25%) del valore dei suoi valori patrimoniali complessivi in determinati strumenti azionari qualificati, secondo quanto stabilito nella sezione 2 paragrafo 8 della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti o un investitore prova individualmente, nei confronti dell'ufficio di tassazione competente, che il relativo limite è stato raggiunto nel corso dell'anno civile in questione per il quale si richiede l'esenzione fiscale parziale; e
- se tale requisito è soddisfatto in via continuativa nel corso di quell'anno civile.

Disposizioni analoghe (seppure con percentuali diverse) si applicano al reddito generato da singoli investitori professionali tedeschi (che detengono ad es. un interesse nel fondo a titolo di patrimonio aziendale a fini fiscali (*steuerliches Betriebsvermögen*) e da corporation con residenza fiscale in Germania dal proprio investimento in fondi azionari o misti, nel rispetto di alcune esclusioni, e una percentuale corrispondente di tutte le spese da essi sostenute in relazione a tale investimento non è deducibile fiscalmente.

Come stabilito nella relativa politica d'investimento, il comparto in questione mira a investire in via continuativa più del 50% o almeno il 25% del valore dei suoi valori patrimoniali complessivi in strumenti azionari qualificati.

Tuttavia dipenderà da una serie di fattori – alcuni dei quali al di fuori del controllo del gestore del fondo – se tale percentuale minima sarà o meno raggiunta in modo permanente e, pertanto, se le regole concernenti l'esenzione parziale troveranno o meno applicazione agli investitori fiscalmente residenti in Germania in ogni anno civile, in particolare dalla definizione di partecipazioni qualificate e dall'interpretazione di altre norme giuridiche da parte delle autorità fiscali e dei tribunali fiscali tedeschi, da come gli strumenti in cui il comparto in questione investe sono classificati (dai rispettivi emittenti e/o fornitori dei dati) e dal valore (prezzo di mercato) da esso detenuti.

Non può essere pertanto fornita alcuna garanzia che le regole concernenti l'esenzione parziale troveranno effettivamente applicazione. Gli investitori fiscalmente residenti in Germania dovrebbero pertanto essere preparati a essere assoggettati all'imposta tedesca sul 100 per cento del reddito derivante dal loro investimento nel comparto in questione.

Sanzioni

Alcuni Paesi o persone/entità designate possono essere talvolta soggetti a sanzioni o altre misure restrittive imposte da Stati o autorità sovranazionali (ad esempio, ma non solo, l'Unione europea o le Nazioni Unite) o dalle loro agenzie (dette congiuntamente "**sanzioni**").

Le sanzioni possono essere imposte fra l'altro nei confronti di governi stranieri, società di proprietà statale, fondi sovrani, aziende o settori economici specifici, ma anche nei confronti di operatori non statali o persone designate associati a una qualsiasi delle entità summenzionate. Le sanzioni possono assumere varie forme, compresi, ma non solo, embargo commerciali, divieti o restrizioni a commerciare o fornire servizi a determinati Paesi o entità, nonché sequestri, congelamenti di beni e/o il divieto di fornire o ricevere fondi, beni o servizi a/dal persone designate.

Le sanzioni possono influire negativamente sulle società o i settori economici in cui la società o i suoi comparti possono di volta in volta investire. La società potrebbe subire, tra l'altro, una diminuzione del valore dei titoli di un qualsiasi emittente in seguito all'imposizione di sanzioni, siano esse dirette verso il rispettivo emittente, un settore economico in cui quest'ultimo opera, altre società o entità che fanno affari con tale emittente oppure verso il sistema finanziario di un determinato Paese. A causa delle sanzioni la società potrebbe essere costretta a vendere alcuni titoli a prezzi poco appetibili, in momenti poco opportuni e/o in circostanze sfavorevoli, come non avrebbe fatto invece in assenza di tali sanzioni. Anche se la società compirà sforzi ragionevoli, agendo nel miglior interesse degli investitori, per vendere questi titoli in condizioni ottimali, queste vendite forzate potrebbero comportare potenzialmente delle perdite per i comparti interessati. A seconda delle circostanze, queste perdite potrebbero anche essere considerevoli. La società può inoltre subire conseguenze negative dovute a un congelamento di beni o ad altre misure restrittive nei confronti di altre società, comprese, ma non solo, quelle nei confronti di qualsiasi entità che funge da controparte nelle operazioni su derivati o di un subdepositario, un agente di pagamento o un altro fornitore di servizi che opera con la società o i suoi comparti. L'imposizione di sanzioni può obbligare la società a vendere titoli, rescindere accordi in corso, perdere l'accesso ad alcuni mercati o a un'infrastruttura di mercato essenziale, rendere non disponibili alcuni o tutti gli attivi di un comparto, congelare la liquidità o altri attivi appartenenti alla società e/o influenzare negativamente i flussi di cassa legati a qualsiasi investimento o operazione.

La società, la società di gestione, il depositario, il gestore degli investimenti nonché qualsiasi altro membro del Credit Suisse Group (detti congiuntamente le "parti del fondo") sono tenuti a rispettare tutte le leggi e i regolamenti dei Paesi in cui fanno affari (nella consapevolezza che alcuni dei regimi di sanzioni hanno implicazioni sulle attività transfrontaliere o estere) e adotteranno le politiche e le procedure necessarie a tale riguardo (dette congiuntamente "politiche relative alle sanzioni"). Si invitano gli azionisti a osservare che queste politiche relative alle sanzioni saranno elaborate dalle parti del fondo a loro discrezione e in base al loro miglior giudizio e possono comprendere misure protettive o preventive che vanno oltre i rigidi requisiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti applicabili che impongono eventuali sanzioni che potrebbero avere un ulteriore impatto negativo sugli investimenti della società.

8. Valore patrimoniale netto

Se non diversamente indicato nel capitolo 23, "Comparti", il valore patrimoniale netto delle azioni di ciascun comparto viene determinato nella moneta di riferimento del comparto sotto la responsabilità del consiglio d'amministrazione della società in Lussemburgo ogni giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo (di seguito indicato come "giorno di valutazione").

Qualora il giorno di valutazione cada in una giornata lavorativa bancaria non intera del Lussemburgo, il valore patrimoniale netto sarà calcolato nel primo giorno lavorativo bancario successivo. Se i giorni di valutazione coincidono con i giorni festivi nei Paesi le cui borse valori o mercati rivestono un ruolo determinante per la valutazione della maggior parte delle attività di un comparto, la società può decidere, in via di eccezione, che il valore patrimoniale netto delle azioni di tale comparto non sia calcolato in tali giorni. Ai fini della determinazione del valore patrimoniale netto, le attività e le passività della società devono essere attribuite ai comparti (e alle singole classi di azioni all'interno di questi), il calcolo è effettuato dividendo il valore patrimoniale netto del comparto per il totale delle azioni in circolazione per il comparto o la classe di azioni rilevante. Se il comparto in questione ha più di una classe di azioni, la porzione del valore patrimoniale netto del comparto attribuibile alla particolare classe viene divisa per il numero delle azioni in circolazione per tale classe. Il valore patrimoniale netto di una classe di quote in moneta alternativa viene calcolato prima nella moneta di riferimento del rispettivo comparto. Per il calcolo del valore patrimoniale netto della classe di quote in moneta alternativa si utilizza il cambio mid (media tra il cambio bid e ask) tra la moneta di riferimento e la moneta alternativa della rispettiva classe di quote, .

Il valore patrimoniale netto della classe di azioni in moneta alternativa riflette in particolare i costi e le spese sostenuti per la conversione della moneta in relazione con la sottoscrizione, il rimborso e la conversione delle azioni in questa classe e per la copertura del rischio di cambio.

Salvo diversamente specificato nel capitolo 23, "Comparti", le attività di ciascun comparto saranno valutate nel modo seguente:

a) i valori mobiliari quotati o negoziati regolarmente in una borsa valori, vengono valutati in base all'ultimo prezzo negoziato disponibile. Se per un particolare giorno di valutazione tale prezzo non è disponibile, ma viene quotato un prezzo mid (media tra il prezzo bid e ask) di

chiusura o un prezzo bid di chiusura, si può utilizzare tale prezzo mid di chiusura o, in alternativa, il prezzo bid di chiusura;

- b) Per i valori mobiliari negoziati in diverse borse valori, la valutazione viene effettuata con riferimento alla borsa valori che rappresenta il mercato principale per tali titoli.
- c) Se un valore mobiliare è negoziato su un mercato secondario con libere negoziazioni regolamentate tra intermediari in titoli, con conseguente formazione di un prezzo di mercato, la valutazione può essere effettuata sulla base di tale mercato secondario.
- d) I valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato sono valutati allo stesso modo di quelli quotati in una borsa valori.
- e) I valori mobiliari non quotati in una borsa valori e non negoziati in un mercato regolamentato vengono valutati in base all'ultimo prezzo di mercato disponibile. Se tale prezzo non è disponibile, la società effettua la valutazione in base ad altri criteri stabiliti dal consiglio d'amministrazione, con riferimento al prezzo di presumibile realizzo, il cui valore deve determinare con diligenza e in buona fede;
- f) Ai derivati si applicano i criteri soprammenzionati. Le operazioni su swap OTC saranno valutate su basi coerenti fondate sui prezzi bid, offer e mid, determinati in buona fede secondo le procedure stabilite dal consiglio d'amministrazione. Nel decidere se utilizzare i prezzi bid, offer o mid, il consiglio d'amministrazione prenderà in considerazione, tra gli altri parametri, i flussi di sottoscrizioni anticipate o di rimborso. Se a giudizio del consiglio d'amministrazione questi valori non riflettono il valore di mercato equo per le operazioni su swap OTC rilevanti, il valore di tali transazioni sarà determinato in buona fede dal consiglio d'amministrazione o secondo altri metodi da esso giudicati appropriati a propria discrezione.
- g) Il prezzo di valutazione di uno strumento del mercato monetario che ha una scadenza o una durata residua inferiore a 12 mesi e non presenta una sensibilità specifica a parametri di mercato, ivi compreso il rischio di credito deve essere progressivamente adeguato, sulla base del prezzo d'acquisto netto o del prezzo al momento in cui la durata residua dell'investimento scende sotto i 12 mesi, al prezzo di rimborso mantenendo costante il rendimento dell'investimento risultante. In caso di variazioni significative delle condizioni di mercato, la base di valutazione dei diversi investimenti viene allineata ai nuovi rendimenti di mercato.
- h) Le quote o le azioni di OICVM o altri OIC devono essere valutate sulla base del valore patrimoniale netto calcolato più di recente, se necessario tenendo conto della commissione di rimborso. Se per le quote o azioni di un OICVM o altro OIC non è disponibile un valore patrimoniale netto, ma solo prezzi di acquisto e di vendita, le quote/azioni di tale OICVM o altro OIC sono valutate in base alla media di tali prezzi di acquisto e di vendita.
- i) I depositi fiduciari e i depositi vincolati vengono valutati al valore nominale, con la maggiorazione degli interessi maturati.

Gli importi risultanti da tali valutazioni vengono convertiti nella moneta di riferimento di ciascun comparto al cambio mid-market in vigore. Nella conversione si tiene conto delle operazioni valutarie effettuate per finalità di copertura del rischio di cambio.

Se, per circostanze particolari o modificate, non è possibile procedere a una valutazione secondo i criteri soprammenzionati, o la valutazione non risulta corretta, il consiglio d'amministrazione della società può utilizzare principi di valutazione diversi, di generale accettazione e verificabili dal revisore contabile, per una congrua determinazione del valore del patrimonio del fondo e come misura volta a prevenire pratiche relative al market timing.

Gli investimenti di difficile valutazione (in particolare quelli non quotati su un mercato secondario con un meccanismo di definizione dei prezzi regolamentato) sono valutati su base regolare utilizzando criteri comprensibili e trasparenti. Ai fini della valutazione degli investimenti di private equity, la società può avvalersi dei servizi di terzi che possiedono dell'opportuna esperienza e di sistemi appropriati in questo campo. Il Consiglio di amministrazione e il revisore contabile controllano la comprensibilità e la trasparenza dei criteri di valutazione e vigilano sulla loro applicazione.

Il valore patrimoniale netto unitario viene arrotondato per eccesso o per difetto, a seconda dei casi, alla più piccola unità della moneta di riferimento utilizzata, salvo diversamente specificato nel capitolo 23, "Comparti".

Il valore patrimoniale netto di una o più comparti può anche essere convertito in altre monete al cambio mid-market, se il consiglio d'amministrazione della società decide di effettuare le emissioni e i rimborsi delle azioni in una o più altre monete. Se il consiglio d'amministrazione stabilisce queste monete, il valore patrimoniale netto delle rispettive azioni in tali monete viene arrotondato per eccesso o per difetto alla rispettiva unità decimale più vicina. In circostanze eccezionali, in uno stesso giorno di valutazione possono essere effettuate diverse valutazioni; tali valutazioni saranno valide per le sottoscrizioni e/o i rimborsi successivi.

Il valore patrimoniale netto totale della società viene calcolato in franchi svizzeri.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Allo scopo di salvaguardare gli azionisti già esistenti, e nei termini di cui al capitolo 23, "Comparti", il valore patrimoniale netto di una classe di azioni di un comparto può essere adeguato verso l'alto o verso il basso, in base a una percentuale massima ("swing factor"), come descritto nel capitolo 23, "Comparti", in caso di eccedenza netta delle richieste di sottoscrizione o rimborso in un determinato giorno di valutazione. In tale evenienza, si applica lo stesso valore patrimoniale netto a tutti gli investitori in ingresso e in uscita in quello specifico giorno di valutazione.

L'adeguamento del valore patrimoniale netto consente di integrare in particolare, ma non in via esclusiva, i costi delle transazioni, le imposte e i differenziali tra i corsi denaro/lettera sostenuti dal rispettivo comparto, e generati per effetto di sottoscrizioni rimborsi e/o conversioni all'interno e all'esterno del comparto. In questo modo gli azionisti già esistenti non dovranno più sostenere indirettamente tali costi dal momento che sono integrati nel calcolo del valore patrimoniale netto e, pertanto, saranno sostenuti dagli investitori in ingresso e in uscita.

Il valore patrimoniale netto può essere adeguato ogni giorno di valutazione sulla base del netto delle operazioni. Il consiglio d'amministrazione della società di gestione ha istituito un comitato di swing pricing (Swing Pricing Committee, "SPC") per garantire la corretta governance e amministrazione del processo di single swing pricing. Il SPC è composto da membri con competenze specifiche, di cui almeno tre sono membri della società di gestione. Il SPC opera nell'ambito di termini di riferimento appropriati che sono documentati in una politica di swing pricing che disciplina la composizione e le responsabilità del SPC, la frequenza delle riunioni e i requisiti di rendicontazione. Il SPC si riunisce trimestralmente o, se necessario, su base ad hoc. Il SPC monitora le condizioni di mercato e adegua il fattore di oscillazione quando lo ritiene necessario o opportuno nell'interesse della società e dei suoi investitori. Il consiglio d'amministrazione della società può fissare un limite (flussi di capitale netto che devono essere superati) all'applicazione dell'adeguamento del valore patrimoniale netto. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che la performance calcolata sulla base del valore patrimoniale netto adeguato potrebbe non rispecchiare l'effettivo rendimento del portafoglio, come conseguenza del suddetto adeguamento.

9. Spese e imposte

i. Imposte

Le seguenti informazioni sintetiche sono basate sulle norme di legge e sulle pratiche attualmente in vigore nel Granducato di Lussemburgo e sono pertanto soggette alle loro eventuali modifiche.

Salvo diversamente specificato al capitolo 23, "Comparti", il patrimonio della società è soggetto alla tassa di sottoscrizione ("taxe d'abonnement") nel Granducato di Lussemburgo nella misura dello 0,05 per cento su base annua, pagabile trimestralmente. Tra le altre opzioni, un'aliquota fiscale ridotta dello 0,01 per cento annuo del patrimonio netto sarà applicata ad esempio alle classi di azioni del rispettivo comparto riservate a uno o più investitori istituzionali, ai sensi dell'articolo 174 (2) c) della legge del 17 dicembre 2010.

I proventi della società non sono soggetti a imposizione fiscale in Lussemburgo.

I dividendi, gli interessi, i proventi e gli utili ricevuti dalla società sui suoi investimenti possono essere soggetti a ritenute fiscali non recuperabili o ad altre imposte nei Paesi di origine.

In base alla normativa attualmente in vigore in Lussemburgo, gli azionisti non sono soggetti a imposte sul reddito, sulle donazioni, di successione o di altro tipo in Lussemburgo, a meno che non siano residenti o domiciliati in Lussemburgo o abbiano una stabile organizzazione in Lussemburgo.

Le conseguenze fiscali variano per ciascun azionista in base alle leggi e alle pratiche in vigore nel suo Paese di cittadinanza, residenza o domicilio, nonché alla sua situazione personale.

Gli investitori sono pertanto invitati ad informarsi opportunamente al riguardo, rivolgendosi se necessario al loro consulente in materia finanziaria.

ii. Spese

Se non diversamente specificato nel capitolo 23, "Comparti", oltre alla taxe d'abonnement soprammenzionata, la società sostiene i seguenti oneri:

- tutte le imposte eventualmente dovute sul patrimonio, i proventi e le uscite della società;
- tutti i costi di acquisto e di vendita di titoli e di tutti gli altri valori patrimoniali, comprese tra l'altro anche le commissioni bancarie e di brokeraggio standard, le spese di mantenimento del conto di clearing,

- le commissioni addebitate dalle piattaforme di clearing, le spese bancarie e i costi relativi ai Continuous Linked Settlement (CLS);
- la commissione di gestione mensile a favore della società di gestione, pagabile alla fine di ogni mese e calcolata sulla base della media giornaliera del valore patrimoniale netto delle rispettive classi di azioni nel mese corrispondente. Per alcuni comparti e classi di azioni, la commissione di gestione può essere addebitata ad aliquote diverse o non essere addebitata affatto. Le commissioni dovute dalla società di gestione per eventuali servizi di consulenza per gli investimenti vengono pagate a valore sulla commissione di gestione. Ulteriori dettagli sulle commissioni di gestione sono riportati nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni";
 - le commissioni spettanti alla banca depositaria, concordate di volta in volta con la società in base alle aliquote d'uso sul mercato lussemburghese e riferite al patrimonio netto dei singoli comparti, o al valore dei valori mobiliari e altri attivi in custodia, o stabilite come importo forfettario; dette commissioni non possono superare lo 0.10 per cento annuo, sebbene in particolari casi possano essere addebitati in aggiunta gli oneri delle transazioni e le commissioni dei corrispondenti della banca depositaria;
 - Per le classi in moneta alternativa dei comparti sarà addebitata una commissione annua di copertura del rischio di cambio pari al massimo allo 0.10% annuo, pagabile all'agente di copertura del rischio di cambio, come descritto nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", e nel capitolo 5, Investimenti in CS Investment Funds 2. La commissione di copertura del rischio di cambio è calcolata pro rata temporis sulla base del patrimonio medio netto della classe di azioni in moneta alternativa in questione, in base al calcolo del rispettivo valore patrimoniale netto. I margini / gli spread addebitati dalle controparti nelle operazioni di cambio non sono coperti dalla commissione di copertura del rischio di cambio.
 - le commissioni a favore degli agenti di pagamento (in particolare anche una commissione per il pagamento delle cedole), degli agenti di trasferimento e degli agenti di rappresentanza autorizzati nei Paesi di registrazione;
 - eventuali commissioni di licenza dovute al fornitore dell'indice;
 - eventuali commissioni pagabili ai fornitori di servizi di gestione dei rischi o ai fornitori di dati per i sistemi di gestione dei rischi utilizzati dalla società di gestione allo scopo di adempiere ai requisiti regolamentari;
 - eventuali commissioni pagabili ad agenzie, ditte o altre istituzioni (incluso, in modo non limitativo, il delegato di voto per procura) a cui la società di gestione fa ricorso con l'esclusivo scopo di conformarsi ai requisiti normativi;
 - eventuali commissioni pagabili a fornitori di servizi di domiciliazione;
 - tutte le altre spese sostenute per l'attività di vendita e per gli altri servizi non contemplati nella presente sezione; per alcune classi di azioni queste spese possono tuttavia essere in tutto o in parte a carico della società di gestione;
 - le commissioni connesse alla gestione del collaterale in relazione a operazioni in derivati;
 - le spese, comprese quelle per le consulenze legali e fiscali, che possono essere sostenute dalla società, dal gestore degli investimenti o dalla banca depositaria tramite misure per conto degli azionisti (come commissioni legali e di altra natura associate a transazioni per conto del comparto) così come commissioni di licenza pagabili a licenziatari di determinati marchi di fabbrica, marchi di servizio o indici;
 - gli oneri per la preparazione, il deposito e la pubblicazione dello statuto e degli altri documenti concernenti la società, comprese le notifiche per la registrazione, il KID dei PRIIPs, i prospetti informativi o i documenti integrativi per tutte le autorità pubbliche e le borse valori (comprese le associazioni locali degli operatori in titoli autorizzati) richiesti in relazione alla società o all'offerta delle azioni; il costo di stampa e di distribuzione del bilancio annuale e della relazione semestrale per gli azionisti in tutte le lingue necessarie, unitamente al costo di stampa e di distribuzione di tutti gli altri prospetti e documenti richiesti dalla legge o dalle disposizioni (incluso, per fugare ogni dubbio, qualsiasi requisito di regolamentazione normativa previsto dalla CSSF) delle autorità soprammenzionate; la remunerazione dei membri del Consiglio di amministrazione e le relative indennità di trasferta e spese vive ragionevoli e documentate, e la copertura assicurativa (compresa la copertura assicurativa per amministratori/responsabili di conduzione); gli oneri per la tenuta della contabilità e il calcolo giornaliero del valore patrimoniale netto, che non può superare lo 0.10 per cento annuo, per le notifiche agli azionisti, compresa la pubblicazione dei prezzi per gli azionisti, le

competenze e le spese per la revisione contabile e le consulenze legali della società, e tutte le altre spese amministrative similari, nonché le altre spese direttamente sostenute in relazione all'offerta e alla vendita delle azioni, compresi gli oneri per la stampa delle copie dei documenti o prospetti soprammenzionati utilizzati nella commercializzazione delle azioni della società. Possono essere addebitate anche le spese per la pubblicità.

Fermo restando quanto sopra, eventuali costi e spese incorsi in relazione alla realizzazione dei valori patrimoniali o altrimenti correlati alla liquidazione di un comparto, come i costi legali, di consulenza, di recupero patrimoniale e amministrativi della liquidazione, se non sostenuti dalla società di gestione e/o dal gestore degli investimenti, saranno a carico del relativo comparto in liquidazione. Tali eventuali costi correlati alla liquidazione di un comparto sono sostenuti da tutti gli investitori che detengono quote di un comparto nel momento in cui la società di gestione giunge alla decisione di procedere alla liquidazione dello stesso.

iii. Commissione di performance

Oltre alle spese soprammenzionate, la società è soggetta alla commissione di performance ("commissione di performance"), se specificata per il rispettivo comparto, come riportato nel capitolo 23, "Comparti".

Informazioni di carattere generale

Tutte le commissioni ricorrenti vengono detratte in primo luogo dal reddito degli investimenti, poi dagli utili derivanti dalle operazioni in titoli e infine dal patrimonio della società. Altri oneri non ricorrenti, quali le spese di costituzione della società e di (nuovi) comparti o classi di azioni, possono essere ammortizzati su un periodo massimo di cinque anni.

I costi che incidono separatamente sui singoli comparti vengono addebitate direttamente a tali comparti. Negli altri casi, i costi vengono addebitati ai singoli comparti in proporzione al relativo valore patrimoniale netto.

10. Esercizio contabile

L'esercizio contabile della società termina il 31 maggio di ogni anno.

11. Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale

Azioni ad accumulazione

Attualmente non sono previste distribuzioni per le classi di azioni ad accumulazione dei comparti (cfr. capitolo 5 "Investimenti in CS Investment Funds 2"), e i proventi generati vengono utilizzati per aumentare il valore patrimoniale netto delle azioni, dopo la deduzione delle spese generali (capitalizzazione). La società può comunque di tempo in tempo procedere alla distribuzione, in tutto o in parte, del reddito netto ordinario e/o delle plusvalenze da realizzo, nonché di tutto il reddito non ricorrente, dopo la deduzione delle minusvalenze da realizzo.

Azioni a distribuzione

Il Consiglio d'amministrazione è autorizzato a stabilire il pagamento di dividendi e stabilisce in quale misura devono essere effettuate le distribuzioni del reddito netto degli investimenti attribuibile a ciascuna classe di azioni a distribuzione del comparto in questione (cfr. il capitolo 5, "Investimenti in CS Investment Funds 2"). Inoltre, le plusvalenze da realizzo sulle attività di pertinenza della società possono essere distribuite agli investitori. Ulteriori distribuzioni a valere sulle attività di un comparto possono essere effettuate al fine di ottenere un rapporto di distribuzione appropriato.

Le distribuzioni possono essere dichiarate su base annua o con qualsiasi intervallo, specificato dal Consiglio d'amministrazione, salvo diversamente stabilito al capitolo 23, "Comparti".

La distribuzione dell'utile annuale e le altre distribuzioni vengono proposte dal Consiglio di amministrazione all'assemblea generale annuale e vengono deliberate da quest'ultima.

Le distribuzioni non possono in nessun caso fare diminuire il capitale della società al di sotto dell'importo minimo stabilito dalla legge.

Informazioni generali

Il pagamento delle distribuzioni dei proventi viene effettuato come descritto nel capitolo 5, "Rimborso delle azioni".

I diritti relativi alle distribuzioni non incassate entro cinque anni cadono in prescrizione e i relativi importi vengono assegnati nuovamente al relativo comparto.

12. Durata della società, liquidazione e fusione

La società e i relativi comparti sono stati istituiti per un periodo di tempo illimitato, salvo diversamente specificato nel capitolo 23, "Comparti". Tuttavia un'assemblea generale straordinaria degli azionisti può sciogliere la

società. Affinché tale delibera sia valida deve essere rispettato il quorum previsto dalla legge. Se il capitale della società scende al di sotto dei due terzi dell'importo minimo, il Consiglio di amministrazione della società deve sottoporre all'assemblea generale degli azionisti la questione dello scioglimento della società. In questo caso non è richiesto alcun quorum e la delibera può essere presa con la maggioranza semplice delle azioni rappresentate nell'assemblea generale. Se il capitale della società scende al di sotto di un quarto dell'importo minimo, il Consiglio di amministrazione della società deve sottoporre la questione dello scioglimento della società all'assemblea generale degli azionisti. In questo caso non è richiesto alcun quorum e lo scioglimento della società può essere deliberato dagli azionisti che detengono un quarto delle azioni rappresentate in tale assemblea generale. Il capitale minimo richiesto dalla legge lussemburghese è attualmente pari a EUR 1 250 000. In caso di liquidazione della società, la liquidazione viene effettuata in conformità alla legge lussemburghese. I liquidatori nominati dall'assemblea generale degli azionisti dispongono del patrimonio della società nel migliore interesse degli azionisti e i proventi netti della liquidazione dei comparti vengono distribuiti pro rata agli azionisti di tali comparti. Un comparto può essere liquidato e le relative azioni possono essere soggette al rimborso forzato sulla base:

- di una delibera del Consiglio di amministrazione della società, quando la liquidazione viene considerata essere nell'interesse degli azionisti; oppure
- di una delibera dell'assemblea generale degli azionisti del relativo comparto in questione; lo statuto stabilisce che a tale assemblea generale si applicano il quorum e i requisiti di maggioranza previsti dalla legge lussemburghese per le modifiche statutarie.

Tutte le delibere del Consiglio di amministrazione della società in merito alla liquidazione di un comparto saranno pubblicate ai sensi del capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti". Il valore patrimoniale netto delle azioni del relativo comparto verrà pagato nella data del rimborso obbligatorio delle azioni.

Gli importi di rimborso che non possono essere distribuiti agli azionisti entro un periodo di sei mesi vengono depositati presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo fino alla scadenza del termine di prescrizione.

Nei termini e in conformità alle definizioni della legge del 17 dicembre 2010, ciascun comparto può inoltre essere soggetto alla fusione con un altro comparto della società o un altro OICVM, ricevendo o fondendo un comparto con uno o più comparti del fondo, su base transfrontaliera o nazionale. La società stessa può inoltre essere soggetta a una fusione su base transfrontaliera o nazionale, ricevendo o fondendo un OICVM.

La società può inoltre essere soggetta, ricevendo un comparto, alla fusione con un altro OIC o un comparto della stessa, su base transfrontaliera o nazionale.

In tutti i casi, la decisione relativa alla fusione spetta al Consiglio d'amministrazione della società. Nella misura in cui una fusione necessita dell'approvazione degli azionisti secondo le disposizioni della legge del 17 dicembre 2010, l'assemblea degli azionisti, che decide a maggioranza semplice dei voti rappresentati dagli azionisti presenti o rappresentati nell'assemblea, può approvare la data effettiva di tale fusione. Non è richiesto alcun quorum. È richiesta esclusivamente l'approvazione degli azionisti dei comparti interessati dalla fusione.

Le fusioni saranno annunciate con un preavviso di almeno trenta giorni al fine di consentire agli azionisti di chiedere il rimborso o la conversione delle loro azioni.

Dissoluzione di un comparto - Transazioni di copertura del rischio di cambio

Durante la liquidazione di un comparto, il gestore degli investimenti realizza i valori patrimoniali del comparto nel migliore interesse degli investitori. In tale periodo, il gestore degli investimenti non è più vincolato dalle limitazioni di investimento applicabili al relativo comparto ed è libero di sospendere o cessare, interamente o in parte, le transazioni di copertura del rischio di cambio in relazione al portafoglio del comparto, operando nel migliore interesse degli investitori. Per quanto riguarda la copertura della classe di azioni, il gestore degli investimenti o, se pertinente, l'agente di copertura del rischio di cambio mantengono la copertura del rischio di cambio in fase di liquidazione a meno che il gestore degli investimenti ovvero il Consiglio di amministrazione della società stabiliscano che la copertura della classe di azioni non è più, in via definitiva, nel migliore interesse degli investitori (p. es. quando si prevede che i costi di copertura superino i vantaggi per gli investitori), nel qual caso il gestore degli investimenti o, se pertinente, l'agente di copertura del rischio di cambio cessano la copertura del rischio di cambio.

Dissoluzione di una classe di azioni

Nel caso in cui il valore di una classe di azioni sia sceso al di sotto di, o non abbia raggiunto, un livello che il Consiglio di amministrazione ritiene essere il minimo richiesto per una gestione economicamente efficiente di tale classe di azioni, il Consiglio di amministrazione può decidere di sciogliere o disattivare tale classe di azioni in conformità alle pertinenti disposizioni dello statuto.

Ove applicabile, troverà applicazione il meccanismo di adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing) descritto nel capitolo 8.

13. Assemblee generali

L'assemblea generale annuale degli azionisti ("AG") si tiene in Lussemburgo alle 11.00 (ora Europa centrale) del secondo martedì del mese di ottobre di ogni anno. Se tale data non è un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, l'assemblea generale annuale si tiene il primo giorno lavorativo bancario successivo.

In generale, gli avvisi relativi a tutte le assemblee generali verranno inviati ai titolari di azioni nominative tramite raccomandata almeno otto giorni civili prima dell'assemblea all'indirizzo specificato nel registro degli azionisti. Le assemblee degli azionisti di un determinato comparto possono deliberare solo su argomenti riguardanti tale comparto.

14. Informazioni per gli azionisti

Le informazioni sul lancio di nuovi comparti possono essere ottenute dalla società e dagli agenti di distribuzione. Il bilancio annuale certificato è disponibile gratuitamente per gli azionisti presso la sede legale della società, gli agenti di pagamento, gli agenti di informazione e gli agenti di distribuzione, entro quattro mesi dalla chiusura di ciascun esercizio contabile. La relazione semestrale non certificata è disponibile con le stesse modalità entro due mesi dalla chiusura del periodo contabile cui si riferisce. Altre informazioni riguardanti la società e i prezzi di emissione e di rimborso delle azioni, possono essere ottenute ogni giorno lavorativo presso la sede legale della società.

Tutte le comunicazioni agli azionisti, comprese le comunicazioni relative alla sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto, saranno annunciate online sul sito www.credit-suisse.com e, se richiesto, pubblicate nel "RESA" e/o su vari quotidiani.

Il valore patrimoniale netto viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet www.credit-suisse.com e può essere inoltre pubblicato su vari giornali.

Il prospetto informativo, il KID dei PRIIPs, l'ultimo bilancio annuale e l'ultima relazione semestrale, nonché copia dello statuto sono disponibili gratuitamente per gli investitori presso la sede legale della società e su www.credit-suisse.com. Lo statuto della società e le convenzioni pertinenti da essa stipulate sono consultabili presso la sede legale della società nel normale orario d'ufficio. Presso la sede legale della società saranno inoltre rese disponibili agli investitori, su richiesta, informazioni aggiornate relative al capitolo 17, "Banca depositaria".

15. Società di gestione

La società ha nominato la Credit Suisse Fund Management S.A. sua società di gestione. Credit Suisse Fund Management S.A. è stata costituita il 9 dicembre 1999 in Lussemburgo come CSAM Invest Management Company, sotto forma di società anonima con durata illimitata, ed è iscritta nel registro di commercio e delle società sotto il numero B 72 925. La sede legale della società di gestione è in Lussemburgo, 5, rue Jean Monnet. Alla data del presente prospetto informativo, il suo patrimonio ammonta a CHF 250'000. Il capitale azionario della società di gestione è detenuto da Credit Suisse Asset Management & Investor Services (Schweiz) Holding AG, un'affiliata del Credit Suisse Group.

La società di gestione è soggetta alle disposizioni del capitolo 15 della legge del 17 dicembre 2010 e gestisce anche altri organismi d'investimento collettivo.

16. Gestori e subgestori degli investimenti

Il Consiglio di amministrazione della società ha la responsabilità per l'investimento del patrimonio dei comparti. Il Consiglio di amministrazione ha delegato alla società di gestione l'attuazione quotidiana della politica d'investimento dei comparti.

Allo scopo di implementare la politica di ciascun comparto, la società di gestione può delegare, sotto la sua costante supervisione e responsabilità, la gestione degli attivi dei comparti a uno o più gestori degli investimenti.

Secondo l'accordo di gestione degli investimenti, il gestore degli investimenti ha la facoltà, su base giorno per giorno e sotto il controllo generale e la responsabilità ultima della società di gestione, di acquistare e vendere titoli e di gestire in altri modi i portafogli del comparto in questione. Il/i gestore/i degli investimenti per i singoli comparti sono indicati nel capitolo 23, "Comparti". La società di gestione ha la facoltà di designare in

qualsiasi momento un gestore degli investimenti diverso da quello/i indicato/i nel capitolo 23, "Comparti", o può porre fine al rapporto con qualsiasi gestore degli investimenti. Gli investitori del comparto in questione verranno informati e il prospetto informativo sarà modificato di conseguenza. Il gestore degli investimenti può, sotto la propria responsabilità e supervisione e a proprie spese, designare affiliate all'interno di UBS Group in qualità di subgestori degli investimenti. La responsabilità del gestore degli investimenti non risulta intaccata dall'aver delegato funzioni e mansioni di gestione del portafoglio al/ai subgestore/i degli investimenti.

17. Banca depositaria

Secondo un accordo concernente i servizi di depositario e agente di pagamento entrato in vigore il 18 marzo 2016 (l'"accordo di deposito"), Credit Suisse (Luxembourg) S.A. è stata nominata banca depositaria della società (la "banca depositaria"). La banca depositaria fornirà inoltre alla società servizi di agente di pagamento.

Credit Suisse (Luxembourg) S.A. è una società anonima (société anonyme) di diritto lussemburghese con durata illimitata. La sua sede ufficiale e amministrativa è 5 rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo. La banca depositaria ha licenza di eseguire tutte le operazioni bancarie ai sensi del diritto lussemburghese.

La banca depositaria è stata incaricata della custodia dei valori patrimoniali della società attraverso la custodia di strumenti finanziari, la registrazione e la verifica della proprietà di altri valori patrimoniali della società nonché dell'effettivo e opportuno monitoraggio dei flussi di cassa della società secondo le disposizioni della legge del 17 dicembre 2010 e dell'accordo di deposito.

La banca depositaria assicura inoltre che (i) la vendita, l'emissione, il riacquisto, o l'annullamento delle azioni avvengono secondo la legge del Lussemburgo e lo statuto; (ii) il valore delle azioni è calcolato conformemente alla legge del Lussemburgo e allo statuto; (iii) sono eseguite le istruzioni della società di gestione o della società, salvo che siano contrarie alle leggi del Lussemburgo applicabili e/o allo statuto; (iv) nelle operazioni in cui è coinvolto il patrimonio della società il controvalore è rimesso a quest'ultima entro i limiti temporali d'uso; e (v) i redditi della società ricevono la destinazione conforme alla legge del Lussemburgo e allo statuto.

Nel rispetto delle disposizioni dell'accordo di deposito previste dalla legge del 17 dicembre 2010 la banca depositaria può, nel rispetto di alcune condizioni e allo scopo di assolvere validamente ai propri obblighi, delegare interamente o in parte i propri obblighi di custodia in relazione agli strumenti finanziari che possono essere tenuti in custodia e regolarmente affidati per finalità di custodia a uno o più subdepositari e/o, in relazione ad altri attivi del fondo, delegare interamente o in parte i propri obblighi relativi alla registrazione e all'accertamento della proprietà ad altri delegati periodicamente nominati dalla banca depositaria. La banca depositaria è tenuta ad adottare la dovuta competenza, cura e diligenza secondo la legge del 17 dicembre 2010 nel selezionare e nominare qualsiasi subdepositario e/o altro delegato a cui intende delegare parte dei propri compiti ed è tenuto inoltre a continuare a esercitare tutta la debita competenza, cura e diligenza nella verifica periodica e nel monitoraggio continuo di qualsiasi subdepositario e/o altro delegato a cui ha delegato parte dei propri compiti nonché delle modalità applicate dal subdepositario e/o da qualsiasi altro delegato con riferimento alle questioni ad essi delegate. In particolare, qualsiasi delega di compiti di custodia può avvenire unicamente se il subdepositario, in un qualsiasi momento nel corso dell'esecuzione dei compiti ad esso delegato, segrega gli attivi della società dagli attivi della banca depositaria stessa nonché dagli attivi appartenenti al subdepositario secondo la legge del 17 dicembre 2010.

Per motivi di principio la banca depositaria non consente ai propri subdepositari di fare ricorso a delegati per la custodia di strumenti finanziari, a meno che l'ulteriore delega da parte del subdepositario non sia stata autorizzata dalla banca depositaria. Nella misura in cui i subdepositari sono così autorizzati a ricorrere a ulteriori delegati per la detenzione di strumenti finanziari della società o dei comparti che possono essere tenuti in custodia, la banca depositaria chiede ai subdepositari di rispettare, ai fini di tale ulteriore delega, i requisiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti applicabili, in particolare con riferimento alla separazione degli attivi.

Prima di nominare e/o fare ricorso a un qualsiasi subdepositario ai fini della detenzione di strumenti finanziari della società o dei comparti, la banca depositaria analizza – sulla base delle leggi e dei regolamenti applicabili nonché della propria politica in materia di conflitti d'interesse – i potenziali conflitti d'interesse che potrebbero nascere in seguito a tale delega di funzioni di custodia. Come parte del processo di due diligence applicato prima della nomina di un subdepositario, l'analisi comprende anche l'identificazione di legami societari tra la banca depositaria, il subdepositario, la società di gestione e/o il gestore degli investimenti. Se è stato identificato

un conflitto d'interesse tra i subdepositari e una qualsiasi delle parti summenzionate, la banca depositaria può decidere – a seconda del rischio potenziale risultante da tale conflitto d'interesse – di non nominare o non fare ricorso a tale subdepositario per la detenzione di strumenti finanziari della società oppure di esigere cambiamenti che riducano opportunamente i rischi potenziali comunicando il conflitto d'interesse gestito agli investitori della società. Questa analisi viene quindi effettuata su base regolare per tutti i subdepositari come parte della procedura continuativa di due diligence. Inoltre la banca depositaria verifica, tramite un apposito comitato, ogni nuovo caso aziendale per il quale possono crearsi potenziali conflitti d'interesse tra la banca depositaria, la società, la società di gestione e il/i gestore/i degli investimenti dovuti alla delega delle funzioni di custodia. Alla data del presente prospetto informativo la banca depositaria non ha identificato alcun potenziale conflitto d'interesse che potrebbe risultare dall'esercizio dei propri obblighi e dalla delega delle proprie funzioni di custodia a dei subdepositari. Alla data del presente prospetto informativo la banca depositaria non fa ricorso ad alcun subdepositario facente parte del Credit Suisse Group, evitando così i conflitti d'interesse che potrebbero risultarne.

Un elenco aggiornato di tali subdepositari con il/i relativo/i delegato/i per la custodia di strumenti finanziari della società o dei comparti è disponibili sul sito <https://www.credit-suisse.com/media/pb/docs/lu/privatebanking/services/list-of-credit-suisse-lux-sub-custodians.pdf> e sarà fornito agli azionisti e agli investitori su richiesta.

La responsabilità della banca depositaria non è limitata da alcuna di queste deleghe a un subdepositario, salvo diversamente stabilito dalla legge del 17 dicembre 2010 e/o dall'accordo di deposito.

Il depositario è responsabile nei confronti della società e dei suoi azionisti per la perdita di uno strumento finanziario tenuto in custodia dalla banca depositaria e/o da un subdepositario. In caso di perdita di tale strumento finanziario, la banca depositaria è tenuta a restituire uno strumento finanziario dello stesso tipo o l'importo corrispondente alla società senza indebito ritardo. Ai sensi delle disposizioni della legge del 17 dicembre 2010, la banca depositaria non sarà ritenuta responsabile per la perdita di uno strumento finanziario se tale perdita è stata causata da un evento che esula dal suo ragionevole controllo e le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante tutti gli sforzi ragionevolmente intrapresi per evitarlo.

La banca depositaria è responsabile nei confronti della società nonché nei confronti degli azionisti di tutte le altre perdite da essi subite quale conseguenza di una negligenza o del mancato adempimento intenzionale degli obblighi previsti dalle leggi applicabili, in particolare dalla legge del 17 dicembre 2010 e/o dall'accordo di deposito, da parte della banca depositaria.

La società e la banca depositaria possono risolvere in qualsiasi momento l'accordo di deposito mediante comunicazione in forma scritta da inviare con un preavviso di novanta (90) giorni. In caso di dimissioni volontarie della banca depositaria o della sua revoca da parte della società di gestione, la banca depositaria deve essere sostituita al più tardi, solo se viene nominato un nuovo depositario, entro due (2) mesi dalla scadenza del periodo di disdetta summenzionato da un successore a cui devono essere consegnati i valori patrimoniali della società e che assumerà le funzioni e le responsabilità della banca depositaria. Se la società non nomina un successore della banca depositaria in tempo utile, la banca depositaria può notificare la situazione al CSSF. Se non è stato nominato alcun successore entro due (2) mesi dalla scadenza dell'avviso di disdetta summenzionato di novanta (90) giorni, la società intraprende eventualmente i passi necessari per avviare la liquidazione del fondo.

18. Amministrazione centrale

La società di gestione ha delegato l'amministrazione della società a Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A., una società di servizi registrata in Lussemburgo facente parte del Credit Suisse Group AG, autorizzando quest'ultima a delegare a sua volta in tutto o in parte singoli compiti a una o più terze parti, sotto la supervisione e la responsabilità della società di gestione.

In qualità di amministrazione centrale, Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A. svolge tutti i compiti amministrativi connessi all'amministrazione della società, compresi l'emissione e il rimborso delle azioni, la valutazione del patrimonio, il calcolo del valore patrimoniale netto, nonché la tenuta della contabilità e del registro degli azionisti.

19. Informazioni regolamentari

Conflitti d'interessi

La società di gestione, i gestori degli investimenti, l'amministrazione centrale, la banca depositaria, alcuni agenti di distribuzione nonché altri

fornitori di servizi o alcune delle controparti della società (ciascuno dei quali è detto "società collegata") fanno parte del Credit Suisse Group SA.

Credit Suisse Group SA è un'organizzazione operante a livello mondiale nell'ambito dei servizi finanziari, con servizi completi nei settori del private banking, dell'investment banking e dell'asset management, ed è inoltre uno dei principali attori sui mercati finanziari globali. In quanto tali, le società collegate operano in vari settori di attività, e possono detenere altri interessi diretti o indiretti nei mercati finanziari in cui investe la società. La società non ha diritto ad alcuna compensazione in relazione alle soprammenzionate attività.

Alla società di gestione non è preclusa la possibilità di effettuare operazioni con le società collegate, a condizione che tali transazioni siano essere effettuate in base a condizioni normali di mercato e negoziate in regime di concorrenza. In questo caso, la società di gestione o i gestori degli investimenti, oltre alle commissioni di gestione e al guadagno dalla gestione della società, possono avere diritto, in virtù di un accordo con l'emittente, intermediario e/o agente di distribuzione di qualsiasi prodotto, a una partecipazione ai ricavi derivanti dai prodotti acquistati per conto della società.

Non sussiste inoltre alcun divieto, né per la società di gestione, né per i gestori degli investimenti, di acquisire o fornire consulenze circa l'acquisto di qualsiasi prodotto per conto della società, ove l'emittente, l'intermediario e/o l'agente di distribuzione di tale prodotto sia una società collegata, a condizione che tali transazioni siano effettuate nel miglior interesse della società, alle normali condizioni di mercato in regime di libera concorrenza.

Le società collegate operano quali controparti e come agenti di calcolo con riferimento ai contratti finanziari derivati stipulati dalla società. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, nella misura in cui la società effettua negoziazioni con una società collegata quale controparte specializzata, la società collegata realizzerà un profitto sul prezzo del contratto finanziario derivato che può non corrispondere al miglior prezzo disponibile sul mercato, indipendentemente dai principi di migliore esecuzione esposti più sotto.

I potenziali conflitti di interesse o di obblighi possono insorgere in virtù del fatto che le società collegate hanno investito in via diretta o indiretta nella società. Le società collegate possono infatti detenere una percentuale relativamente ampia di azioni della società.

Anche i dipendenti e gli amministratori delle società collegate possono detenere azioni della società. I dipendenti delle società collegate sono vincolati dai termini delle linee guida, vigenti per le operazioni di investimento personale e i conflitti di interesse che li riguardano.

Le linee guida dispongono che la società di gestione e le società collegate, nell'esercizio delle proprie attività, debbano identificare, gestire e, ove necessario, impedire qualsiasi azione o operazione che possa ingenerare un conflitto fra gli interessi relativi alle diverse attività delle società collegate e quelli della società o dei propri investitori. Sia la società di gestione che le società collegate si impegnano a gestire qualsiasi conflitto in maniera rigorosa seguendo i più severi standard di correttezza e integrità. A tal fine entrambi hanno attuato procedure atte ad assicurare che tutte le attività, che possono comportare conflitti potenzialmente pregiudizievoli per gli interessi della società o dei suoi investitori, siano condotte con un adeguato grado di indipendenza in modo che i conflitti possano essere risolti secondo equità.

Tali procedure prevedono, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- Una procedura per la prevenzione o il controllo dello scambio di informazioni verso e fra società collegate,
- Una procedura volta a garantire che i diritti di voto collegati al patrimonio della società siano esercitati nell'interesse esclusivo della società e dei propri investitori,
- Procedure volte a garantire che tutte le attività di investimento per conto della società siano condotte in conformità con i più rigorosi dettami etici e nell'interesse della società e dei propri investitori,
- Una procedura per la gestione dei conflitti di interesse.

Nonostante la debita attenzione e i migliori sforzi, sussiste comunque il rischio che le misure di natura organizzativa o amministrativa, adottate dalla società di gestione per la risoluzione dei conflitti di interesse, non siano sufficienti a prevenire con ragionevole affidabilità eventuali pregiudizi agli interessi della società o dei suoi azionisti. In questi casi, sia i conflitti di interesse che non sono stati neutralizzati, sia le decisioni adottate, saranno riferite agli investitori in modo circostanziato, ad esempio nelle note al bilancio d'esercizio della società, oppure su Internet, sul sito www.credit-suisse.com.

Gestione dei reclami

Gli investitori hanno facoltà di sporgere reclamo in una delle lingue ufficiali del proprio Paese, senza alcun costo, presso l'agente di distribuzione o la società di gestione.

La procedura di gestione dei reclami è disponibile, senza alcun costo, sul sito www.credit-suisse.com.

Esercizio dei diritti di voto

La società di gestione ha messo in atto una direttiva di diritto di voto (la "Direttiva dei diritti di voto") e una direttiva di impegno (la "Direttiva dell'impegno") ai sensi della direttiva europea (UE) 2017/828 per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine da parte degli azionisti (la "Direttiva sui diritti degli azionisti 2") e la relativa legislazione attuativa nazionale. La società di gestione può delegare l'esercizio dei diritti di voto collegati agli strumenti detenuti nei comparti nel migliore interesse dei comparti e dei loro rispettivi investitori a un delegato che ha implementato una direttiva dei diritti di voto e una direttiva di impegno sostanzialmente simili a quelli della società di gestione (il "delegato di voto per procura"). Il delegato di voto per procura è autorizzato a fornire servizi di voto per procura e a impartire istruzioni di voto e ordini di voto inerenti i titoli detenuti nei portafogli dei fondi, e di nominare consulenti su procura, previa approvazione della società di gestione e a condizione che siano in atto adeguati accordi di riservatezza. Al delegato di voto per procura verrà richiesto di fornire alla società di gestione rapporti periodici sull'esercizio dei diritti di voto.

Le informazioni dettagliate relative alle azioni intraprese e alle direttive sui diritti di voto e sull'impegno saranno fornite gratuitamente agli azionisti che ne facciano richiesta.

Esecuzione alle condizioni migliori

Nell'eseguire le decisioni di investimento la società di gestione è tenuta ad agire nel migliore interesse della società. A tale fine essa deve adottare tutte le misure ragionevoli al fine di conseguire i migliori risultati possibili per la società, tenuto conto del prezzo, del costo, della rapidità, della probabilità di esecuzione e di regolamento, della dimensione e della natura dell'ordine, o di qualsiasi altra considerazione relativa all'esecuzione dell'ordine (esecuzione alle migliori condizioni). La società di gestione assicura un elevato livello di diligenza nella selezione e nel monitoraggio continuo degli investimenti, nel miglior interesse della società e dell'integrità del mercato. La società di gestione ha adottato procedure e politiche scritte in materia di due diligence, nonché misure efficaci per assicurare che le decisioni sugli investimenti siano assunte in conformità all'obiettivo d'investimento e alla politica d'investimento della società, tenendo conto e osservando i limiti di rischio applicabili. Ove i gestori degli investimenti siano autorizzati a effettuare transazioni, saranno tenuti contrattualmente ad applicare analoghi principi di esecuzione alle migliori condizioni, qualora non siano soggetti ad equivalenti norme e regolamenti in materia di esecuzione alle condizioni migliori.

La procedura di esecuzione alle condizioni migliori può essere consultata dagli investitori, senza alcun costo, sul sito www.credit-suisse.com.

Trattamento equo

Gli investitori partecipano ai comparti tramite la sottoscrizione e la detenzione di azioni di singole classi di azioni. Le singole azioni di una singola classe di azioni godono degli stessi diritti e obblighi allo scopo di garantire un trattamento equo di tutti gli investitori nella stessa classe di azioni del rispettivo comparto.

Pur rimanendo entro i parametri che delincono le diverse classi di azioni del rispettivo comparto, la società e/o la società di gestione possono stipulare, sulla base di criteri oggettivi specificati ulteriormente di seguito, accordi con singoli investitori o con un gruppo di investitori che prevedono specifici diritti per tali investitori.

Tali diritti comprendono prevalentemente, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sconti sulle commissioni applicate alla classe di azioni, o informazioni specifiche, e saranno concessi esclusivamente in base a criteri oggettivi stabiliti dalla società di gestione.

I criteri oggettivi (che possono essere alternativi o cumulativi) includono, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- il volume corrente o previsto che un investitore ha sottoscritto o intende sottoscrivere;
- il volume totale detenuto da un investitore nel comparto o in qualsiasi altro prodotto sponsorizzato da Credit Suisse;
- il periodo di detenzione previsto per un investimento nel comparto;
- la disponibilità dell'investitore a investire durante la fase di lancio del comparto;
- il tipo di investitore (p. es. repackager, commerciante all'ingrosso, società di gestione di fondi, gestore patrimoniale, altro investitore istituzionale o persona fisica);
- il volume di commissioni o i proventi generati dall'investitore con un gruppo di affiliate o con tutte le affiliate di Credit Suisse Group;

- uno scopo legittimo di ottenere informazioni specifiche, che include principalmente obblighi legali, regolamentari o fiscali.

Qualsiasi investitore o potenziale investitore in una classe di azioni di un dato comparto che, a ragionevole giudizio della società di gestione, si trovi oggettivamente nella stessa situazione di un altro investitore nella stessa classe di azioni che ha stipulato accordi con la società e/o la società di gestione, ha facoltà di stipulare gli stessi accordi. Per ottenere lo stesso trattamento, qualsiasi investitore o potenziale investitore può mettersi in contatto con la società di gestione, trasmettendo una richiesta alla sede legale di tale società. La società di gestione condividerà le informazioni rilevanti sull'esistenza e sulla natura di tali accordi specifici con il rispettivo investitore o potenziale investitore, verificherà le informazioni ricevute da quest'ultimo e stabilirà, in base alle informazioni a sua disposizione (ivi comprese quelle messe a disposizione dal suddetto investitore o potenziale investitore), se quest'ultimo ha diritto o meno allo stesso trattamento.

Diritti degli investitori

La società richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che un investitore potrà esercitare pienamente i propri diritti direttamente nei confronti della società, segnatamente il diritto a partecipare alle assemblee generali degli azionisti, unicamente se è registrato egli stesso e a proprio nome nel conto registrato tenuto per la società e i suoi azionisti dall'amministrazione centrale della società. Nei casi in cui un investitore investe nella società tramite un intermediario che investe nella società a proprio nome, ma per conto dell'investitore, all'investitore può non risultare sempre possibile esercitare alcuni diritti di azionista direttamente nei confronti della società. Si raccomanda agli investitori di farsi consigliare in merito ai propri diritti.

Politica di remunerazione

La società di gestione ha introdotto una politica di remunerazione che promuove ed è in linea con una solida ed efficace gestione dei rischi e che non incoraggia l'assunzione di rischi non in linea con i profili di rischio dei comparti e dello statuto, né compromette il rispetto dell'obbligo della società di gestione di agire nel miglior interesse della società e dei suoi azionisti.

La politica di remunerazione della società di gestione è stata adottata dal suo consiglio d'amministrazione e viene rivista almeno annualmente. La politica di remunerazione si basa sull'approccio secondo cui tale remunerazione dovrebbe essere in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della società di gestione, dei comparti che essa gestisce e dei relativi azionisti e comprendere misure volte a evitare conflitti d'interesse, come quella di tenere conto del periodo di detenzione raccomandato agli azionisti nel valutare la performance.

Tutti i collaboratori del gruppo Credit Suisse sono tenuti a rispettare la Group Compensation Policy, i cui obiettivi comprendono:

- (a) sostenere una cultura della performance basata sul merito che differenzia e remunera una performance eccellente, sia nel breve che nel lungo periodo, e riconosce i valori aziendali del Credit Suisse;
- (b) equilibrare il mix di compensi fissi e variabili in modo da riflettere adeguatamente il valore e la responsabilità del ruolo svolto giorno per giorno e da indurre comportamenti e azioni appropriati; e
- (c) la coerenza con e la promozione di efficaci pratiche di gestione dei rischi e della cultura della compliance e del controllo del Credit Suisse.

I dettagli relativi alla moderna politica di remunerazione della società di gestione, ivi compresa una descrizione di come vengono calcolate le remunerazioni e i benefit, l'identità delle persone responsabili dell'assegnazione delle remunerazioni e dei benefit, compresa una descrizione del Global Credit Suisse Group Compensation Committee, sono disponibili su <https://www.credit-suisse.com/media/assets/about-us/docs/our-company/our-governance/compensation-policy.pdf> una copia cartacea sarà messa a disposizione gratuitamente su richiesta.

Politica relativa alle garanzie

Se la società ricorre a strumenti derivati OTC e/o a tecniche di gestione efficiente del portafoglio, possono essere utilizzate garanzie al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte secondo quanto stabilito nelle Circolari CSSF 08/356 e 14/592 e purché siano rispettati i seguenti principi:

- la società accetta unicamente i seguenti tipi di garanzie:
 - liquidità in dollari USA, euro e franchi svizzeri o in una moneta di riferimento di un comparto;
 - obbligazioni governative emesse da Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di A+/A1;
 - obbligazioni emesse da stati federali, agenzie governative, istituzioni sovranazionali, banche speciali governative o banche di import-export governative, municipalità o cantoni di Stati membri

dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di A+/A1;

- obbligazioni coperte emesse da emittenti di Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di AA-/Aa3;
- obbligazioni societarie emesse da emittenti di Paesi membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di AA-/Aa3;
- azioni ordinarie quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea o in una borsa di uno Stato membro dell'UE o a una borsa di uno Stato membro dell'OCSE che siano incluse in un indice principale;

L'emittente di obbligazioni di debito negoziabile deve possedere un rating creditizio rilevante di S&P e/o Moody's.

Laddove i rating rilevanti di S&P e Moody's differiscono con riferimento allo stesso emittente, si considera quello più basso.

La società di gestione ha il diritto di limitare o escludere alcuni Stati membri dell'OCSE dall'elenco dei Paesi idonei o, più in generale, di restringere ulteriormente l'elenco delle garanzie accettate;

- qualsiasi garanzia ricevuta e non costituita da liquidità deve presentare una liquidità elevata ed essere negoziata su un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) al fine di poter essere venduta velocemente a un prezzo vicino alla sua valutazione precedente alla vendita; Le garanzie ricevute devono inoltre soddisfare le disposizioni contenute nell'articolo 48 della legge del 17 dicembre 2010.
- Le obbligazioni di qualsiasi tipo e/o con qualsiasi scadenza sono accettate, ad eccezione delle obbligazioni perpetue.
- La garanzia ricevuta sarà valutata mark-to-market su base giornaliera, secondo gli usi del settore, nonché secondo quanto specificato al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto". La garanzia ricevuta verrà adeguata su base giornaliera. I valori patrimoniali che presentano una volatilità di prezzo elevata non sono accettati come garanzie, a meno che ad essi non vengano applicati opportune riduzioni di valore.
- Le garanzie ricevute dalla società devono essere emesse da un'entità indipendente dalla controparte e non dovrebbero presentare una correlazione elevata con la performance di quest'ultima.
- Le garanzie devono essere sufficientemente diversificate in termini di Paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di una sufficiente diversificazione in termini di concentrazione degli emittenti si considera soddisfatto se un comparto riceve da una controparte in operazioni su derivati OTC o in operazioni di efficiente gestione del portafoglio un paniere di garanzie con un'esposizione massima del 20 per cento del suo valore patrimoniale netto a un determinato emittente. Se un comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri di garanzie devono essere aggregati ai fini del calcolo del limite del 20 per cento di esposizione a un singolo emittente. In deroga al presente sottoparagrafo, un comparto può essere interamente collateralizzato in differenti valori mobiliari trasferibili o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno o più enti territoriali, da uno Stato terzo o da un'istituzione internazionale di diritto pubblico cui partecipano uno o più Stati membri. Tale comparto deve ricevere valori mobiliari di almeno sei emissioni diverse, ma i valori mobiliari di una singola emissione non possono superare il 30 per cento del patrimonio netto del comparto.
- I rischi legati alla gestione delle garanzie, quali i rischi operativi e legali, vengono identificati, gestiti e limitati secondo il processo di gestione dei rischi della società di gestione relativo alla società.
- Qualora abbia luogo un trasferimento di titoli la garanzia ricevuta deve essere detenuta dalla banca depositaria. Per gli altri tipi di garanzie (p. es. accordi di costituzione in pegno in relazione a operazioni con strumenti derivati OTC), la garanzia può essere detenuta da un depositario terzo soggetto a supervisione prudenziale e non legato al prestatore della garanzia.
- Le garanzie ricevute devono poter essere interamente realizzate dalla società in qualsiasi momento senza doversi rivolgere o dover richiedere l'autorizzazione alla controparte.
- Qualsiasi garanzia ricevuta non deve essere venduta, reinvestita o costituita in pegno.

Politica di riduzione del valore

La società ha adottato una politica di riduzione del valore per ciascuna classe di attività ricevuta a titolo di garanzia. La riduzione del valore consiste qui in uno sconto applicato al valore di un attivo fornito in garanzia per tenere conto del fatto che la sua valutazione o il suo profilo di liquidità possono peggiorare

nel corso del tempo. La politica di riduzione del valore tiene conto delle caratteristiche della classe di attività in questione, del tipo e della qualità creditizia dell'emittente della garanzia e dei risultati di qualsiasi stress test effettuato secondo la politica di gestione delle riduzioni di valore. Nel rispetto dell'insieme degli accordi in vigore con la controparte in questione, che possono o meno includere importi di trasferimento minimi, la società intende assicurare che ogni garanzia ricevuta abbia un valore adeguato in funzione della sua politica di riduzione del valore.

Secondo la politica di riduzione del valore della società, verranno applicati i seguenti sconti:

Tipo di garanzia	Sconto
Liquidità, limitata a USD, EUR, CHF e a una moneta di riferimento di un comparto	0%
Obbligazioni governative emesse da Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di A+/A1;	0.5%–5%
Obbligazioni emesse da stati federali, agenzie governative, istituzioni sovranazionali, banche speciali governative o banche di import-export governative, municipalità o cantoni di Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di A+/A1;	0.5%–5%
Obbligazioni coperte emesse da emittenti di Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di AA-/Aa3;	1%–8%
Obbligazioni coperte emesse da emittenti di Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di AA-/Aa3;	1%–8%
Azioni ordinarie quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea o in una borsa di uno Stato membro dell'UE o a una borsa di uno Stato membro dell'OCSE che siano incluse in un indice principale;	5%–15%

In aggiunta alle riduzioni di valore summenzionate, verrà operata un'ulteriore riduzione di valore dell'1–8% di ciascuna garanzia (liquidità, obbligazioni o azioni) denominata in una moneta diversa da quella della relativa operazione sottostante.

Inoltre, in caso di una volatilità del mercato fuori dalla norma, la società di gestione si riserva il diritto di aumentare la riduzione di valore che applica alla garanzia. La società riceverà pertanto più garanzie per garantire il proprio rischio di controparte.

Regolamento sui benchmark finanziari

Secondo il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come benchmark in strumenti finanziari e contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi di investimento e le relative direttive di modifica 2004/48/CE e 2014/17/UE e il Regolamento (UE) no. 596/2014 (il "Regolamento sui benchmark finanziari"), la società può utilizzare un benchmark o una combinazione di benchmark soltanto se il benchmark è fornito da un amministratore ubicato nell'Unione europea o in un Paese terzo soggetto a determinate condizioni di equivalenza, riconoscimento o approvazione e incluso in un registro tenuto dall'European Securities and Markets Authority ("ESMA")

Alcune disposizioni transitorie troveranno applicazione sino al 1° gennaio 2020, dopodiché gli amministratori dei benchmark non saranno più tenuti a ottenere l'autorizzazione o la registrazione da parte delle autorità nazionali competenti del loro Stato membro di ubicazione ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento sui benchmark finanziari o saranno qualificati all'utilizzo nell'Unione europea ai sensi dei regimi di equivalenza, riconoscimento o approvazione previsti dal Regolamento sui benchmark finanziari secondo gli articoli 30, rispettivamente 32 o 33 di tale regolamento. Nella misura del possibile, la società ha soddisfatto i propri obblighi di dichiarazione ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento sui benchmark finanziari in base alle informazioni più aggiornate disponibili alla data di pubblicazione del presente prospetto informativo nel registro istituito e tenuto dall'ESMA. Ad ogni aggiornamento del prospetto informativo saranno rese disponibili, ove possibile, ulteriori informazioni. Gli investitori sono tuttavia invitati a osservare che tra il momento in cui il registro tenuto dall'ESMA viene aggiornato con informazioni supplementari e quello in cui tali informazioni sono aggiunte al prospetto informativo nell'ambito del successivo aggiornamento può intercorrere un certo lasso di tempo.

Secondo quanto stabilito dal Regolamento sui benchmark finanziari, la società ha istituito e gestisce solidi piani scritti che specificano le azioni che intende intraprendere in caso di sostanziali variazioni di un indice di

riferimento o qualora lo stesso cessi di essere fornito (i "**piani di emergenza per i benchmark**"). I dettagli relativi ai piani di emergenza aggiornati per i benchmark sono gratuitamente disponibili su richiesta per gli azionisti e gli investitori presso la sede legale della società.

Si invitano gli investitori a tenere presente che le azioni che possono essere intraprese dalla società sulla base dei piani di emergenza per i benchmark qualora un indice di riferimento utilizzato da un comparto subisca variazioni sostanziali o cessi di essere fornito può comportare fra l'altro una modifica del nome, degli obiettivi d'investimento e/o delle politiche d'investimento del comparto in questione o del benchmark utilizzato per il calcolo di una commissione di performance (se prevista), in particolare se cambia l'indice di riferimento. In alternativa, il consiglio d'amministrazione può decidere di chiudere il comparto in questione o di fondere o amalgamare altrimenti il patrimonio del comparto con un altro comparto della società o di un altro OICVM. Qualsiasi azione di questo tipo e le relative modifiche del presente prospetto informativo saranno notificate agli azionisti e implementate secondo la legge del Lussemburgo, i requisiti della CSSF (se applicabili) e i termini contenuti nel presente prospetto informativo.

20. Politica di protezione dei dati

La società e la società di gestione si impegnano a tutelare i dati personali degli investitori (compresi quelli potenziali) e di altri soggetti su cui ottengono informazioni personali nell'ambito degli investimenti operati dagli investitori nella società.

La società e la società di gestione hanno adottato tutte le misure necessarie a garantire il rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, e di qualsiasi legislazione di attuazione ad esse applicabile (detti congiuntamente la "legislazione in materia di protezione dei dati") con riferimento ai dati personali da esse trattati in relazione agli investimenti effettuati nella società. Ciò comprende (ma non in via esclusiva) le azioni richieste in relazione a: l'informazione relativa all'elaborazione dei dati personali degli investitori e, se del caso, ai meccanismi di autorizzazione, le procedure per rispondere alle richieste di esercitare diritti individuali, gli accordi contrattuali con i fornitori e altri terzi, gli accordi per il trasferimento dei dati oltremare e le politiche e le procedure di documentazione e comunicazione. I dati personali hanno il significato assegnato loro nella legislazione in materia di protezione dei dati e comprendono qualsiasi informazione relativa a un soggetto identificabile, come il nome dell'investitore, l'indirizzo, l'importo investito, i nomi dei singoli rappresentanti dell'investitore nonché il nome dell'aveente diritto economico ultimo, ove applicabile, e i dettagli relativi al conto bancario di tale investitore.

Nel sottoscrivere le azioni, ogni investitore è informato dell'elaborazione dei propri dati personali (o, se l'investitore è una persona giuridica, dell'elaborazione dei dati personali dei rappresentanti e/o degli aventi diritto economico ultimi di tale investitore) tramite un'informativa sulla protezione dei dati che sarà resa disponibile nel modulo di richiesta fornito dalla società agli investitori. Tale informativa illustrerà agli investitori più dettagliatamente le attività di elaborazione intraprese dalla società, dalla società di gestione e dai suoi rappresentanti.

Per ulteriori informazioni sulla protezione dei dati consultare l'informativa all'indirizzo <https://am.credit-suisse.com/content/dam/csam/docs/privacy-notice/cs-if-2-data-privacy-notice.pdf>.

21. Aspetti regolamentari e fiscali specifici

Adempimenti fiscali dei conti esteri

I termini in maiuscolo utilizzati in questo paragrafo hanno il significato specificato nella legge lussemburghese modificata del 24 luglio 2015 (la "**legge FATCA**"), salvo diversamente specificato nel presente prospetto informativo.

Le disposizioni in materia di adempimenti fiscali dei conti esteri contenute nel Hiring Incentives to Restore Employment Act (note comunemente come "**FATCA**") impongono in generale un nuovo regime di reporting e, potenzialmente, un'imposta alla fonte del 30 per cento su (i) alcuni redditi provenienti dagli Stati Uniti (ivi compresi i dividendi e gli interessi) e i proventi lordi risultanti dalla vendita o da altre forme di alienazione della proprietà che possono produrre interessi o dividendi provenienti dagli Stati Uniti (cosiddetti "**withholdable payment**") e (ii) una quota di alcuni pagamenti di origine non statunitense provenienti da entità non-US che hanno stipulato accordi FFI (come definiti di seguito), nella misura in cui questi sono considerati come "**withholdable payment**" ("**passthru payment**"). In linea generale, le nuove norme impongono che la proprietà diretta e indiretta da parte di US person di conti non-US ed entity non-US venga dichiarata all'US Internal

Revenue Service (detto di seguito "**IRS**"). Il regime basato su una ritenuta alla fonte del 30 per cento trova applicazione in caso di mancata comunicazione delle informazioni richieste in merito alla proprietà statunitense.

In generale, le norme FATCA assoggettano tutti i "**withholdable payment**" e i "**passthru payment**" ricevuti dalla società a una ritenuta alla fonte del 30 per cento (compresa la quota attribuibile agli investitori non-US), a meno che la società non stipuli un accordo (cosiddetto "**accordo FFI**") con l'IRS per la comunicazione di informazioni, dichiarazioni e deroghe di diritto non-US (compresa qualsiasi nota informativa concernente la protezione dei dati) che può essere richiesta al fine di soddisfare le disposizioni contenute nelle nuove norme, compresa l'informazione relativa ai titolari di conto USA diretti e indiretti o che altrimenti si qualificano per un'esenzione, compresa l'esenzione prevista da un accordo intergovernativo (o "**AIG**") stipulato tra gli Stati Uniti e un Paese in cui l'entità non-US risiede o vanta altrimenti una presenza rilevante.

I governi del Lussemburgo e degli Stati Uniti hanno stipulato un accordo intergovernativo concernente il FATCA, attuato dalla legge del Lussemburgo che recepisce l'accordo intergovernativo stipulato il 28 marzo 2014 tra il Granducato di Lussemburgo e gli Stati Uniti d'America (la "**legge sul FATCA**"). Se la società rispetta tutti i termini applicabili del FATCA, non sarà soggetta alla ritenuta d'imposta, né le verrà richiesto, in generale, di applicare una ritenuta ai pagamenti effettuati ai sensi del FATCA. Inoltre, la società non sarà obbligata a stipulare un accordo FFI con l'IRS, ma sarà invece tenuta a raccogliere le informazioni relative ai propri azionisti e a comunicare tali informazioni alle autorità fiscali del Lussemburgo che, a loro volta, comunicheranno tali informazioni all'IRS.

Qualsiasi imposta dovuta in seguito alla mancata osservanza del FATCA da parte di un investitore sarà addebitata a quest'ultimo.

Tutti gli investitori potenziali e gli azionisti sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali in merito alle condizioni previste dal FATCA con riferimento alla loro situazione specifica.

Ciascun azionista e cessionario di un interesse di un azionista relativo a qualsiasi comparto è tenuto a fornire (anche per mezzo di aggiornamenti) alla società di gestione o a qualsiasi terzo designato dalla società di gestione (detto di seguito "**terzo designato**"), nella forma ed entro il periodo di tempo ragionevolmente richiesto dalla società di gestione (anche per mezzo di una certificazione elettronica), qualsiasi informazione, dichiarazione, deroga e modulo relativi all'azionista (o ai proprietari o ai titolari del conto diretti e indiretti dell'azionista) che possono essere ragionevolmente richiesti dalla società di gestione o dal terzo designato a titolo di supporto nell'ottenimento di qualsiasi esenzione, riduzione o rimborso di qualsiasi ritenuta d'imposta o altra imposta da parte di qualsiasi autorità fiscale o altro ente governativo (comprese le ritenute d'imposta applicate ai sensi del Hiring Incentives to Restore Employment Act del 2010 o di qualsiasi altra legislazione o accordo intergovernativo analogo o successivo o, ancora, da qualsiasi accordo stipulato ai sensi di tale legislazione o accordo governativo) sulla società, sugli importi pagati dalla società o sugli importi allocabili o distribuibili dalla società a tale azionista o cessionario. Qualora un qualsiasi azionista o cessionario di un interesse di un azionista non fornisca tali informazioni, dichiarazioni, deroghe o moduli alla società di gestione o al terzo designato, la società di gestione o il terzo designato ha la piena autorità di intraprendere una qualsiasi o tutte le seguenti azioni: (i) trattenere qualsiasi imposta che deve essere trattenuta secondo la legislazione, i regolamenti, le norme o gli accordi applicabili; (ii) riscattare qualsiasi interesse dell'azionista o del suo cessionario relativo a un qualsiasi comparto e (iii) creare e gestire un veicolo d'investimento organizzato negli Stati Uniti e trattato come una "domestic partnership" per le finalità specificate nella sezione 7701 dell'Internal Revenue Code del 1986 e delle successive modifiche e trasferire l'interesse dell'azionista o del cessionario relativo a un qualsiasi comparto o interesse relativo alle attività e alle passività di tale comparto a questo veicolo d'investimento. Se richiesto dalla società di gestione o dal terzo designato, l'azionista o il cessionario può rendere esecutivi uno qualsiasi o tutti i documenti, le opinioni, gli strumenti e i certificati che la società di gestione o il terzo designato possono aver ragionevolmente richiesto o altrimenti richiesto per effettuare quanto esposto sopra. Ciascun azionista accorda alla società di gestione o al terzo designato un diritto di procura combinato con un interesse per l'esecuzione di qualsiasi documento, opinione, strumento o certificato di questo tipo per conto dell'azionista nel caso in cui l'azionista stesso ometta di farlo.

Informazioni concernenti la protezione dei dati nel contesto dell'applicazione del FATCA

Ai sensi della legge sul FATCA, le istituzioni finanziarie ("**IF**") lussemburghesi sono tenute a comunicare all'autorità fiscale del Lussemburgo (ad esempio l'Administration des Contributions Directes, l'"**autorità fiscale del**

Lussemburgo) informazioni concernenti le persone oggetto di comunicazione secondo la definizione contenuta nella legge sul FATCA. La società è considerata un'entità sponsorizzata e, in quanto tale, come un'istituzione finanziaria lussemburghese tenuta alla comunicazione e deve essere trattata come IF ritenuta adempiente secondo quanto stabilito dal FATCA. La società è il controllore dei dati ed elabora dati personali degli azionisti e delle controlling person in qualità di persone oggetto di comunicazione ai fini del FATCA.

La società elabora dati personali concernenti gli azionisti o le loro controlling person allo scopo di adempiere agli obblighi legali della società previsti dalla legge sul FATCA. Questi dati personali comprendono il nome, la data e il luogo di nascita, l'indirizzo, il numero di identificazione fiscale USA, il Paese di residenza fiscale e l'indirizzo di residenza, il numero di telefono, il numero di conto (o suo equivalente funzionale), il saldo o il valore del conto, l'importo totale lordo degli interessi, l'importo totale lordo dei dividendi, l'importo totale lordo degli altri redditi generati in relazione al patrimonio detenuto sul conto, i proventi totali lordi derivanti dalla vendita o dal rimborso di proprietà versate o accreditate sul conto, l'importo totale lordo degli interessi versati o accreditati sul conto, l'importo totale lordo versato o accreditato all'azionista in relazione al conto, le istruzioni permanenti di trasferire fondi su un conto detenuto negli Stati Uniti, nonché qualsiasi altra informazione rilevante in relazione agli azionisti o alle loro controlling person ai fini della legge sul FATCA (i "dati personali FATCA").

I dati personali FATCA verranno comunicati dalla società di gestione o dall'amministrazione centrale, secondo quanto applicabile, all'autorità fiscale lussemburghese. L'autorità fiscale lussemburghese comunicherà a sua volta, sotto la propria responsabilità, di dati personali FATCA all'IRS secondo quanto stabilito dalla legge sul FATCA.

Si informano in particolare gli azionisti e le controlling person che alcune operazioni da esse eseguite saranno comunicate loro attraverso il rilascio di dichiarazioni e che parte di queste informazioni servirà da base per la dichiarazione annuale all'autorità fiscale lussemburghese.

I dati personali FATCA possono essere elaborati anche dalle persone preposte all'elaborazione dei dati della società ("**persone preposte all'elaborazione**"), che nell'ambito dell'applicazione del FATCA possono includere la società di gestione della società e all'amministrazione centrale. La capacità della società di adempiere ai propri obblighi di reporting ai sensi della legge sul FATCA dipende dal fatto che ciascun azionista o di ciascuna controlling person fornisca alla società i dati personali FATCA, ivi comprese quelle relative ai proprietari diretti e indiretti di ciascun azionista, unitamente alle prove documentarie di supporto richieste. Su richiesta della società, ciascun azionista e ciascuna controlling person accetta di fornire alla società tali informazioni. La mancata comunicazione di tali informazioni entro i termini prescritti può comportare la notifica del conto all'autorità fiscale lussemburghese.

Sebbene la società si impegni a onorare qualsiasi obbligo ad essa assegnato per evitare qualsiasi tassa o sanzione imposta dalla legge sul FATCA, essa non può fornire alcuna garanzia che sarà effettivamente in grado di soddisfare tali obblighi. Se la società diviene soggetta a tasse o sanzioni quale conseguenza della legge sul FATCA, il valore delle azioni può subire perdite materiali.

A ogni azionista che omette di adempiere alle richieste di documentazione della società possono essere addebitate tasse o sanzioni imposte alla società dal FATCA (fra cui una trattenuta ai sensi della sezione 1471 dell'U.S. Internal Revenue Code o una multa fino a 250.000 euro o fino allo 0,5 per cento delle somme che avrebbero dovuto essere dichiarate, ma non inferiore a 1.500 euro) e imputabili alla mancata comunicazione delle informazioni a quest'ultima da parte dell'azionista. La società può inoltre, a sua esclusiva discrezione, rimborsare le azioni di tale azionista.

Si raccomanda agli azionisti e alle controlling person di consultare il loro consulente fiscale o di richiedere altrimenti una consulenza professionale relativa all'impatto della legge sul FATCA sul proprio investimento.

I dati personali FATCA saranno elaborati secondo le disposizioni contenute nell'informativa sulla protezione dei dati che sarà messa a disposizione nel modulo di richiesta fornito dalla società agli investitori.

Scambio automatico di informazioni – Common Reporting Standard

I termini in maiuscolo utilizzati in questo paragrafo hanno il significato specificato nella legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 (la "**legge sul CRS**"), salvo diversamente specificato nel presente prospetto informativo.

Il 9 dicembre 2014 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/107/UE, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, che impone ora lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari tra gli Stati membri dell'UE ("**Direttiva DAC**"). L'adozione della

direttiva suindicata implementa il CRS dell'OCSE e generalizza lo scambio automatico di informazioni all'interno dell'Unione europea a partire dal 1° gennaio 2016.

Il Lussemburgo ha inoltre sottoscritto il Multilateral Competent Authority Agreement ("**Multilateral Agreement**") dell'OCSE, concernente lo scambio automatico di informazioni tra autorità finanziarie. Secondo tale accordo multilaterale, il Lussemburgo scambierà automaticamente informazioni sui conti finanziari con altre giurisdizioni aderenti a partire dal 1° gennaio 2016. La legge sul CRS implementa questo accordo multilaterale, unitamente alla direttiva DAC che introduce il CRS nel diritto lussemburghese.

Ai sensi della legge sul CRS, la società può essere chiamata a riferire annualmente all'autorità fiscale lussemburghese il nome, l'indirizzo, lo/gli Stato/i di residenza, il/i TIN nonché la data e il luogo di nascita di i) ogni singola Reportable Person titolare di un conto ; ii) in caso di una NFE passiva ai sensi della legge sul CRS, di ogni singola Controlling Person che è anche una Reportable Person. Queste informazioni possono essere comunicate dall'autorità fiscale lussemburghese alle autorità fiscali straniere.

La capacità della società di adempiere ai propri obblighi di reporting ai sensi della legge sul CRS dipende dal fatto che ciascun azionista fornisca alla società le informazioni, ivi comprese quelle relative ai proprietari diretti e indiretti di ciascun azionista, unitamente alle prove documentarie di supporto richieste. Su richiesta della società, ciascun azionista accetta di fornire alla società tali informazioni.

Sebbene la società si impegni a onorare qualsiasi obbligo ad essa assegnato per evitare qualsiasi tassa o sanzione imposta dalla legge sul CRS, essa non può fornire alcuna garanzia che sarà effettivamente in grado di soddisfare tali obblighi. Se la società diviene soggetta a tasse o sanzioni quale conseguenza della legge sul CRS, il valore delle azioni può subire perdite materiali.

A ogni azionista che omette di adempiere alle richieste di documentazione della società possono essere addebitate tasse o sanzioni imposte alla società e imputabili alla mancata comunicazione delle informazioni a quest'ultima da parte dell'azionista. La società può inoltre, a sua esclusiva discrezione, rimborsare le azioni di tale azionista.

Si raccomanda agli azionisti di consultare il loro consulente fiscale o di richiedere altrimenti una consulenza professionale relativa all'impatto della legge sul CRS sul proprio investimento.

Informazioni concernenti la protezione dei dati nel contesto dell'applicazione del CRS

Ai sensi della legge sul CRS, le istituzioni finanziarie ("**IF**") lussemburghesi sono tenute a comunicare all'autorità fiscale lussemburghese informazioni concernenti le persone oggetto di comunicazione secondo la definizione contenuta nella legge sul CRS.

In qualità di IF lussemburghese soggetto all'obbligo di comunicazione, la società è il controllore dei dati ed elabora dati personali degli azionisti e delle controlling person in qualità di persone oggetto di comunicazione ai fini della legge sul CRS.

In questo contesto alla società può essere richiesto di comunicare all'autorità fiscale lussemburghese il nome, l'indirizzo di residenza, il/i TIN, la data e il luogo di nascita, il(i) Paese(i) di residenza fiscale, il numero di telefono, il numero di conto (o suo equivalente funzionale), le istruzioni permanenti di trasferire fondi su un conto detenuto in una giurisdizione all'estero, il saldo o il valore del conto, l'importo totale lordo degli interessi, l'importo totale lordo dei dividendi, l'importo totale lordo degli altri redditi generati in relazione al patrimonio detenuto sul conto, i proventi totali lordi derivanti dalla vendita o dal rimborso di proprietà versate o accreditate sul conto, l'importo totale lordo degli interessi versati o accreditati sul conto, l'importo totale lordo versato o accreditato all'azionista in relazione al conto, nonché qualsiasi altra informazione rilevante richiesta dalle leggi applicabili di i) ogni persona oggetto di comunicazione titolare di un conto e ii) nel caso di una NFE passiva secondo il significato della legge sul CRS, di ogni controlling person che è anche una persona oggetto di comunicazione (i "**dati personali CRS**").

I dati personali CRS relativi agli azionisti o alle controlling person saranno comunicati all'autorità fiscale lussemburghese dall'IF soggetto all'obbligo di comunicazione. L'autorità fiscale lussemburghese comunicherà a sua volta, sotto la propria responsabilità, di dati personali CRS alle autorità fiscali competenti di una o più giurisdizioni a cui tali dati devono essere comunicati. La società elabora i dati personali CRS concernenti gli azionisti o le controlling person unicamente allo scopo di adempiere agli obblighi legali della società previsti dalla legge sul CRS.

Si informano in particolare gli azionisti e le controlling person che alcune operazioni da esse eseguite saranno comunicate loro attraverso il rilascio di dichiarazioni e che parte di queste informazioni servirà da base per la dichiarazione annuale all'autorità fiscale lussemburghese.

I dati personali FATCA possono essere elaborati anche dalle persone preposte all'elaborazione dei dati della società ("**persone preposte all'elaborazione**"), che nell'ambito dell'applicazione del CRS possono includere la società di gestione della società e all'amministrazione centrale. La capacità della società di adempiere ai propri obblighi di reporting ai sensi della legge sul CRS dipende dal fatto che ciascun azionista o di ciascuna controlling person fornisca alla società i dati personali CRS, ivi comprese quelle relative ai proprietari diretti e indiretti di ciascun azionista, unitamente alle prove documentarie di supporto richieste. Su richiesta della società, ciascun azionista e ciascuna controlling person accetta di fornire alla società tali informazioni. La mancata comunicazione di tali informazioni entro i termini prescritti può comportare la notifica del conto all'autorità fiscale lussemburghese.

Sebbene la società si impegni a onorare qualsiasi obbligo ad essa assegnato per evitare qualsiasi tassa o sanzione imposta dalla legge sul CRS, essa non può fornire alcuna garanzia che sarà effettivamente in grado di soddisfare tali obblighi. Se la società diviene soggetta a tasse o sanzioni quale conseguenza della legge sul CRS, il valore delle azioni può subire perdite materiali.

A ogni azionista che omette di adempiere alle richieste di documentazione della società possono essere addebitate tasse o sanzioni imposte alla società dalla legge sul CRS (fra cui una multa fino a 250.000 euro o fino allo 0,5 per cento delle somme che avrebbero dovuto essere dichiarate, ma non inferiore a 1.500 euro) e imputabili alla mancata comunicazione delle informazioni a quest'ultima da parte dell'azionista. La società può inoltre, a sua esclusiva discrezione, rimborsare le azioni di tale azionista.

Si raccomanda agli azionisti di consultare il loro consulente fiscale o di richiedere altrimenti una consulenza professionale relativa all'impatto della legge sul CRS sul proprio investimento.

I dati personali CRS saranno elaborati secondo le disposizioni contenute nell'informativa sulla protezione dei dati che sarà messa a disposizione nel modulo di richiesta fornito dalla società agli investitori.

Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti

Più del 50 per cento (o almeno il 25 per cento) del valore dei valori patrimoniali complessivi del comparto in questione deve essere investito in via continuativa in strumenti azionari qualificati (come definito al punto 2, paragrafo 8 della Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti).

In caso di investimenti in fondi di investimento target, tali fondi verranno considerati dai comparti nel calcolo del proprio rapporto di partecipazione azionaria.

In base alla disponibilità di tali dati, gli effettivi rapporti azionari dei fondi target, calcolati e pubblicati almeno settimanalmente, verranno considerati in questo calcolo ai sensi del punto 2, paragrafo 6 e 7 della Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti.

Ai sensi del punto 2, paragrafo 8 della Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti, applicabile dal 22 novembre 2019, sono "**strumenti azionari qualificati**":

- azioni di una società (ad es. una società anonima) che non si qualifica come fondo d'investimento (secondo la definizione fornita sotto) ed è ammessa alla negoziazione in borsa o è quotata su un mercato organizzato;
- azioni di una società che non si qualifica come fondo d'investimento (secondo la definizione fornita sotto) o società immobiliare (secondo la definizione fornita sotto) e
 - è domiciliata in uno Stato membro dell'Unione europea o in un altro stato aderente all'accordo per lo Spazio Economico Europeo ed è soggetta all'imposta sui redditi delle società senza esserne esentata o
 - è domiciliata in un altro Stato ed è soggetta all'imposta sui redditi delle società in questo Stato in base a un'aliquota pari almeno al 15 per cento, senza essere esentata da tale imposta;
- interessi in fondi azionari (secondo la definizione fornita sotto) per una percentuale del 51 per cento del valore di tali interessi e
- interessi in fondi misti (secondo la definizione fornita sotto) per una percentuale del 25 per cento del valore di tali interessi.

A scanso di equivoci, nel caso in cui la definizione di "strumenti azionari qualificati" (punto 2, paragrafo 8 della Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti, applicabile dal 22 novembre 2019) venga emendata o sostituita, qualsiasi riferimento a strumenti azionari qualificati in questo prospetto va letta in accordo al riferimento di tale definizione emendata o sostituita.

Con "**fondo d'investimento**" si intende una qualsiasi delle seguenti entità:

- organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) che rientra nell'oggetto della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento

Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari, senza essere escluso dal suo ambito di applicazione.

- qualsiasi fondo d'investimento alternativo (FIA) che rientra nell'oggetto della Direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011, sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2003/41/CE e 2009/65/CE e i regolamenti (CE) n. 1060/2009 e (UE) n. 1095/2010 (Testo rilevante ai fini del SEE), senza essere escluso dal suo ambito di applicazione;
 - organismi d'investimento collettivo che limitano il numero di investitori a uno, ma soddisfano tutti gli altri criteri per qualificarsi come FIA; e
 - società che non possono essere attive operativamente e non sono soggette, né esentate, dalla tassazione;
- a meno che non si qualificano come
- REIT secondo la sezione 1 paragrafo 1 o la sezione 19 paragrafo 5 dell'atto concernente i REIT tedeschi;
 - una società d'investimento secondo la definizione contenuta nella sezione 1 paragrafo 1a della legge tedesca in materia di società d'investimento;
 - una società d'investimento di capitale che, nell'interesse pubblico e utilizzando fondi propri o con il supporto del governo, investe in partecipazioni; o
 - a meno che non si tratti di un OICVM, una partnership.

Con "**società immobiliare**" si intende qualsiasi società o partnership che, in virtù del suo statuto o accordo di società a responsabilità limitata, può acquisire unicamente immobili e diritti di tipo immobiliare nonché impianti e attrezzature richiesti per la loro gestione.

Un "**fondo azionario**" è un qualsiasi fondo che investe in via continuativa più del 50 per cento del valore dei suoi valori patrimoniali complessivi negli strumenti azionari qualificati secondo la sua politica d'investimento.

Un "**fondo misto**" è un qualsiasi fondo che investe in via continuativa almeno il 25 per cento del valore dei suoi valori patrimoniali complessivi negli strumenti azionari qualificati secondo la sua politica d'investimento. Il 9 dicembre 2014 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato la Direttiva 2014/107/UE, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, che impone ora lo scambio automatico.

22. Principali soggetti

Società

CS Investment Funds 2
5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo

Consiglio di amministrazione della società

- Marc Berryman
Director, Credit Suisse Asset Management Ltd, Londra
- Jonathan Griffin
Independent Director, Lussemburgo
- Eduard von Kymmel
Independent Director, Lussemburgo
- Petra Borisch
Director, Lussemburgo
- Evanthis Savvoulidi
Director, Lussemburgo

Revisore contabile della società

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative
2, rue Gerhard Mercator, ' , L-1014-Lussemburgo

Società di gestione

Credit Suisse Fund Management S. A., 5, rue Jean Monnet,
L-2180 Lussemburgo

Consiglio di amministrazione della società di gestione

- Daniela Klasén-Martin
Managing Director, Credit Suisse Fund Management S.A.,
Lussemburgo
- Markus Ruetimann
Managing Director, Credit Suisse Asset Management Limited,
Londra
- Kathrin Isch
Managing Director, Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA,
Zurigo

Banca depositaria

Credit Suisse (Luxembourg) S.A., 5, rue Jean Monnet, L-2180
Lussemburgo

Consulente legale

Clifford Chance,
10, boulevard Grande Duchesse Charlotte, L-1330 Lussemburgo

Amministrazione centrale

Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A.,
5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo

23. Comparti

Credit Suisse (Lux) Commodity Allocation Fund

Obiettivo dell'investimento

L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in dollari USA (la moneta di riferimento), principalmente partecipando allo sviluppo dei mercati internazionali (segmenti delle commodity, dei prodotti, delle risorse naturali e dei metalli preziosi), tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali del comparto.

Questo comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark Bloomberg Commodity Index (TR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio. La maggior parte delle esposizioni del comparto non farà necessariamente riferimento al benchmark né ricaverà le proprie ponderazioni dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e per investire in misura rilevante in settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Nel rispetto di quanto disposto al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio complessivo in un portafoglio ampiamente diversificato di fondi d'investimento a gestione attiva o passiva (i "fondi target"), prodotti strutturati e derivati, nonché in tutti gli strumenti d'investimento elencati al punto 1) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", con una focalizzazione dinamicamente gestita sui segmenti delle commodity, dei prodotti, delle risorse naturali e dei metalli preziosi. Il processo d'investimento è basato su un approccio multi classe di attività dinamico. A seconda dei giudizi sui mercati, ciò può di tempo in tempo portare a una concentrazione delle classi d'investimento (ad es. strumenti a reddito fisso, azioni, derivati). Anche le ponderazioni delle singole classi d'investimento possono variare considerevolmente.

Il fondo può porre l'accento sulle commodity, i prodotti, le risorse naturali o i metalli preziosi prevalentemente attraverso derivati quali i total return swap ("TRS") o i contratti per differenza ("CFD") con caratteristiche simili (detti congiuntamente "TRS/CFD") aventi come sottostante un indice finanziario. Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il comparto può investire anche fino al 10 per cento del proprio patrimonio netto totale in fondi di liquidità e fondi del mercato monetario.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 6 SFDR.

Gli investimenti sottostanti di tale comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Strumenti d'investimento

Al fine di realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il comparto può, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, utilizzare tutti gli strumenti elencati al punto 1) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Questi possono comprendere, in modo non limitativo, i seguenti strumenti: azioni o titoli a contenuto azionario, fino al 30 per cento del patrimonio netto del comparto;

Obbligazioni, note, strumenti similari a tasso fisso o variabile (comprese le obbligazioni convertibili, le note convertibili, le obbligazioni con warrant e i warrant su titoli e i certificati con warrant: fino al 30 per cento del patrimonio netto del comparto;

Prodotti strutturati

Il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) che siano sufficientemente liquidi, emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella fornita dalle banche di prim'ordine) e siano tali da facilitare l'esposizione verso i segmenti delle commodity, dei prodotti, delle risorse naturali e dei metalli preziosi, nonché verso le valute. Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai

sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. I prodotti strutturati devono essere valutati con frequenza regolare e in modo verificabile, sulla base di fonti indipendenti. Salvo che questi prodotti strutturati non contengano derivati incorporati ai sensi dell'art. 42 (3) della legge del 17 dicembre 2010, questi prodotti non devono comportare alcun effetto leva. Il sottostante dei derivati incorporati in tali prodotti strutturati può essere costituito esclusivamente dagli strumenti elencati al punto 1) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Oltre a rispettare il principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket e degli indici sottostanti deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Derivati

Nel rispetto del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto nei derivati elencati al punto 1) lettera g) dello stesso capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Per la copertura delle obbligazioni derivanti dall'utilizzo dei derivati, il comparto utilizza in via continuativa depositi bancari, strumenti di mercato monetario, titoli di debito liquidi o altre attività liquide a breve termine.

Una parte significativa del patrimonio netto del comparto sarà denominata in dollari americani o coperta nei confronti dell'USD. La parte restante (non denominata né coperta nei confronti dell'USD) può, a seconda delle condizioni di mercato o delle potenziali esigenze del comparto in termini di liquidità in valute diverse dall'USD, non essere coperta nei confronti dell'USD.

I derivati possono essere anche utilizzati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o per finalità di copertura, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Questi strumenti possono includere, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, opzioni, contratti forward, TRS/CFD e altri contratti swap.

La selezione dell'indice sottostante a un derivato deve essere effettuata in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

'Per ragioni tattiche d'investimento, il comparto può investire in qualsiasi momento fino al 30 per cento del suo patrimonio netto negli strumenti liquidi indicati al punto 2) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a TRS/CFD non può superare al massimo il 130 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei TRS/CFD. Si prevede in generale che il nozionale di questi TRS/CFD resti compreso tra il 90 e il 115 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei TRS/CFD. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i TRS/CFD utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi TRS/CFD costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei TRS/CFD all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a questi strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si precisa agli investitori che gli investimenti nei target fund possono essere soggetti a costi sia a livello del comparto che a livello dei target fund. Inoltre, il valore delle quote/azioni dei fondi target può essere influenzato dalle fluttuazioni dei cambi, dalle normative fiscali, compresa l'imposizione di una ritenuta alla fonte, nonché da altri fattori economici o politici nei Paesi in cui i fondi target investono.

L'investimento del patrimonio del comparto nelle quote/azioni dei fondi target comporta il rischio che il rimborso delle quote/azioni venga assoggettato a restrizioni, con la conseguenza che tali investimenti possono in alcuni casi essere meno liquidi di altri.

In relazione all'universo d'investimento del comparto, si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non vi sono limiti sia in termini di dimensione degli emittenti che di rating creditizio degli stessi. Di conseguenza gli investitori devono fare riferimento ai corrispondenti rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio".

In aggiunta a quanto indicato al capitolo 7, "Fattori di rischio", si rammenta ai potenziali investitori che i rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono generalmente superiori rispetto a quelli generati da titoli similari di emittenti equivalenti nei Paesi industrializzati e sviluppati. I Paesi emergenti e i mercati in via di sviluppo sono definiti come Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto

dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader. Considerato che il comparto può investire in titoli di debito non investment grade, i titoli di debito sottostanti possono presentare un rischio di downgrading o di default più elevato rispetto ai titoli di debito degli emittenti di prim'ordine. Il rendimento più elevato deve essere considerato come una compensazione del grado di rischio più elevato collegato ai titoli di debito sottostanti e della maggiore volatilità del comparto.

Gli investimenti in indici su prodotti, commodity o metalli sono diversi dai normali investimenti e comportano rischi potenzialmente superiori. Il patrimonio del comparto è comunque soggetto alle normali oscillazioni della performance del rispettivo settore. Il valore delle commodity, dei prodotti, delle risorse naturali o dei metalli preziosi è influenzato, ad esempio, dalle fluttuazioni dei mercati delle commodity, da emergenze naturali o sanitarie, da eventi economici, politici o regolamentari in tutto il mondo oltre che, nel caso dei derivati e dei prodotti strutturati, dalle variazioni dei tassi d'interesse. La volatilità degli indici di commodity e gli scenari storici della volatilità di mercato non sono garanzia delle tendenze future.

I rischi connessi agli investimenti alternativi sono considerevoli e aumentano di conseguenza il potenziale di perdita. La società cercherà comunque di minimizzare tali rischi mediante una attenta selezione degli investimenti acquisiti e una appropriata ripartizione dei rischi. I rischi assunti dal comparto rimangono inoltre limitati per la mancanza di effetto leva.

Anche l'utilizzo dei derivati comporta rischi specifici. Si rimandano pertanto i potenziali investitori ai rischi connessi ai derivati descritti nel capitolo 7, "Fattori di rischio". Si invitano gli investitori a osservare che il comparto può ricorrere in misura sostanziale a total return swap, anche per finalità d'investimento nonché per operazioni di efficiente gestione del portafoglio e di copertura. Si invitano gli investitori a considerare la descrizione specifica di questi strumenti fornita al capitolo 4, "Politica d'investimento", nonché le avvertenze sui rischi relative ai total return swap, alla gestione delle garanzie nonché ai rischi legali, regolamentari, politici e fiscali pubblicate al capitolo 7, "Fattori di rischio".

Si rammenta inoltre ai potenziali investitori che diversi rischi collegati ai flussi monetario connessi con gli adeguamenti resi necessari dalle sottoscrizioni e dai rimborsi nonché dal fatto che il rischio di controparte non può essere interamente eliminato nelle strategie su derivati può ridurre il rendimento obiettivo. Se lo ritiene opportuno, tuttavia, il comparto cercherà comunque di ridurre questi rischi accettando garanzie finanziarie fornite a titolo di copertura o di minimizzare questi rischi adottando varie misure di diversificazione.

Gli investimenti del comparto sono soggetti a oscillazioni di prezzo. L'andamento storico dei mercati finanziari non è indicativo degli andamenti futuri. Non è quindi possibile fornire alcuna garanzia circa il conseguimento dell'obiettivo d'investimento.

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte d'investimento di lungo periodo che desiderano assumere un'esposizione alle caratteristiche di rischio e rendimento delle commodity.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA in qualità di gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione del comparto.

La società di gestione ha inoltre nominato Credit Suisse Asset Management LLC, New York, in qualità di subgestore con effetto a partire dal 29 giugno 2018.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) due giorni lavorativi bancari prima del giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato due giorni lavorativi bancari dopo il giorno di valutazione in cui è stato determinato il

prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato due giorni lavorativi bancari dopo il calcolo dello stesso.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Digital Health Equity Fund

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo di questo comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in dollari USA (la moneta di riferimento), tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali.

Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI World ESG Leaders (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio e/o ai fini della valutazione della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio netto a livello mondiale (compresi i mercati emergenti) in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt – ADR, global depository receipt, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritti ai dividendi ecc.) emessi da società del settore del "digital health". In questo contesto, con società del settore del "digital health" si intendono le aziende che operano nel campo della sanità con il supporto della tecnologia. L'universo del "digital health" può essere suddiviso in tre sottotemi: ricerca e sviluppo (R&S), trattamenti ed efficienza.

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio e di implementazione della strategia d'investimento, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I derivati possono essere legati a panieri di titoli o indici e devono essere selezionati in conformità con l'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto, per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati (compresi i mercati emergenti). In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale. Il comparto può investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni o indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della Legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, la valutazione di questi prodotti strutturati deve essere effettuata regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto è calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto del capitolo 7, "Fattori di rischio", del prospetto informativo e delle indicazioni sui rischi fornite di seguito.

Il comparto può investire nei mercati emergenti. I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Per "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputato appropriato dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento di un comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questo comparto dovrebbero essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti nei mercati emergenti sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settori a livello di fondo o di titoli.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio delle monete locali rispetto alla moneta di riferimento comportano una corrispondente simultanea fluttuazione del patrimonio netto del comparto espresso nella moneta di riferimento. Le monete locali possono essere soggette a restrizioni valutarie.

Gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione con la registrazione FPI del comparto e la potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali indiane di supervisione e al DDP. Gli investimenti effettuati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect Scheme o altri schemi analoghi istituiti di volta in volta ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (gli "Stock Connect Scheme") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", alla sezione "Rischi legati allo Stock Connect Scheme".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. Attualmente, per questo comparto sono ritenuti particolarmente rilevanti i rischi associati a una nuova ecotassa sulle emissioni, alla sostituzione di prodotti e servizi esistenti, a investimenti poco redditizi nelle nuove tecnologie sostenibili e all'aumento dei costi delle materie prime. I principali rischi di sostenibilità potranno variare in futuro.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine che desiderano investire globalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti azionari del settore sanitario digitale.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA suo gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione di questo comparto.

Comitato consultivo

Il gestore degli investimenti può consultare talvolta un comitato consultivo costituito da accademici ed esperti di tecnologie o altre materie per ottenere assistenza nella gestione, tra l'altro attraverso l'apporto di competenze tecniche, risultati della ricerca o informazioni sui mercati.

A fronte dei servizi erogati dai membri del comitato consultivo, possono essere addebitati al comparto interessato costi aggiuntivi che, cumulati, possono ammontare al massimo allo 0,10% annuo del valore patrimoniale netto totale del comparto. Questi servizi sono soggetti ai termini concordati contrattualmente tra i membri del comitato consultivo e il gestore degli investimenti.

L'elenco dei membri attuali del comitato consultivo è a disposizione degli investitori via Internet sul sito <https://am.credit-suisse.com/ch/en/asset-management/insights/thematic-equity-investing/advisory-board.html>.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 13:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo alla data di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimento in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società di gestione può inoltre rimborsare in via obbligatoria tutte le azioni detenute da un azionista in tutti i casi in cui la essa reputi che tale rimborso possa evitare svantaggi materiali legali, regolamentari, pecuniari, fiscali, economici, di proprietà, amministrativi o di altro genere a danno del fondo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i casi in cui tali azioni siano detenute da azionisti non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle azioni, ovvero che non osservino gli obblighi connessi con la detenzione di queste azioni in conformità alle norme applicabili. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria al comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla trattenuta di qualsiasi provento di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dall'investitore nel comparto.

Non è stata presentata né sarà presentata in futuro alcuna domanda, né è stata o sarà richiesta alcuna registrazione da parte della società di gestione, nei confronti o da parte di qualsiasi autorità governativa o regolamentare della Repubblica Popolare Cinese (RPC) in relazione con la pubblicizzazione, l'offerta, la distribuzione o la vendita delle quote nella RPC, né la società di gestione è intenzionata a pubblicizzare, offrire, distribuire o vendere le azioni del comparto a persone all'interno della RPC o lo farà effettivamente in futuro.

Le azioni del comparto non sono destinate a essere offerte o vendute all'interno della RPC. Un investitore della RPC è intitolato a sottoscrivere azioni esclusivamente se autorizzato e/o non impedito a farlo in virtù di tutte le leggi, le norme, i regolamenti, gli avvisi, le direttive e gli ordini della RPC

Credit Suisse (Lux) Edutainment Equity Fund

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo di questo comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in dollari USA (la moneta di riferimento), tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali. Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI World ESG Leaders (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio e/o ai fini della valutazione della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio netto a livello mondiale (compresi i mercati emergenti) in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depositary Receipt – ADR, global depository receipt, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritti ai dividendi ecc.) emessi da società attive nel settore dell'edutainment attraverso l'intera catena del valore, dalla creazione di contenuti alla piattaforma e alla consegna, fino all'infrastruttura e ai dispositivi. In questo contesto, gli investimenti nell'edutainment si riferiscono in particolare all'esposizione azionaria alla crescente necessità e alla natura mutevole delle future forme di istruzione per la società in tutti i settori della vita quotidiana. Gli investimenti nel settore dell'edutainment comprenderanno fornitori di contenuti di prossima generazione nonché piattaforme e società che forniscono la tecnologia che consente l'edutainment.

Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate.

I titoli sono selezionati indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato.

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio e di implementazione della strategia d'investimento, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I derivati possono comprendere future e opzioni su azioni, possono essere legati a panieri di titoli o indici e devono essere selezionati in conformità con l'articolo 9 del regolamento granduciale dell'8 febbraio 2008.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati (compresi i mercati emergenti). In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto può investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni o indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, la valutazione di questi prodotti strutturati deve essere effettuata regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della

ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete consentite dalla politica d'investimento, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto investirà più del 50 per cento del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 9 (1) SFDR.

Informazioni sull'obiettivo d'investimento sostenibile del comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto del capitolo 7, "Fattori di rischio", del prospetto informativo e delle indicazioni sui rischi fornite di seguito.

Il comparto può investire nei mercati emergenti. I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Per "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputato appropriato dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento di un comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader. I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questo comparto dovrebbero essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti nei mercati emergenti sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settori a livello di fondo o di titoli.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio delle monete locali rispetto alla moneta di riferimento comportano una corrispondente simultanea fluttuazione del patrimonio netto del comparto espresso nella moneta di riferimento. Le monete locali possono essere soggette a restrizioni valutarie.

Gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione con la registrazione FPI del comparto e la potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali indiane di supervisione e al DDP. Gli investimenti effettuati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect Scheme o altri schemi analoghi istituiti di volta in volta ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (gli "Stock Connect Scheme") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", alla sezione "Rischi legati allo Stock Connect Scheme".

I rischi di sostenibilità possono comportare un impatto negativo sul rendimento del comparto. I rischi di sostenibilità più probabili per il comparto sono:

- investimento poco redditizio in nuove tecnologie
- stigmatizzazione del settore
- esposizione a controversie

In caso di mancata affermazione dell'innovazione di settore e di rallentamento delle curve di adozione delle tecnologie dell'educazione, si produrrebbe un impatto negativo sui tassi di crescita dei titoli e sulle valutazioni, con conseguente riduzione del rendimento del fondo. Se gli investitori non valutano adeguatamente la specificità e i principali fattori trainanti del settore, potrebbero non comprendere a fondo i principi di base delle tecnologie dell'educazione. Considerata l'ampia esposizione ai mercati in via di sviluppo e alle piccole imprese, sussiste un rischio elevato di problemi di governance, che i venditori allo scoperto sono spesso pronti a cogliere.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Investimenti in Kuwait

Gli investitori dovrebbero tenere presente che l'apertura di conti per investire in titoli azionari emessi da società con sede in Kuwait richiede tra l'altro che alcune entità come banche, istituti finanziari e intermediari che si occupano o sono coinvolti nella compensazione dei titoli (incluse le stanze di compensazione locali) (gli "intermediari locali") conducano procedure di identificazione del cliente al fine di accertare l'avente diritto economico dei valori patrimoniali e di mantenere un registro di tali beneficiari e di determinate tipologie di operazioni. Di conseguenza, gli intermediari locali sono intitolati a richiedere informazioni circa l'identità degli aventi diritto economico del comparto.

Per quanto consentito ai sensi della legge lussemburghese, informazioni e dati personali riguardanti gli investitori del comparto interessati a un'esposizione verso il mercato del Kuwait (ivi inclusi, in modo non limitativo, eventuali documenti presentati nel corso della procedura d'identificazione prevista relativa all'investimento di tali persone nel comparto) possono essere divulgati ai suddetti intermediari locali o ad autorità governative o normative in Kuwait. In particolare, gli investitori devono tenere presente che, al fine di consentire al comparto di aprire conti per investimenti nel mercato del Kuwait, qualsiasi persona fisica che, seppur agendo tramite una o più persone giuridiche, esercita controllo tramite proprietà o detenendo una quota di partecipazione di controllo del comparto superiore a una determinata soglia del valore patrimoniale del comparto è tenuta a dichiarare la sua identità ai suddetti intermediari locali.

Gli investitori dovrebbero tenere presente che l'apertura dei conti in Kuwait è una condizione sospensiva per qualsiasi investimento diretto del comparto nel mercato del Kuwait. Non vi è alcuna garanzia che i conti vengano mantenuti per l'intera durata del rispettivo comparto e l'estinzione del conto potrebbe comportare un peggioramento della performance del comparto specifico, che, di conseguenza, potrebbe avere un impatto negativo sul valore della partecipazione degli investitori, a seconda delle condizioni di mercato prevalenti in quel momento.

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti azionari di tutto il mondo dei settori dell'edutainment.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, Zurigo suo gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione di questo comparto.

Comitato consultivo

Il gestore degli investimenti può consultare talvolta un comitato consultivo costituito da accademici ed esperti di tecnologie o altre materie per ottenere assistenza nella gestione, tra l'altro attraverso l'apporto di competenze tecniche, risultati della ricerca o informazioni sui mercati.

A fronte dei servizi erogati dai membri del comitato consultivo, possono essere addebitati al comparto interessato costi aggiuntivi che, cumulati, possono ammontare al massimo allo 0,10% annuo del valore patrimoniale netto totale del comparto. Questi servizi sono soggetti ai termini concordati contrattualmente tra i membri del comitato consultivo e il gestore degli investimenti.

L'elenco dei membri attuali del comitato consultivo è a disposizione degli investitori via Internet sul sito <https://am.credit-suisse.com/ch/en/asset-management/insights/thematic-equity-investing/advisory-board.html>.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo. Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato un giorno lavorativo bancario dopo la data di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimento in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società di gestione può inoltre rimborsare in via obbligatoria tutte le azioni detenute da un azionista in tutti i casi in cui la essa reputi che tale rimborso possa evitare svantaggi materiali legali, regolamentari, pecuniari, fiscali, economici, di proprietà, amministrativi o di altro genere a danno del fondo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i casi in cui tali azioni siano detenute da azionisti non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle azioni, ovvero che non osservino gli obblighi connessi con la detenzione di queste azioni in conformità alle norme applicabili. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria nel comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani vigenti e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane applicabili può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla ritenuta di qualsiasi ricavato di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dall'investitore nel comparto.

Non è stata presentata né sarà presentata in futuro alcuna domanda, né è stata o sarà richiesta alcuna registrazione da parte della società di gestione, nei confronti o da parte di qualsiasi autorità governativa o regolamentare della Repubblica Popolare Cinese (RPC) in relazione con la pubblicizzazione, l'offerta, la distribuzione o la vendita delle quote nella RPC, né la società di gestione è intenzionata a pubblicizzare, offrire, distribuire o vendere le azioni del comparto a persone all'interno della RPC o lo farà effettivamente in futuro.

Le azioni del comparto non sono destinate a essere offerte o vendute all'interno della RPC o a investitori della RPC. Un investitore della RPC è intitolato a sottoscrivere azioni a esclusivamente se autorizzato e/o non impedito a farlo in virtù di tutte le leggi, le norme, i regolamenti, gli avvisi, le direttive e gli ordini della RPC rilevanti o secondo altri requisiti regolamentari validi nella RPC ed emanati da una qualsiasi autorità governativa o regolamentare della RPC e ad esso applicabili in qualità di investitore, o che si applicano alla società o al gestore degli investimenti, sia che abbiano o meno forza di legge, e con le relative emanazioni e modifiche successive. Gli investitori della RPC sono responsabili ove applicabile dell'ottenimento di tutte le necessarie approvazioni governative, verifiche, licenze o registrazioni (se ve ne sono) da parte di tutte le autorità normative e/o governative competenti della RPC, comprese, a titolo meramente esemplificativo, la State Administration of Foreign Exchange, la China Securities Regulatory Commission e/o altre autorità normative e/o governative competenti applicabili, nonché del rispetto di tutti i regolamenti rilevanti della RPC, compresa, a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi regolamentazione rilevante in materia di corsi di cambio e/o regolamentazione d'investimento estera. Se un investitore non adempie a quanto specificato sopra, la società può intraprendere qualsiasi azione in buona fede e agire per fondati motivi nei confronti delle azioni di tale investitore allo scopo di soddisfare i requisiti regolamentari rilevanti, compresa l'esecuzione del rimborso forzato di azioni possedute dall'investitore interessato, nel rispetto dello statuto e delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Le persone che possono entrare in possesso del presente prospetto informativo o di qualsiasi azione sono tenute a informarsi in merito a tali restrizioni e a rispettarle.

Commissione di performance¹

La società di gestione è autorizzata ad addebitare al comparto una commissione di performance, calcolata quotidianamente ("frequenza di calcolo") sulla base del valore patrimoniale netto della singola classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e dell'aggiunta di una commissione di performance al giorno di valutazione rilevante per la classe di azioni in questione ("data del calcolo").

Per il calcolo della commissione di performance viene adottato il principio dell'high watermark relativo; ciò significa che qualsiasi underperformance sostenuta dalla rispettiva classe di azioni del comparto rispetto al suo benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni ("periodo di riferimento") deve essere recuperata prima che la commissione di performance diventi pagabile, fermo restando che le commissioni di performance possono essere pagabili durante il periodo di riferimento di cinque anni e/o nei primi anni dell'esistenza di un comparto, nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark (che ha un impatto equivalente a quello di un nuovo lancio sulla gestione del periodo di riferimento).

La commissione di performance è dovuta (ossia viene consolidata) su base annuale ("periodo di consolidamento"). Il periodo di consolidamento terminerà il 31 maggio (il primo periodo di consolidamento può durare potenzialmente più di 12 mesi quando inizia nella data in cui il comparto o la classe di azioni in questione viene lanciato/a e ha una durata di almeno 12 mesi).

Il calcolo della commissione di performance e il necessario accantonamento hanno luogo ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto. La commissione di performance maturata è pagabile annualmente e posticipatamente entro un mese dalla fine del rispettivo periodo di consolidamento e, se nel corso di quest'ultimo vengono rimborsate azioni, l'importo della commissione di performance incluso nel valore patrimoniale netto per singola azione sarà maturato e dovuto (ossia verrà consolidato) per queste azioni rimborsate, nelle dovute proporzioni, alla data del rimborso dell'azionista.

Se, nella data del calcolo, la performance netta del valore patrimoniale netto di una classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento (al netto di tutti i costi) è superiore alla performance del benchmark, viene dedotta una commissione di performance del 15 per cento per tutte le classi di azioni (cfr. il capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni") sulla differenza tra il valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e la performance del benchmark (ossia il valore relativo) nello stesso periodo di consolidamento, purché tale differenza sia superiore alla somma di qualsiasi underperformance annuale rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di cinque anni (o meno nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark). La commissione di performance è calcolata sulla base delle azioni della classe di azioni rilevante in circolazione durante il periodo di consolidamento mentre l'effetto delle nuove sottoscrizioni viene neutralizzato. Pertanto, la commissione di performance avrà un impatto sulle nuove sottoscrizioni solo dopo che quest'ultime avranno contribuito alla performance della rispettiva classe di azioni.

A scanso di equivoci, la commissione di performance viene corrisposta dalla rispettiva classe di azioni del comparto alla data di pagamento anche nell'eventualità di una performance assoluta negativa di tale classe di azioni, purché quest'ultima abbia superato il benchmark dalla data di pagamento della commissione di performance precedente.

L'indice benchmark per la commissione di performance del comparto è l'MSCI World ESG Leaders (NR) – USD, fornito da MSCI Limited, un amministratore di benchmark autorizzato iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark istituito e gestito dall'ESMA secondo l'articolo 36 del Regolamento sui benchmark finanziari. Il benchmark sarà utilizzato per le classi di azioni in USD quale riferimento per il calcolo della

sovraperformance. Per le classi di azioni coperte, al calcolo della sovraperformance si applica la rispettiva versione coperta del benchmark nella valuta rilevante.

Se per un periodo di cinque anni non è dovuta alcuna commissione di performance, l'high watermark relativo sarà ridefinito quel giorno al prossimo calcolo del valore patrimoniale netto (NAV) al NAV prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento alla fine del periodo quinquennale ("condizioni di riporto").

La commissione di performance è maturata se sono verificate le seguenti condizioni per quanto riguarda la rispettiva classe di azioni del comparto:

$$(\text{NAV per azione})_t - (\text{benchmark})_t > 0$$

e

$(\text{NAV per azione})_t - (\text{benchmark})_t >$ somma delle underperformance annuali rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni (o meno nel caso in cui il comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark)

Se entrambe le condizioni vengono soddisfatte, si applica quanto segue:

$$0,15 \times ((\text{NAV}_t \text{ per performance di un'azione} - \text{performance del benchmark})_t \times (\text{numero di azioni})_t - (\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni}))$$

dove: NAV_t = valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e prima dell'accantonamento per la commissione di performance

t = giorno in cui viene effettuato il calcolo

(adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni)t = il fattore di neutralizzazione che permette di evitare l'accantonamento della commissione di performance sulle nuove azioni sottoscritte durante il periodo di consolidamento, prima che quest'ultime iniziassero a contribuire alla performance della rispettiva classe di azioni

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino a un massimo del 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il summenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Year	Number of shares subscribed	Net of shares redeemed	NAV/Share	Performance		Benchmark Performance	One/Under performance for the period since last crystallization	Condition metric		Adjusted subscription	Combined Capitalization	Performance fee actual	Consolidated Performance fee charged	Comments
				Reference NAV	%			Performance fee above relative HWM	Adjustment					
Year 0	100	0	10,00	10,00	0,00%	0,00%	-	NA	-	-	-	-	-	-
Year 1 Q1	100	0	10,00	9,900,00	10,00%	6,00%	4,00%	YES	-	-	-	6,00	-	Redemption above HWM
Year 1 Q2	90	10	10,00	9,900,00	10,00%	6,00%	4,00%	YES	-	-	6,00	54,00	6,00	Crystallization at FF end 1
Year 1 Q3	100	0	10,00	10,000,00	10,00%	6,00%	4,00%	YES	-6,00	-6,00	6,00	55,00	6,00	Neutralization of subscription above HWM
End of Year 1	100	0	10,00	10,000,00	1,00%	3,00%	2,00%	YES	-	-6,00	6,00	25,00	31,00	Year End crystallization
End of Year 2	100	0	10,00	11,000,00	6,00%	7,00%	-2,00%	NO	-	-	-	-	-	31,00 2 year below HWM
End of Year 3	100	0	10,00	12,400,00	6,00%	6,00%	0,00%	NO	-	-	-	-	-	31,00 2 years below HWM
End of Year 4	100	0	10,00	13,500,00	6,00%	9,50%	4,00%	NO	-	-	-	-	-	31,00 3 years below HWM
End of Year 5	100	0	10,00	14,800,00	7,00%	14,80%	-11,50%	NO	-	-	-	-	-	31,00 4 years below HWM
End of Year 6	100	0	11,54	11,551,74	6,20%	22,60%	-16,40%	NO	-	-	-	-	-	31,00 5 years below HWM
End of Year 7	100	0	12,51	11,260,73	6,80%	-1,00%	1,80%	YES	-	-	-	31,28	62,28	Crystallization above HWM
End of Year 8	100	0	13,57	11,056,75	-1,70%	-3,00%	1,30%	YES	-	-	-	31,53	83,81	Negative performance higher than the negative performance of the benchmark, crystallization at FF

Credit Suisse (Lux) Energy Evolution Equity Fund

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo di questo comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in dollari USA (la moneta di riferimento), tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali. Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI World ESG Leaders (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio e/o ai fini della valutazione della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio netto a livello mondiale (compresi i mercati emergenti) in azioni e altri titoli a contenuto azionario emesse da società attive nel settore della transizione energetica attraverso l'evoluzione dell'intera catena di creazione del valore: materiali e prodotti chimici, produzione, generazione e fornitura e infrastrutture, consumi e mobilità.

Gli investimenti nella transizione energetica si riferiscono, in questo contesto in particolare, alle società che beneficiano dall'implementazione della transizione in evoluzione dai combustibili fossili all'energia pulita, ovvero società che si prevede avranno un effetto trasformativo nella produzione, fornitura, stoccaggio e consumo dell'energia.

Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dall'implementazione delle attività soprammenzionate.

I titoli sono selezionati indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato.

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio e di implementazione della strategia d'investimento, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I derivati possono comprendere future e opzioni su azioni, possono essere legati a panieri di titoli o indici e devono essere selezionati in conformità con l'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a vista e a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati (compresi i mercati emergenti). In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale. Il comparto può esporsi a emittenti domiciliati in mercati emergenti (nel limite, tuttavia, nel 50 per cento del patrimonio netto totale del comparto), incluse Cina (nel limite, tuttavia, nel 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto) e esclusivamente tramite lo Stock Connect Scheme con investimenti diretti) e India.

Il comparto può investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni e indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, la valutazione di questi prodotti strutturati deve essere effettuata regolarmente

e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura dei rischi di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete, il comparto può inoltre utilizzare forward su cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto investirà più del 50 per cento del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto del capitolo 7, "Fattori di rischio", del prospetto informativo e delle indicazioni sui rischi fornite di seguito.

Il comparto può investire nei mercati emergenti. I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Per "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputato appropriato dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento di un comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader. I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati. Diversamente dalle controparti dei mercati sviluppati, le società dei mercati emergenti che mirano alla trasformazione dell'economia riducendo le emissioni di carbonio necessiteranno di capitale aggiuntivo per implementare la transizione verso prassi di business più sostenibili. Tuttavia, tali società potrebbero essere ancora fortemente dipendenti dai settori industriali a forte impronta di carbonio e/o a minore efficienza in termini di energia e risorse. Poiché i settori industriali giocano un ruolo essenziale nel tessuto economico e sociale dei mercati dei Paesi emergenti, la riduzione degli investimenti in questo settore dovuta alle considerazioni sostenibili potrebbe portare, sul lungo termine, a un rallentamento della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tali mercati emergenti.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questo comparto dovrebbero essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti nei mercati emergenti sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap) o dal loro settore. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settori a livello di fondo o di titoli.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio delle monete locali rispetto alla moneta di riferimento comportano una corrispondente simultanea fluttuazione del

patrimonio netto del comparto espresso nella moneta di riferimento. Le monete locali possono essere soggette a restrizioni valutarie.

Anche gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione con la registrazione FPI del comparto e la potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali indiane di supervisione e al DDP.

Gli investimenti effettuati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect Scheme o altri schemi analoghi istituiti di volta in volta ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (gli "Stock Connect Scheme") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", alla sezione "Rischi legati allo Stock Connect Scheme".

I rischi di sostenibilità possono comportare un impatto negativo sui rendimenti del comparto. I rischi di sostenibilità più probabili per il comparto sono:

- investimento poco redditizio in nuove tecnologie
- stigmatizzazione del settore
- esposizione a controversie

In caso di mancata affermazione dell'innovazione di settore e di rallentamento delle curve di adozione delle tecnologie per la transizione energetica, si produrrebbe un impatto negativo sui tassi di crescita dei titoli e sulle valutazioni, con conseguente riduzione del rendimento del fondo. Se gli investitori non valutano adeguatamente la specificità e i principali fattori trainanti del settore, potrebbero non comprendere a fondo i principi di base delle tecnologie per la transizione energetica. Considerata l'ampia esposizione ai mercati in via di sviluppo e alle piccole imprese, sussiste un rischio elevato di problemi di governance, che i venditori allo scoperto sono spesso pronti a cogliere.

Gli investitori sono altresì pregati di considerare che questo comparto potrebbe essere esposto all'industria metallurgica, mineraria e chimica nonché a investimenti diretti in Cina.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità", "Rischi legati agli investimenti sostenibili", "Concentrazione su determinati Paesi e/o regioni" e "Investimenti nei Paesi emergenti" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti azionari del settore della transizione energetica.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimenti in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società di gestione può inoltre rimborsare in via obbligatoria tutte le azioni detenute da un azionista in tutti i casi in cui essa reputi che tale rimborso possa evitare svantaggi materiali legali, regolamentari, pecuniari, fiscali, economici, di proprietà, amministrativi o di altro genere a danno della società, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i casi in cui tali azioni siano detenute da azionisti non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle azioni, ovvero che non osservino gli obblighi connessi con la detenzione di queste azioni in conformità alle norme applicabili. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria nel comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani vigenti e che il

mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane applicabili può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla ritenuta di qualsiasi ricavato di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dall'investitore nel comparto.

Non è stata presentata né sarà presentata in futuro alcuna domanda, né è stata o sarà richiesta alcuna registrazione da parte della società di gestione, nei confronti o da parte di qualsiasi autorità governativa o regolamentare della Repubblica Popolare Cinese (RPC) in relazione con la pubblicizzazione, l'offerta, la distribuzione o la vendita delle azioni del comparto nella o dalla RPC, né la società di gestione è intenzionata a pubblicizzare, offrire, distribuire o vendere le azioni del comparto all'interno della RPC o lo farà effettivamente in futuro.

Le azioni del comparto non sono destinate a essere offerte o vendute all'interno della RPC. Un investitore della RPC è intitolato a sottoscrivere azioni esclusivamente se autorizzato e/o non impedito a farlo in virtù di tutte le leggi, le norme, i regolamenti, gli avvisi, le direttive e gli ordini della RPC rilevanti o secondo altri requisiti regolamentari validi nella RPC ed emanati da una qualsiasi autorità governativa o regolamentare della RPC e ad esso applicabili in qualità di investitore, o che si applicano alla società o al gestore degli investimenti, sia che abbiano o meno forza di legge, e con le relative emanazioni e modifiche successive. Gli investitori della RPC sono responsabili ove applicabile dell'ottenimento di tutte le necessarie approvazioni governative, verifiche, licenze o registrazioni (se ve ne sono) da parte di tutte le autorità normative e/o governative competenti della RPC, comprese, a titolo meramente esemplificativo, la State Administration of Foreign Exchange, la China Securities Regulatory Commission e/o altre autorità normative e/o governative competenti applicabili, nonché del rispetto di tutti i regolamenti rilevanti della RPC, compresa, a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi regolamentazione rilevante in materia di corsi di cambio e/o regolamentazione d'investimento estera. Se un investitore non adempie a quanto specificato sopra, la società può intraprendere qualsiasi azione in buona fede e agire per fondati motivi nei confronti delle azioni di tale investitore allo scopo di soddisfare i requisiti regolamentari rilevanti, compresa l'esecuzione del rimborso forzato di azioni possedute dall'investitore interessato, nel rispetto dello statuto e delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Le persone che possono entrare in possesso del presente prospetto informativo o di qualsiasi azione sono tenute a informarsi in merito a tali restrizioni e a rispettarle.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, Zurigo suo gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione di questo comparto.

Comitato consultivo

Il gestore degli investimenti può consultare talvolta un comitato consultivo costituito da accademici ed esperti di tecnologie o altre materie per ottenere assistenza nella gestione, tra l'altro attraverso l'apporto di competenze tecniche, risultati di ricerca o informazioni sui mercati.

A fronte dei servizi erogati dai membri del comitato consultivo, possono essere addebitati al comparto interessato costi aggiuntivi che, cumulati, possono ammontare al massimo allo 0,10% annuo del valore patrimoniale netto totale del comparto. Questi servizi sono soggetti ai termini concordati contrattualmente tra i membri del comitato consultivo e il gestore degli investimenti.

L'elenco attuale dei membri del comitato consultivo è disponibile per gli investitori su Internet al sito www.credit-suisse.com/am/advisoryboard.

Commissione di performance¹

La società di gestione è autorizzata ad addebitare al comparto una commissione di performance, calcolata quotidianamente ("**frequenza di calcolo**") sulla base del valore patrimoniale netto della singola classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e dell'aggiunta di una commissione di performance al giorno di valutazione rilevante per la classe di azioni in questione ("**data del calcolo**").

Per il calcolo della commissione di performance viene adottato il principio dell'high watermark relativo; ciò significa che qualsiasi underperformance sostenuta dalla rispettiva classe di azioni del comparto rispetto al suo benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni ("**periodo di riferimento**") deve essere recuperata prima che la commissione di performance diventi pagabile, fermo restando che le commissioni di performance possono essere pagabili durante il periodo di riferimento di cinque anni e/o nei primi anni dell'esistenza di un comparto, nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark (che ha un impatto equivalente a quello di un nuovo lancio sulla gestione del periodo di riferimento).

La commissione di performance è dovuta (ossia viene consolidata) su base annuale ("**periodo di consolidamento**"). Il periodo di consolidamento terminerà il 31 maggio (il primo periodo di consolidamento può durare potenzialmente più di 12 mesi quando inizia nella data in cui il comparto o la classe di azioni in questione viene lanciato/a e ha una durata di almeno 12 mesi).

Il calcolo della commissione di performance e il necessario accantonamento hanno luogo ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto. La commissione di performance maturata è pagabile annualmente e posticipatamente entro un mese dalla fine del rispettivo periodo di consolidamento e, se nel corso di quest'ultimo vengono rimborsate azioni, l'importo della commissione di performance incluso nel valore patrimoniale netto per singola azione sarà maturato e dovuto (ossia verrà consolidato) per queste azioni rimborsate, nelle dovute proporzioni, alla data del rimborso dell'azionista.

Se, nella data del calcolo, la performance netta del valore patrimoniale netto di una classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento (al netto di tutti i costi) è superiore alla performance del benchmark, viene dedotta una commissione di performance del 15 per cento per tutte le classi di azioni (cfr. il capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni") sulla differenza tra il valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e la performance del benchmark (ossia il valore relativo) nello stesso periodo di consolidamento, purché tale differenza sia superiore alla somma di qualsiasi underperformance annuale rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di cinque anni (o meno nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark). La commissione di performance è calcolata sulla base delle azioni della classe di azioni rilevante in circolazione durante il periodo di consolidamento mentre l'effetto delle nuove sottoscrizioni viene neutralizzato. Pertanto, la commissione di performance avrà un impatto sulle nuove sottoscrizioni solo dopo che quest'ultime avranno contribuito alla performance della rispettiva classe di azioni.

A scanso di equivoci, la commissione di performance viene corrisposta dalla rispettiva classe di azioni del comparto alla data di pagamento anche nell'eventualità di una performance assoluta negativa di tale classe di azioni, purché quest'ultima abbia superato il benchmark dalla data di pagamento della commissione di performance precedente.

L'indice benchmark per la commissione di performance del comparto è l' MSCI World ESG Leaders (NR) – USD, fornito da MSCI Limited, un amministratore di benchmark autorizzato iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark istituito e gestito dall'ESMA secondo l'articolo 36 del Regolamento sui benchmark finanziari. Il benchmark sarà utilizzato per le classi di azioni in USD quale riferimento per il calcolo della sovraperformance. Per le classi di azioni coperte, al calcolo della sovraperformance si applica la rispettiva versione coperta del benchmark nella valuta rilevante.

Se per un periodo di cinque anni non è dovuta alcuna commissione di performance, l'high watermark relativo sarà ridefinito quel giorno al prossimo calcolo del valore patrimoniale netto (NAV) al NAV prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento alla fine del periodo quinquennale ("condizioni di riporto").

La commissione di performance è maturata se sono verificate le seguenti condizioni per quanto riguarda la rispettiva classe di azioni del comparto:

(NAV per azione)_t – (benchmark)_t > 0

e

(NAV per azione)_t – (benchmark)_t > somma delle underperformance annuali rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni (o meno nel caso in cui il comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark)

Se entrambe le condizioni vengono soddisfatte, si applica quanto segue:

$0,15 \times ((NAV_t \text{ per performance di un'azione} - \text{performance del benchmark}) \times (\text{numero di azioni})_t - (\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni})_t)$

dove: NAV_t = valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e prima dell'accantonamento per la commissione di performance

t = giorno in cui viene effettuato il calcolo

(adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni)_t = il fattore di neutralizzazione che permette di evitare l'accantonamento della commissione di performance sulle nuove azioni sottoscritte durante il periodo di consolidamento, prima che quest'ultime iniziassero a contribuire alla performance della rispettiva classe di azioni

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino a un massimo del 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il summenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Year	Number of Shares	NAV/Share	NAV/Share	NAV/Share	Performance		Over/Underperformance for the period since last capitalization	Conditions for distribution		Consolidated Adjustment on subscription	Consolidated Capitalization on subscription	Consolidated Performance for actual	Consolidated Performance for charged amounts
					Reference NAV	15%		NAV	NAV				
Year 1 Q1	100	100,00	100,00	100,00	10,00%	0,00%	0,00%	YES	-	-	-	60,00	-
Year 1 Q2	90	110,00	9,900,00	10,00%	10,00%	0,00%	0,00%	YES	-	-	6,00	54,00	6,00 Capitalization at T Period 1
Year 1 Q3	100	110,00	11,000,00	10,00%	10,00%	0,00%	0,00%	YES	-5,00	-	6,00	51,00	6,00 Neutralization of subscription above WMM
End of Year 1	100	100,00	10,000,00	9,00%	9,00%	0,00%	0,00%	YES	-	6,00	6,00	21,00	31,00 Year End crystallization
End of Year 2	100	110,00	11,000,00	4,76%	7,00%	-2,24%	0,00%	NO	-	-	-	-	31,00 1 year below WMM
End of Year 3	100	104,00	10,400,00	-0,95%	0,00%	-0,95%	0,00%	NO	-	-	-	-	31,00 2 years below WMM
End of Year 4	100	105,00	10,500,00	-0,96%	0,00%	-0,96%	0,00%	NO	-	-	-	-	31,00 3 years below WMM
End of Year 5	100	103,63	10,363,78	-0,45%	0,00%	-0,45%	-0,13%	NO	-	-	-	-	31,00 4 years below WMM
End of Year 6	100	111,34	11,134,74	6,23%	22,00%	-15,77%	-0,40%	NO	-	-	-	-	31,00 5 years below WMM
End of Year 7	100	113,51	11,351,79	0,87%	-0,00%	0,87%	0,00%	YES	-	-	-	11,28	31 year after WMM not above WMM
End of Year 8	100	110,57	11,057,75	-0,72%	-0,00%	-0,72%	0,00%	YES	-	-	-	21,53	62,24 6 years below WMM Negative performance higher than the negative performance of the benchmark crystalisation at T

Credit Suisse (Lux) Environmental Impact Equity Fund

Obiettivo dell'investimento

L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in dollari statunitensi (moneta di riferimento), tenendo conto del principio della ripartizione dei rischi, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali. Questo comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark, l'MSCI World ESG Leaders (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio e/o ai fini della valutazione della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare le opportunità d'investimento specifiche. Pertanto è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto sono investiti a livello globale (compresi i mercati emergenti) in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depositary Receipt [ADR], Global Depositary Receipt, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritti ai dividendi, ecc.) emessi da società i cui prodotti, servizi e modelli di business sono fondati sull'offerta e sullo sviluppo di soluzioni che hanno un impatto positivo sulla soluzione delle questioni ambientali e climatiche più impellenti.

Il comparto può detenere posizioni concentrate su azioni small e mid cap. I titoli sono selezionati indipendentemente dalla loro capitalizzazione di borsa (small cap, mid cap, large cap) e il comparto può detenere posizioni concentrate in azioni small e mid cap.

Ai fini della copertura, e nell'interesse di un'efficiente gestione del portafoglio, nonché ai fini dell'attuazione della strategia d'investimento, gli investimenti summenzionati possono essere effettuati anche mediante derivati, nel rispetto delle restrizioni indicate al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I derivati possono essere legati a panieri di titoli o a indici e vengono selezionati in conformità all'art. 9 del Decreto granducale dell'8 febbraio 2008.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti di cui sopra, liquidità, depositi vincolati, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, titoli a reddito fisso, che possono comprendere, a titolo non esaustivo, obbligazioni, note e titoli analoghi a interesse fisso e variabile, titoli a sconto di emittenti pubblici, privati e semi-privati di tutto il mondo (compresi i mercati emergenti). In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il fondo può assumere ampie esposizioni verso emittenti domiciliati nei mercati emergenti.

Il comparto può investire - subordinatamente ai principi d'investimento esposti sopra - fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, panieri di azioni e indici azionari sufficientemente liquidi emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrono agli investitori una protezione paragonabile a quella fornita dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere classificati come titoli ai sensi dell'art. 41 della legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, tali prodotti strutturati devono essere valutati regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei panieri di azioni e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Al fine di coprire i rischi di cambio e orientare il suo patrimonio verso una o più monete diverse, il comparto può altresì effettuare operazioni a termine in cambi e stipulare altri contratti derivati su cambi, in conformità al punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto investirà più del 50 per cento del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 9 (1) SFDR.

Informazioni sull'obiettivo di investimento sostenibile del comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto è calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Informazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto del capitolo 7, "Fattori di rischio", del prospetto informativo e delle indicazioni sui rischi fornite di seguito.

Il comparto può investire in mercati emergenti. I rendimenti presunti su titoli di emittenti dei Paesi emergenti (mercati emergenti) sono generalmente superiori a quelli su titoli analoghi di emittenti equivalenti con sede in Paesi non considerati emergenti (cioè i Paesi sviluppati). Per "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Per Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono tutti i Paesi che non sono considerati Paesi ad alto reddito dalla Banca Mondiale. Inoltre, anche i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di una fornitore leader di servizi possono essere considerati come Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo se ritenuto appropriato dalla società di gestione nel contesto dell'universo di investimenti del comparto. I mercati nei Paesi emergenti sono molto meno liquidi rispetto ai mercati azionari dei Paesi sviluppati. Inoltre in passato questi mercati hanno manifestato maggiore volatilità rispetto ai mercati sviluppati.

I potenziali investitori devono essere consapevoli del fatto che, a causa della situazione politica ed economica nei Paesi emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un maggiore grado di rischio, che a sua volta potrebbe ridurre il rendimento sul patrimonio del comparto. Gli investimenti nei mercati emergenti sono esposti (fra l'altro) ai seguenti rischi: vigilanza pubblica meno efficace, metodi e principi contabili e di audit non conformi ai requisiti della legislazione occidentale, possibili limitazioni al rientro del capitale investito, rischio di controparte per singole transazioni, volatilità del mercato e liquidità insufficiente degli investimenti del comparto. Investire in titoli di società più piccole e meno conosciute comporta un maggiore rischio e la possibilità di una maggiore volatilità dei prezzi a causa delle prospettive di crescita più incerte delle aziende più piccole, del minore grado di liquidità dei mercati di tali azioni e della maggiore sensibilità delle società più piccole alla variabilità delle condizioni di mercato. Si tenga altresì in considerazione che le società sono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di borsa (micro, small, mid, large cap) e dal loro settore. Questo può portare a una concentrazione in termini di segmenti o settori di mercato a livello di fondo o titoli.

Un'oscillazione del tasso di cambio delle valute locali rispetto alla moneta di riferimento porterà contestualmente a una corrispondente fluttuazione del patrimonio netto del comparto espresso nella moneta di riferimento, mentre le valute locali potrebbero essere soggette a restrizioni sui cambi.

Gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione alla registrazione FPI del comparto e alla potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali indiane di supervisione e al DDP. Gli investimenti effettuati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect Scheme o altri schemi analoghi istituiti di quando in quando ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (gli "Stock Connect Scheme") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", alla sezione "Rischi legati allo Stock Connect Scheme".

I rischi di sostenibilità possono comportare un impatto negativo sul rendimento del comparto. I rischi di sostenibilità più probabili per il comparto sono:

- investimenti poco redditizi in nuove tecnologie
- eventi meteorologici estremi
- cambiamento dei modelli meteorologici
- incertezza crescente dei mercati

classe di azioni in questione viene lanciato/a e ha una durata di almeno 12 mesi).

Il calcolo della commissione di performance e il necessario accantonamento hanno luogo ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto. La commissione di performance maturata è pagabile annualmente in via posticipata entro un mese dalla fine del rispettivo periodo di consolidamento e, se nel corso di quest'ultimo vengono rimborsate azioni, l'importo della commissione di performance incluso nel valore patrimoniale netto per singola azione sarà maturato e dovuto (ossia verrà consolidato), per queste azioni rimborsate, nelle dovute proporzioni, alla data del rimborso dell'azionista.

Se, nella data del calcolo, la performance netta del valore patrimoniale netto di una classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento (al netto di tutti i costi) è superiore alla performance del benchmark, viene dedotta una commissione di performance del 15 per cento per tutte le classi di azioni (cfr. il capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni") sulla differenza tra il valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e la performance del benchmark (ossia il valore relativo) nello stesso periodo di consolidamento, purché tale differenza sia superiore alla somma di qualsiasi underperformance annuale rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di cinque anni (o meno nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark). La commissione di performance è calcolata sulla base delle azioni della classe di azioni interessata, in circolazione durante il periodo di consolidamento mentre l'effetto delle nuove sottoscrizioni viene neutralizzato. Pertanto, la commissione di performance avrà un impatto sulle nuove sottoscrizioni solo dopo che quest'ultime avranno contribuito alla performance della rispettiva classe di azioni.

A scanso di equivoci, la commissione di performance viene corrisposta dalla rispettiva classe di azioni del comparto alla data di pagamento anche nell'eventualità di una performance assoluta negativa di tale classe di azioni, purché quest'ultima abbia superato il benchmark dalla data di pagamento della commissione di performance precedente.

L'indice benchmark del comparto è l' MSCI World ESG Leaders (NR) – USD, fornito da MSCI Limited, un amministratore di benchmark autorizzato iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark istituito e gestito dall'ESMA secondo l'articolo 36 del Regolamento sui benchmark finanziari. Il benchmark sarà utilizzato per le classi di azioni in USD quale riferimento per il calcolo della sovraperformance. Per le classi di azioni coperte, al calcolo della sovraperformance si applica la rispettiva versione coperta del benchmark nella valuta rilevante.

Se per un periodo di cinque anni non è dovuta alcuna commissione di performance, l'high watermark relativo sarà ridefinito quel giorno al prossimo calcolo del valore patrimoniale netto (NAV) al NAV prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento alla fine del periodo quinquennale ("condizioni di riporto").

La commissione di performance è maturata se sono verificate le seguenti condizioni per quanto riguarda la rispettiva classe di azioni del comparto:

$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t > 0$

e

$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t > \text{somma delle underperformance annuali rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni (o meno nel caso in cui il comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark)}$

Se entrambe le condizioni vengono soddisfatte, si applica quanto segue:

$0,15 \times ((NAV_t \text{ per performance di un'azione} - \text{performance del (benchmark)})_t \times (\text{numero di azioni})_t - (\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni})_t)$

dove: NAV_t = valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e prima dell'accantonamento per la commissione di performance

t = giorno in cui viene effettuato il calcolo

$(\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni})_t$ = il fattore di neutralizzazione che permette di evitare l'accantonamento della commissione di performance sulle nuove azioni sottoscritte durante il periodo di consolidamento, prima che quest'ultime iniziassero a contribuire alla performance della rispettiva classe di azioni

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, ovvero ridotto fino a un massimo del 2 per cento per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) European Quality Dividend Equity Fund

Obiettivo dell'investimento

L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile nella rispettiva moneta di riferimento, tenendo conto del principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali del comparto.

Il comparto investe in un portafoglio azionario ampiamente diversificato che può generare un tasso di dividendi superiore alla media.

Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI Europe (NR) in EUR. Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è stato selezionato perché è rappresentativo dell'universo d'investimento del comparto e costituisce pertanto un adeguato strumento di confronto della performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Almeno i due terzi del patrimonio complessivo del comparto vengono investiti in azioni e titoli a contenuto azionario (American Depositary Receipt – ADR, Global Depositary Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati con diritto ai dividendi, certificati di partecipazione, certificati di godimento, ecc.) di società che hanno la loro sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Europa (compresa l'Europa orientale). Il comparto può altresì investire nei Paesi in via di sviluppo (mercati emergenti). Per Paesi dell'Europa orientale, ai fini di questo comparto, si intendono i Paesi dell'Europa centrale e orientale, comprese la Russia e la Turchia.

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Il comparto può inoltre fare un maggiore uso delle transazioni in derivati di seguito elencate al fine di ottimizzare il rendimento complessivo del portafoglio:

- acquisto e vendita di opzioni put o call su azioni e indici azionari;
- acquisto e vendita di future su azioni, indici azionari e indici di dividendi, nonché sul tasso di dividendi di azioni e indici azionari. Il comparto può stipulare esclusivamente future negoziati in una borsa valori o su un altro mercato regolamentato e aperto al pubblico, domiciliato in uno Stato OCSE.

La selezione dell'indice sottostante a un derivato deve essere effettuata in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. In conformità al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", i derivati possono anche essere utilizzati per finalità di copertura degli investimenti del comparto.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete consentite dalla politica d'investimento, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il valore sottostante di tutti i derivati non può superare il 100 per cento del valore patrimoniale netto del comparto.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati di tutto il mondo. In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Le attività liquide detenute da questo comparto sotto forma di depositi a vista e vincolati, unitamente agli strumenti di debito che generano reddito da interessi e agli OICVM che investono a loro volta in depositi vincolati a breve termine e in strumenti di mercato monetario non possono superare il 15 per cento del patrimonio netto del comparto.

Il comparto può inoltre investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 30 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati su azioni, basket di azioni o indici azionari (certificati), indici di dividendi, nonché sul tasso di dividendi di azioni e indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella fornita dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. I prodotti strutturati devono essere valutati con frequenza regolare e in modo verificabile, sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Il comparto investirà più del 50 per cento valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

I rendimenti potenziali generati dai titoli degli emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi sviluppati, ma comportano anche maggiori rischi. Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

Ulteriori informazioni sui rischi d'investimento nelle azioni, nei Paesi emergenti e in Russia sono riportate nel capitolo 7, "Fattori di rischio", del prospetto informativo.

I potenziali investitori devono inoltre tenere presente che una serie di rischi derivanti dagli aggiustamenti delle posizioni connessi alle sottoscrizioni e ai rimborsi possono ridurre il rendimento obiettivo. I potenziali investitori devono inoltre essere consapevoli del fatto che nelle strategie con derivati il rischio di controparte non può essere eliminato completamente. In caso di insolvenza della controparte, gli utili dell'investitore possono risultare ridotti. Se lo ritiene opportuno, tuttavia, il comparto cercherà comunque di ridurre questi rischi accettando garanzie finanziarie fornite a titolo di copertura o di minimizzare questi rischi adottando varie misure di diversificazione.

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. Attualmente, per questo comparto sono ritenuti particolarmente rilevanti i rischi associati a una nuova ecotassa sulle emissioni, alla sostituzione di prodotti e servizi esistenti, a investimenti poco redditizi nelle nuove tecnologie sostenibili e all'aumento dei costi delle materie prime. I principali rischi di sostenibilità potranno variare in futuro.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti azionari europei.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Azioni a distribuzione

In conformità al capitolo 11, "Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale", il Consiglio di amministrazione può decidere quando e in quale misura effettuare distribuzioni per le azioni di classe "A".

Il Consiglio di amministrazione intende procedere a due distribuzioni semestrali a favore degli azionisti, nel mese di giugno e dicembre di ogni anno.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA in qualità di gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione del comparto.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) European Entrepreneur Equity Fund

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in euro (la moneta di riferimento), tenendo conto del principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali del comparto. Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI EMU (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio e/o ai fini della valutazione della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio netto in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depositary Receipt – ADR, Global Depositary Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritti ai dividendi, certificati di godimento, ecc.) emessi da società che sono direttamente o indirettamente possedute / controllate e/o gestite da imprenditori e/o famiglie che sono rappresentati/e nel capitale sociale con almeno il 10% dei diritti di voto, e hanno la sede legale o svolgono la maggior parte della loro attività economica in Paesi dell'Unione Monetaria Europea.

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio e di implementazione della strategia d'investimento, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I derivati possono essere legati a panieri di titoli o indici e devono essere selezionati in conformità con l'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati (compresi i mercati emergenti). In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto può investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni o indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, la valutazione di questi prodotti strutturati deve essere effettuata regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete consentite dalla politica d'investimento, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto del capitolo 7, "Fattori di rischio", del prospetto informativo e delle indicazioni sui rischi fornite di seguito.

Il comparto può investire nei mercati emergenti. I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Per "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputato appropriato dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento di un comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader. I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questo comparto dovrebbero essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti nei mercati emergenti sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settori a livello di fondo o di titoli.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio delle monete locali rispetto all'euro comportano una corrispondente simultanea fluttuazione del patrimonio netto del comparto espresso in euro. Le monete locali possono essere soggette a restrizioni valutarie.

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. Attualmente, per questo comparto sono ritenuti particolarmente rilevanti i rischi associati a una nuova ecotassa sulle emissioni, alla sostituzione di prodotti e servizi esistenti, a investimenti poco redditizi nelle nuove tecnologie sostenibili e all'aumento dei costi delle materie prime. I principali rischi di sostenibilità potranno variare in futuro.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento di lungo termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di società soggette all'influenza dominante di famiglie e/o imprenditori europee/i.

Idoneità per i PEA

Il comparto almeno il 75 per cento del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli a contenuto azionario emessi da società (i) che hanno la propria sede

legale in uno Stato membro dell'UE o in un altro Paese che, in qualità di firmatario dell'accordo per lo Spazio Economico Europeo, abbia sottoscritto una convenzione con la Francia relativamente all'assistenza amministrativa per la lotta contro la frode fiscale e l'evasione fiscale, e (ii) che sono soggette a una tassazione equivalente a quella prevista dall'imposta sulle società in Francia.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, Zurigo suo gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione di questo comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo alla data di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimento in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società di gestione può inoltre rimborsare in via obbligatoria tutte le azioni detenute da un azionista in tutti i casi in cui la essa reputi che tale rimborso possa evitare svantaggi materiali legali, regolamentari, pecuniari, fiscali, economici, di proprietà, amministrativi o di altro genere a danno del fondo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i casi in cui tali azioni siano detenute da azionisti non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle azioni, ovvero che non osservino gli obblighi connessi con la detenzione di queste azioni in conformità alle norme applicabili. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria nel comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani vigenti e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane applicabili può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla ritenuta di qualsiasi ricavato di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dall'investitore nel comparto.

Commissione di performance¹

La società di gestione ha diritto a percepire una commissione di performance per il comparto, che è calcolata quotidianamente ("frequenza di calcolo") sulla base del valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e prima della maturazione della commissione di performance per il relativo giorno di valutazione della classe di azioni in questione ("data del calcolo").

Per il calcolo della commissione di performance viene adottato il principio dell'high watermark relativo; ciò significa che qualsiasi underperformance sostenuta dalla rispettiva classe di azioni del comparto rispetto al suo benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni ("periodo di riferimento") deve essere recuperata prima che la commissione di performance diventi pagabile, fermo restando che le commissioni di performance possono essere pagabili durante il periodo di riferimento di cinque anni e/o nei primi anni dell'esistenza di un comparto, nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark (che ha un impatto equivalente a quello di un nuovo lancio sulla gestione del periodo di riferimento).

La commissione di performance deve essere versata (ossia viene consolidata) su base annuale ("periodo di consolidamento"). Il periodo di consolidamento terminerà il 31 maggio (il primo periodo di consolidamento può durare potenzialmente più di 12 mesi quando inizia nella data in cui il comparto o la classe di azioni in questione viene lanciato/a e ha una durata di almeno 12 mesi).

Il calcolo della commissione di performance e dell'accantonamento necessario avviene ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto. La commissione di performance maturata è pagabile annualmente in via posticipata entro un mese dalla fine del rispettivo periodo di consolidamento e, se nel corso di quest'ultimo vengono rimborsate azioni, l'importo della commissione di performance incluso nel valore patrimoniale netto per singola azione sarà maturato e dovuto (ossia verrà consolidato), per queste azioni rimborsate, nelle dovute proporzioni, alla data del rimborso dell'azionista.

Se, nella data del calcolo, la performance netta del valore patrimoniale netto di una classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento (al netto di tutti i costi) è superiore alla performance del benchmark, viene dedotta una commissione di performance del 15% per tutte le classi di azioni (cfr. il capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni") sulla differenza tra la performance del valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e la performance del benchmark (ossia il valore relativo) nello stesso periodo di consolidamento, purché tale differenza sia superiore alla somma di qualsiasi underperformance annuale rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di cinque anni (o meno nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark). La commissione di performance è calcolata sulla base delle azioni della relativa classe di azioni in circolazione durante il periodo di consolidamento mentre l'effetto delle nuove sottoscrizioni viene neutralizzato. Pertanto, la commissione di performance avrà un impatto sulle nuove sottoscrizioni solo dopo che quest'ultime avranno contribuito alla performance della rispettiva classe di azioni.

A scanso di equivoci, la commissione di performance viene corrisposta dalla rispettiva classe di azioni del comparto alla data di pagamento anche nell'eventualità di una performance assoluta negativa di tale classe di azioni, purché quest'ultima abbia superato il benchmark dalla data di pagamento della commissione di performance precedente.

Il benchmark del comparto è l'MSCI EMU (NR), fornito da MSCI Limited, un amministratore di benchmark autorizzato iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark istituito e gestito dall'ESMA secondo l'articolo 36 del Regolamento sui benchmark finanziari. Il benchmark sarà utilizzato per le classi di azioni in EUR come riferimento per il calcolo della sovraperformance. Per le classi di azioni coperte, al calcolo della

sovraperformance si applica la rispettiva versione coperta del benchmark nella valuta rilevante.

Se per un periodo di cinque anni non è dovuta alcuna commissione di performance, l'high watermark relativo sarà ridefinito quel giorno al prossimo calcolo del valore patrimoniale netto (NAV) al NAV prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento alla fine del periodo quinquennale ("condizioni di riporto").

La commissione di performance è maturata se sono verificate le seguenti condizioni per quanto riguarda la rispettiva classe di azioni del comparto:

$$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t > 0$$

e

$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t >$ somma delle underperformance annuali rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni (o meno nel caso in cui il comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark)

Se entrambe le condizioni vengono soddisfatte, si applica quanto segue:

$0,15 \times ((NAV_t \text{ per performance di un'azione} - \text{performance del } (\text{benchmark})_i] \times (\text{numero di azioni})_t - (\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni}))_t$

dove: NAV_t = valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e prima dell'accantonamento per la commissione di performance

t giorno in cui viene effettuato il calcolo

$(\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni})_t$ = il fattore di neutralizzazione che permette di evitare l'accantonamento della commissione di performance sulle nuove azioni sottoscritte durante il periodo di consolidamento, prima che quest'ultime iniziassero a contribuire alla performance della rispettiva classe di azioni

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino a un massimo del 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il summenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Year	Number of shares	Net Assets	Net Assets before perf. share class	NAV in Relative NAV %	Benchmark Performance	Over/Under performance for 30 days prior to calculation	Conditions for distribution of		Adjusted net subscription	Cumulated Adjusted net subscription	Cumulated Capitalization	Performance for actual	Cumulated Performance for actual	Detailed Comments
							relative NAV	subscription						
inception	100	100,00	100,000	0,00%	0,00%		NA							
Year 1 Q1	100	100,00	100,000	-10,00%	4,00%	4,00%	YES	-	-	-	40,00	-	40,00	Redemption above NAV
Year 1 Q2	90	100	9,900,000	10,00%	0,00%	4,00%	YES	-	-	0,00	54,00	0,00	54,00	0,00 Capitalization at P end 1
Year 1 Q3	100	100	10,000,000	10,00%	0,00%	4,00%	YES	-5,00	-0,00	0,00	55,00	0,00	55,00	0,00 Neutralization of subscription above NAV
End of Year 1	100	100,00	10,000,000	1,00%	3,00%	2,00%	YES	-	-0,00	0,00	20,00	0,00	20,00	10,00 Year end capitalization
End of Year 2	100	100,00	10,000,000	4,00%	2,00%	2,00%	NO	-	-	-	-	-	-	10,00 2 years below NAV
End of Year 3	100	100,00	10,400,000	-0,00%	0,00%	-0,00%	NO	-	-	-	-	-	-	10,00 2 years below NAV
End of Year 4	100	100,20	10,500,000	0,10%	0,10%	0,10%	NO	-	-	-	-	-	-	10,00 2 years below NAV
End of Year 5	100	100,00	10,000,000	0,00%	10,00%	10,00%	NO	-	-	-	-	-	-	10,00 5 years below NAV
End of Year 6	100	111,04	11,104,70	6,20%	22,00%	16,40%	NO	-	-	-	-	-	-	10,00 5 years below NAV
End of Year 7	100	112,50	11,250,70	0,80%	-0,00%	1,80%	YES	-	-	-	-	11,28	11,28	10 year after NAV next above NAV
														10 year after NAV next above NAV
End of Year 8	100	110,17	11,016,70	-1,70%	-0,00%	1,20%	YES	-	-	-	-	21,53	21,53	Negative performance higher than the negative performance of the benchmark crystallization at P end 8

Credit Suisse (Lux) Eurozone Quality Growth Equity Fund

Obiettivo dell'investimento

L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in euro (la moneta di riferimento), tenendo conto del principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali del comparto.

Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI EMU (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è stato selezionato perché è rappresentativo dell'universo d'investimento del comparto e costituisce pertanto un adeguato strumento di confronto della performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto potrà non essere necessariamente componente del benchmark o non avere ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura significativa in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Almeno i due terzi del patrimonio complessivo del comparto vengono investiti in azioni e titoli a contenuto azionario (American Depository Receipt – ADR, Global Depository Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati con diritto ai dividendi, certificati di partecipazione, certificati di godimento, ecc.) di società che hanno la loro sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività nell'area dell'euro. Il comparto può altresì investire nei Paesi in via di sviluppo, nei mercati emergenti e in altri Paesi, come definito di seguito al paragrafo "Indicazioni sui rischi".

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio, gli investimenti soprarmenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Tali derivati possono essere future e opzioni su azioni, titoli a contenuto azionario e indici azionari di società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività nell'area dell'euro.

Il comparto può inoltre investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprarmenzionati, fino al 30 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni o indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. I prodotti strutturati devono essere valutati con frequenza regolare e in modo verificabile, sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete consentite dalla politica d'investimento, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

La selezione dell'indice sottostante a un derivato deve essere effettuata in conformità all'articolo 9 del regolamento granducaale dell'8 febbraio 2008. Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati di tutto il mondo. In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Alcuni Paesi europei vengono considerati come mercati emergenti. I rendimenti potenziali generati dai titoli degli emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi sviluppati. Con "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento di un comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader. I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento sul patrimonio del comparto. Gli investimenti in questo comparto devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti nei Paesi emergenti sono esposti tra l'altro ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settoriale.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio delle monete locali rispetto all'euro comportano una corrispondente simultanea fluttuazione del patrimonio netto del comparto espresso in euro. Le monete locali possono essere soggette a restrizioni valutarie.

Ulteriori informazioni sui rischi d'investimento nelle azioni e nei Paesi emergenti sono riportate nel capitolo 7, "Fattori di rischio".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. Attualmente, per questo comparto sono ritenuti particolarmente rilevanti i rischi associati a una nuova ecotassa sulle emissioni, alla sostituzione di prodotti e servizi esistenti, a investimenti poco redditizi nelle nuove tecnologie sostenibili e all'aumento dei costi delle materie prime. I principali rischi di sostenibilità potranno variare in futuro.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti azionari dell'eurozona.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA in qualità di gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione del comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente

al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse Investment Partners (Lux) Global Balanced Convertible Bond Fund

Obiettivo dell'investimento

L'obiettivo del comparto è generare il reddito più elevato possibile in dollari USA (la moneta di riferimento), avendo riguardo alla stabilità del valore del patrimonio.

Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark Refinitiv Global Convertible Bond Focus (TR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è stato selezionato perché è rappresentativo dell'universo d'investimento del comparto e costituisce pertanto un adeguato strumento di confronto della performance. La maggior parte dell'esposizione alle obbligazioni del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né ricaverà le proprie ponderazioni dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura significativa in obbligazioni non incluse nel benchmark al fine di sfruttare le opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio in obbligazioni convertibili, note convertibili, obbligazioni con warrant, diritti di opzione (warrant) su obbligazioni e titoli simili con diritti di opzione di emittenti pubblici, privati e semiprivati, in tutto il mondo (compresi i mercati emergenti) e indipendentemente dalla moneta.

La porzione investita in monete diverse dalla moneta di riferimento del comparto non deve essere coperta rispetto alla moneta di riferimento del comparto. Le fluttuazioni dei tassi di cambio di tali monete rispetto alla moneta di riferimento del comparto influiscono pertanto sul valore patrimoniale netto del comparto.

In aggiunta agli investimenti diretti, il comparto può effettuare operazioni in future e in opzioni nonché operazioni di swap (compresi i total return swap e gli swap su tassi d'interesse) per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, nel rispetto delle disposizioni del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto può inoltre gestire attivamente la sua esposizione valutaria mediante future in cambi e operazioni di swap.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap non può superare al massimo il 20 per cento del valore patrimoniale netto del comparto in base alla somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 20 per cento del valore patrimoniale netto del comparto in base alla somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a questi strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura.

Ai fini della gestione della duration, il comparto può fare un maggiore utilizzo dei future su tassi d'interesse, nel rispetto dei limiti indicati al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", punto 3. Ai fini della gestione del rischio di tasso d'interesse il comparto può effettuare, in acquisto e in vendita, operazioni a termine su tassi d'interesse. I relativi impegni assunti possono superare il valore delle attività denominate in tale moneta, ma non il valore patrimoniale netto complessivo del comparto.

Nel rispetto di quanto stabilito al punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", il comparto può anche utilizzare valori mobiliari (credit linked note) nonché tecniche e strumenti (credit default swap) per la gestione del rischio di credito del comparto.

Il comparto può investire fino al 20 per cento del suo patrimonio complessivo in azioni, altri interessi azionari, certificati con diritto al dividendo e titoli simili a contenuto azionario, nonché in warrant.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il comparto può investire anche fino al 20 per cento del proprio patrimonio netto totale in liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario e strumenti del mercato monetario. In ogni caso e per fugare ogni

dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Le obbligazioni convertibili combinano le opportunità e i rischi delle azioni e dei titoli a reddito fisso. Si rimandano pertanto i potenziali investitori alle annotazioni concernenti i rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi d'interesse e alle azioni riportate nel capitolo 7, "Fattori di rischio". Dato che i prezzi delle obbligazioni convertibili dipendono in larga misura dalle quotazioni delle azioni sottostanti, il rischio di prezzo è generalmente superiore rispetto alle obbligazioni senza opzioni di conversione. I prezzi delle obbligazioni convertibili sono inoltre condizionati dal contesto generale riguardante i tassi d'interesse. Se una obbligazione convertibile è emessa in una moneta diversa da quella dell'azione sottostante, deve essere considerato anche il corrispondente rischio di cambio.

I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei Paesi (mercati) emergenti sono generalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Con "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputato appropriato dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento di un comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader. I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati. Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questi comparti devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti di questo comparto sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni al rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole operazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. Occorre tenere presente che le società sono scelte indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato o dal loro settore di appartenenza. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settoriali. Questi rendimenti devono comunque essere considerati come un premio per i rischi più elevati cui gli investitori sono esposti.

Considerato che il comparto può investire in titoli di debito lower investment grade, i titoli di debito sottostanti possono presentare un rischio di downgrading o di default più elevato rispetto ai titoli di debito degli emittenti di prim'ordine. Il rendimento più elevato deve essere considerato come una compensazione per il grado di rischio più elevato.

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. In particolare, come rischi estremamente rilevanti sono stati individuati rischi fisici acuti e cronici, nuove ecotasse sulle emissioni, l'esposizione a controversie e i cambiamenti nel comportamento dei consumatori. In generale tali rischi possono portare a maggiori rischi di default per gli investimenti. I principali rischi di sostenibilità potranno variare in futuro.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a medio termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli di debito.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Investment Partners (Svizzera) SA in qualità di gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione del comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 13:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 13:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Global Quality Dividend Equity Fund

Obiettivo dell'investimento

L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile nella rispettiva moneta di riferimento, tenendo conto del principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali del comparto.

Il comparto investe in un portafoglio azionario ampiamente diversificato che può generare un tasso di dividendi superiore alla media.

Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI World (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è stato selezionato perché è rappresentativo dell'universo d'investimento del comparto e costituisce pertanto un adeguato strumento di confronto della performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt – ADR, Global Depository Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritti ai dividendi, certificati di godimento, ecc.) di società di tutto il mondo. Il comparto può altresì investire nei Paesi in via di sviluppo (mercati emergenti).

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Il comparto può inoltre fare un maggiore uso delle transazioni in derivati di seguito elencate al fine di ottimizzare il rendimento complessivo del portafoglio:

- acquisto e vendita di opzioni put o call su azioni e indici azionari;
- acquisto e vendita di future su azioni, indici azionari e indici di dividendi, nonché sul tasso di dividendi di azioni e indici azionari. Il comparto può stipulare esclusivamente future negoziati in una borsa valori o su un altro mercato regolamentato e aperto al pubblico, domiciliato in uno Stato OCSE.

La selezione dell'indice sottostante a un derivato deve essere effettuata in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. In conformità al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", i derivati possono anche essere utilizzati per finalità di copertura degli investimenti del comparto.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete consentite dalla politica d'investimento, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il valore sottostante di tutti i derivati non può superare il 100 per cento del valore patrimoniale netto del comparto.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati di tutto il mondo. In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto può inoltre investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 30 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati su azioni, basket di azioni o indici azionari (certificati), indici di dividendi, nonché sul tasso di dividendi di azioni e indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella

fornita dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. I prodotti strutturati devono essere valutati con frequenza regolare e in modo verificabile, sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

I rendimenti potenziali generati dai titoli degli emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi sviluppati, ma comportano anche maggiori rischi. Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader. Ulteriori informazioni sui rischi d'investimento nelle azioni, nei Paesi emergenti sono riportate nel capitolo 7, "Fattori di rischio", del prospetto informativo.

I potenziali investitori devono inoltre tenere presente che una serie di rischi derivanti dagli aggiustamenti delle posizioni connessi alle sottoscrizioni e ai rimborsi possono ridurre il rendimento obiettivo. I potenziali investitori devono inoltre essere consapevoli del fatto che nelle strategie con derivati il rischio di controparte non può essere eliminato completamente. In caso di insolvenza della controparte, gli utili dell'investitore possono risultare ridotti. Se lo ritiene opportuno, tuttavia, il comparto cercherà comunque di ridurre questi rischi accettando garanzie finanziarie fornite a titolo di copertura o di minimizzare questi rischi adottando varie misure di diversificazione.

Gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione con la registrazione FPI del comparto e la potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali indiane di supervisione e al DDP. Gli investimenti effettuati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect Scheme o altri schemi analoghi istituiti di quando in quando ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (gli "Stock Connect Scheme") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", alla sezione "Rischi legati allo Stock Connect Scheme".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. Attualmente, per questo comparto sono ritenuti particolarmente rilevanti i rischi associati a una nuova ecotassa sulle emissioni, alla sostituzione di prodotti e servizi esistenti, a investimenti poco redditizi nelle nuove tecnologie sostenibili e all'aumento dei costi delle materie prime. I principali rischi di sostenibilità potranno variare in futuro.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine che desiderano investire globalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli azionari.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA in qualità di gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione del comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente

al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimenti in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società è autorizzata a rimborsare forzatamente tutte le azioni detenute da un azionista identificato dalla società a sua esclusiva discrezione come prohibited person. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria al comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla trattenuta di qualsiasi provento di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dagli investitori nel comparto.

Non è stata presentata né sarà presentata in futuro alcuna domanda, né è stata o sarà richiesta alcuna registrazione da parte della società di gestione, nei confronti o da parte di qualsiasi autorità governativa o regolamentare della Repubblica Popolare Cinese (RPC) in relazione con la pubblicizzazione, l'offerta, la distribuzione o la vendita delle quote nella RPC, né la società di gestione è intenzionata a pubblicizzare, offrire, distribuire o vendere le azioni del comparto a persone all'interno della RPC o lo farà effettivamente in futuro.

Le azioni del comparto non sono destinate ad essere offerte o vendute all'interno della RPC. Un investitore della RPC è intitolato a sottoscrivere azioni esclusivamente se autorizzato e/o non impedito a farlo in virtù di tutte le leggi, le norme, i regolamenti, gli avvisi, le direttive e gli ordini della RPC rilevanti o secondo altri requisiti regolamentari validi nella RPC ed emanati da una qualsiasi autorità governativa o regolamentare della RPC e ad esso applicabili in qualità di investitore, o che si applicano alla società o al gestore degli investimenti, sia che abbiano o meno forza di legge, e con le relative emanazioni e modifiche successive. Gli investitori della RPC sono responsabili ove applicabile dell'ottenimento di tutte le necessarie approvazioni governative, verifiche, licenze o registrazioni (se ve ne sono) da parte di tutte le autorità normative e/o governative competenti della RPC, comprese, a titolo meramente esemplificativo, la State Administration of Foreign Exchange, la China Securities Regulatory Commission e/o altre autorità di normative e/o governative competenti applicabili, e del rispetto di tutti i regolamenti rilevanti della RPC, compresa, a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi regolamentazione rilevante in materia di corsi di cambio e/o regolamentazione d'investimento estera. Se un investitore non adempie a quanto specificato sopra, la società può intraprendere qualsiasi azione in buona fede e agire per fondati motivi in relazione alle azioni di tale investitore allo scopo di soddisfare i requisiti regolamentari rilevanti, compresa l'esecuzione del rimborso forzato di azioni possedute dall'investitore interessato, nel rispetto dello statuto e delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Le persone che possono entrare in possesso del presente prospetto informativo o di qualsiasi azione sono tenute a informarsi in merito a tali restrizioni e a rispettarle.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Global Value Equity Fund

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in euro (la moneta di riferimento), tenendo conto del principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali del comparto. Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI World (NR).

Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è stato selezionato perché è rappresentativo dell'universo d'investimento del comparto e costituisce pertanto un adeguato strumento di confronto della performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio netto a livello mondiale (compresi i mercati emergenti) in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt – ADR, global depository receipt, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritti ai dividendi ecc.) emessi da società considerate azioni "value". La scelta dei titoli "value" viene effettuata dal consulente per gli investimenti sulla base di fattori fondamentali, come il rapporto prezzo/valore di libro, il rapporto prezzo/utili, il tasso di dividendo e il cashflow operativo.

I titoli sono selezionati indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato, dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può implicare una concentrazione in termini geografici o settoriali.

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio e di implementazione della strategia d'investimento, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Questi strumenti derivati comprendono future e opzioni su azioni, titoli a contenuto azionario e indici azionari di società che sono domiciliate o svolgono una parte prevalente della loro attività a livello globale. I derivati possono essere legati a panieri di titoli o indici e devono essere selezionati in conformità con l'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati (compresi i mercati emergenti). In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto può investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni o indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, la valutazione di questi prodotti strutturati deve essere effettuata regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete consentite dalla politica d'investimento, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel

rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 6 SFDR.

Gli investimenti sottostanti di tale comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto del capitolo 7, "Fattori di rischio", del prospetto informativo e delle indicazioni sui rischi fornite di seguito.

Il comparto può investire nei mercati emergenti. I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Con "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputato appropriato dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento di un comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader. I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questo comparto dovrebbero essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti nei mercati emergenti sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settori a livello di fondo o di titoli.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio delle monete locali rispetto all'euro comportano una corrispondente simultanea fluttuazione del patrimonio netto del comparto espresso in euro. Le monete locali possono essere soggette a restrizioni valutarie.

Gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione con la registrazione FPI del comparto e la potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali indiane di supervisione e al DDP. Gli investimenti effettuati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect Scheme o altri schemi analoghi istituiti di volta in volta ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (gli "Stock Connect Scheme") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", alla sezione "Rischi legati allo Stock Connect Scheme".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte di lungo periodo che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni a livello globale.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, Zurigo suo gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione di questo comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 13:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo alla data di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimento in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società di gestione può inoltre rimborsare in via obbligatoria tutte le azioni detenute da un azionista in tutti i casi in cui la essa reputi che tale rimborso possa evitare svantaggi materiali legali, regolamentari, pecuniari, fiscali, economici, di proprietà, amministrativi o di altro genere a danno del fondo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i casi in cui tali azioni siano detenute da azionisti non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle azioni, ovvero che non osservino gli obblighi connessi con la detenzione di queste azioni in conformità alle norme applicabili. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria nel comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani vigenti e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane applicabili può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla ritenuta di qualsiasi ricavato di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dall'investitore nel comparto.

Non è stata presentata né sarà presentata in futuro alcuna domanda, né è stata o sarà richiesta alcuna registrazione da parte della società di gestione, nei confronti o da parte di qualsiasi autorità governativa o regolamentare della Repubblica Popolare Cinese (RPC) in relazione con la pubblicizzazione, l'offerta, la distribuzione o la vendita delle quote nella RPC, né la società di gestione è intenzionata a pubblicizzare, offrire, distribuire o vendere le azioni del comparto a persone all'interno della RPC o lo farà effettivamente in futuro.

Le azioni del comparto non sono destinate a essere offerte o vendute all'interno della RPC o a investitori della RPC. Un investitore della RPC è intitolato a sottoscrivere azioni esclusivamente se autorizzato e/o non impedito a farlo in virtù di tutte le leggi, le norme, i regolamenti, gli avvisi, le direttive e gli ordini della RPC rilevanti o secondo altri requisiti regolamentari validi nella RPC ed emanati da una qualsiasi autorità governativa o regolamentare della RPC e ad esso applicabili in qualità di investitore, o che si applicano alla società o al gestore degli investimenti, sia che abbiano o meno forza di legge, e con le relative emanazioni e modifiche successive. Gli investitori della RPC sono responsabili ove applicabile dell'ottenimento di tutte le necessarie approvazioni governative, verifiche, licenze o registrazioni (se ve ne sono) da parte di tutte le autorità normative e/o governative competenti della RPC, comprese, a titolo meramente esemplificativo, la State Administration of Foreign Exchange, la China Securities Regulatory Commission e/o altre autorità normative e/o governative competenti applicabili, nonché del rispetto di tutti i regolamenti rilevanti della RPC, compresa, a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi regolamentazione

rilevante in materia di corsi di cambio e/o regolamentazione d'investimento estera. Se un investitore non adempie a quanto specificato sopra, la società può intraprendere qualsiasi azione in buona fede e agire per fondati motivi nei confronti delle azioni di tale investitore allo scopo di soddisfare i requisiti regolamentari rilevanti, compresa l'esecuzione del rimborso forzato di azioni possedute dall'investitore interessato, nel rispetto dello statuto e delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Le persone che possono entrare in possesso del presente prospetto informativo o di qualsiasi azione sono tenute a informarsi in merito a tali restrizioni e a rispettarle.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino a un massimo del 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il summenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Infrastructure Equity Fund

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo di questo comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in dollari USA (la moneta di riferimento), tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali.

Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI World (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è stato selezionato perché è rappresentativo dell'universo d'investimento del comparto e costituisce pertanto un adeguato strumento di confronto della performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio netto a livello mondiale (compresi i mercati emergenti) in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt – ADR, global depository receipt, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritti ai dividendi ecc.) emessi da società attive nel settore infrastrutturale ("sette infrastrutturale"). Il termine "sette infrastrutturale" si riferisce in questo contesto in particolare a servizi, alla base logistica e alle strutture necessari per la conservazione e lo sviluppo di una società moderna. Gli emittenti attivi nel settore infrastrutturale comprendono società coinvolte principalmente nella progettazione, nella costruzione, nella fornitura o nella gestione di (a) esigenze di base quali l'acqua, l'elettricità e la distribuzione dell'elettricità, il gas, il petrolio, la luce, il calore e lo smaltimento dei rifiuti; (b) le infrastrutture di trasporto come le strade, gli aeroporti, le ferrovie, i porti, le metropolitane, gli oleodotti, i canali e le idrovie; (c) le reti di comunicazione e mediali, come le reti telefoniche, le reti di telefonia mobile, le reti via cavo e le reti televisive; (d) le infrastrutture sociali e mediche quali gli ospedali, le case per anziani o di cura, i penitenziari, le infrastrutture educative e sportive; (e) le infrastrutture di protezione quali le dighe o le protezioni antivalanghe, nonché le società che offrono principalmente servizi di consulenza legati al settore dell'infrastruttura e le società la cui attività principale consiste nella detenzione di partecipazioni a queste società. I titoli sono selezionati indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato.

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio e di implementazione della strategia d'investimento, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I derivati possono essere legati a panieri di titoli o indici e devono essere selezionati in conformità con l'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati (compresi i mercati emergenti). In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto può investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni o indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, la

valutazione di questi prodotti strutturati deve essere effettuata regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete consentite dalla politica d'investimento, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto è calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto del capitolo 7, "Fattori di rischio", del prospetto informativo e delle indicazioni sui rischi fornite di seguito.

Il comparto può investire nei mercati emergenti. I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Con "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputato appropriato dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento di un comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questo comparto dovrebbero essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti nei mercati emergenti sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settori a livello di fondo o di titoli.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio delle monete locali rispetto alla moneta di riferimento comportano una corrispondente simultanea fluttuazione del patrimonio netto del comparto espresso nella moneta di riferimento. Le monete locali possono essere soggette a restrizioni valutarie.

Gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione con la registrazione FPI del comparto e la potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali indiane di supervisione e al DDP. Gli investimenti effettuati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect Scheme o altri schemi analoghi istituiti di volta in volta ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (gli "Stock Connect Scheme") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", alla sezione "Rischi legati allo Stock Connect Scheme".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. Attualmente, per questo comparto sono ritenuti particolarmente rilevanti i rischi associati a una nuova ecotassa sulle emissioni, alla sostituzione di prodotti e servizi esistenti, a investimenti poco redditizi nelle nuove tecnologie sostenibili e all'aumento dei costi delle materie prime. I principali rischi di sostenibilità potranno variare in futuro.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a medio termine che desiderano investire globalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti azionari del settore delle infrastrutture.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA suo gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione di questo comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 13:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo alla data di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimento in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società di gestione può inoltre rimborsare in via obbligatoria tutte le azioni detenute da un azionista in tutti i casi in cui la essa reputi che tale rimborso possa evitare svantaggi materiali legali, regolamentari, pecuniari, fiscali, economici, di proprietà, amministrativi o di altro genere a danno del fondo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i casi in cui tali azioni siano detenute da azionisti non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle azioni, ovvero che non osservino gli obblighi connessi con la detenzione di queste azioni in conformità alle norme applicabili. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria al comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla trattenuta di qualsiasi provento di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dall'investitore nel comparto.

Non è stata presentata né sarà presentata in futuro alcuna domanda, né è stata o sarà richiesta alcuna registrazione da parte della società di gestione, nei confronti o da parte di qualsiasi autorità governativa o regolamentare della Repubblica Popolare Cinese (RPC) in relazione con la pubblicizzazione, l'offerta, la distribuzione o la vendita delle quote nella RPC, né la società di gestione è intenzionata a pubblicizzare, offrire, distribuire o vendere le azioni del comparto a persone all'interno della RPC o lo farà effettivamente in futuro.

Le azioni del comparto non sono destinate a essere offerte o vendute all'interno della RPC. Un investitore della RPC è intitolato a sottoscrivere azioni esclusivamente se autorizzato e/o non impedito a farlo in virtù di tutte le leggi, le norme, i regolamenti, gli avvisi, le direttive e gli ordini della RPC rilevanti o secondo altri requisiti regolamentari validi nella RPC ed emanati da una qualsiasi autorità governativa o regolamentare della RPC e ad esso applicabili in qualità di investitore, o che si applicano alla società o al gestore degli investimenti, sia che abbiano o meno forza di legge, e con le relative emanazioni e modifiche successive. Gli investitori della RPC sono

responsabili ove applicabile dell'ottenimento di tutte le necessarie approvazioni governative, verifiche, licenze o registrazioni (se ve ne sono) da parte di tutte le autorità normative e/o governative competenti della RPC, comprese, a titolo meramente esemplificativo, la State Administration of Foreign Exchange, la China Securities Regulatory Commission e/o altre autorità normative e/o governative competenti applicabili, nonché del rispetto di tutti i regolamenti rilevanti della RPC, compresa, a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi regolamentazione rilevante in materia di corsi di cambio e/o regolamentazione d'investimento estera. Se un investitore non adempie a quanto specificato sopra, la società può intraprendere qualsiasi azione in buona fede e agire per fondati motivi nei confronti delle azioni di tale investitore allo scopo di soddisfare i requisiti regolamentari rilevanti, compresa l'esecuzione del rimborso forzato di azioni possedute dall'investitore interessato, nel rispetto dello statuto e delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Le persone che possono entrare in possesso del presente prospetto informativo o di qualsiasi azione sono tenute a informarsi in merito a tali restrizioni e a rispettarle.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino a un massimo del 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il summenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Japan Value Equity Fund

Obiettivo dell'investimento

L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in yen giapponesi (la moneta di riferimento), tenendo conto del principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali del comparto.

Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI Japan (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è stato selezionato perché è rappresentativo dell'universo d'investimento del comparto e costituisce pertanto un adeguato strumento di confronto della performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Almeno i due terzi del patrimonio complessivo del comparto vengono investiti in azioni e titoli a contenuto azionario (American Depository Receipt – ADR, Global Depository Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati con diritto ai dividendi, certificati di partecipazione, certificati di godimento, ecc.) di società che hanno la loro sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Giappone e i cui titoli sono considerati azioni "value". La scelta dei titoli "value" viene effettuata dal gestore degli investimenti sulla base di fattori fondamentali, come il rapporto prezzo/valore di libro, il rapporto prezzo/utigli, il tasso di dividendo e il cashflow operativo. Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Tali derivati possono essere future e opzioni su azioni, titoli a contenuto azionario e indici azionari di società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Giappone.

Il comparto può inoltre investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 30 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni o indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. I prodotti strutturati devono essere valutati con frequenza regolare e in modo verificabile, sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, il comparto può inoltre stipulare operazioni a termine in cambi e altri derivati in cambi in conformità al punto 3) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

La selezione dell'indice sottostante a un derivato deve essere effettuata in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati di tutto il mondo. In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 6 SFDR.

Gli investimenti sottostanti di tale comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Gli investimenti in questo comparto devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti di questo comparto sono soggetti tra l'altro ai seguenti rischi: rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato o liquidità insufficiente che possono influire negativamente sugli investimenti del comparto. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settoriale.

Ulteriori informazioni sui rischi d'investimento nelle azioni sono riportate nel capitolo 7, "Fattori di rischio".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni giapponesi.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA in qualità di gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione del comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato due giorni lavorativi bancari dopo il giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato due giorni lavorativi bancari dopo il calcolo dello stesso.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Robotics Equity Fund

Obiettivo dell'investimento

L'obiettivo di questo comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in dollari USA (la moneta di riferimento), tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali del comparto.

Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI World ESG Leaders (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio e/o ai fini della valutazione della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto investe almeno due terzi del suo patrimonio netto totale a livello mondiale in azioni e titoli a contenuto azionario di società attive nei settori della tecnologia dell'informazione, della salute e dell'industria che offrono prodotti e servizi in campi comprendenti (in via non esaustiva) l'automazione, l'intelligenza artificiale, i sistemi di controllo ambientali e industriali, i miglioramenti di efficienza, i controlli numerici, la robotica, i sistemi di tecnologia medica nonché le tecnologie per la protezione e la sicurezza. Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate. Il comparto può investire fino al 40 per cento nei Paesi emergenti e sui mercati in via di sviluppo, come stabilito più sotto al paragrafo "Indicazioni sui rischi".

Per finalità di copertura o nell'interesse di un'efficiente gestione del portafoglio e dell'implementazione della sua strategia d'investimento, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati quali future, swap e opzioni su azioni, titoli a contenuto azionario e indici azionari, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto può inoltre investire fino al 15 per cento del suo patrimonio netto totale in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni e indici azionari, purché sufficientemente liquidi ed emessi da una banca di prim'ordine (o da emittenti che offrono una protezione per gli investitori equivalente a quella fornita dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. La valutazione di questi prodotti strutturati deve essere effettuata regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete consentite dalla politica d'investimento, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

La selezione dell'indice sottostante a un derivato deve essere effettuata in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati di tutto il mondo. In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto è calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Con "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento di un comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento sul patrimonio netto totale del comparto. Gli investimenti in questo comparto devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti di questo comparto sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settoriale.

Le fluttuazioni del tasso di cambio delle monete locali dei mercati emergenti rispetto alla moneta di riferimento comportano una corrispondente simultanea fluttuazione del patrimonio netto del comparto espresso nella moneta di riferimento. Le monete locali dei mercati emergenti possono essere soggette a restrizioni valutarie.

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sul fatto che le distribuzioni o i dividendi generati dagli investimenti della Società per conto del comparto possono essere soggetti a ritenute alla fonte non recuperabili. Ciò può penalizzare il reddito del comparto. I guadagni in conto capitale a favore della Società per conto del comparto possono inoltre essere soggetti a imposte sui capital gain e a restrizioni per quanto riguarda il loro rimpatrio. Gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione con la registrazione FPI del comparto e la potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali di vigilanza indiane. Ulteriori informazioni sui rischi d'investimento nelle azioni e nei Paesi emergenti sono riportate nel capitolo 7, "Fattori di rischio".

Gli investimenti effettuati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect Scheme o altri schemi analoghi istituiti di quando in quando ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (gli "Stock Connect Scheme") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", alla sezione "Rischi legati allo Stock Connect Scheme".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. Attualmente, per questo comparto sono ritenuti particolarmente rilevanti i rischi associati a una nuova ecotassa sulle emissioni, alla sostituzione di prodotti e servizi esistenti, a investimenti poco redditizi nelle nuove tecnologie sostenibili e all'aumento dei costi delle materie prime. I principali rischi di sostenibilità potranno variare in futuro.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento di lungo periodo che desiderano investire globalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti azionari del settore della robotica.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA suo gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione di questo comparto.

Comitato consultivo

Il gestore degli investimenti può consultare talvolta un comitato consultivo costituito da accademici ed esperti di tecnologie o altre materie per ottenere assistenza nella gestione, tra l'altro attraverso l'apporto di competenze tecniche, risultati della ricerca o informazioni sui mercati.

A fronte dei servizi erogati dai membri del comitato consultivo, possono essere addebitati al comparto interessato costi aggiuntivi che, cumulati, possono ammontare al massimo allo 0,10% annuo del valore patrimoniale netto totale del comparto. Questi servizi sono soggetti ai termini concordati contrattualmente tra i membri del comitato consultivo e il gestore degli investimenti.

L'elenco dei membri attuali del comitato consultivo è a disposizione degli investitori via Internet sul sito <https://am.credit-suisse.com/ch/en/asset-management/insights/thematic-equity-investing/advisory-board.html>.

Sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimenti in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società è autorizzata a rimborsare forzatamente tutte le azioni detenute da un azionista identificato dalla società a sua esclusiva discrezione come prohibited person. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria al comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla trattenuta di qualsiasi provento di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dagli investitori nel comparto.

Non è stata presentata né sarà presentata in futuro alcuna domanda, né è stata o sarà richiesta alcuna registrazione da parte della società di gestione, nei confronti o da parte di qualsiasi autorità governativa o regolamentare della Repubblica Popolare Cinese (RPC) in relazione con la pubblicizzazione, l'offerta, la distribuzione o la vendita delle quote nella RPC, né la società di gestione è intenzionata a pubblicizzare, offrire, distribuire o vendere le azioni del comparto a persone all'interno della RPC o lo farà effettivamente in futuro.

Le azioni del comparto non sono destinate ad essere offerte o vendute all'interno della RPC. Un investitore della RPC è intitolato a sottoscrivere azioni esclusivamente se autorizzato e/o non impedito a farlo in virtù di tutte le leggi, le norme, i regolamenti, gli avvisi, le direttive e gli ordini della RPC rilevanti o secondo altri requisiti regolamentari validi nella RPC ed emanati da una qualsiasi autorità governativa o regolamentare della RPC e ad esso applicabili in qualità di investitore, o che si applicano alla società o al gestore degli investimenti, sia che abbiano o meno forza di legge, e con le relative emanazioni e modifiche successive. Gli investitori della RPC sono responsabili ove applicabile dell'ottenimento di tutte le necessarie approvazioni governative, verifiche, licenze o registrazioni (se ve ne sono) da parte di tutte le autorità normative e/o governative competenti della RPC, comprese, a titolo meramente esemplificativo, la State Administration of Foreign Exchange, la China Securities Regulatory Commission e/o altre autorità normative e/o governative competenti applicabili, e del rispetto di tutti i regolamenti rilevanti della RPC, compresa, a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi regolamentazione rilevante in materia di corsi di cambio e/o regolamentazione d'investimento estera. Se un investitore non adempie a quanto specificato sopra, la società può intraprendere qualsiasi azione in buona fede e agire per fondati motivi in relazione alle azioni di tale investitore allo scopo di soddisfare i requisiti regolamentari rilevanti, compresa l'esecuzione del rimborso forzato di azioni possedute dall'investitore interessato, nel rispetto dello statuto e delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Le persone che possono entrare in possesso del presente prospetto informativo o di qualsiasi azione sono tenute a informarsi in merito a tali restrizioni e a rispettarle.

Commissione di performance¹

La società di gestione è autorizzata ad addebitare al comparto una commissione di performance, calcolata quotidianamente ("frequenza di calcolo") sulla base del valore patrimoniale netto della singola classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e dell'aggiunta di una commissione di performance al giorno di valutazione rilevante per la classe di azioni in questione ("data del calcolo").

Per il calcolo della commissione di performance viene adottato il principio dell'high watermark relativo; ciò significa che qualsiasi underperformance sostenuta dalla rispettiva classe di azioni del comparto rispetto al suo benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni ("periodo di riferimento") deve essere recuperata prima che la commissione di performance diventi pagabile, fermo restando che le commissioni di performance possono essere pagabili durante il periodo di riferimento di cinque anni e/o nei primi anni dell'esistenza di un comparto, nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark (che ha un impatto equivalente a quello di un nuovo lancio sulla gestione del periodo di riferimento).

La commissione di performance è dovuta (ossia viene consolidata) su base annuale ("periodo di consolidamento"). Il periodo di consolidamento terminerà il 31 maggio (il primo periodo di consolidamento può durare potenzialmente più di 12 mesi quando inizia nella data in cui il comparto o la classe di azioni in questione viene lanciato/a e ha una durata di almeno 12 mesi).

Il calcolo della commissione di performance e il necessario accantonamento hanno luogo ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto. La commissione di performance maturata è pagabile annualmente in via posticipata entro un mese dalla fine del rispettivo periodo di consolidamento e, se nel corso di quest'ultimo vengono rimborsate azioni, l'importo della commissione di performance incluso nel valore patrimoniale netto per singola azione sarà maturato e dovuto (ossia verrà consolidato), per queste azioni rimborsate, nelle dovute proporzioni, alla data del rimborso dell'azionista.

Se, nella data del calcolo, la performance netta del valore patrimoniale netto di una classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento (al netto di tutti i costi) è superiore alla performance del benchmark, viene dedotta una commissione di performance del 15 per cento per tutte le classi di azioni (cfr. il capitolo 2, "Riepilogo delle classi di

azioni") sulla differenza tra il valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e la performance del benchmark (ossia il valore relativo) nello stesso periodo di consolidamento, purché tale differenza sia superiore alla somma di qualsiasi underperformance annuale rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di cinque anni (o meno nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark). La commissione di performance è calcolata sulla base delle azioni della classe di azioni interessata, in circolazione durante il periodo di consolidamento mentre l'effetto delle nuove sottoscrizioni viene neutralizzato. Pertanto, la commissione di performance avrà un impatto sulle nuove sottoscrizioni solo dopo che quest'ultime avranno contribuito alla performance della rispettiva classe di azioni.

A scanso di equivoci, la commissione di performance viene corrisposta dalla rispettiva classe di azioni del comparto alla data di pagamento anche nell'eventualità di una performance assoluta negativa di tale classe di azioni, purché quest'ultima abbia superato il benchmark dalla data di pagamento della commissione di performance precedente.

L'indice benchmark del comparto è l'MSCI World ESG Leaders (NR) – USD, fornito da MSCI Limited, un amministratore di benchmark autorizzato iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark istituito e gestito dall'ESMA secondo l'articolo 36 del Regolamento sui benchmark finanziari. Il benchmark sarà utilizzato per le classi di azioni in USD quale riferimento per il calcolo della sovraperformance. Per le classi di azioni coperte, al calcolo della sovraperformance si applica la rispettiva versione coperta del benchmark nella valuta rilevante.

Se per un periodo di cinque anni non è dovuta alcuna commissione di performance, l'high watermark relativo sarà ridefinito quel giorno al prossimo calcolo del valore patrimoniale netto (NAV) al NAV prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento alla fine del periodo quinquennale ("condizioni di riporto").

La commissione di performance è maturata se sono verificate le seguenti condizioni per quanto riguarda la rispettiva classe di azioni del comparto:

$$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t > 0$$

e

$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t > \text{somma delle underperformance annuali rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni (o meno nel caso in cui il comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark)}$

Se entrambe le condizioni vengono soddisfatte, si applica quanto segue:

$$0,15 \times ((NAV_t \text{ per performance di un'azione} - \text{performance del} (\text{benchmark})_t) \times (\text{numero di azioni})_t - (\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni}))$$

dove: NAV_t = valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e prima dell'accantonamento per la commissione di performance

t giorno in cui viene effettuato il calcolo

(adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni)t = il fattore di neutralizzazione che permette di evitare l'accantonamento della commissione di performance sulle nuove azioni sottoscritte durante il periodo di consolidamento, prima che quest'ultime iniziassero a contribuire alla performance della rispettiva classe di azioni

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor).

Year	Number of shares subscribed	Number of shares redeemed	NAV at start of year	NAV at end of year	Performance relative to benchmark	Conditions met for distribution of performance for share capitalisation	Cumulated Adjustment before subscription	Cumulated Adjustment after subscription	Performance for actual	Cumulated Performance for Actual	Average Comments
inception	100		100,00	100,00	0,00%	0,00%	-	-	-	-	
Year 1 01	100		100,00	110,00,00	10,00%	6,00%	4,00%	YES	-	60,00	Redemption above HWM
Year 1 02	80	10	110,00	9,00,00	-10,00%	4,00%	4,00%	YES	-	54,00	6,00 Capitalisation of P&L
Year 1 03	100	10	110,00	10,00,00	10,00%	6,00%	4,00%	YES	-0,00	6,00	6,00 Non capitalisation of Subscription above HWM
End of Year 1	100		100,00	10,00,00	0,00%	3,00%	2,00%	YES	-0,00	6,00	31,00 Year End capitalisation
End of Year 2	100		100,00	10,00,00	4,76%	7,00%	-2,24%	NO	-	-	31,00 1 year below HWM
End of Year 3	100		104,00	10,40,00	-0,91%	8,07%	-0,16%	NO	-	-	31,00 2 years below HWM
End of Year 4	100		100,00	10,00,00	0,00%	9,15%	4,00%	NO	-	-	31,00 3 years below HWM
End of Year 5	100		108,63	10,862,78	14,91%	24,61%	-11,71%	NO	-	-	31,00 4 years below HWM
End of Year 6	100		111,34	11,133,74	8,23%	22,61%	-18,40%	NO	-	-	31,00 5 years below HWM
End of Year 7	100		112,51	11,250,75	8,97%	-1,00%	1,97%	YES	-	31,28	31,00 Year after HWM reset above HWM
End of Year 8	100		105,57	11,054,75	-7,72%	-1,00%	1,28%	YES	-	21,53	42,28 4 years below HWM Negative performance higher than the negative performance of the benchmark crystallisation at 2%

In tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Security Equity Fund

Obiettivo dell'investimento

L'obiettivo di questo comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in dollari USA (la moneta di riferimento), tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali del comparto.

Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI World ESG Leaders (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio e/o ai fini della valutazione della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura rilevante in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio a livello globale nelle società che operano nei settori della tecnologia informatica, della salute e dell'industria e che forniscono prodotti e servizi nel campo della sicurezza ambientale, della sicurezza informatica, della protezione della salute, della sicurezza della circolazione e dei trasporti e della protezione contro la criminalità.

Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate. Il comparto può altresì investire nei mercati emergenti. In questo contesto, con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati quali future e opzioni su azioni, titoli a contenuto azionario e indici azionari, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto può altresì effettuare allocazioni, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni e indici azionari (certificati) di società dei mercati emergenti di tutto il mondo, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella fornita dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. I prodotti strutturati devono essere valutati con frequenza regolare e in modo verificabile, sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete consentite dalla politica d'investimento, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

La selezione dell'indice sottostante a un derivato deve essere effettuata in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati di tutto il mondo. In ogni caso e per fugare ogni

dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Con "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento sul patrimonio del comparto. Gli investimenti in questi comparti devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti di questo comparto sono soggetti tra l'altro ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settoriale.

Le fluttuazioni del tasso di cambio delle monete locali dei mercati emergenti rispetto alla moneta di riferimento comportano una corrispondente simultanea fluttuazione del patrimonio netto del comparto espresso nella moneta di riferimento. Le monete locali dei mercati emergenti possono essere soggette a restrizioni valutarie.

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sul fatto che le distribuzioni o i dividendi generati dagli investimenti della Società per conto del comparto possono essere soggetti a ritenute alla fonte non recuperabili. Ciò può penalizzare il reddito del comparto. I guadagni in conto capitale a favore della Società per conto del comparto possono inoltre essere soggetti a imposte sui capital gain e a restrizioni per quanto riguarda il loro rimpatrio. Ulteriori informazioni sui rischi d'investimento nelle azioni e nei Paesi emergenti sono riportate nel capitolo 7, "Fattori di rischio".

Gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione con la registrazione FPI del comparto e la potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali indiane di supervisione e al DDP. Gli investimenti effettuati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect Scheme o altri schemi analoghi istituiti di quando in quando ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (gli "Stock Connect Scheme") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in

particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", alla sezione "Rischi legati allo Stock Connect Scheme".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine che desiderano investire globalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli azionari del settore della sicurezza.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA suo gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione di questo comparto.

Comitato consultivo

Il gestore degli investimenti può consultare talvolta un comitato consultivo costituito da accademici ed esperti di tecnologie o altre materie per ottenere assistenza nella gestione, tra l'altro attraverso l'apporto di competenze tecniche, risultati della ricerca o informazioni sui mercati.

A fronte dei servizi erogati dai membri del comitato consultivo, possono essere addebitati al comparto interessato costi aggiuntivi che, cumulati, possono ammontare al massimo allo 0,10% annuo del valore patrimoniale netto totale del comparto. Questi servizi sono soggetti ai termini concordati contrattualmente tra i membri del comitato consultivo e il gestore degli investimenti.

L'elenco dei membri attuali del comitato consultivo è a disposizione degli investitori via Internet sul sito <https://am.credit-suisse.com/ch/en/asset-management/insights/thematic-equity-investing/advisory-board.html>.

Sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimenti in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società è autorizzata a rimborsare forzatamente tutte le azioni detenute da un azionista identificato dalla società a sua esclusiva discrezione come prohibited person. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria al comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla trattenuta di qualsiasi provento di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dagli investitori nel comparto.

Non è stata presentata né sarà presentata in futuro alcuna domanda, né è stata o sarà richiesta alcuna registrazione da parte della società di gestione, nei confronti o da parte di qualsiasi autorità governativa o regolamentare della Repubblica Popolare Cinese (RPC) in relazione con la pubblicizzazione, l'offerta, la distribuzione o la vendita delle quote nella RPC, né la società di gestione è intenzionata a pubblicizzare, offrire, distribuire o vendere le azioni del comparto a persone all'interno della RPC o lo farà effettivamente in futuro.

Credit Suisse (Lux) Small and Mid Cap Alpha Long/Short Fund

Obiettivo dell'investimento

L'obiettivo del comparto è di conseguire il massimo rendimento assoluto possibile e di sovraperformare il rendimento dell'indice CS AllHedge Index Long/Short Equity nella moneta di riferimento, riducendo al minimo la correlazione con il mercato azionario e mantenendo la propria volatilità nettamente al di sotto di quella del mercato (gestendo correlazione e volatilità con riferimento all'indice MCSI Small Cap Europe). Il rendimento sarà generato principalmente dalla scelta delle posizioni long o short e, in misura limitata, dall'esposizione netta sui mercati azionari. La strategia d'investimento verrà attuata utilizzando in misura significativa strumenti finanziari derivati. Il comparto è gestito attivamente. Dato che i sottostanti degli strumenti derivati non saranno necessariamente selezionati nell'ambito dell'MSCI Small Cap Europe, la maggior parte di essi potrebbe non far parte di tale indice. Si prevede che la performance del comparto da un lato, e i sottostanti dei derivati utilizzati dal comparto, la volatilità e la correlazione con il mercato azionario dall'altro lato differiscano in maniera significativa rispettivamente dagli indici CS AllHedge Index Long/Short Equity e MSCI Small Cap Europe.

Principi d'investimento

Al fine di ottenere il suo obiettivo d'investimento, il comparto assume sostanzialmente un'esposizione diretta o sintetica tramite derivati (quali i total return swap ("TRS") e i contratti per differenza ("CFD")), secondo quanto specificato sotto, nei confronti di azioni o titoli a contenuto azionario selezionati emessi principalmente da società europee a piccola e media capitalizzazione che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività nei Paesi della regione europea. La regione europea comprende tutti i Paesi membri dell'UE e dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) nonché il Regno Unito.

Per società a piccola e media capitalizzazione si intendono le società che, al momento dell'investimento, hanno una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 15 miliardi.

A seconda del giudizio sulle condizioni del mercato, il comparto può di tempo in tempo, per motivazioni di tipo tattico, non avere alcuna esposizione verso le azioni.

Ai sensi dell'articolo 41 (1) della legge del 17 dicembre 2010, il comparto investe – in tutto il mondo, nel rispetto del principio della ripartizione del rischio e indipendentemente dalla moneta – il suo patrimonio in azioni e altri titoli a contenuto azionario (Global Depository Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati con diritto ai dividendi, certificati di partecipazione, certificati di godimento, ecc.), o in obbligazioni, note, titoli di debito simili a tasso fisso o variabile (inclusi i titoli emessi a sconto), strumenti di mercato monetario e depositi a vista e vincolati, obbligazioni convertibili, note convertibili, obbligazioni con warrant e warrant su titoli, nonché warrant di emittenti pubblici, privati e semiprivati. Nel rispetto di quanto indicato al punto 3) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", il comparto può, ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio in termini reddituali, strutturare una parte dei suoi investimenti utilizzando strumenti derivati come i contratti a termine, gli swap, i future e le opzioni.

Per aumentare gli investimenti soprammenzionati e nell'ottica del perseguimento della sua strategia d'investimento, il comparto utilizza i seguenti derivati:

- acquisto e vendita di TRS/CFD su azioni o indici azionari nell'ambito dell'universo d'investimento descritto nei "Principi d'investimento". La scelta degli indici viene effettuata in conformità all'art. 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. A differenza delle opzioni, i CFD possono essere detenuti per un periodo indefinito; il valore dei CFD non dipende dalla volatilità del sottostante ma è influenzato principalmente dalle variazioni del prezzo di acquisto del sottostante rispetto al suo prezzo di vendita.
- acquisto e vendita di opzioni put e call su azioni o indici azionari nell'ambito dell'universo d'investimento descritto nei "Principi d'investimento".
- acquisto e vendita di contratti future su azioni o indici azionari nell'ambito dell'universo d'investimento descritto nei "Principi d'investimento". Il comparto può stipulare esclusivamente contratti future negoziati in una borsa valori o su un altro mercato regolamentato e aperto al pubblico, domiciliato in uno Stato OCSE. Fino al 100 per cento del patrimonio del comparto può essere investito in future; tale limite si riferisce al valore del contratto dell'operazione in future effettuata. La scelta degli indici viene effettuata in conformità all'art. 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Le transazioni soprammenzionate possono essere effettuate sia in previsione di un rialzo dei corsi (posizioni long) che di un ribasso dei corsi (posizioni short).

Una parte significativa del patrimonio netto del comparto sarà denominata in EUR o coperta nei confronti dell'EUR. La parte restante (non denominata né coperta nei confronti dell'EUR) può, a seconda delle condizioni di mercato o delle potenziali esigenze del comparto in termini di liquidità in valute diverse dall'EUR, non essere coperta nei confronti dell'EUR.

In questo contesto può acquistare le monete d'investimento mediante operazioni a termine in cambi fino alla concorrenza del valore patrimoniale netto ad esse collegato e può venderle contro un'altra moneta d'investimento fino alla concorrenza dello stesso importo.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a TRS/CFD non può superare al massimo il 100 per cento del valore patrimoniale netto del comparto in base alla somma dei valori nozionali dei TRS/CFD. Si prevede in generale che il nozionale di questi TRS/CFD resti compreso tra il 10 e il 50 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei TRS/CFD. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i TRS/CFD utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi TRS/CFD costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei TRS/CFD all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a questi strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura.

Le controparti di qualsiasi operazione su strumenti derivati OTC, quali i contratti swap, sono istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di operazioni.

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Il comparto può investire anche fino al 20 per cento del proprio patrimonio netto totale in liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario e strumenti del mercato monetario. In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

In aggiunta ai rischi indicati nel capitolo 7, "Fattori di rischio", si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sul fatto che questo comparto persegue una strategia d'investimento che può essere molto volatile, e il rischio di perdita dell'investimento è molto elevato. Gli investimenti in future, opzioni, CFD e altri derivati possono esporre il comparto a una volatilità più elevata rispetto agli investimenti nei titoli tradizionali, con un maggiore rischio di perdita.

Anche l'utilizzo dei derivati comporta rischi specifici. Si rimandano pertanto i potenziali investitori ai rischi connessi ai derivati descritti nel capitolo 7, "Fattori di rischio". Si invitano gli investitori a osservare che il comparto può ricorrere in misura sostanziale a total return swap, anche per finalità d'investimento nonché per operazioni di efficiente gestione del portafoglio e di copertura. Si invitano inoltre gli investitori a considerare la descrizione specifica di questi strumenti fornita al capitolo 4, "Politica d'investimento", nonché le avvertenze sui rischi relative ai total return swap, alla gestione delle garanzie nonché ai rischi legali, regolamentari, politici e fiscali pubblicate al capitolo 7, "Fattori di rischio".

Si rammenta inoltre agli investitori che gli investimenti del comparto possono essere scelti indipendentemente dalla loro capitalizzazione, settore o ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici o settoriali.

Ulteriori informazioni sui rischi d'investimento nelle azioni e nei Paesi emergenti sono riportate nel capitolo 7, "Fattori di rischio". Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati

dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

Gli strumenti finanziari e le tecniche finanziarie soprammenzionati permettono al comparto di ottenere una leva finanziaria. I movimenti positivi dei prezzi, ma anche quelli negativi, vengono di conseguenza molto accentuati. Il patrimonio del comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati. Non è quindi possibile fornire alcuna garanzia circa il conseguimento dell'obiettivo d'investimento. I potenziali investitori devono inoltre essere consapevoli del fatto che nelle strategie con derivati il rischio di controparte non può essere eliminato completamente. In caso di insolvenza della controparte, gli utili dell'investitore possono risultare ridotti. Se lo ritiene opportuno, tuttavia, il comparto cercherà comunque di ridurre questi rischi accettando garanzie finanziarie fornite a titolo di copertura o di minimizzare questi rischi adottando varie misure di diversificazione.

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato in grado di coprire parzialmente l'esposizione al mercato.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA in qualità di gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione del comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni – valore patrimoniale netto

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono pervenire ogni venerdì e l'ultimo giorno lavorativo bancario di ogni mese (di seguito "giorni di negoziazione").

Le richieste di sottoscrizione devono essere presentate per l'accettazione all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzati dalla società entro le ore 15.00 (ora dell'Europa centrale) il giorno di negoziazione (come definito sopra) rispettivamente, nel caso dei rimborsi e delle conversioni, cinque giorni lavorativi bancari prima del giorno di negoziazione (come definito sopra).

Secondo il capitolo 8 "Valore del patrimonio netto", il valore del patrimonio netto delle azioni del comparto viene calcolato ogni giorno di valutazione. Come indicato sopra, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute prima delle ore 15.00 (ora dell'Europa centrale) vengono conteggiate il giorno di valutazione seguente a tale giorno di negoziazione. Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario successivo e vengono conteggiate di conseguenza il giorno di valutazione successivo al giorno di negoziazione seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato due giorni lavorativi bancari dopo il giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato due giorni lavorativi bancari dopo il calcolo dello stesso.

Commissione di performance¹

In aggiunta alla commissione di gestione, la società di gestione è autorizzata ad addebitare per questi comparti una commissione collegata alle performance ("commissione di performance"), calcolata quotidianamente ("frequenza di calcolo") sulla base del valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento della singola classe di azioni.

La commissione di performance è calcolata sulla base di ogni valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento. I necessari accantonamenti vengono effettuati ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto.

La commissione di performance può essere applicata solo se nel giorno di valutazione che segue un giorno di negoziazione il valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento della classe di azioni utilizzato in un giorno di negoziazione ai fini del calcolo della commissione di performance è superiore ai valori del patrimonio netto precedenti ("high watermark"). L'high watermark non sarà mai ridefinito nel corso della durata del comparto; ciò significa che il periodo di riferimento della performance corrisponde all'intera durata del comparto.

Se nel giorno di calcolo che segue un giorno di negoziazione il valore patrimoniale netto di una classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento è maggiore dei valori del patrimonio netto precedenti dei rispettivi giorni di negoziazione (prima della detrazione della commissione di performance e al netto di tutti i costi) applicabili a un giorno di negoziazione precedente, sulla differenza tra il valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento della rispettiva classe di azioni nel giorno di valutazione che segue il giorno di negoziazione e l'high watermark viene applicata una commissione di performance del 20 per cento. Il calcolo della commissione di performance viene effettuato con riferimento alle azioni della rispettiva classe in quel momento in circolazione. Le nuove sottoscrizioni non influiscono sull'importo della commissione di performance accantonato.

Il pagamento degli importi della commissione di performance calcolati secondo il metodo soprammenzionato e accantonati viene effettuato all'inizio del relativo trimestre.

In caso di diminuzione del valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento successivamente all'applicazione della commissione di performance, quest'ultima non può essere restituita.

La commissione di performance viene applicata se risulta soddisfatta la seguente condizione:

$$NAV_t > HWM,$$

Se questa condizione è soddisfatta,

$$0.2 \times [NAV_t - HWM] \times \text{numero azioni } t \text{ dove:}$$

NAV_t = valore patrimoniale netto nel giorno di valutazione, prima della deduzione della commissione di performance

NAV_0 = valore patrimoniale netto iniziale (prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento)

$$HWM = \text{high watermark} = \max \{NAV_0..NAV_{T-1}\},$$

t = giorno di valutazione corrente

T = giorno di negoziazione

Non è previsto un hurdle rate.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor).

In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

NAV calculation date	Number of shares	NAV/share before perf	HWM /share	Performance NAV vs HWM in %	Over/Under performance/sh are	Conditions met for distribution of performance fee	Performance fee 20%	Cumulated performance fee payable	NAV/share after perf
Inception	10	10,00	10,00	0,00%	-	N/A	-	-	10,00
NAV 1	10	11,00	10,00	10,00%	1,00	YES	2,00	2,00	10,80
NAV 2	14	10,50	11,00	-4,55%	(0,50)	NO	0,00	2,00	10,50
NAV 3	10	12,00	11,00	9,09%	1,00	YES	2,00	4,00	11,80
NAV 4	7	11,00	12,00	-8,33%	(1,00)	NO	0,00	4,00	11,00
End of Year	20	9,00	12,00	-25,00%	(3,00)	NO	0,00	4,00	9,00

Credit Suisse (Lux) Small and Mid Cap Germany Equity Fund

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in euro (la moneta di riferimento), tenendo conto del principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali del comparto. Il comparto mira a sovraperformare il rendimento dell'indice MDAX (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio e/o ai fini della valutazione della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura significativa in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio netto in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt – ADR, Global Depository Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritti ai dividendi, certificati di godimento, ecc.) di società a media e piccola capitalizzazione che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Germania.

Per società a piccola e media capitalizzazione si intendono tutte le società non comprese nell'indice DAX®.

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio e di implementazione della strategia d'investimento, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I derivati possono essere legati a panieri di titoli o indici e devono essere selezionati in conformità con l'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati di tutto il mondo. In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto può investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni o indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, la valutazione di questi prodotti strutturati deve essere effettuata regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete consentite dalla politica d'investimento, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Descrizione dell'indice sottostante

Il DAX® include i corsi azionari delle 40 società più grandi e con la migliore performance (note come blue chips) della Frankfurt Stock Exchange. Questo noto indice è spesso considerato come l'indice benchmark del mercato azionario tedesco. La funzione principale dell'indice DAX® è quella di fornire agli investitori un accesso rapido, diretto e trasparente agli investimenti sul mercato azionario tedesco attraverso derivati su indici. L'indice è strutturato pertanto in modo da prestarsi in modo ideale come sottostante per strumenti derivati e offrire al contempo un quadro rappresentativo del mercato azionario tedesco. Di conseguenza, le società che compongono l'indice non sono scelte in modo casuale, ma secondo criteri chiaramente definiti e basati su determinate regole: la capitalizzazione di mercato e il volume degli scambi. Le 40 azioni incluse nel DAX® rappresentano all'incirca l'80 per cento del capitale di mercato autorizzato in Germania. Oltre al settore delle costruzioni, tutti i settori dell'economia tedesca con un'influenza fondamentale sull'attività di mercato sono rappresentati al suo interno, compresa l'industria automobilistica, le banche, il settore della tecnologia e le società di approvvigionamento.

Maggiori informazioni relative alla performance, alle caratteristiche, alle componenti, alle ponderazioni geografiche e settoriali, alla metodologia di composizione e di manutenzione e alle date di ribilanciamento dell'indice nonché ulteriori informazioni di carattere generale sono disponibili sul sito Internet <https://www.deutsche-boerse.com> del fornitore dell'indice.

L'indice DAX® è fornito da Deutsche Börse AG (l'"amministratore del benchmark") che alla data di pubblicazione del presente prospetto informativo non risulta essere iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark istituito e gestito dall'ESMA secondo l'articolo 36 del Regolamento sui benchmark.

Per quanto consta alla società, l'amministratore del benchmark non rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento sui benchmark finanziari in virtù dell'articolo 2 di tale regolamento né beneficia delle disposizioni transitorie contenute nell'articolo 51 dello stesso, per cui non è tenuto attualmente a qualificarsi per l'utilizzo del benchmark nell'Unione europea ai sensi dei regimi di riconoscimento, approvazione o equivalenza previsti dal Regolamento sui benchmark finanziari secondo gli articoli 30, rispettivamente 32 o 33 di tale regolamento.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto dei "Fattori di rischio" indicati al capitolo 7 del prospetto informativo.

L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato. Gli investimenti di questo comparto sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: rischio di controparte relativi a operazioni individuali, la volatilità del mercato o una liquidità insufficiente possono influenzare negativamente gli investimenti del comparto.

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento di lungo termine che desiderano investire in un portafoglio diversificato di società a piccola e media capitalizzazione con sede in Germania.

Idoneità per i PEA

Il comparto almeno il 75 per cento del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli a contenuto azionario emessi da società (i) che hanno la propria sede legale in uno Stato membro dell'UE o in un altro Paese che, in qualità di firmatario dell'accordo per lo Spazio Economico Europeo, abbia sottoscritto

una convenzione con la Francia relativamente all'assistenza amministrativa per la lotta contro la frode fiscale e l'evasione fiscale, e (ii) che sono soggette a una tassazione equivalente a quella prevista dall'imposta sulle società in Francia.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, Zurigo suo gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione di questo comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo alla data di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimento in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società di gestione può inoltre rimborsare in via obbligatoria tutte le azioni detenute da un azionista in tutti i casi in cui la essa reputi che tale rimborso possa evitare svantaggi materiali legali, regolamentari, pecuniari, fiscali, economici, di proprietà, amministrativi o di altro genere a danno del fondo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i casi in cui tali azioni siano detenute da azionisti non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle azioni, ovvero che non osservino gli obblighi connessi con la detenzione di queste azioni in conformità alle norme applicabili. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria nel comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani vigenti e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane applicabili può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla ritenuta di qualsiasi ricavo di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dall'investitore nel comparto.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino a un massimo del 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il summenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Small Cap Switzerland Equity Fund

Obiettivo dell'investimento

L'obiettivo di questo comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in franchi svizzeri (la moneta di riferimento), tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali.

Il comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark ZKB Swiss Small Cap Index. Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio e/o ai fini della valutazione della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark né avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e investire in misura significativa in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto, è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Questo comparto investe il suo patrimonio netto principalmente in azioni e altri titoli a contenuto azionario (azioni, certificati con diritto al dividendo, azioni di società cooperative, certificati di partecipazione ecc.) di piccole società che hanno la propria sede o svolgono una parte prevalente della loro attività operativa in Svizzera/nel Liechtenstein o sono quotate a una borsa svizzera.

Sono considerate piccole società le società che figurano nello ZKB Swiss Small Cap Index.

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati indirettamente mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Tali derivati possono essere future, swap e opzioni su azioni, titoli a contenuto azionario e indici azionari di società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Svizzera.

Il comparto può inoltre investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, società d'investimento, basket di azioni o indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, la valutazione di questi prodotti strutturati deve essere effettuata regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione del basket azionario e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Ai fini della copertura del rischio di cambio, o per ottenere un'esposizione verso una o più altre monete consentite dalla politica d'investimento, il comparto può inoltre utilizzare future in cambi e altri derivati su cambi nel rispetto delle disposizioni del punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

La selezione dell'indice sottostante a un derivato deve essere effettuata in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati di tutto il mondo. In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Descrizione dell'indice

L'allocazione del portafoglio del comparto è determinata con riferimento allo ZKB Swiss Small Cap Index, fornito da Solactive AG (l'"amministratore del benchmark"), un amministratore del benchmark autorizzato, inserito nel registro degli amministratori e dei benchmark istituito e gestito dall'ESMA secondo l'articolo 36 del Regolamento sui benchmark finanziari.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto è calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Gli investimenti in questo comparto devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti di questo comparto sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: rischio di controparte relativi a operazioni individuali, la volatilità del mercato o una liquidità insufficiente possono influenzare negativamente gli investimenti del comparto.

L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato.

Ulteriori informazioni sui rischi d'investimento nelle azioni sono riportate nel capitolo 7, "Fattori di rischio".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. Attualmente, per questo comparto sono ritenuti particolarmente rilevanti i rischi associati a una nuova ecotassa sulle emissioni, alla sostituzione di prodotti e servizi esistenti, a investimenti poco redditizi nelle nuove tecnologie sostenibili e all'aumento dei costi delle materie prime. I principali rischi di sostenibilità potranno variare in futuro.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte di lungo periodo che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di azioni svizzere.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, Zurigo suo gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione di questo comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino a un massimo del 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il summenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In

tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Balanced CHF

La moneta indicata nella denominazione del comparto è solo la moneta di riferimento, che serve per il calcolo della performance e del valore patrimoniale netto, e non la moneta d'investimento.

Gli investimenti possono essere denominati in qualsiasi moneta.

Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Obiettivo dell'investimento

Questo comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine nella rispettiva moneta di riferimento, tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio e della liquidità dei valori patrimoniali, investendo nelle classi di attività di seguito descritte e focalizzandosi sul reddito corrente, sui guadagni in conto capitale e sui guadagni valutari.

Principi d'investimento

Il comparto investe a livello mondiale (compresi i Paesi emergenti) principalmente in portafogli ampiamente diversificati di strumenti d'investimento index linked (oltre il 50 per cento) e fondi d'investimento (fondi target), compresi gli Exchange Traded Fund, i prodotti strutturati e i derivati, nonché negli strumenti d'investimento elencati al punto 1 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", nel rispetto delle disposizioni ivi specificate. Per realizzare l'obiettivo d'investimento le decisioni d'investimento sono basate su un approccio sistematico orientato alle dinamiche di breve periodo e alla "mean reversion" a lungo termine.

Il comparto investirà oltre il 25 per cento del valore del suo patrimonio totale in strumenti azionari qualificati.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Asset allocation

L'esposizione complessiva diretta o indiretta verso le classi di attività di seguito indicate non può superare i limiti specificati sotto (in % del patrimonio netto del comparto):

Classe di attività	Fascia di allocazione
Liquidità	0-60%
Titoli a reddito fisso (compresi gli investimenti ad alto rendimento)	10-70%
Azioni e titoli correlati alle azioni	30-65%
Investimenti alternativi	0-20%

In conformità con le disposizioni del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", l'esposizione agli investimenti liquidi sarà ottenuta direttamente attraverso l'investimento in liquidità, depositi a termine, depositi vincolati e strumenti del mercato monetario che rispettano le direttive CESR e la relativa definizione armonizzata di fondi del mercato monetario europei (CESR/10-049) oppure indirettamente, attraverso fondi target che investono in tali strumenti e in fondi di liquidità e fondi del mercato monetario.

A seconda del giudizio sulle condizioni del mercato, la liquidità (incluse le attività liquide accessorie di cui sopra) può, come specificato nel capitolo 4, "Politica d'investimento", raggiungere il 60 per cento del patrimonio netto del comparto.

In conformità alle disposizioni di cui al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", l'esposizione verso gli investimenti alternativi sarà ottenuta indirettamente tramite l'utilizzo di uno o più degli strumenti di seguito elencati. L'esposizione verso gli investimenti alternativi può essere ottenuta tramite investimenti in commodity (comprese le singole categorie di commodity), immobili, risorse naturali, private equity, hedge fund e metalli preziosi, o qualsiasi combinazione di queste sottoclassi.

Se gli investimenti alternativi vengono replicati tramite derivati, questi ultimi devono avere come sottostante un indice finanziario.

Strumenti d'investimento

Al fine di ottenere il proprio obiettivo d'investimento, il comparto può, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, utilizzare tutti gli strumenti elencati al punto 1) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Questi possono comprendere, in modo non limitativo, i seguenti strumenti:

Fondi target

In deroga a quanto indicato al punto 5) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto in quote di altri OICVM e/o altri OIC ai sensi del punto 1) lettera e) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I fondi target possono comprendere, in particolare, master limited partnership, ossia limited partnership quotate in borsa che traggono una quota preponderante del loro utile dal settore immobiliare, da risorse naturali e da commodity (MLP) nonché fondi che investono in insurance linked security (ILS), senior loan e, fino a un massimo del 5%, in CoCo (contingent convertible).

Prodotti strutturati

Il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) che siano sufficientemente liquidi, emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella fornita dalle banche di prim'ordine) e tali da facilitare l'esposizione verso le classi di attività di seguito specificate (comprese le valute). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. I prodotti strutturati devono essere valutati con frequenza regolare e in modo verificabile, sulla base di fonti indipendenti. Salvo che questi prodotti strutturati non contengano derivati incorporati ai sensi dell'art. 42 (3) della legge del 17 dicembre 2010, questi prodotti non devono comportare alcun effetto leva. Il sottostante dei derivati incorporati contenuti in un simile prodotto strutturato può essere costituito esclusivamente dagli strumenti elencati al punto 1) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Oltre a rispettare il principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket e degli indici sottostanti deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Derivati

In conformità al punto 1) lettera g) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto in derivati.

I derivati possono essere usati per finalità di copertura, efficiente gestione del portafoglio e attuazione della strategia d'investimento entro i limiti stabiliti dal capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Il comparto può ricorrere, tra l'altro, a contratti forward, future, opzioni e operazioni swap.

L'esposizione valutaria complessiva può essere coperta in larga misura nella moneta di riferimento del comparto.

Se i sottostanti dei derivati sono indici finanziari, tali indici devono essere scelti ai sensi dell'art. 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e del Capitolo XIII delle direttive ESMA 2014/937, che sanciscono che la composizione degli indici deve essere sufficientemente diversificata, che l'indice rappresenti un parametro di riferimento adeguato al mercato a cui si riferisce e che sia pubblicato in modo appropriato ("indici ammissibili").

Gli investimenti core di ciascun comparto non possono complessivamente superare il 100 per cento del suo patrimonio.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap può rappresentare al massimo il 20 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 20 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a questi strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si precisa agli investitori che gli investimenti nei target fund possono essere soggetti a costi sia a livello del comparto che a livello dei target fund. Inoltre, il valore delle quote/azioni dei fondi target può essere influenzato dalle fluttuazioni dei cambi, dalle normative fiscali, compresa l'imposizione di una

ritenuta alla fonte, nonché da altri fattori economici o politici nei Paesi in cui i fondi target investono.

Si rammenta inoltre agli investitori che gli investimenti nei fondi target possono essere scelti indipendentemente dalla loro capitalizzazione, settore o ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici o settoriali. Nello stesso tempo, la performance può essere penalizzata dall'ampia diversificazione di rischio in diversi fondi target.

L'investimento del patrimonio comparti del comparto nelle quote/azioni dei fondi target comporta il rischio che il rimborso delle quote/azioni venga assoggettato a restrizioni, con la conseguenza che tali investimenti possono in alcuni casi essere meno liquidi di altri.

In relazione all'universo d'investimento dei comparti, si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non vi sono limiti sia in termini di dimensione degli emittenti che di rating creditizio degli stessi. Di conseguenza gli investitori devono fare riferimento ai corrispondenti rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio".

In aggiunta a quanto indicato al capitolo 7, "Fattori di rischio", si rammenta ai potenziali investitori che i rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono generalmente superiori rispetto a quelli generati da titoli simili di emittenti equivalenti nei Paesi industrializzati e sviluppati. Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

Considerato che il comparto può investire in titoli di debito non investment grade, i titoli di debito sottostanti possono presentare un rischio di downgrading o di default più elevato rispetto ai titoli di debito degli emittenti di prim'ordine. Il rendimento più elevato deve essere considerato come una compensazione del grado di rischio più elevato collegato ai titoli di debito sottostanti e della maggiore volatilità del comparto.

In aggiunta ai rischi tipicamente associati alle forme d'investimento tradizionali (rischio di mercato, di credito e di liquidità), gli investimenti alternativi (in particolare gli hedge fund) comportano diversi rischi specifici dovuti da un lato al fatto che la loro strategia d'investimento può prevedere la vendita allo scoperto di titoli e, dall'altro, al fatto che viene creato un effetto leva ("leverage") mediante l'assunzione di prestiti e l'utilizzo di derivati.

Per effetto della leva finanziaria, il valore del patrimonio del comparto aumenta più rapidamente se i guadagni in conto capitale derivanti dagli investimenti finanziati dall'indebitamento superano i relativi costi, in particolare gli interessi sui prestiti e i premi dovuti sugli strumenti derivati. Quando i prezzi scendono, l'effetto leva comporta invece una corrispondente più rapida diminuzione del patrimonio. L'utilizzo dei derivati e in particolare delle vendite allo scoperto può in alcuni casi portare alla perdita totale del valore di un investimento.

La maggior parte degli hedge fund è registrata in Paesi in cui il quadro legale, e in particolare la vigilanza da parte delle autorità, non esiste o non è conforme agli standard applicati nell'Europa occidentale o in altri Paesi simili.

Il successo di un hedge fund dipende in larga misura dalla competenza dei suoi gestori e dall'infrastruttura di cui essi dispongono.

Gli investimenti in indici su prodotti, commodity o metalli sono diversi dai normali investimenti e comportano rischi potenzialmente superiori. Gli investimenti del comparto sono comunque soggetti alle normali oscillazioni della performance dell'indice di riferimento. Il valore dei prodotti, delle commodity o dei metalli preziosi è influenzato, ad esempio, dalle fluttuazioni dei mercati delle commodity, da emergenze naturali o sanitarie, da eventi economici, politici o regolamentari in tutto il mondo oltre che, nel caso dei derivati e dei prodotti strutturati, dalle modifiche dei tassi d'interesse. La volatilità degli indici di commodity e gli scenari storici della volatilità di mercato non sono garanzia delle tendenze future.

I rischi connessi agli investimenti alternativi sono elevati e pertanto l'esposizione verso questi strumenti aumenta notevolmente la possibilità di perdite. La società di gestione cercherà comunque di minimizzare tali rischi mediante una attenta selezione degli investimenti acquisiti e una appropriata ripartizione dei rischi.

Le distribuzioni o i dividendi generati dagli investimenti della società per conto del comparto possono essere soggetti a ritenute alla fonte non recuperabili. Ciò può penalizzare il reddito del comparto. I guadagni in conto capitale a favore della società per conto del comparto possono inoltre essere soggetti a imposte sui capital gain e a restrizioni per quanto riguarda il loro rimpatrio.

Anche l'utilizzo dei derivati comporta rischi specifici. Si rimandano pertanto i potenziali investitori ai rischi connessi ai derivati descritti nel capitolo 7, "Fattori di rischio".

I potenziali investitori devono inoltre tenere presente che una serie di rischi derivanti dagli aggiustamenti delle posizioni connessi alle sottoscrizioni e ai rimborsi possono ridurre il rendimento obiettivo. I potenziali investitori devono inoltre essere consapevoli del fatto che nelle strategie con derivati il rischio di controparte non può essere eliminato completamente. Il comparto cercherà comunque di ridurre al minimo questi rischi impegnandosi in varie attività di copertura. In caso di insolvenza della controparte, gli utili dell'investitore possono risultare ridotti. Se lo ritiene opportuno, tuttavia, il comparto cercherà comunque di ridurre questi rischi accettando garanzie finanziarie fornite a titolo di copertura o di minimizzare questi rischi adottando varie misure di diversificazione.

Gli investimenti nel comparto sono soggetti a oscillazioni di prezzo. Non è quindi possibile fornire alcuna garanzia circa il conseguimento dell'obiettivo d'investimento.

I CoCo possono essere convertiti da obbligazioni in azioni o svalutarsi qualora si manifestino particolari eventi (cosiddetti "mechanical trigger"). La conversione in azioni o la svalutazione possono comportare una perdita di valore significativa. Nell'eventualità di una conversione, le azioni ricevute possono presentare uno sconto rispetto al corso azionario che quell'azione presentava al momento dell'acquisto dell'obbligazione, comportando così un maggior rischio di subire una perdita di capitale. In aggiunta o quale conseguenza dei "mechanical trigger", gli strumenti di contingent capital possono essere soggetti a "point of non-viability trigger" che implicano le stesse conseguenze, ossia la conversione in azioni o la svalutazione. Questi "point of non-viability trigger" vengono attivati in base alla valutazione delle prospettive di solvibilità dell'emittente da parte delle autorità regolamentari. Alcuni titoli di debito societari subordinati possono essere "callable", ossia possono essere rimborsati dall'emittente in una data specifica e a un prezzo prefissato. Nell'eventualità che tali titoli di debito non siano rimborsati alla data di rimborso specificata, l'emittente può estenderne la scadenza a tempo indeterminato e rinviare o ridurre il pagamento della cedola. Il merito creditizio dei titoli di debito privi di rating non è misurato con riferimento a un'agenzia di rating indipendente. I titoli di debito societari subordinati comportano un rischio di perdita maggiore rispetto ai titoli di debito societari senior, anche se sono emessi dallo stesso emittente. Si raccomanda agli investitori di considerare i rischi relativi agli investimenti in strumenti di capitale contingenti descritti al capitolo 7, "Fattori di rischio".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte di medio periodo alla ricerca di un'esposizione a caratteristiche di rischio e rendimento di un mix di attività.

Costi relativi all'investimento in fondi target

In riferimento a quanto indicato al punto 5 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", gli investitori sono tenuti a tenere presente che gli investimenti nei target fund sono generalmente soggetti a costi sia a livello del comparto che a livello dei target fund.

La commissione di gestione cumulativa (escluse commissioni di performance, se applicabili) a livello di comparto e di target fund non deve superare il 3 per cento.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA in qualità di gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione del comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 13:00 (ora dell'Europa centrale) di due giorni lavorativi bancari prima del giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 13:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di

rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Growth CHF

La moneta indicata nella denominazione del comparto è solo la moneta di riferimento, che serve per il calcolo della performance e del valore patrimoniale netto, e non la moneta d'investimento.

Gli investimenti possono essere denominati in qualsiasi moneta.

Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Obiettivo dell'investimento

Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine nella rispettiva moneta di riferimento, tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio e della liquidità dei valori patrimoniali, investendo nelle classi di attività di seguito descritte e focalizzandosi sui guadagni in conto capitale e sui guadagni valutari.

Principi d'investimento

Il comparto investe a livello mondiale (compresi i Paesi emergenti) principalmente in portafogli ampiamente diversificati di strumenti d'investimento index linked (oltre il 50 per cento) e fondi d'investimento (fondi target), compresi gli Exchange Traded Fund, i prodotti strutturati e i derivati, nonché negli strumenti d'investimento elencati al punto 1 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", nel rispetto delle disposizioni ivi specificate. Per realizzare l'obiettivo d'investimento, le decisioni d'investimento sono basate su un approccio sistematico orientato alle dinamiche di breve periodo e alla "mean reversion" a lungo termine.

Il comparto investirà più del 50 per cento del valore del suo patrimonio totale in strumenti azionari qualificati.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Asset allocation

L'esposizione complessiva diretta o indiretta verso le classi di attività di seguito indicate non può superare i limiti sottospecificati (in % del patrimonio netto del comparto):

Classe di attività	Fascia di allocazione
Liquidità	0–50%
Titoli a reddito fisso (compresi gli investimenti ad alto rendimento)	0–50%
Azioni e titoli correlati alle azioni	50–90%
Investimenti alternativi	0–20%

In conformità con le disposizioni del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", l'esposizione agli investimenti liquidi sarà ottenuta direttamente attraverso l'investimento in liquidità, depositi a termine, depositi vincolati e strumenti del mercato monetario che rispettano le direttive CESR e la relativa definizione armonizzata di fondi del mercato monetario europei (CESR/10-049) oppure indirettamente, attraverso fondi target che investano in tali strumenti e in fondi di liquidità e fondi del mercato monetario.

A seconda del giudizio sulle condizioni del mercato, la liquidità (includere le attività liquide accessorie di cui sopra) può, come specificato nel capitolo 4, "Politica d'investimento", raggiungere il 50 per cento del patrimonio netto del comparto.

In conformità alle disposizioni di cui al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", l'esposizione verso gli investimenti alternativi sarà ottenuta indirettamente tramite l'utilizzo di uno o più degli strumenti di seguito elencati. L'esposizione verso gli investimenti alternativi può essere ottenuta tramite investimenti in commodity (comprese le singole categorie di commodity), immobili, risorse naturali, private equity, hedge fund e metalli preziosi, o qualsiasi combinazione di queste sottoclassi.

Se gli investimenti alternativi vengono replicati tramite derivati, questi ultimi devono avere come sottostante un indice finanziario.

Strumenti d'investimento

Al fine di ottenere il proprio obiettivo d'investimento, il comparto può, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, utilizzare tutti gli strumenti elencati al punto 1) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Questi possono comprendere, in modo non limitativo, i seguenti strumenti:

Fondi target

In deroga a quanto indicato al punto 5) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto in quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC ai sensi del punto 1) lettera e) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I fondi target possono comprendere, in particolare, master limited partnership, ossia limited partnership quotate in borsa che traggono una quota preponderante del loro utile dal settore immobiliare, da risorse naturali e da commodity (MLP) nonché fondi che investono in insurance linked security (ILS), senior loan e, fino a un massimo del 5%, in CoCo (contingent convertible).

Prodotti strutturati

Il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) che siano sufficientemente liquidi, emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella fornita dalle banche di prim'ordine) e tali da facilitare l'esposizione verso le classi di attività di seguito specificate (comprese le valute). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. I prodotti strutturati devono essere valutati con frequenza regolare e in modo verificabile, sulla base di fonti indipendenti. Salvo che questi prodotti strutturati non contengano derivati incorporati ai sensi dell'art. 42 (3) della legge del 17 dicembre 2010, questi prodotti non devono comportare alcun effetto leva. Il sottostante dei derivati incorporati contenuti in un simile prodotto strutturato può essere costituito esclusivamente dagli strumenti elencati al punto 1) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Oltre a rispettare il principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket e degli indici sottostanti deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Derivati

In conformità al punto 1) lettera g) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto in derivati. I derivati possono essere usati per finalità di copertura, efficiente gestione del portafoglio e attuazione della strategia d'investimento entro i limiti stabiliti dal capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Il comparto può ricorrere, tra l'altro, a contratti forward, future, opzioni e operazioni swap (inclusi credit default swap e total return swap).

L'esposizione valutaria complessiva può essere coperta in larga misura nella moneta di riferimento del comparto.

Se i sottostanti dei derivati sono indici finanziari, tali indici devono essere scelti ai sensi dell'art. 9 del regolamento granduciale dell'8 febbraio 2008 e del Capitolo XIII delle direttive ESMA 2014/937, che sanciscono che la composizione degli indici deve essere sufficientemente diversificata, che l'indice rappresenti un parametro di riferimento adeguato al mercato a cui si riferisce e che sia pubblicato in modo appropriato ("indici ammissibili").

Gli investimenti core di ciascun comparto non possono complessivamente superare il 100 per cento del suo patrimonio.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap può rappresentare al massimo il 20 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 20 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a questi strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si rammenta agli investitori che gli investimenti nei fondi target possono comportare gli stessi costi sia a livello del comparto che a livello dei fondi target. Inoltre, il valore delle quote/azioni dei fondi target può essere influenzato dalle fluttuazioni dei cambi, dalle normative fiscali, compresa

l'imposizione di una ritenuta alla fonte, nonché da altri fattori economici o politici nei Paesi in cui i fondi target investono.

Si rammenta inoltre agli investitori che gli investimenti nei fondi target possono essere scelti indipendentemente dalla loro capitalizzazione, settore o ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici o settoriali. Nello stesso tempo, la performance può essere penalizzata dall'ampia diversificazione di rischio in diversi fondi target.

L'investimento del patrimonio comparti del comparto nelle quote/azioni dei fondi target comporta il rischio che il rimborso delle quote/azioni venga assoggettato a restrizioni, con la conseguenza che tali investimenti possono in alcuni casi essere meno liquidi di altri.

In relazione all'universo d'investimento dei comparti, si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non vi sono limiti sia in termini di dimensione degli emittenti che di rating creditizio degli stessi. Di conseguenza gli investitori devono fare riferimento ai corrispondenti rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio".

In aggiunta a quanto indicato al capitolo 7, "Fattori di rischio", si rammenta ai potenziali investitori che i rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono generalmente superiori rispetto a quelli generati da titoli simili di emittenti equivalenti nei Paesi industrializzati e sviluppati. Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

Considerato che il comparto può investire in titoli di debito non investment grade, i titoli di debito sottostanti possono presentare un rischio di downgrading o di default più elevato rispetto ai titoli di debito degli emittenti di prim'ordine. Il rendimento più elevato deve essere considerato come una compensazione del grado di rischio più elevato collegato ai titoli di debito sottostanti e della maggiore volatilità del comparto.

In aggiunta ai rischi tipicamente associati alle forme d'investimento tradizionali (rischio di mercato, di credito e di liquidità), gli investimenti alternativi (in particolare gli hedge fund) comportano diversi rischi specifici dovuti da un lato al fatto che la loro strategia d'investimento può prevedere la vendita allo scoperto di titoli e, dall'altro, al fatto che viene creato un effetto leva ("leverage") mediante l'assunzione di prestiti e l'utilizzo di derivati.

Per effetto della leva finanziaria, il valore del patrimonio del comparto aumenta più rapidamente se i guadagni in conto capitale derivanti dagli investimenti finanziati dall'indebitamento superano i relativi costi, in particolare gli interessi sui prestiti e i premi dovuti sugli strumenti derivati. Quando i prezzi scendono, l'effetto leva comporta invece una corrispondente più rapida diminuzione del patrimonio. L'utilizzo dei derivati e in particolare delle vendite allo scoperto può in alcuni casi portare alla perdita totale del valore di un investimento.

La maggior parte degli hedge fund è registrata in Paesi in cui il quadro legale, e in particolare la vigilanza da parte delle autorità, non esiste o non è conforme agli standard applicati nell'Europa occidentale o in altri Paesi simili.

Il successo di un hedge fund dipende in larga misura dalla competenza dei suoi gestori e dall'infrastruttura di cui essi dispongono.

Gli investimenti in indici su prodotti, commodity o metalli sono diversi dai normali investimenti e comportano rischi potenzialmente superiori. Gli investimenti comparti del comparto sono comunque soggetti alle normali oscillazioni della performance dell'indice di riferimento. Il valore dei prodotti, delle commodity o dei metalli preziosi è influenzato, ad esempio, dalle fluttuazioni dei mercati delle commodity, da emergenze naturali o sanitarie, da eventi economici, politici o regolamentari in tutto il mondo oltre che, nel caso dei derivati e dei prodotti strutturati, dalle modifiche dei tassi d'interesse. La volatilità degli indici di commodity e gli scenari storici della volatilità di mercato non sono garanzia delle tendenze future.

I rischi connessi agli investimenti alternativi sono elevati e pertanto l'esposizione verso questi strumenti aumenta notevolmente la possibilità di perdite. La società di gestione cercherà comunque di minimizzare tali rischi mediante una attenta selezione degli investimenti acquisiti e una appropriata ripartizione dei rischi.

Le distribuzioni o i dividendi generati dagli investimenti della società per conto del comparto possono essere soggetti a ritenute alla fonte non recuperabili. Ciò può penalizzare il reddito del comparto. I guadagni in conto capitale a favore della società per conto del comparto possono inoltre essere soggetti a imposte sui capital gain e a restrizioni per quanto riguarda il loro rimpatrio.

Anche l'utilizzo dei derivati comporta rischi specifici. Si rimandano pertanto i potenziali investitori ai rischi connessi ai derivati descritti nel capitolo 7, "Fattori di rischio".

I potenziali investitori devono inoltre tenere presente che una serie di rischi derivanti dagli aggiustamenti delle posizioni connessi alle sottoscrizioni e ai rimborsi possono ridurre il rendimento obiettivo. I potenziali investitori devono inoltre essere consapevoli del fatto che nelle strategie con derivati il rischio di controparte non può essere eliminato completamente. In caso di insolvenza della controparte, gli utili dell'investitore possono risultare ridotti. Se lo ritiene opportuno, tuttavia, il comparto cercherà comunque di ridurre questi rischi accettando garanzie finanziarie fornite a titolo di copertura o di minimizzare questi rischi adottando varie misure di diversificazione.

Gli investimenti del comparto sono soggetti a oscillazioni di prezzo. Non è quindi possibile fornire alcuna garanzia circa il conseguimento dell'obiettivo d'investimento.

I CoCo possono essere convertiti da obbligazioni in azioni o svalutarsi qualora si manifestino particolari eventi (cosiddetti "mechanical trigger"). La conversione in azioni o la svalutazione possono comportare una perdita di valore significativa. Nell'eventualità di una conversione, le azioni ricevute possono presentare uno sconto rispetto al corso azionario che quell'azione presentava al momento dell'acquisto dell'obbligazione, comportando così un maggior rischio di subire una perdita di capitale. In aggiunta o quale conseguenza dei "mechanical trigger", gli strumenti di contingent capital possono essere soggetti a "point of non-viability trigger" che implicano le stesse conseguenze, ossia la conversione in azioni o la svalutazione. Questi "point of non-viability trigger" vengono attivati in base alla valutazione delle prospettive di solvibilità dell'emittente da parte delle autorità regolamentari. Alcuni titoli di debito societari subordinati possono essere "callable", ossia possono essere rimborsati dall'emittente in una data specifica e a un prezzo prefissato. Nell'eventualità che tali titoli di debito non siano rimborsati alla data di rimborso specificata, l'emittente può estendere la scadenza a tempo indeterminato e rinviare o ridurre il pagamento della cedola. Il merito creditizio dei titoli di debito privi di rating non è misurato con riferimento a un'agenzia di rating indipendente. I titoli di debito societari subordinati comportano un rischio di perdita maggiore rispetto ai titoli di debito societari senior, anche se sono emessi dallo stesso emittente. Si raccomanda agli investitori di considerare i rischi relativi agli investimenti in strumenti di capitale contingenti descritti al capitolo 7, "Fattori di rischio".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine alla ricerca di un'esposizione a caratteristiche di rischio e rendimento di un mix di attività.

Costi relativi all'investimento in fondi target

In riferimento a quanto indicato al punto 5 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", gli investitori sono tenuti a tenere presente che gli investimenti nei target fund sono generalmente soggetti a costi sia a livello del comparto che a livello dei target fund.

La commissione di gestione cumulativa (escluse commissioni di performance, se applicabili) a livello di comparto e di target fund non deve superare il 3 per cento.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA in qualità di gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione del comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 13:00 (ora dell'Europa centrale) di due giorni lavorativi bancari prima del giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 13:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Yield CHF

La moneta indicata nella denominazione del comparto è solo la moneta di riferimento, che serve per il calcolo della performance e del valore patrimoniale netto, e non la moneta d'investimento.

Gli investimenti possono essere denominati in qualsiasi moneta.

Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Obiettivo dell'investimento

Il comparto mira a ottenere il reddito più elevato possibile nella rispettiva moneta di riferimento, tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio e della liquidità dei valori patrimoniali, investendo nelle classi di attività di seguito descritte e focalizzandosi sul reddito corrente.

Principi d'investimento

Il comparto investe a livello mondiale (compresi i Paesi emergenti) principalmente in portafogli ampiamente diversificati di strumenti d'investimento index linked (oltre il 50 per cento) e fondi d'investimento (fondi target), compresi gli Exchange Traded Fund, i prodotti strutturati e i derivati, nonché negli strumenti d'investimento elencati al punto 1 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", nel rispetto delle disposizioni ivi specificate. Per realizzare l'obiettivo d'investimento le decisioni d'investimento sono basate su un approccio sistematico orientato alle dinamiche di breve periodo e alla "mean reversion" a lungo termine.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Asset allocation

L'esposizione complessiva diretta o indiretta verso le classi di attività di seguito indicate non può superare i limiti specificati sotto (in % del patrimonio netto del comparto):

Classe di attività	Fascia di allocazione
Liquidità	0-50%
Titoli a reddito fisso (compresi gli investimenti ad alto rendimento)	35-85%
Azioni e titoli correlati alle azioni	15-40%
Investimenti alternativi	0-20%

In conformità con le disposizioni del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", l'esposizione agli investimenti liquidi sarà ottenuta direttamente attraverso l'investimento in liquidità, depositi a termine, depositi vincolati e strumenti del mercato monetario che rispettano le direttive CESR e la relativa definizione armonizzata di fondi del mercato monetario europei (CESR/10-049) oppure indirettamente, attraverso fondi target che investano in tali strumenti e in fondi di liquidità e fondi del mercato monetario.

A seconda del giudizio sulle condizioni del mercato, la liquidità (incluse le attività liquide accessorie di cui sopra) può, come specificato nel capitolo 4, "Politica d'investimento", raggiungere il 50 per cento del patrimonio netto del comparto.

In conformità alle disposizioni di cui al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", l'esposizione verso gli investimenti alternativi sarà ottenuta indirettamente tramite l'utilizzo di uno o più degli strumenti di seguito elencati. L'esposizione verso gli investimenti alternativi può essere ottenuta tramite investimenti in commodity (comprese le singole categorie di commodity), immobili, risorse naturali, private equity, hedge fund e metalli preziosi, o qualsiasi combinazione di queste sottoclassi.

Se gli investimenti alternativi vengono replicati tramite derivati, questi ultimi devono avere come sottostante un indice finanziario.

Strumenti d'investimento

Al fine di ottenere il proprio obiettivo d'investimento, il comparto può, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, utilizzare tutti gli strumenti elencati al punto 1) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Questi possono comprendere, in modo non limitativo, i seguenti strumenti:

Fondi target

In deroga a quanto indicato al punto 5) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto in quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC ai sensi del punto 1) lettera e) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I fondi target possono comprendere, in particolare, master limited partnership, ossia limited partnership quotate in borsa che traggono una quota preponderante del loro utile dal settore immobiliare, da risorse naturali e da commodity (MLP) nonché fondi che investono in insurance linked security (ILS), senior loan e, fino a un massimo del 5%, in CoCo (contingent convertible).

Prodotti strutturati

Il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) che siano sufficientemente liquidi, emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella fornita dalle banche di prim'ordine) e tali da facilitare l'esposizione verso le classi di attività di seguito specificate (comprese le valute). Questi prodotti strutturati devono essere qualificabili come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. I prodotti strutturati devono essere valutati con frequenza regolare e in modo verificabile, sulla base di fonti indipendenti. Salvo che questi prodotti strutturati non contengano derivati incorporati ai sensi dell'art. 42 (3) della legge del 17 dicembre 2010, questi prodotti non devono comportare alcun effetto leva. Il sottostante dei derivati incorporati contenuti in tali prodotti strutturati può essere costituito esclusivamente dagli strumenti elencati al punto 1) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Oltre a rispettare il principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket e degli indici sottostanti deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Derivati

In conformità al punto 1) lettera g) del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto in derivati.

I derivati possono essere usati per finalità di copertura, efficiente gestione del portafoglio e attuazione della strategia d'investimento entro i limiti stabiliti dal capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Il comparto può ricorrere, tra l'altro, a contratti forward, future, opzioni e operazioni swap (inclusi credit default swap e total return swap).

L'esposizione valutaria complessiva può essere coperta in larga misura nella moneta di riferimento del comparto.

Se i sottostanti dei derivati sono indici finanziari, tali indici devono essere scelti ai sensi dell'art. 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e del Capitolo XIII delle direttive ESMA 2014/937, che sanciscono che la composizione degli indici deve essere sufficientemente diversificata, che l'indice rappresenti un parametro di riferimento adeguato al mercato a cui si riferisce e che sia pubblicato in modo appropriato ("indici ammissibili").

Gli investimenti core di ciascun comparto non possono complessivamente superare il 100 per cento del suo patrimonio.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap può rappresentare al massimo il 20 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 20 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a questi strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si rammenta agli investitori che gli investimenti nei fondi target possono comportare gli stessi costi sia a livello del comparto che a livello dei fondi target. Inoltre, il valore delle quote/azioni dei fondi target può essere influenzato dalle fluttuazioni dei cambi, dalle normative fiscali, compresa l'imposizione di una ritenuta alla fonte, nonché da altri fattori economici o politici nei Paesi in cui i fondi target investono.

Si rammenta inoltre agli investitori che gli investimenti nei fondi target possono essere scelti indipendentemente dalla loro capitalizzazione, settore

o ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici o settoriali. Nello stesso tempo, la performance può essere penalizzata dall'ampia diversificazione di rischio in diversi fondi target.

L'investimento del patrimonio del comparto nelle quote/azioni dei fondi target comporta il rischio che il rimborso delle quote/azioni venga assoggettato a restrizioni, con la conseguenza che tali investimenti possono in alcuni casi essere meno liquidi di altri.

In relazione all'universo d'investimento del comparto, si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non vi sono limiti sia in termini di dimensione degli emittenti che di rating creditizio degli stessi. Di conseguenza gli investitori devono fare riferimento ai corrispondenti rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio".

In aggiunta a quanto indicato al capitolo 7, "Fattori di rischio", si rammenta ai potenziali investitori che i rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono generalmente superiori rispetto a quelli generati da titoli similari di emittenti equivalenti nei Paesi industrializzati e sviluppati. Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

Considerato che il comparto può investire in titoli di debito non investment grade, i titoli di debito sottostanti possono presentare un rischio di downgrading o di default più elevato rispetto ai titoli di debito degli emittenti di prim'ordine. Il rendimento più elevato deve essere considerato come una compensazione del grado di rischio più elevato collegato ai titoli di debito sottostanti e della maggiore volatilità del comparto.

In aggiunta ai rischi tipicamente associati alle forme d'investimento tradizionali (rischio di mercato, di credito e di liquidità), gli investimenti alternativi (in particolare gli hedge fund) comportano diversi rischi specifici dovuti da un lato al fatto che la loro strategia d'investimento può prevedere la vendita allo scoperto di titoli e, dall'altro, al fatto che viene creato un effetto leva ("leverage") mediante l'assunzione di prestiti e l'utilizzo di derivati.

Per effetto della leva finanziaria, il valore del patrimonio del comparto aumenta più rapidamente se i guadagni in conto capitale derivanti dagli investimenti finanziati dall'indebitamento superano i relativi costi, in particolare gli interessi sui prestiti e i premi dovuti sugli strumenti derivati. Quando i prezzi scendono, l'effetto leva comporta invece una corrispondente più rapida diminuzione del patrimonio. L'utilizzo dei derivati e in particolare delle vendite allo scoperto può in alcuni casi portare alla perdita totale del valore di un investimento.

La maggior parte degli hedge fund è registrata in Paesi in cui il quadro legale, e in particolare la vigilanza da parte delle autorità, non esiste o non è conforme agli standard applicati nell'Europa occidentale o in altri Paesi similari.

Il successo di un hedge fund dipende in larga misura dalla competenza dei suoi gestori e dall'infrastruttura di cui essi dispongono.

Gli investimenti in indici su prodotti, commodity o metalli sono diversi dai normali investimenti e comportano rischi potenzialmente superiori. Gli investimenti del comparto sono comunque soggetti alle normali oscillazioni della performance dell'indice di riferimento. Il valore dei prodotti, delle commodity o dei metalli preziosi è influenzato, ad esempio, dalle fluttuazioni dei mercati delle commodity, da emergenze naturali o sanitarie, da eventi economici, politici o regolamentari in tutto il mondo oltre che, nel caso dei derivati e dei prodotti strutturati, dalle modifiche dei tassi d'interesse. La volatilità degli indici di commodity e gli scenari storici della volatilità di mercato non sono garanzia delle tendenze future.

I rischi connessi agli investimenti alternativi sono elevati e pertanto l'esposizione verso questi strumenti aumenta notevolmente la possibilità di perdite. La società di gestione cercherà comunque di minimizzare tali rischi mediante una attenta selezione degli investimenti acquisiti e una appropriata ripartizione dei rischi.

Le distribuzioni o i dividendi generati dagli investimenti della società per conto del comparto possono essere soggetti a ritenute alla fonte non recuperabili. Ciò può penalizzare il reddito del comparto. I guadagni in conto capitale a favore della società per conto del comparto possono inoltre essere soggetti a imposte sui capital gain e a restrizioni per quanto riguarda il loro rimpatrio.

Anche l'utilizzo dei derivati comporta rischi specifici. Si rimandano pertanto i potenziali investitori ai rischi connessi ai derivati descritti nel capitolo 7, "Fattori di rischio".

I potenziali investitori devono inoltre tenere presente che una serie di rischi derivanti dagli aggiustamenti delle posizioni connessi alle sottoscrizioni e ai rimborsi possono ridurre il rendimento obiettivo. I potenziali investitori devono inoltre essere consapevoli del fatto che nelle strategie con derivati il rischio

di controparte non può essere eliminato completamente. In caso di insolvenza della controparte, gli utili dell'investitore possono risultare ridotti. Se lo ritiene opportuno, tuttavia, il comparto cercherà comunque di ridurre questi rischi accettando garanzie finanziarie fornite a titolo di copertura o di minimizzare questi rischi adottando varie misure di diversificazione.

Gli investimenti dei singoli comparti sono soggetti a oscillazioni di prezzo. Non è quindi possibile fornire alcuna garanzia circa il conseguimento dell'obiettivo d'investimento.

I CoCo possono essere convertiti da obbligazioni in azioni o svalutarsi qualora si manifestino particolari eventi (cosiddetti "mechanical trigger"). La conversione in azioni o la svalutazione possono comportare una perdita di valore significativa. Nell'eventualità di una conversione, le azioni ricevute possono presentare uno sconto rispetto al corso azionario che quell'azione presentava al momento dell'acquisto dell'obbligazione, comportando così un maggior rischio di subire una perdita di capitale. In aggiunta o quale conseguenza dei "mechanical trigger", gli strumenti di contingent capital possono essere soggetti a "point of non-viability trigger" che implicano le stesse conseguenze, ossia la conversione in azioni o la svalutazione. Questi "point of non-viability trigger" vengono attivati in base alla valutazione delle prospettive di solvibilità dell'emittente da parte delle autorità regolamentari. Alcuni titoli di debito societari subordinati possono essere "callable", ossia possono essere rimborsati dall'emittente in una data specifica e a un prezzo prefissato. Nell'eventualità che tali titoli di debito non siano rimborsati alla data di rimborso specificata, l'emittente può estenderne la scadenza a tempo indeterminato e rinviare o ridurre il pagamento della cedola. Il merito creditizio dei titoli di debito privi di rating non è misurato con riferimento a un'agenzia di rating indipendente. I titoli di debito societari subordinati comportano un rischio di perdita maggiore rispetto ai titoli di debito societari senior, anche se sono emessi dallo stesso emittente. Si raccomanda agli investitori di considerare i rischi relativi agli investimenti in strumenti di capitale contingenti descritti al capitolo 7, "Fattori di rischio".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte di medio periodo alla ricerca di un'esposizione a caratteristiche di rischio e rendimento di un mix di attività.

Costi relativi all'investimento in fondi target

In riferimento a quanto indicato al punto 5 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", gli investitori sono tenuti a tenere presente che gli investimenti nei target fund sono generalmente soggetti a costi sia a livello del comparto che a livello dei target fund.

La commissione di gestione cumulativa (escluse commissioni di performance, se applicabili) a livello di comparto e di target fund non deve superare il 3 per cento.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA in qualità di gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione del comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 13:00 (ora dell'Europa centrale) di due giorni lavorativi bancari prima del giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 13:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto

fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Thematic Opportunities Equity Fund

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in dollari americani (la moneta di riferimento), tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali del comparto.

Questo comparto mira a sovraperformare il rendimento del MSCI World ESG Leaders (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio, e/o ai fini del calcolo della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente componente del benchmark o avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti userà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e per investire in misura sostanziale in titoli azionari non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto è probabile che la performance del comparto si discosti in misura sostanziale dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio netto a livello mondiale (compresi i mercati emergenti) in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depositary Receipt – ADR, global depository receipt, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritti ai dividendi, ecc.) emessi da società che potrebbero trarre vantaggio da temi di lungo periodo che potrebbero determinare in futuro una crescita superiore alla media, ivi inclusi, in via non esaustiva, digitalizzazione, sicurezza, automazione, cambiamenti demografici, infrastrutture o questioni ambientali. Il gestore degli investimenti gestirà attivamente l'allocazione ai diversi temi sulla base delle proprie previsioni di out/underperformance per i titoli collegati a ciascun tema.

Inoltre, il comparto può investire in società che conseguono la gran parte dei loro proventi dal finanziamento di attività nei suddetti temi.

I titoli sono selezionati indipendentemente dalla loro capitalizzazione di borsa, tuttavia ci si concentra in particolare su società di piccole e medie dimensioni.

Ai fini della copertura, e nell'interesse di un'efficiente gestione del portafoglio, nonché ai fini dell'attuazione della strategia d'investimento, gli investimenti summenzionati possono essere effettuati anche mediante derivati, nel rispetto delle restrizioni indicate al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I derivati possono includere future e opzioni, essere legati a panieri di titoli o a indici e devono essere selezionati in conformità all'art. 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Il comparto può investire – subordinatamente ai principi d'investimento esposti sopra – fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, panieri di azioni e indici azionari sufficientemente liquidi emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrono agli investitori una protezione paragonabile a quella fornita dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere classificati come titoli ai sensi dell'art. 41 della legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, tali prodotti strutturati devono essere valutati regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei panieri di azioni e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Al fine di coprire i rischi di cambio e orientare il suo patrimonio verso una o più monete diverse, il comparto può altresì effettuare operazioni a termine in cambi e stipulare altri contratti derivati su cambi, in conformità al punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

La selezione dell'indice sottostante a un derivato deve essere effettuata in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non solo) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti

pubblici, privati e semiprivati di tutto il mondo (compresi i mercati emergenti). In ogni caso e per fugare ogni dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10 per cento del patrimonio netto totale.

Il comparto investirà più del 50 per cento del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto è calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto del capitolo 7, "Fattori di rischio", del prospetto informativo e delle indicazioni sui rischi fornite di seguito.

Il comparto può investire nei mercati emergenti. I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Con "Paese sviluppato" si intende un Paese classificato dalla Banca Mondiale come "Paese ad alto reddito" e/o non incluso in un indice finanziario dei mercati emergenti da un primario fornitore di indici nonché un Paese che, a differenza dei Paesi emergenti, è considerato nella prassi comune come dotato di un'economia matura e sofisticata, in particolare con infrastrutture tecnologiche avanzate, settori di attività diversificati, un sistema sanitario di qualità e maggiore accesso all'istruzione.

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca Mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputato appropriato dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento di un comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader. I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questo comparto dovrebbero essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti nei mercati emergenti sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap) o dal loro settore. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settori a livello di fondo o di titoli.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio delle monete locali rispetto alla moneta di riferimento comportano una corrispondente simultanea fluttuazione del patrimonio netto del comparto espresso nella moneta di riferimento. Le monete locali possono essere soggette a restrizioni valutarie.

Gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione con la registrazione FPI del comparto e la potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali indiane di supervisione e al DDP. Gli investimenti effettuati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect Scheme o altri schemi analoghi istituiti di volta in volta ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (gli "Stock Connect Scheme") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", alla sezione "Rischi legati allo Stock Connect Scheme".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. Attualmente, per questo comparto sono ritenuti particolarmente rilevanti i rischi associati a una nuova ecotassa sulle emissioni, alla sostituzione di prodotti e servizi esistenti, a investimenti poco redditizi nelle nuove tecnologie sostenibili e all'aumento dei costi delle materie prime. I principali rischi di sostenibilità potranno variare in futuro.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine che desiderano investire globalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti azionari con un'attenzione particolare per temi quali, in via non esaustiva, digitalizzazione, sicurezza, automazione, cambiamenti demografici, infrastrutture o questioni ambientali.

Gestore degli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA suo gestore degli investimenti affinché si occupi della gestione di questo comparto.

Comitato consultivo

Il gestore degli investimenti può consultare talvolta un comitato consultivo costituito da accademici ed esperti di tecnologie o altre materie per ottenere assistenza nella gestione, tra l'altro attraverso l'apporto di competenze tecniche, risultati della ricerca o informazioni sui mercati.

A fronte dei servizi erogati dai membri del comitato consultivo, possono essere addebitati al comparto interessato costi aggiuntivi che, cumulati, possono ammontare al massimo allo 0,10% annuo del valore patrimoniale netto totale del comparto. Questi servizi sono soggetti ai termini concordati contrattualmente tra i membri del comitato consultivo e il gestore degli investimenti.

L'elenco dei membri attuali del comitato consultivo è a disposizione degli investitori via Internet sul sito <https://am.credit-suisse.com/ch/en/asset-management/insights/thematic-equity-investing/advisory-board.html>.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15.00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente al giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15.00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato il giorno lavorativo bancario successivo alla data di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimenti in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società è autorizzata a rimborsare forzatamente tutte le azioni detenute da un azionista identificato dalla società a sua esclusiva discrezione come prohibited person. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria al comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla trattenuta di qualsiasi provento di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dagli investitori nel comparto.

Non è stata presentata né sarà presentata in futuro alcuna domanda, né è stata o sarà richiesta alcuna registrazione da parte della società di gestione, nei confronti o da parte di qualsiasi autorità governativa o regolamentare della Repubblica Popolare Cinese (RPC) in relazione con la pubblicizzazione, l'offerta, la distribuzione o la vendita delle azioni del comparto nella RPC, né

la società di gestione è intenzionata a pubblicizzare, offrire, distribuire o vendere le azioni del comparto a persone all'interno della RPC o lo farà effettivamente in futuro.

Le azioni del comparto non sono destinate ad essere offerte o vendute all'interno della RPC. Un investitore della RPC è intitolato a sottoscrivere azioni esclusivamente se autorizzato e/o non impedito a farlo in virtù di tutte le leggi, le norme, i regolamenti, gli avvisi, le direttive e gli ordini della RPC rilevanti o secondo altri requisiti regolamentari validi nella RPC ed emanati da una qualsiasi autorità governativa o regolamentare della RPC e ad esso applicabili in qualità di investitore, o che si applicano alla società o al gestore degli investimenti, sia che abbiano o meno forza di legge, e con le relative emanazioni e modifiche successive. Gli investitori della RPC sono responsabili ove applicabile dell'ottenimento di tutte le necessarie approvazioni governative, verifiche, licenze o registrazioni (se ve ne sono) da parte di tutte le autorità normative e/o governative competenti della RPC, comprese, a titolo meramente esemplificativo, la State Administration of Foreign Exchange, la China Securities Regulatory Commission e/o altre autorità di normative e/o governative competenti applicabili, e del rispetto di tutti i regolamenti rilevanti della RPC, compresa, a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi regolamentazione rilevante in materia di corsi di cambio e/o regolamentazione d'investimento estera. Se un investitore non adempie a quanto specificato sopra, la società può intraprendere qualsiasi azione in buona fede e agire per fondati motivi in relazione alle azioni di tale investitore allo scopo di soddisfare i requisiti regolamentari rilevanti, compresa l'esecuzione del rimborso forzato di azioni possedute dall'investitore interessato, nel rispetto dello statuto e delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Le persone che possono entrare in possesso del presente prospetto informativo o di qualsiasi azione sono tenute a informarsi in merito a tali restrizioni e a rispettarle.

Commissione di performance¹

La società di gestione è autorizzata ad addebitare al comparto una commissione di performance, calcolata quotidianamente ("frequenza di calcolo") sulla base del valore patrimoniale netto della singola classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e dell'aggiunta di una commissione di performance al giorno di valutazione rilevante per la classe di azioni in questione ("data del calcolo").

Per il calcolo della commissione di performance viene adottato il principio dell'high watermark relativo; ciò significa che qualsiasi underperformance sostenuta dalla rispettiva classe di azioni del comparto rispetto al suo benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni ("periodo di riferimento") deve essere recuperata prima che la commissione di performance diventi pagabile, fermo restando che le commissioni di performance possono essere pagabili durante il periodo di riferimento di cinque anni e/o nei primi anni dell'esistenza di un comparto, nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark (che ha un impatto equivalente a quello di un nuovo lancio sulla gestione del periodo di riferimento).

La commissione di performance è dovuta (ossia viene consolidata) su base annuale ("periodo di consolidamento"). Il periodo di consolidamento terminerà il 31 maggio (il primo periodo di consolidamento può durare potenzialmente più di 12 mesi quando inizia nella data in cui il comparto o la classe di azioni in questione viene lanciato/a e ha una durata di almeno 12 mesi).

Il calcolo della commissione di performance e il necessario accantonamento hanno luogo ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto. La commissione di performance maturata è pagabile annualmente in via posticipata entro un mese dalla fine del rispettivo periodo di consolidamento e, se nel corso di quest'ultimo vengono rimborsate azioni, l'importo della commissione di performance incluso nel valore patrimoniale netto per singola azione sarà maturato e dovuto (ossia verrà consolidato), per queste azioni rimborsate, nelle dovute proporzioni, alla data del rimborso dell'azionista.

Se, nella data del calcolo, la performance netta del valore patrimoniale netto di una classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento (al netto di tutti i costi) è superiore alla performance del benchmark, viene dedotta una commissione di performance del 15 per cento per tutte le classi di azioni (cfr. il capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni") sulla differenza tra il valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e la performance del benchmark (ossia il valore relativo) nello stesso periodo di consolidamento, purché tale differenza sia superiore alla somma di qualsiasi underperformance annuale rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di cinque anni (o meno nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark). La commissione di performance è calcolata sulla base delle azioni della classe di azioni interessata, in circolazione durante il periodo di consolidamento mentre l'effetto delle nuove sottoscrizioni viene neutralizzato. Pertanto, la commissione di performance avrà un impatto sulle nuove sottoscrizioni solo dopo che quest'ultime avranno contribuito alla performance della rispettiva classe di azioni.

A scanso di equivoci, la commissione di performance viene corrisposta dalla rispettiva classe di azioni del comparto alla data di pagamento anche nell'eventualità di una performance assoluta negativa di tale classe di azioni, purché quest'ultima abbia superato il benchmark dalla data di pagamento della commissione di performance precedente.

L'indice benchmark del comparto è l'MSCI World ESG Leaders (NR) – USD, fornito da MSCI Limited, un amministratore di benchmark autorizzato iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark istituito e gestito dall'ESMA secondo l'articolo 36 del Regolamento sui benchmark finanziari. Il benchmark sarà utilizzato per le classi di azioni in USD quale riferimento per il calcolo della sovraperformance. Per le classi di azioni coperte, al calcolo della sovraperformance si applica la rispettiva versione coperta del benchmark nella valuta rilevante.

Se per un periodo di cinque anni non è dovuta alcuna commissione di performance, l'high watermark relativo sarà ridefinito quel giorno al prossimo calcolo del valore patrimoniale netto (NAV) al NAV prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento alla fine del periodo quinquennale ("condizioni di riporto").

La commissione di performance è maturata se sono verificate le seguenti condizioni per quanto riguarda la rispettiva classe di azioni del comparto:

$$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t > 0$$

e

$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t > \text{somma delle underperformance annuali rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni (o meno nel caso in cui il comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark)}$

Se entrambe le condizioni vengono soddisfatte, si applica quanto segue:

$$0,15 \times ((NAV)_t \text{ per performance di un'azione} - \text{performance del} (\text{benchmark})_t) \times (\text{numero di azioni})_t - (\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni})_t$$

dove: NAV_t = valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e prima dell'accantonamento per la commissione di performance

t giorno in cui viene effettuato il calcolo

$(\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni})_t$ = il fattore di neutralizzazione che permette di evitare l'accantonamento della commissione di performance sulle nuove azioni sottoscritte durante il periodo di consolidamento, prima che quest'ultime iniziassero a contribuire alla performance della rispettiva classe di azioni

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto

Year	Number of shares subscribed	Net Assets	Net Assets (after fees)	NAV/Share	Share Class Size	Performance		Over/Underperformance for the period since last crystallisation	Conditions met for adjustment of relative NAV	Committed Adjustment on subscription	Committed Capitalisation on subscription	Performance fee actual	Committed Performance fee charged (Contract)
						Reference NAV	NAV						
Year 1 Q1	100	100,00	100,00	1,0000	100,00	100,00	0,00%	0,00%	YES	-	-	0,00	-
Year 1 Q2	90	110,00	9,9000	110,00	100,00	110,00	0,00%	0,00%	YES	-	6,00	14,00	6,00
Year 1 Q3	100	110,00	11,0000	110,00	100,00	110,00	0,00%	0,00%	YES	6,00	6,00	10,00	6,00
End of Year 1	100	100,00	10,0000	1,0000	100,00	100,00	0,00%	0,00%	YES	-	6,00	10,00	10,00
End of Year 2	100	110,00	11,0000	1,1000	100,00	110,00	0,00%	0,00%	NO	-	-	-	-
End of Year 3	100	100,00	10,0000	1,0000	100,00	100,00	0,00%	0,00%	NO	-	-	-	-
End of Year 4	100	100,00	10,0000	1,0000	100,00	100,00	0,00%	0,00%	NO	-	-	-	-
End of Year 5	100	100,00	10,0000	1,0000	100,00	100,00	0,00%	0,00%	NO	-	-	-	-
End of Year 6	100	111,54	11,1540	1,1154	100,00	111,54	0,87%	0,87%	YES	-	-	-	-
End of Year 7	100	110,11	11,0110	1,1011	100,00	110,11	0,81%	0,81%	YES	-	-	-	-
End of Year 8	100	110,17	11,0170	1,1017	100,00	110,17	0,82%	0,82%	YES	-	-	-	-

di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

24. Allegato SFDR

[Credit Suisse \(Lux\) Digital Health Equity Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Edutainment Equity Fund \(art. 9\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Energy Evolution Equity Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Environmental Impact Equity Fund \(art. 9\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) European Quality Dividend Equity Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) European Entrepreneur Equity Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Eurozone Quality Growth Equity Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse Investment Partners \(Lux\) Global Balanced Convertible Bond Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Global Quality Dividend Equity Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Infrastructure Equity Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Robotics Equity Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Security Equity Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Small and Mid Cap Alpha Long/Short Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Small and Mid Cap Germany Equity \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Small Cap Switzerland Equity Fund \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Systematic Index Fund Balanced CHF \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Systematic Index Fund Growth CHF \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Systematic Index Fund Yield CHF \(art. 8\)](#)
[Credit Suisse \(Lux\) Thematic Opportunities Equity Fund \(art. 8\)](#)

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) Digital Health Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
549300U9YHDOHTSG6828

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____%	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;
- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) sono intesi a sostenere obiettivi ambientali e/o sociali. Le soglie di reddito sostenibile e gli obiettivi climatici sono utilizzati per determinare in che misura gli investimenti contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal comparto (p. es. indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni; affrontare le disuguaglianze o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro) in conformità alla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR (SFDR Sustainable Investment Methodology) di CS. Essa definisce i criteri utilizzati da CSAM per stabilire se un investimento è sostenibile, considerando il contributo A/S, il principio DNSH (non arrecare un danno significativo) e le prassi di buona governance.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGCI) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili. Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto sono investiti a livello globale (compresi i mercati emergenti) in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt – ADR, Global Depository Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) emessi da società del settore "Digital Health". In questo contesto, il settore "Digital Health" comprende le società che operano nel campo della sanità con l'ausilio della tecnologia. L'universo "Digital Health" può essere suddiviso in tre sotto-temi: ricerca e sviluppo (R&S), trattamenti ed efficienza. Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto. Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

- **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**

Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di un'area geografica o di un settore industriale, ove rilevante. L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante i framework d'importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.

- **Analisi dei titoli ESG**

Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG.

I dati ESG sono integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.

L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione di criteri ESG.

- **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**

Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai fattori ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti.

Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.

- **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio sulla base del processo di investimento del comparto e dei fattori ESG rilevanti e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.

- **Impegno**

CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

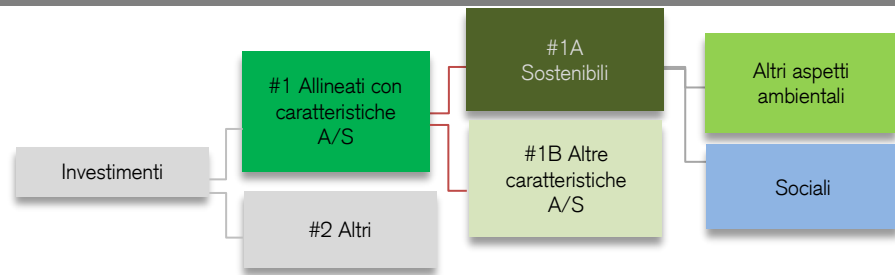


L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria **#1** di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale.

All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima del 5% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (categoria **#1A** di cui sopra). All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima dell'1% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE, per il momento non è possibile misurare la proporzione minima esatta di tali investimenti.

Per gli investimenti della categoria **#1B** di cui sopra, si applicano esclusioni ESG al fine di fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

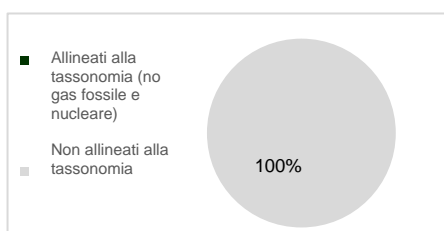


Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

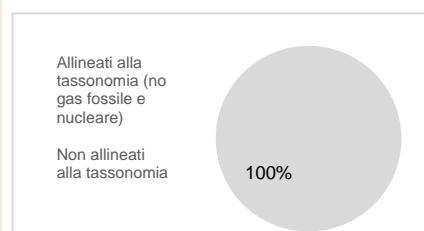
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE, per il momento non è possibile misurare la proporzione minima esatta di tali investimenti.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è 1%.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) Edutainment Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
549300IB20RL7WAF7P09

Obiettivi di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input checked="" type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : 80%	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile di questo comparto è la realizzazione di investimenti redditizi in società che contribuiscono ai seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDG):

- Obiettivo 4: Istruzione di qualità
- Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- Obiettivo 9: Imprese, innovazione e infrastrutture

Il comparto mira a conseguire il proprio obiettivo d'investimento sostenibile investendo in un universo d'investimento pure play di titoli in linea con i summenzionati SDG dell'ONU. Il comparto valuta gli investimenti di questo universo in relazione all'esposizione agli SDG dell'ONU e considera i risultati di questa valutazione nel processo d'investimento (investire con un obiettivo di sostenibilità) al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile. Inoltre, il fondo non investe in determinate società sulla base di una serie di regole di esclusione basate su norme, valori e condotta aziendale (esclusioni ESG), collabora con le imprese beneficiarie degli investimenti ed esercita diritti di voto (azionariato attivo).

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto dell'obiettivo d'investimento sostenibile. Ulteriori informazioni su investire con un obiettivo di sostenibilità, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità:

- allineamento degli investimenti agli SDG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

I principali effetti

negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziato, attività post-negoziato e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto sono investiti a livello globale (compresi i mercati emergenti) in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depositary Receipt – ADR, Global Depositary Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) emessi da società attive nel settore dell'edutainment in tutta la catena di creazione del valore: dalla creazione dei contenuti alle piattaforme e alla fornitura, fino alle infrastrutture e ai dispositivi. In questo contesto, gli investimenti nell'edutainment si riferiscono in particolare all'esposizione azionaria alla crescente necessità e alla natura mutevole delle future forme di istruzione per la società in tutti i settori della vita quotidiana. Gli investimenti nel settore dell'edutainment comprenderanno fornitori di contenuti di prossima generazione nonché piattaforme e società che forniscono la tecnologia che consente l'edutainment.

Per rispettare l'obiettivo di investimento sostenibile, questo comparto applica le esclusioni ESG, investire con un obiettivo di sostenibilità e l'azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Per questo comparto, investire con un obiettivo di sostenibilità consiste nelle seguenti fasi.

- **Verificare l'allineamento degli investimenti agli SDG rilevanti su base pure play**
Il gestore degli investimenti verifica se la maggioranza dei prodotti o servizi delle società calcolati come percentuale dei ricavi totali (ovvero, pure play) è allineata agli SDG dell'obiettivo di investimento sostenibile.
- **Identificare i fattori ESG rilevanti**
Il gestore degli investimenti identifica i fattori ESG rilevanti del comparto sulla base degli obiettivi di investimento sostenibili del fondo. Questa valutazione è supportata dai framework d'importanza, che definiscono le ponderazioni specifiche del settore dei fattori ESG e tengono conto in particolare dei rischi di sostenibilità.
- **Analisi dei titoli ESG**
CSAM effettua ricerche a livello di titoli, settori e regioni sui fattori ESG all'interno dell'universo d'investimento del comparto. CSAM utilizza i dati ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere anche l'allineamento agli SDG, notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG e tendenze ESG.
- **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**
Sulla base dei fattori ESG rilevanti individuati e dell'analisi dei titoli integrata con i criteri ESG risultante, CSAM costruisce la composizione del portafoglio del comparto. La strategia del comparto consiste nell'investire in società che contribuiscono a ridurre i costi crescenti dell'istruzione, ampliare l'accesso all'istruzione, l'upskilling e le opportunità di lavoro. Il processo di selezione dei titoli bottom-up si basa su:
 - allineamento agli SDG rilevanti > 50%;
 - fattori finanziari come la crescita dei ricavi e la redditività.
- **Monitoraggio del portafoglio**
CSAM monitora costantemente i fattori ESG tramite il proprio sistema di gestione dei portafogli e le modifiche significative ai fattori ESG dei titoli sottostanti vengono rivalutate regolarmente per stabilire l'aumento o la diminuzione della posizione.
- **Impegno**
CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include l'allineamento degli investimenti agli SDG. Maggiori informazioni sui fattori ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

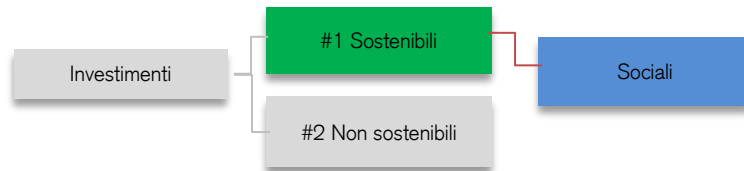
- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può essere decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli

un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;

- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

#1 Sostenibili:

investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali

#2 Non Sostenibili:

investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili

La quota di investimenti minima programmata per rispettare l'obiettivo di investimento sostenibile (categoria #1 di cui sopra) è pari all'80% del valore netto d'inventario.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management o a scopo di copertura.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

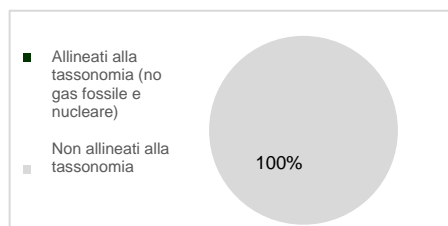
Gas fossile Energia nucleare

No

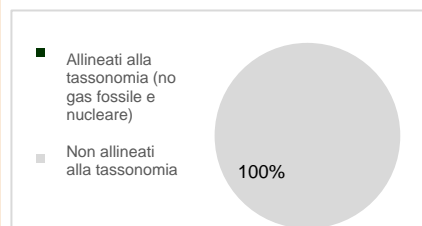
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il comparto effettuerà almeno l'80% degli investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità e strumenti derivati possono rientrare nella categoria "#2 Non sostenibili" perché non contribuiscono all'obiettivo di investimento sostenibile di questo comparto.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto dell'obiettivo d'investimento sostenibile.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo d'investimento sostenibile?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) Energy Evolution Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
TBC

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____%	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) sono intesi a sostenere obiettivi ambientali e/o sociali. Le soglie di reddito sostenibile e gli obiettivi climatici sono utilizzati per determinare in che misura gli investimenti contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal comparto (p. es. indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni; affrontare le disuguaglianze o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro) in conformità alla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS. Essa definisce i criteri utilizzati da CSAM per stabilire se un investimento è sostenibile, considerando il contributo A/S, il principio DNSH (non arrecare un danno significativo) e le prassi di buona governance.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto sono investiti a livello globale (compresi i mercati emergenti) in azioni e altri titoli a contenuto azionario emessi da società attive nel campo della transizione energetica lungo tutta l'evoluzione della catena di creazione del valore: materiali e prodotti chimici, produzione, generazione e fornitura, infrastrutture, consumo e mobilità.

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

- **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**

Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di un'area geografica o di un settore industriale ove rilevante. L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante il framework d'importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.

- **Analisi dei titoli ESG**

Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG.

I dati ESG sono integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.

L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione di criteri ESG..

- **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**

Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai fattori ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti.

Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.

- **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio sulla base del processo di investimento del comparto e dei fattori ESG rilevanti e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.

- **Impegno**

CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

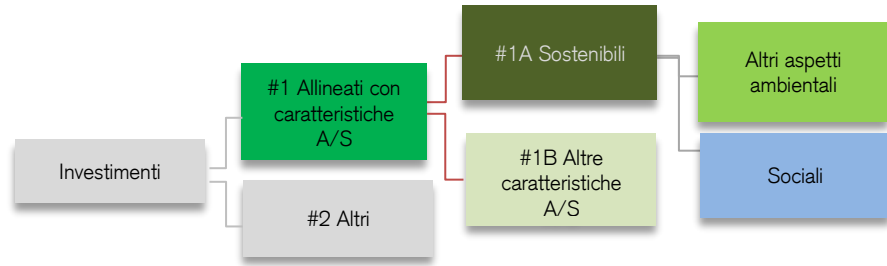
Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale.

All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima del 5% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (categoria #1A di cui sopra). All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima dell'1% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Per gli investimenti della categoria #1B di cui sopra, si applicano esclusioni ESG al fine di fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

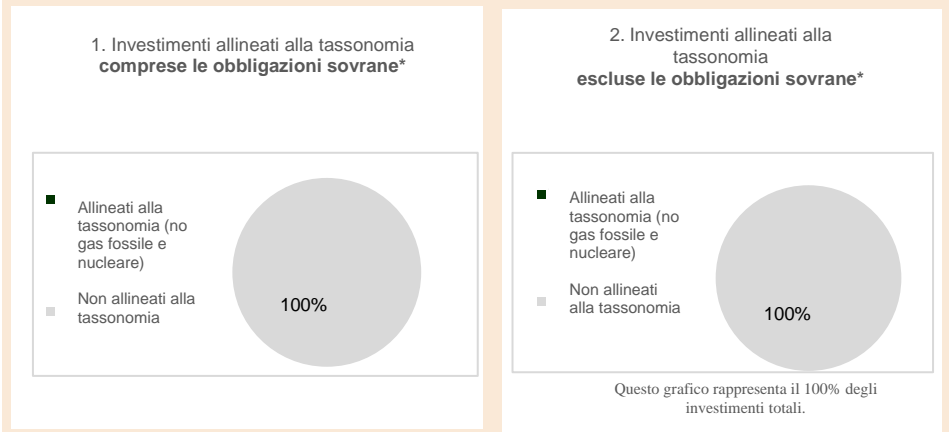
Gas fossile Energia nucleare

No

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale. Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Identificativo della persona giuridica:

Credit Suisse (Lux) Environmental Impact Equity Fund

5493000NEO3IVH6FWW93

Obiettivi di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?			
<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 80%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p>	<input type="checkbox"/>	<p>Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p>
<input type="checkbox"/>	<p>Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%</p>	<input type="checkbox"/>	<p>Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile</p>



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile di questo comparto è la realizzazione di investimenti redditizi in società che supportano la riduzione delle emissioni di carbonio e contribuiscono ai seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDG):

- Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Azione per il clima

Il comparto ha come obiettivo una riduzione delle emissioni di carbonio al fine di conseguire gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale a lungo termine inclusi nell'Accordo di Parigi. Il comparto non utilizza un indice di riferimento UE di transizione climatica. La strategia d'investimento per raggiungere questo obiettivo è investire in società che offrono prodotti che contribuiscono direttamente alla riduzione del riscaldamento globale e delle emissioni di gas a effetto serra. Il comparto non ha implementato i requisiti metodologici per gli indici di riferimento UE di transizione climatica definiti nel regolamento delegato della Commissione (UE) 2020/1818.

Il comparto mira a raggiungere il proprio obiettivo di investimento sostenibile integrando i fattori ESG nel processo decisionale di investimento (integrazione ESG), non investe in determinati settori o società sulla base di una serie di regole di esclusione basate su norme, valori e condotta aziendale (esclusioni ESG), collabora con le imprese beneficiarie degli investimenti ed esercita diritti di voto (azionariato attivo).

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto dell'obiettivo d'investimento sostenibile. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità:

- allineamento degli investimenti agli SDG relativi all'obiettivo di investimento sostenibile;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto sono investiti a livello globale (compresi i mercati emergenti) in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depositary Receipt – ADR, Global Depositary Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) emessi da società i cui prodotti, servizi e modelli di business sono basati sull'offerta e lo sviluppo di soluzioni che hanno un impatto positivo sulla risoluzione delle questioni ambientali e climatiche più pressanti. Il comparto può detenere posizioni concentrate in azioni small e mid cap.

I titoli vengono selezionati indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (small cap, mid cap, large cap) e il comparto può detenere posizioni concentrate in azioni small e mid cap.

Per rispettare l'obiettivo di investimento sostenibile, questo comparto applica le esclusioni ESG, l'integrazione ESG e l'azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

Identificare i fattori ESG rilevanti

Il gestore degli investimenti identifica i fattori ESG rilevanti del comparto sulla base degli obiettivi di investimento sostenibili del fondo. Questa valutazione è supportata dai framework d'importanza, che definiscono le ponderazioni specifiche del settore dei fattori ESG e tengono conto in particolare dei rischi di sostenibilità.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



▪ **Analisi dei titoli ESG**

CSAM effettua ricerche a livello di titoli, settori e regioni sui fattori ESG all'interno dell'universo d'investimento del comparto. CSAM utilizza i dati ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere anche l'allineamento agli SDG, notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG e tendenze ESG.

▪ **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**

Sulla base dei fattori ESG rilevanti individuati e della valutazione di rischio/rendimento rettificata per i criteri ESG, il gestore degli investimenti costruisce la composizione del portafoglio del comparto per raggiungere gli obiettivi di investimento sostenibili e gli specifici SDG dell'ONU. La strategia del comparto consiste nell'investire in società che contribuiscono a risolvere le questioni ambientali e climatiche più pressanti. L'universo d'investimento idoneo è definito tramite uno screening positivo che coinvolge criteri ESG quantitativi e qualitativi. Le azioni del portafoglio vengono successivamente selezionate tramite una procedura di tipo bottom-up che include:

- analisi dell'impatto (definizione e valutazione di impatti e KPI);
- valutazione ESG (valutazione sottocategoria);
- analisi fondamentale (parametri finanziari, concorrenza, gestione).

▪ **Monitoraggio del portafoglio**

CSAM monitora costantemente i fattori ESG tramite il proprio sistema di gestione dei portafogli e le modifiche significative ai fattori ESG dei titoli sottostanti vengono rivalutate regolarmente per stabilire l'aumento o la diminuzione della posizione.

▪ **Impegno**

CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

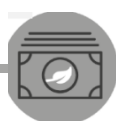
Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include l'allineamento degli investimenti agli SDG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



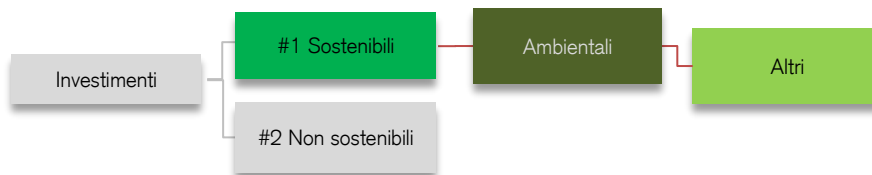
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?



#1 Sostenibili:

investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali

#2 Non Sostenibili:

investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili

La quota di investimenti minima programmata per rispettare l'obiettivo di investimento sostenibile (categoria #1 di cui sopra) è pari all'80% del valore netto d'inventario.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management o a scopo di copertura.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

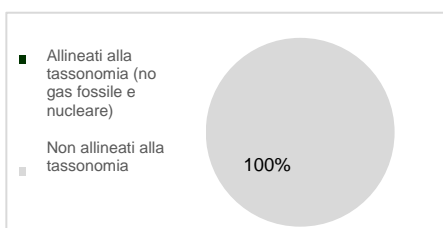
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'80%.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità e strumenti derivati possono rientrare nella categoria "#2 Non sostenibili" perché non contribuiscono all'obiettivo di investimento sostenibile di questo comparto.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto dell'obiettivo d'investimento sostenibile.

In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo d'investimento sostenibile?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) European Quality Dividend Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
529900N2F8WJBAZSJ71

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del <u>10</u> % di investimenti sostenibili
<input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).
- raggiungimento di un'intensità di emissione di gas a effetto serra inferiore del 20% rispetto all'indice di riferimento.

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;
- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM;

- intensità delle emissioni di carbonio.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) sono intesi a sostenere obiettivi ambientali e/o sociali. Le soglie di reddito sostenibile e gli obiettivi climatici sono utilizzati per determinare in che misura gli investimenti contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal comparto (p. es. indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni; affrontare le disuguaglianze o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro) in conformità alla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR (SFDR Sustainable Investment Methodology) di CS. Essa definisce i criteri utilizzati da CSAM per stabilire se un investimento è sostenibile, considerando il contributo A/S, il principio DNSH (non arrecare un danno significativo) e le prassi di buona governance.

I principali effetti

negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziato, attività post-negoziato e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

□No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio del comparto sono investiti in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt – ADR, Global Depository Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) di società che hanno la loro sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Europa (compresa l'Europa orientale). Il comparto può anche investire in Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo. Ai fini del presente comparto, i Paesi dell'Europa orientale sono definiti come Paesi dell'Europa centrale e orientale, inclusi Russia e Turchia. Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

- **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**
Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di una geografia o di un settore industriale ove rilevante.
L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante i framework di importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.
- **Analisi dei titoli ESG**
Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG.
I dati ESG sono totalmente integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.
L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione di criteri ESG.
- **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**
Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai fattori ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti.
Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.
- **Monitoraggio del portafoglio**
Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio sulla base del processo di investimento del comparto e dei fattori ESG rilevanti e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.
- **Impegno**
CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);

- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

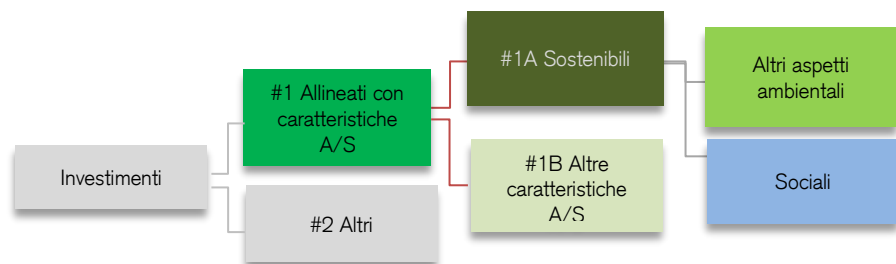
Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima del 10% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (categoria #1A di cui sopra). All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima dell'1% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti. Per gli investimenti della categoria #1B di cui sopra, si applicano esclusioni ESG al fine di fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

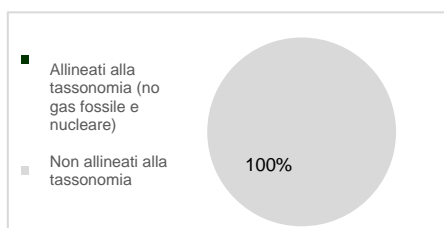
Sì:

Gas fossile Energia nucleare

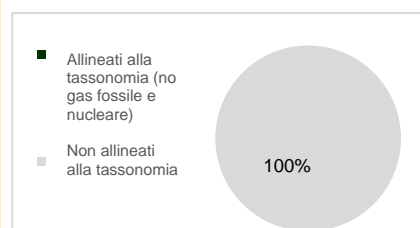
No

1. Due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale. Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) European Entrepreneur Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
549300X70P2HLBU5CJ69

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;
- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) sono intesi a sostenere obiettivi ambientali e/o sociali. Le soglie di reddito sostenibile e gli obiettivi climatici sono utilizzati per determinare in che misura gli investimenti contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal comparto (p. es. indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni; affrontare le disuguaglianze o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro) in conformità alla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS. Essa definisce i criteri utilizzati da CSAM per stabilire se un investimento è sostenibile, considerando il contributo A/S, il principio DNSH (non arrecare un danno significativo) e le prassi di buona governance.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGCC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto sono investiti in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt – ADR, Global Depository Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) emessi da società di proprietà, controllate e/o gestite, direttamente o indirettamente, da imprenditori e/o famiglie rappresentate nel capitale sociale con almeno il 10% dei diritti di voto e che hanno la sede sociale o svolgono la maggior parte delle loro attività economiche in Paesi dell'Unione Economica e Monetaria dell'UE.

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

- **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**
Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di un'area geografica o settore industriale ove rilevante.
L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante i framework d'importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.
- **Analisi dei titoli ESG**
Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG.
I dati ESG sono integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.
L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione di criteri ESG.
- **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**
Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai criteri ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti.
Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.
- **Monitoraggio del portafoglio**
Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio sulla base al processo di investimento del comparto e dei fattori ESG rilevanti e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.
- **Impegno**
CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

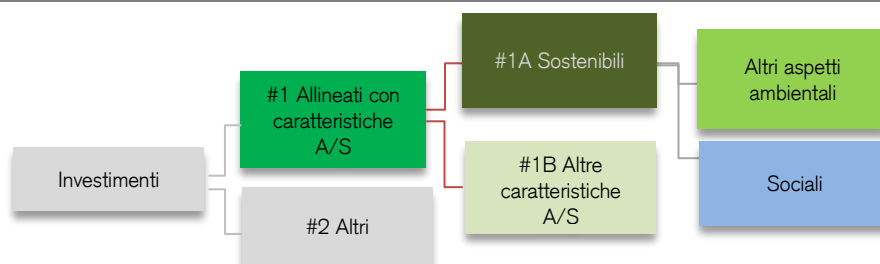
Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale.

All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima del 5% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (categoria #1A di cui sopra). All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima dell'1% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Per gli investimenti della categoria #1B di cui sopra, si applicano esclusioni ESG al fine di fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

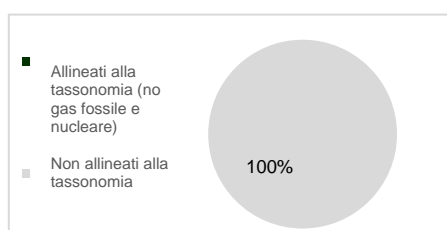
Sì:

Gas fossile Energia nucleare

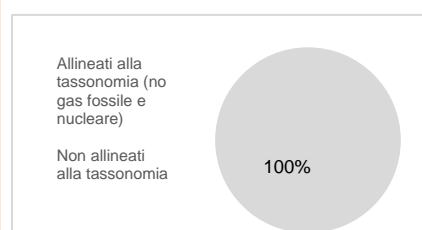
No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) Eurozone Quality Growth Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
5299006RGP08CZU4DD72

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ % <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del <u>10</u> % di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____%	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo);
- raggiungimento di un'intensità di emissione di gas a effetto serra inferiore di almeno il 20% rispetto all'indice di riferimento.

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;
- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM;

- intensità delle emissioni di carbonio.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) sono intesi a sostenere obiettivi ambientali e/o sociali. Le soglie di reddito sostenibile e gli obiettivi climatici sono utilizzati per determinare in che misura gli investimenti contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal comparto (p. es. indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni; affrontare le disuguaglianze o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro) in conformità alla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS. Essa definisce i criteri utilizzati da CSAM per stabilire se un investimento è sostenibile, considerando il contributo A/S, il principio DNSH (non arrecare un danno significativo) e le prassi di buona governance.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio del comparto sono investiti in azioni e altri titoli a contenuto azionario (American Depositary Receipt – ADR, Global Depositary Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati con diritto ai dividendi, certificati di partecipazione, ecc.) di società che hanno la loro sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività nell'eurozona. Inoltre, il comparto può anche investire in Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo e in altri Paesi come definito nella sezione "Indicazioni sui rischi". Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

▪ **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**

Il gestore degli investimenti utilizza il framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di un'area geografica o di un settore industriale ove rilevante.

L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante il framework d'importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.

▪ **Analisi dei titoli ESG**

Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG. I dati ESG sono integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.

L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione di criteri ESG.

▪ **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**

Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai fattori ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti.

Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.

▪ **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio sulla base del processo di investimento del comparto e dei fattori ESG e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.

▪ **Impegno**

CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);

- esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

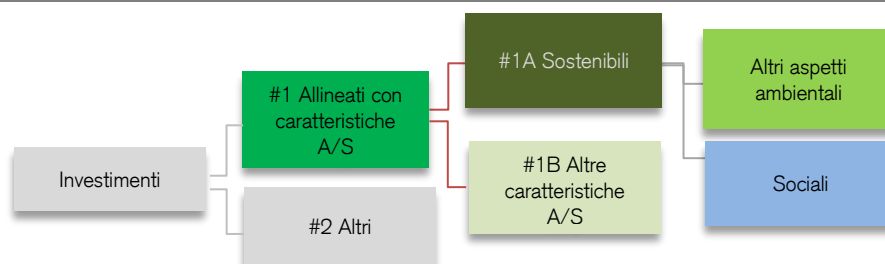


L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende: investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria **#1** di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale.

All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima del 10% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (categoria **#1A** di cui sopra). All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima dell'1% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Per gli investimenti della categoria **#1B** di cui sopra, si applicano esclusioni ESG al fine di fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

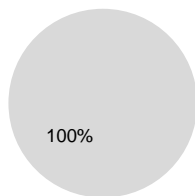
No

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

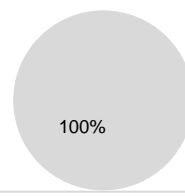
1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia (no gas fossile e nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia (no gas fossile e nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Identificativo della persona giuridica:

Credit Suisse Investment Partners (Lux) Global Balanced Convertible Bond Fund

529900P3S70RJYC5OP19

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ % <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del <u>5</u> % di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____ %	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- promuove gli investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- scoraggia gli investimenti in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- scoraggia gli investimenti in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- promuove l'adesione a e la conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con segnale ESG reddito fisso positivo o neutro e limita l'esposizione agli investimenti con segnale ESG reddito fisso negativo;
- promuove il sostegno di pratiche sostenibili attraverso l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'impegno sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;
- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM;
- segnale ESG proprietario reddito fisso.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) sono intesi a sostenere obiettivi ambientali e/o sociali. Le soglie di reddito sostenibile e gli obiettivi climatici sono utilizzati per determinare in che misura gli investimenti contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal comparto (p. es. indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni; affrontare le disuguaglianze o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro) in conformità alla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS. Essa definisce i criteri utilizzati da CSAM per stabilire se un investimento è sostenibile, considerando il contributo A/S, il principio DNSH (non arrecare un danno significativo) e le prassi di buona governance.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual

È la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio in obbligazioni convertibili, note convertibili, obbligazioni con warrant, diritti di opzione (warrant) su obbligazioni e titoli simili con diritti di opzione di emittenti pubblici, privati e semiprivati, in tutto il mondo (compresi i mercati emergenti) e indipendentemente dalla moneta.

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica le esclusioni ESG, l'integrazione ESG e l'impegno, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

- **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**
Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la specifica strategia di investimento di reddito fisso. I framework d'importanza sono concetti utili per individuare questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa di potenziali imprese beneficiarie degli investimenti all'interno di un comparto industriale.
L'importanza dei fattori ESG e i fattori ESG coinvolti nel processo d'investimento possono variare nel tempo.
- **Analisi dei titoli ESG**
Sulla base dei fattori ESG **rilevanti** individuati, il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli sui fattori ESG all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG e tendenze ESG.
Per integrare i fattori ESG nell'analisi dei titoli, il gestore degli investimenti elabora un giudizio sulla solvibilità rettificato per i criteri ESG per tutti gli emittenti dell'universo del comparto a reddito fisso. Il giudizio sulla solvibilità rettificato per i criteri ESG si basa sul rating di credito tradizionale di un emittente combinato con il rating ESG di questo emittente. Il gestore degli investimenti applica un metodo interno per combinare in modo sistematico il tradizionale rating creditizio dell'emittente con il suo rating ESG al fine di ricavare un rating di credito rettificato per i criteri ESG. Tale rating di credito rettificato per i criteri ESG si traduce in un giudizio sui fondamentali per ciascun emittente e consente al gestore degli investimenti di confrontare i titoli tenendo conto dei criteri ESG, al fine di valutare se conservare determinati titoli nel portafoglio o se venderli nella fase di selezione dei titoli e di applicazione al portafoglio. I rating di credito rettificati per i criteri ESG sono aggiornati non appena è disponibile un nuovo rating creditizio tradizionale sottostante oppure un rating ESG.
- **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**
I rating di credito rettificati per i criteri ESG sono utilizzati dal gestore degli investimenti nel processo di selezione dei titoli bottom-up. I titoli con un rendimento finanziario che compensa i rischi finanziari intrinseci e i rischi di sostenibilità possono essere comunque idonei all'investimento. Le ponderazioni delle posizioni sono ricavate sovrappesando, sottopesando o escludendo titoli sulla base dei rating di credito rettificati per i criteri ESG. In questa fase, il gestore degli investimenti combina rating di credito rettificati per i criteri ESG con strumenti consolidati di strategie d'investimento tradizionali per prendere decisioni d'investimento più informate.
- **Monitoraggio del portafoglio**
Il gestore degli investimenti monitora quotidianamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti e riesamina regolarmente il portafoglio al fine di valutare l'incremento o il decremento delle posizioni.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - Per gli investimenti diretti "fixed income", promozione degli investimenti con segnale ESG reddito fisso positivo o neutro e limitazione dell'esposizione a investimenti con segnale ESG

reddito fisso negativo. Maggiori informazioni sui fattori ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");

- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

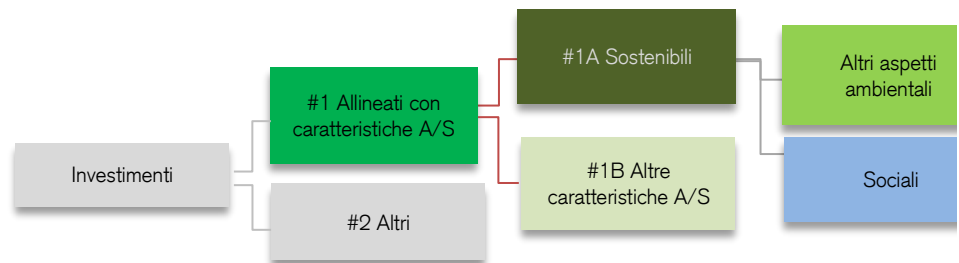
Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale.

All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima del 5% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (categoria #1A di cui sopra). All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima dell'1% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Per gli investimenti della categoria #1B di cui sopra, si applicano esclusioni ESG al fine di fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

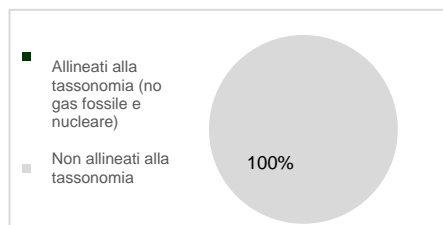
Sì:

Gas fossile Energia nucleare

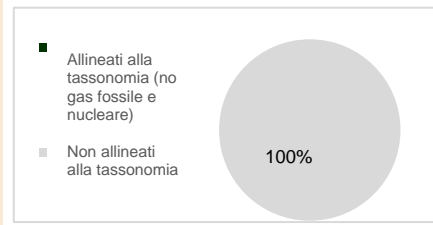
No

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) Global Quality Dividend Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
529900DW03AQININM567

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____%	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo);
- raggiungimento di un'intensità di emissione di gas a effetto serra inferiore di almeno il 20% rispetto all'indice di riferimento.

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;
- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM;
- intensità delle emissioni di carbonio.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) sono intesi a sostenere obiettivi ambientali e/o sociali. Le soglie di reddito sostenibile e gli obiettivi climatici sono utilizzati per determinare in che misura gli investimenti contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal comparto (p. es. indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni; affrontare le disuguaglianze o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro) in conformità alla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR (SFDR Sustainable Investment Methodology) di CS. Essa definisce i criteri utilizzati da CSAM per stabilire se un investimento è sostenibile, considerando il contributo A/S, il principio DNSH (non arrecare un danno significativo) e le prassi di buona governance.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili. Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio del comparto sono investiti in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt – ADR, Global Depository Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) di società in tutto il mondo. Il comparto può anche investire in Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo.

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

- **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**

Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di un'area geografica o di un settore industriale ove rilevante.

L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante i framework d'importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.

- **Analisi dei titoli ESG**

Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG.

I dati ESG sono integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.

L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione di criteri ESG.

- **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**

Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai criteri ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti.

Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.

- **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio sulla base del processo di investimento del comparto e dei fattori ESG rilevanti e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.

- **Impegno**

CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

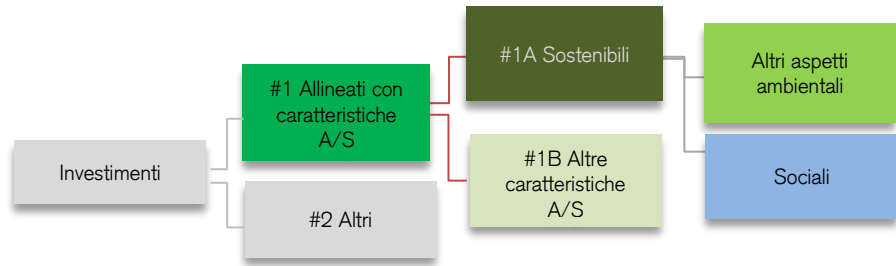
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale. All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima del 10% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (categoria #1A di cui sopra). All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima dell'1% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Per gli investimenti della categoria #1B di cui sopra, si applicano esclusioni ESG al fine di fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

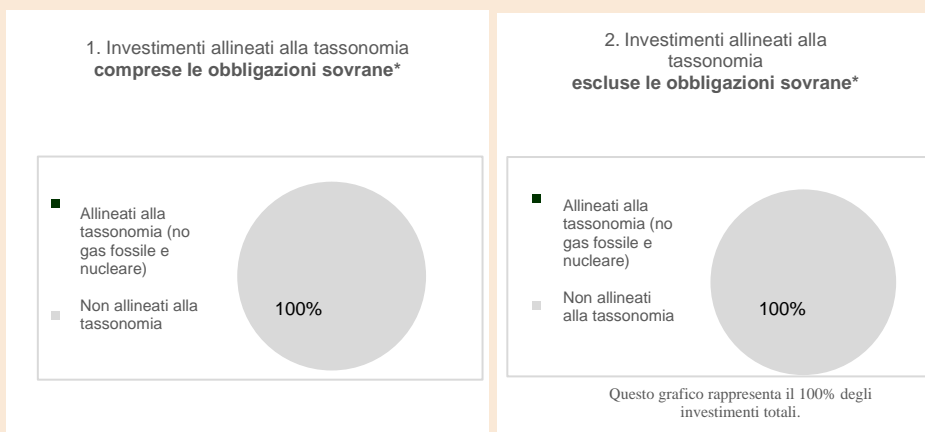
Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) Infrastructure Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
OTSMBG1GTHI5NKZMT364

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) sono intesi a sostenere obiettivi ambientali e/o sociali. Le soglie di reddito sostenibile e gli obiettivi climatici sono utilizzati per determinare in che misura gli investimenti contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal comparto (p. es. indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni; affrontare le disuguaglianze o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro) in conformità alla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS. Essa definisce i criteri utilizzati da CSAM per stabilire se un investimento è sostenibile, considerando il contributo A/S, il principio DNSH (non arrecare un danno significativo) e le prassi di buona governance.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili. Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto sono investiti a livello globale (compresi i mercati emergenti) in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt – ADR, Global Depository Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) emessi da società attive nel settore delle infrastrutture ("sette delle infrastrutture"). Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

▪ **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**

Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di un'area geografica o di un settore industriale, ove rilevante.

L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante i framework d'importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.

▪ **Analisi dei titoli ESG**

Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG.

I dati ESG sono integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.

L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione di criteri ESG.

▪ **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**

Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai fattori ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto.

Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti.

Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.

▪ **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio, in base al processo di investimento del comparto e ai fattori ESG rilevanti e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.

▪ **Impegno**

CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGCI) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

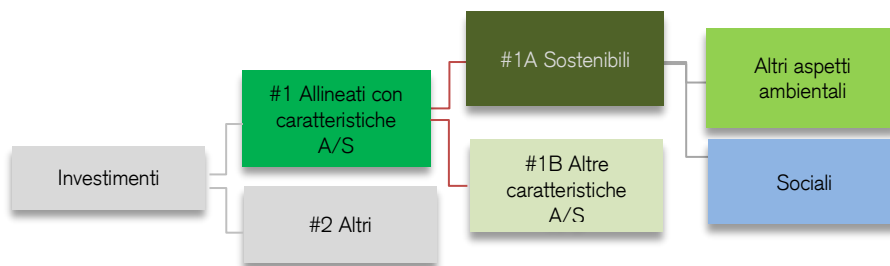
La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale. All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima del 5% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (categoria #1A di cui sopra). All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima dell'1% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Per gli investimenti della categoria #1B di cui sopra, si applicano esclusioni ESG al fine di fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

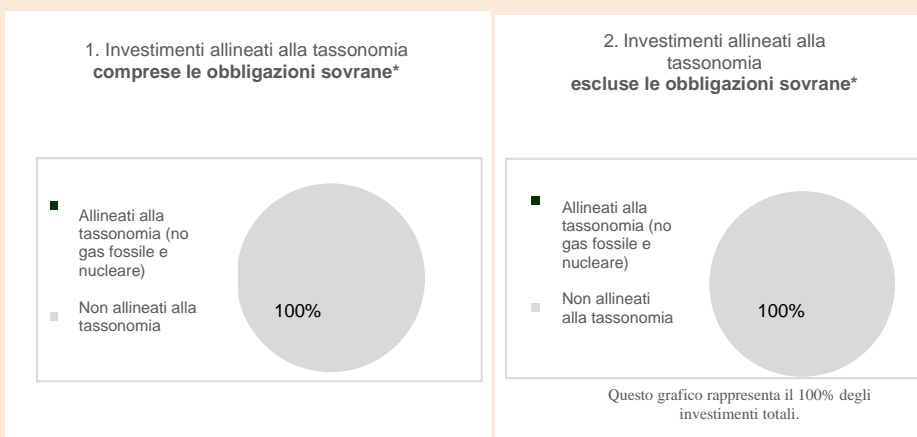
Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale. Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) Robotics Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
549300IXGN09NFGX1E64

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ % <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____ %	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;
- segnalazione controversie ESG;

- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) sono intesi a sostenere obiettivi ambientali e/o sociali. Le soglie di reddito sostenibile e gli obiettivi climatici sono utilizzati per determinare in che misura gli investimenti contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal comparto (p. es. indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni; affrontare le disuguaglianze o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro) in conformità alla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS. Essa definisce i criteri utilizzati da CSAM per stabilire se un investimento è sostenibile, considerando il contributo A/S, il principio DNSH (non arrecare un danno significativo) e le prassi di buona governance.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio netto totale di questo comparto sono investiti a livello globale in azioni e titoli a contenuto azionario di società attive nel settore informatico, sanitario e industriale che offrono prodotti e servizi in settori, tra cui, a titolo non esaustivo, automazione, intelligenza artificiale, sistemi di controllo ambientale, sistemi di controllo industriale, miglioramenti efficienti, controlli numerici, robotica, sistemi di tecnologia medica nonché tecnologie per la sicurezza. Inoltre il comparto può investire in società che conseguono la gran parte dei loro ricavi dal finanziamento delle suddette attività. Il comparto può anche investire fino al 40% in Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo come definito nella sezione "Indicazioni sui rischi".

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

▪ **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**

Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di un'area geografica o di un settore industriale, ove rilevante.

L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante i framework d'importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.

▪ **Analisi dei titoli ESG**

Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG.

I dati ESG sono integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.

L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione di criteri ESG.

▪ **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**

Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai criteri ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti.

Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.

▪ **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio sulla base del processo di investimento del comparto e dei fattori ESG rilevanti e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.

▪ **Impegno**

CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti

può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

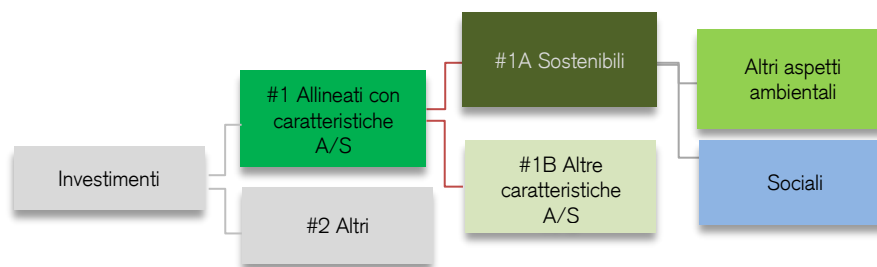
Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria **#1** di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale.

All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima del 5% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (categoria **#1A** di cui sopra). All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima dell'1% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Per gli investimenti della categoria **#1B** di cui sopra, si applicano esclusioni ESG al fine di fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

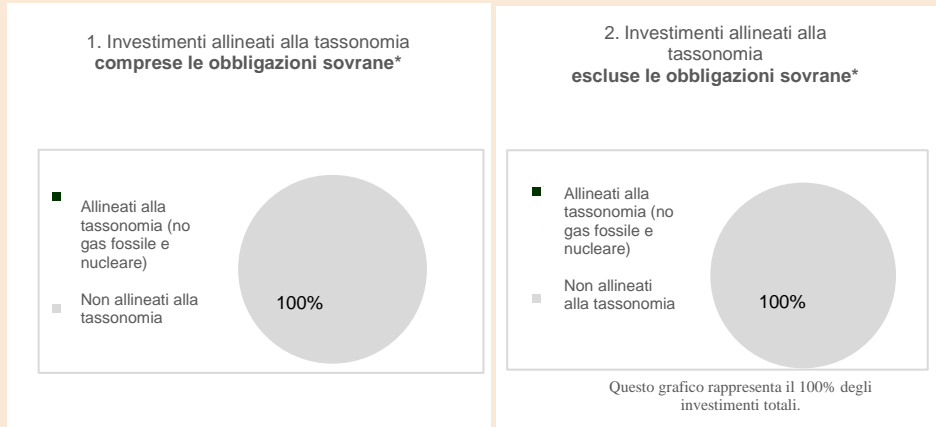
Gas fossile Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale. Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) Security Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
549300XRZKN86MHX7E55

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;
- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) sono intesi a sostenere obiettivi ambientali e/o sociali. Le soglie di reddito sostenibile e gli obiettivi climatici sono utilizzati per determinare in che misura gli investimenti contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal comparto (p. es. indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni; affrontare le disuguaglianze o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro) in conformità alla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS. Essa definisce i criteri utilizzati da CSAM per stabilire se un investimento è sostenibile, considerando il contributo A/S, il principio DNSH (non arrecare un danno significativo) e le prassi di buona governance.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili. Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio di questo comparto sono investiti a livello globale nelle società che operano nei settori della tecnologia informatica, della salute e dell'industria e che forniscono prodotti e servizi nel campo della sicurezza ambientale, della sicurezza informatica, della protezione della salute, della sicurezza della circolazione e dei trasporti e della protezione contro la criminalità.

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

- **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**

Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di un'area geografica o di un settore industriale, ove rilevante.

L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante i framework d'importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.

- **Analisi dei titoli ESG**

Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG.

I dati ESG sono integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.

L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione di criteri ESG.

- **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**

Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai fattori ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti.

Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.

- **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio sulla base del processo di investimento del comparto e dei fattori ESG rilevanti e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.

- **Impegno**

CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);

- esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

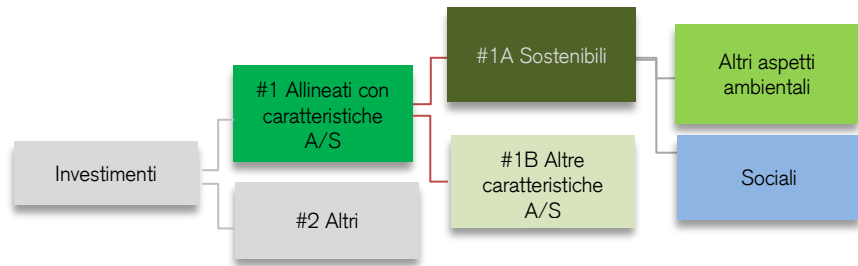
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale. All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima del 5% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (categoria #1A di cui sopra). All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima dell'1% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Per gli investimenti della categoria #1B di cui sopra, si applicano esclusioni ESG al fine di fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

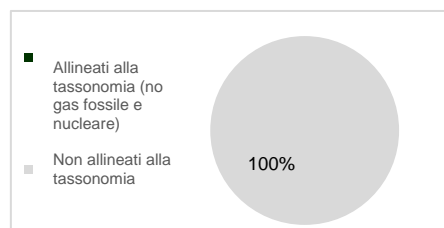
Sì:

Gas fossile Energia nucleare

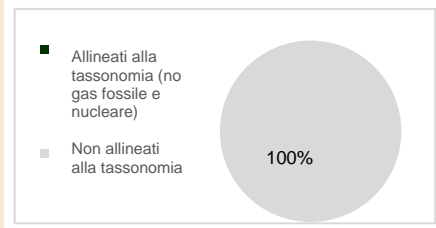
No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Credit Suisse (Lux) Small and Mid Cap Alpha Long/Short Fund

Identificativo della persona giuridica:

5299009KMH01GXQ3WA07

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ %	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;
- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili. Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Al fine di ottenere il suo obiettivo d'investimento, il comparto assume sostanzialmente un'esposizione diretta o sintetica tramite derivati, secondo quanto specificato sotto, quali total return swap ("TRS") e contracts for difference ("CFD") nei confronti di azioni o titoli a contenuto azionario selezionati emessi principalmente da società europee a piccola e media capitalizzazione che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività nei Paesi della regione europea. La regione europea comprende tutti i Paesi membri dell'UE e dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) nonché il Regno Unito.

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

▪ **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**

Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di un'area geografica o di un settore industriale ove rilevante.

L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante i framework d'importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.

▪ **Analisi dei titoli ESG**

Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG.

I dati ESG sono integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.

L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione di criteri ESG.

▪ **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**

Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai fattori ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti. Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.

▪ **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio sulla base del processo di investimento del comparto e dei fattori ESG rilevanti e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.

▪ **Impegno**

CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGCI) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 50% del patrimonio netto totale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nell'applicare la Politica d'investimento sostenibile di CSAM, quest'ultimo utilizza strumenti derivati per attuare la strategia d'investimento del comparto e rispettare le sue caratteristiche ambientali e/o sociali. In tali casi, i principi della Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono applicati allo stesso modo agli strumenti derivati e agli investimenti diretti, ad eccezione dall'azionariato attivo, che non può essere esercitato. Ciò significa che le esclusioni ESG di CSAM vengono applicate a livello degli strumenti sottostanti ogniqualvolta possibile (con le eccezioni di seguito indicate) e che la selezione dello strumento derivato segue gli stessi principi di integrazione ESG definiti per gli investimenti diretti. Le eccezioni alle esclusioni ESG per gli strumenti derivati includono i derivati utilizzati per ottenere un'esposizione breve, che non sono consentiti per le società oggetto di esclusioni basate sulle norme, ma possibili per le società che sarebbero soggette a esclusioni basate sui valori e/o esclusioni basate sulla condotta aziendale.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

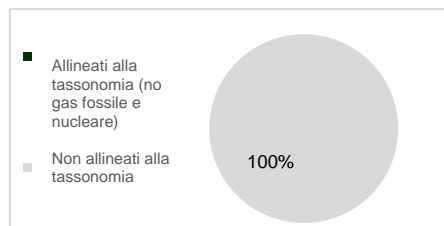
Sì:

Gas fossile Energia nucleare

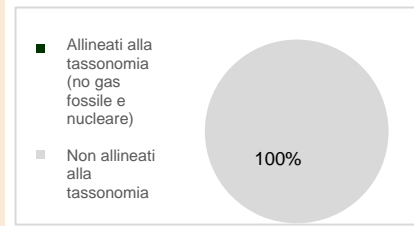
No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) Small and Mid Cap Germany Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
549300CSW06IDY57VS53

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ % <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;
- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto sono investiti in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt – ADR, Global Depository Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) di società a media e piccola capitalizzazione che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Germania. Per società a piccola e media capitalizzazione si intendono tutte le società non comprese nell'indice DAX®. Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

▪ **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**

Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di un'area geografica o di un settore industriale ove rilevante. L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante i framework d'importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.

▪ **Analisi dei titoli ESG**

Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG. I dati ESG sono integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.

L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione di criteri ESG.

▪ **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**

Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai fattori ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti.

Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.

▪ **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio sulla base del processo di investimento del comparto e dei fattori ESG rilevanti e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.

▪ **Impegno**

CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG

sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");

- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 50% del patrimonio netto totale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

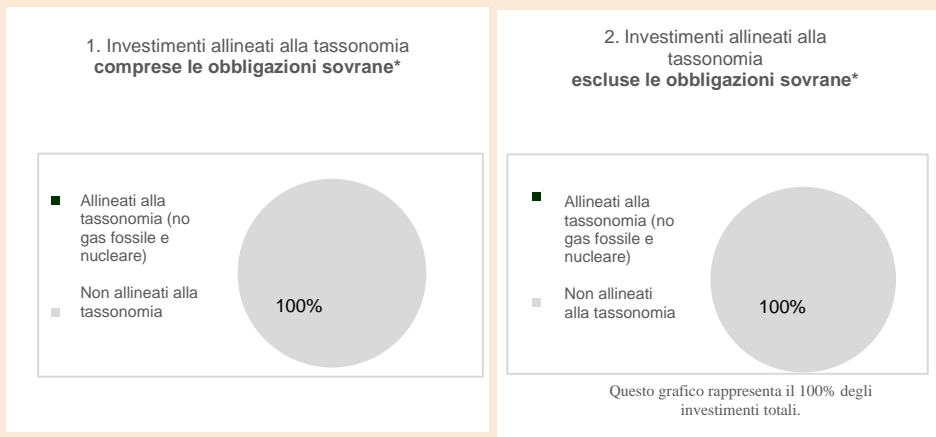
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) Small Cap Switzerland Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
549300PVSK436FY7VK92

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ % <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

I principali effetti

negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concementi il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

No, perché a livello degli investimenti sottostanti potrebbero non essere disponibili indicatori PAI sufficienti.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?



La strategia di

investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo comparto investe il suo patrimonio netto principalmente in azioni e altri titoli a contenuto azionario (azioni, certificati con diritto al dividendo, azioni di società cooperative, certificati di partecipazione, ecc.) di piccole società che hanno la propria sede o svolgono una parte prevalente della loro attività in Svizzera/nel Liechtenstein o sono quotate presso una borsa svizzera.

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica le esclusioni ESG e l'azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGCI) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

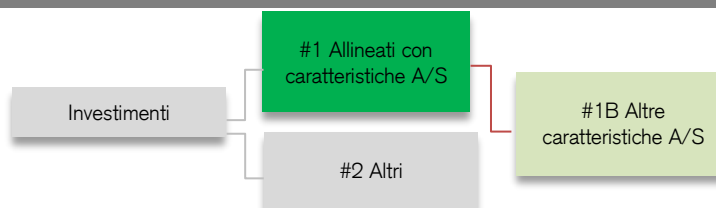
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

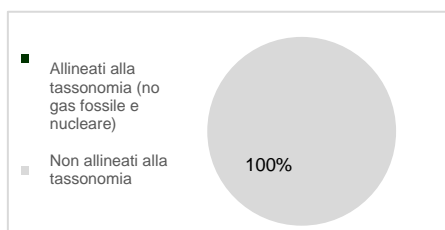
0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

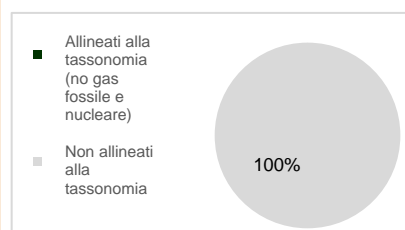
- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Balanced CHF

Identificativo della persona giuridica:

529900WN5XC07RIPP877

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto ha una politica di investimento indiretta che consiste nell'investire in strumenti di investimento index linked (oltre il 50%) e fondi di investimento (collettivamente, i "fondi target").

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- 1- approccio ESG per investimenti in fondi target:
 - per gli investimenti in fondi promuove principalmente fondi target che dimostrano un approccio "integrazione ESG" (ESG Integration), "tematico sostenibile" (Sustainable Thematic) o "investimenti di impatto" (Impact Investing) secondo il sistema di classificazione proprietario descritto nel Credit Suisse Sustainable Investment Framework;
- 2- criteri di esclusione ESG per investimenti in fondi target sponsorizzati Credit Suisse che applicano la Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management ("fondi target ESG CS");
 - promuove gli investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - scoraggia gli investimenti in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - scoraggia gli investimenti in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - promuove l'adesione a e la conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- 3- azionariato attivo per investimenti in fondi target ESG CS:
 - promuove il sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'impegno nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM a livello dei fondi target ESG CS rilevanti, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza il seguente indicatore di sostenibilità per gli investimenti in fondi target (fondi target ESG CS e fondi gestiti da parti terze):

- classificazione ESG dei fondi target.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto investe in tutto il mondo (compresi i Paesi dei mercati emergenti) principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di fondi target, compresi exchange traded fund, prodotti strutturati e strumenti derivati, e tutti gli strumenti d'investimento che si qualificano come titoli trasferibili.

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto, quest'ultimo considera la classificazione ESG dei fondi target come segue: principalmente fondi target che dimostrano un approccio "integrazione ESG" (ESG Integration), "tematico sostenibile" (Sustainable Thematic) o "investimenti di impatto" (Impact Investing) secondo il sistema di classificazione proprietario descritto nel Credit Suisse Sustainable Investment Framework disponibile online al sito:

www.credit-suisse.com/esg.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- 1- per investimenti in fondi target ESG CS:
 - applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale a livello dei fondi target ESG CS come segue:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- 2- per investimenti in fondi target:
 - integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Questo include investire la maggior parte degli investimenti del fondo in fondi target che dimostrano un approccio "integrazione ESG" (ESG Integration), "tematico sostenibile" (Sustainable Thematic) o "investimenti di impatto" (Impact Investing) secondo il sistema di classificazione proprietario descritto nel Credit Suisse Sustainable Investment Framework;
 - rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance sono valutate a livello di fondo d'investimento target. Il comparto investe solo in fondi d'investimento target autorizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE ("OICVM") (o di un regolamento considerato equivalente), ovvero i fondi d'investimento target sono disciplinati da strutture e processi di gestione solidi, che vengono regolarmente controllati e sottoposti a revisione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 50% del patrimonio netto totale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

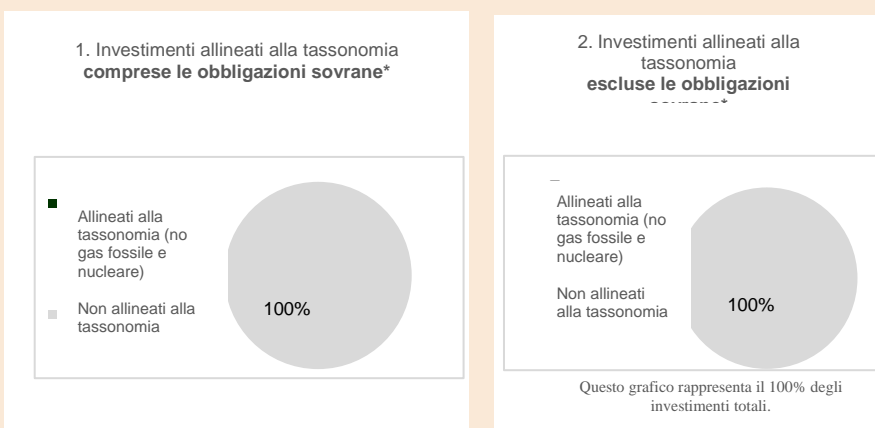
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria “#2 Altri” perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale. Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria “#2 Altri” anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 “Politica d'investimento” del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Growth CHF

Identificativo della persona giuridica:

5299006YX9UBOXXFY69

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto ha una politica di investimento indiretta che consiste nell'investire in strumenti di investimento index linked (oltre il 50%) e fondi di investimento (collettivamente, i "fondi target").

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- 4- approccio ESG per investimenti in fondi target:
 - per gli investimenti in fondi promuove principalmente fondi target che dimostrano un approccio "integrazione ESG" (ESG Integration), "tematico sostenibile" (Sustainable Thematic) o "investimenti di impatto" (Impact Investing) secondo il sistema di classificazione proprietario descritto nel Credit Suisse Sustainable Investment Framework;
- 5- criteri di esclusione ESG per investimenti in fondi target sponsorizzati Credit Suisse che applicano la Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management ("fondi target ESG CS");
 - promuove gli investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - scoraggia gli investimenti in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - scoraggia gli investimenti in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - promuove l'adesione a e la conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- 6- azionariato attivo per investimenti in fondi target ESG CS:
 - promuove il sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'impegno nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM a livello dei fondi target ESG CS rilevanti, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza il seguente indicatore di sostenibilità per gli investimenti in fondi target (fondi target ESG CS e fondi gestiti da parti terze):

- classificazione ESG dei fondi target.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto investe in tutto il mondo (compresi i Paesi dei mercati emergenti) principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di fondi target, compresi exchange traded fund, prodotti strutturati e strumenti derivati, e tutti gli strumenti d'investimento che si qualificano come titoli trasferibili.

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto, quest'ultimo considera la classificazione ESG dei fondi target come segue: principalmente fondi target che dimostrano un approccio "integrazione ESG" (ESG Integration), "tematico sostenibile" (Sustainable Thematic) o "investimenti di impatto" (Impact Investing) secondo il sistema di classificazione proprietario descritto nel Credit Suisse Sustainable Investment Framework disponibile online al sito:

www.credit-suisse.com/esg.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- 3- per investimenti in fondi target ESG CS:
 - applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale a livello dei fondi target ESG CS come segue:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- 4- per investimenti in fondi target:
 - integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Questo include investire la maggior parte degli investimenti del fondo in fondi target che dimostrano un approccio "integrazione ESG" (ESG Integration), "tematico sostenibile" (Sustainable Thematic) o "investimenti di impatto" (Impact Investing) secondo il sistema di classificazione proprietario descritto nel Credit Suisse Sustainable Investment Framework;
 - rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance sono valutate a livello di fondo d'investimento target. Il comparto investe solo in fondi d'investimento target autorizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE ("OICVM") (o di un regolamento considerato equivalente), ovvero i fondi d'investimento target sono disciplinati da strutture e processi di gestione solidi, che vengono regolarmente controllati e sottoposti a revisione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 50% del patrimonio netto totale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

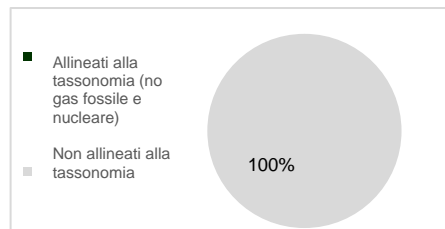
Sì:

Gas fossile Energia nucleare

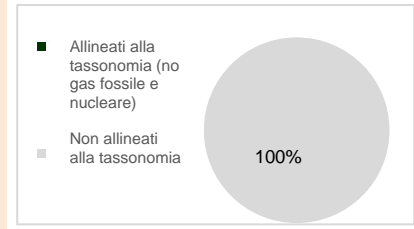
No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria “#2 Altri” perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale. Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria “#2 Altri” anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 “Politica d'investimento” del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Credit Suisse (Lux) Systematic Index Fund Yield CHF

Identificativo della persona giuridica:

529900VZB3DOZ01UN459

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto ha una politica di investimento indiretta che consiste nell'investire in strumenti di investimento index linked (oltre il 50%) e fondi di investimento (collettivamente, i "fondi target").

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- 1- approccio ESG per investimenti in fondi target:
 - per gli investimenti in fondi promuove principalmente fondi target che dimostrano un approccio "integrazione ESG" (ESG Integration), "tematico sostenibile" (Sustainable Thematic) o "investimenti di impatto" (Impact Investing) secondo il sistema di classificazione proprietario descritto nel Credit Suisse Sustainable Investment Framework;
- 2- criteri di esclusione ESG per investimenti in fondi target sponsorizzati Credit Suisse che applicano la Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management ("fondi target ESG CS");
 - promuove gli investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - scoraggia gli investimenti in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - scoraggia gli investimenti in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - promuove l'adesione a e la conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- 3- azionariato attivo per investimenti in fondi target ESG CS:

- promuove il sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'impegno nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM a livello dei fondi target ESG CS rilevanti, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza il seguente indicatore di sostenibilità per gli investimenti in fondi target (fondi target ESG CS e fondi gestiti da parti terze):

- classificazione ESG dei fondi target.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concementi il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il comparto investe in tutto il mondo (compresi i Paesi dei mercati emergenti) principalmente in un portafoglio ampiamente diversificato di fondi target, compresi exchange traded fund, prodotti strutturati e strumenti derivati, e tutti gli strumenti d'investimento che si qualificano come titoli trasferibili.

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto, quest'ultimo considera la classificazione ESG dei fondi target come segue: principalmente fondi target che dimostrano un approccio "integrazione ESG" (ESG Integration), "tematico sostenibile" (Sustainable Thematic) o "investimenti di impatto" (Impact Investing) secondo il sistema di classificazione proprietario descritto nel Credit Suisse Sustainable Investment Framework disponibile online al sito:

www.credit-suisse.com/esg.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- 1- per investimenti in fondi target ESG CS:
 - applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale a livello dei fondi target ESG CS come segue:
 - esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
 - esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- 2- per investimenti in fondi target:
 - integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Questo include investire la maggior parte degli investimenti del fondo in fondi target che dimostrano un approccio "integrazione ESG" (ESG Integration), "tematico sostenibile" (Sustainable Thematic) o "investimenti di impatto" (Impact Investing) secondo il sistema di classificazione proprietario descritto nel Credit Suisse Sustainable Investment Framework;
 - rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance sono valutate a livello di fondo d'investimento target. Il comparto investe solo in fondi d'investimento target autorizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE ("OICVM") (o di un regolamento considerato equivalente), ovvero i fondi d'investimento target sono disciplinati da strutture e processi di gestione solidi, che vengono regolarmente controllati e sottoposti a revisione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

L'allocazione degli attivi

Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria #1 di cui sopra) è pari al 50% del patrimonio netto totale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

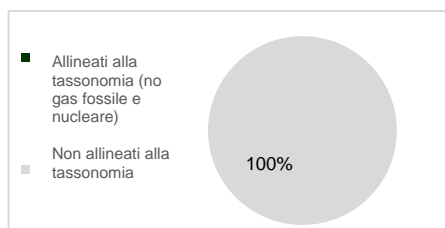
0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

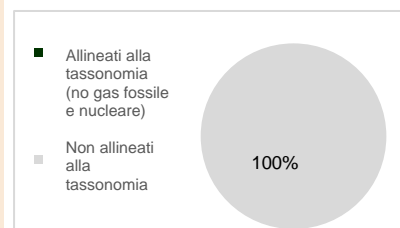
- Sì:
 Gas fossile Energia nucleare
 No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Credit Suisse (Lux) Thematic Opportunities Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
5493008BTRBH1C6EUB09

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	No
<input type="checkbox"/>	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/>	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/>	in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- investimenti in società che rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- nessun investimento in società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- adesione a e conduzione di attività d'affari in conformità a norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact Principles, UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- promuove gli investimenti con un profilo ESG forte o in miglioramento nel loro ciclo d'investimento (integrazione ESG);
- sostegno di pratiche sostenibili attraverso il voto per procura e l'inclusione degli investimenti del comparto nell'approccio di impegno centralizzato di CSAM, in linea con l'obbligo fiduciario di CSAM (azionariato attivo).

Il prodotto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori informazioni sull'integrazione ESG, sulle esclusioni ESG e sull'azionariato attivo sono riportate di seguito alla domanda "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" e online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità che possono confluire nella valutazione del profilo ESG degli investimenti del comparto:

- rating ESG;
- punteggio pilastro ambientale;
- punteggio pilastro sociale;
- punteggio pilastro di governance;

- segnalazione controversie ESG;
- adesione alle esclusioni ESG di CSAM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR) sono intesi a sostenere obiettivi ambientali e/o sociali. Le soglie di reddito sostenibile e gli obiettivi climatici sono utilizzati per determinare in che misura gli investimenti contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal comparto (p. es. indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni; affrontare le disuguaglianze o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro) in conformità alla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR (SFDR Sustainable Investment Methodology) di CS. Essa definisce i criteri utilizzati da CSAM per stabilire se un investimento è sostenibile, considerando il contributo A/S, il principio DNSH (non arrecare un danno significativo) e le prassi di buona governance.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

CSAM tiene conto degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (indicatori PAI) e di altri indicatori dal suo framework di esclusioni per valutare se gli investimenti sostenibili possano arrecare un danno significativo a qualsivoglia obiettivo di investimento ambientale o sociale. A tale scopo, CSAM ha definito una serie di criteri e soglie che gli investimenti sostenibili devono soddisfare. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per garantire che gli investimenti sostenibili rispettino il principio "non arrecare un danno significativo".

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono considerati nell'ambito della Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS applicata da CSAM per identificare gli investimenti che rientrano nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR. CSAM ha definito una serie di criteri e soglie al fine di stabilire se un investimento rispetta il criterio DNSH. Il gestore degli investimenti applica uno strumento di monitoraggio per assicurarsi che gli investimenti sostenibili rispettino la condizione DNSH.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene valutato attraverso il quadro della condotta aziendale di CS, nell'ambito del quadro di esclusioni ESG di CS. Le società che presentano gravi carenze in termini di condotta aziendale, in particolare per quanto riguarda le violazioni dei "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) e le società inserite nella watchlist, ma senza un'esclusione diretta, sono segnalate in modo da non rientrare nella definizione di investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR a causa del criterio DNSH.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, secondo quanto stabilito dall'SFDR, sono considerati da questo comparto attraverso l'applicazione del framework PAI di CSAM.

Il framework PAI di CSAM si avvale di una combinazione di approcci per tenere conto degli indicatori PAI in conformità alle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards, RTS) nell'ambito dell'SFDR (allegato 1, tabella 1). Gli indicatori PAI sono inclusi mediante restrizioni a investimenti pre-negoziazione, attività post-negoziazione e monitoraggio dell'esposizione del portafoglio. L'applicabilità di questi strumenti dipende dalla natura dell'indicatore e dal contesto specifico dell'investimento che causa l'effetto negativo. Il grado e il modo in cui vengono considerati gli indicatori PAI dipendono da diversi fattori, come il tipo di fondo d'investimento o strategia, la classe d'investimento e la disponibilità di dati affidabili.

Le informazioni sui principali effetti negativi sulla sostenibilità di questo comparto saranno disponibili nei rapporti annuali pubblicati dopo il 1° gennaio 2023.

No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Almeno due terzi del patrimonio netto totale di questo comparto sono investiti a livello globale (compresi i mercati emergenti) in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depositary Receipt – ADR, Global Depositary Receipt – GDR, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) emessi da società che potrebbero trarre vantaggio da temi di lungo periodo che si prevede determineranno in futuro una crescita superiore alla media, ivi inclusi, in via non esaustiva, digitalizzazione, sicurezza, automazione, cambiamenti demografici, infrastrutture o questioni ambientali. Il gestore degli investimenti gestirà attivamente l'allocazione ai diversi temi sulla base delle proprie previsioni di out/underperformance per i titoli collegati a ciascun tema.

Per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto, esso applica esclusioni ESG, integrazione ESG e azionariato attivo, come descritto nella Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management riportata al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.

Il processo di integrazione ESG per questo comparto si articola nelle seguenti fasi:

- **Identificazione dei fattori ESG rilevanti**
Il gestore degli investimenti utilizza i framework d'importanza per identificare i fattori ESG rilevanti per la strategia di investimento. I framework d'importanza sono utili al gestore degli investimenti per individuare quelle questioni e opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare la situazione finanziaria o la performance operativa delle società all'interno di un'area geografica o di un settore industriale, ove rilevante. L'importanza dei fattori ESG può variare nel tempo. Nonostante i framework d'importanza, l'inclusione o esclusione di fattori ESG specifici da parte del gestore degli investimenti può variare in funzione della strategia di investimento del comparto.
- **Analisi dei titoli ESG**
Il gestore degli investimenti effettua ricerche a livello di titoli all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può combinarli con le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM che possono includere tra gli altri anche notizie legate ai temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG, tendenze ESG.
I dati ESG sono integrati nel software di gestione del portafoglio. Il team di investimento sostenibile di CSAM può offrire ulteriore supporto, ove necessario, e fornire consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.
L'esito dell'analisi ESG dei singoli titoli, unitamente alla ricerca finanziaria, consente al gestore degli investimenti di prendere decisioni di investimento con integrazione dei criteri ESG.
- **Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio**
Sulla base dell'analisi dei titoli correlata ai fattori ESG e ai fondamentali, il gestore degli investimenti costruisce un portafoglio secondo i principi e il processo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti prende decisioni sugli investimenti con integrazione dei criteri ESG e determina le ponderazioni appropriate del portafoglio tenendo conto dei fattori ESG rilevanti.
Il processo di ricerca potrebbe avvalersi di questionari ESG dedicati con potenziali incontri di follow-up con le imprese beneficiarie degli investimenti.
- **Monitoraggio del portafoglio**
Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti. Il gestore degli investimenti riesamina regolarmente il portafoglio sulla base del processo di investimento del comparto e dei fattori ESG rilevanti e valuta l'incremento o il decremento delle posizioni.
- **Impegno**
CSAM adotta un approccio di impegno centralizzato, realizzato dal team Active Ownership di CSAM, come descritto nel capitolo 4 "Politica d'investimento". Inoltre, il gestore degli investimenti può interagire direttamente con le singole società in caso di gravi preoccupazioni legate ai criteri ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- applicazione delle esclusioni basate su norme, valori e condotta aziendale:

- esclusione di società che violano i trattati internazionali sulle armi controverse (esclusioni basate su norme per investimenti diretti);
- esclusione di società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi da armi e armi da fuoco convenzionali, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- esclusione di società che realizzano oltre il 20% dei loro ricavi da distribuzione di tabacco, sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali o carbone (estrazione di carbone e generazione di elettricità da carbone) e nessun investimento in società che realizzano oltre il 5% dei loro ricavi dalla produzione di gas e petrolio artico nonché in società che realizzano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose (esclusioni basate sui valori per investimenti diretti);
- esclusione di società che conducono attività d'affari in violazione di norme internazionali come i "principi del Global Compact delle Nazioni Unite" (UNGC) (esclusioni basate sulla condotta aziendale per investimenti diretti);
- integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento senza compromettere la diversificazione e la gestione del rischio. Ciò include:
 - per gli investimenti azionari diretti, considerazione sistematica del profilo ESG dell'investimento come misurato, per esempio, dal rating ESG, dai punteggi dei pilastri e dalle controversie ESG. Maggiori informazioni sul rating ESG, sui punteggi dei pilastri e sulle controversie ESG sono disponibili online all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Indicatori di sostenibilità");
- voto per procura in conformità ai criteri di CSAM e alle soglie di importanza definite nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura" disponibile all'indirizzo www.credit-suisse.com/esg (sezione "Azionariato attivo");
- rispetto delle quote minime per gli investimenti allineati ai criteri A/S e gli investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Questo comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati di un tasso minimo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti comprende quanto segue:

- esclusioni basate sulla condotta aziendale: le società scoperte a (1) violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo di investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle imprese beneficiarie degli investimenti abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo di impegno, durante il quale Credit Suisse e la società possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti;
- voto per procura: nei mercati e per gli investimenti dove esercita i propri diritti di voto, CSAM vota su temi di governance come l'indipendenza del Consiglio di amministrazione, i sistemi di remunerazione e di incentivazione del Consiglio, in linea con il proprio obbligo fiduciario. CSAM può discutere con le imprese beneficiarie degli investimenti delle carenze e dei miglioramenti previsti da CSAM, sulla base del quadro di riferimento per il voto per procura di CSAM;
- integrazione ESG: gli argomenti di governance possono inoltre essere valutati considerando i punti di dati dei rating ESG e/o relativi alla governance (p. es. punteggio del pilastro di governance) durante il processo decisionale di investimento.

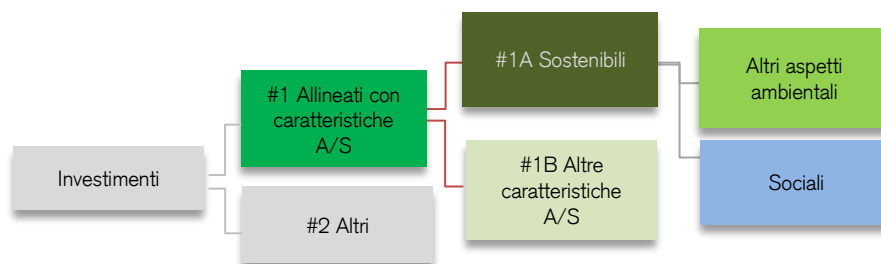


L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla **tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La quota di investimenti minima programmata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo comparto (categoria **#1** di cui sopra) è pari al 70% del patrimonio netto totale. All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima del 5% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (categoria **#1A** di cui sopra). All'interno di questa categoria, il comparto mira a detenere una quota minima dell'1% del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE. Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Per gli investimenti della categoria **#1B** di cui sopra, si applicano esclusioni ESG al fine di fornire garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali del comparto. Tuttavia, possono essere utilizzati come strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, per cash management, a scopo di copertura o come fonte aggiuntiva di rendimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Il comparto non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, alcuni investimenti effettuati dal comparto potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

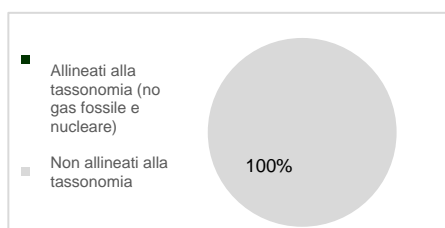
Gas fossile Energia nucleare

No

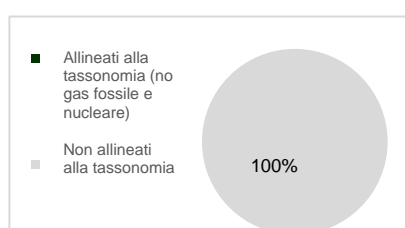
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



 sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%, considerando che il comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari all'1%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il comparto si impegni a detenere una quota minima del suo patrimonio netto totale in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, per il momento non è possibile misurare la quota minima esatta di tali investimenti.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti quali liquidità, strumenti derivati e prodotti strutturati possono rientrare nella categoria "#2 Altri" perché non contribuiscono alle caratteristiche A/S di questo comparto. Tali investimenti non hanno garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli investimenti possono, inoltre, rientrare nella categoria "#2 Altri" anche qualora siano disponibili informazioni ESG insufficienti. Ciò vale in particolare per le classi di attività per le quali attualmente i fattori ESG non sono sufficientemente definiti o per le quali non sono disponibili sufficienti informazioni relative ai criteri ESG. Ove possibile, si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale ai titoli sottostanti, assicurando il rispetto delle esclusioni ESG di CSAM.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il comparto non utilizza un indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: www.credit-suisse.com/fundsearch.

Inoltre, maggiori informazioni sulla Politica d'investimento sostenibile di CSAM sono riportate al capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto o online all'indirizzo: www.credit-suisse.com/esg.

Per ulteriori informazioni sulla Metodologia per gli investimenti sostenibili SFDR di CS, è possibile consultare il capitolo 4 "Politica d'investimento" del prospetto.





CS Investment Funds 2
5, rue Jean Monnet
L-2180 Luxembourg
www.credit-suisse.com